Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 17/03/2020
Numero 27
Supplemento n. 1

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 febbraio 2020, n. G01385

Nuova aggiudicazione della gara attraverso il MEPA, per l'acquisizione a noleggio di una fotocopiatrice a colori per il Centro Stampa a favore della ditta XEROX S.p.A. Conferma impegno n. 34943/2020 e contestuale disimpegno di € 21.467,44 IVA inclusa. Esercizio finanziario 2020 - Cap. S23915Finanziario 2020 - Cap. S23915 . . . . . **Pag. 8**

Determinazione 20 febbraio 2020, n. G01628

aggiudicazione della procedura di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) per il servizio di facchinaggio a presidio fisso per le sedi della Giunta Regionale di via Cristoforo Colombo 212 e del Centro per l'Impiego di via Vignali. Disimpegno di € 68.620,12 IVA inclusa per ribasso d'asta e modifica creditore sull'impegno 34929/2020 e conferma medesimo impegno in stato AP del cap. S23429 es. fin. 2020 . . . . . **Pag. 14**

Determinazione 2 marzo 2020, n. G02202

Nomina dell'Economo decentrato dell'Avvocatura Regionale ai sensi del regolamento regionale 15 dicembre 2014, n. 29 avente ad oggetto "Disposizioni di prima attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25. Regolamento per la gestione del servizio di economato". . . . . . **Pag. 18**

DIREZIONE INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 febbraio 2020, n. H00022

Intervento n° 24 - "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Comune di Gaeta (Lt). Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento, ai sensi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c-bis) del D.lgs. n. 50/2016. - CUP: B94J18000030002 - CIG: 81853837BB . . . . . **Pag. 21**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 2 marzo 2020, n. G02169

Annullamento del Decreto Dirigenziale n. G01565 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto "Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" alla Dott.ssa Alessandra Tomai, dal 3 al 5 marzo 2020". . . . **Pag. 79**

Determinazione 21 febbraio 2020, n. G01737

Deliberazione n. 634 del 10 settembre 2019" Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo2019/2020". Conferma impegni Determinazione G13185 del 03/10/19 - Importo complessivo € 26.589.957,00 a valere sui capitoli F21900 del bilancio regionale e A41104, A41105, A41106, del POR-FSE 2014-2020 . . . . . **Pag. 82**

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01778

D.G.R. 1 ottobre 2019 n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Ente ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE (P. IVA 02421330602) - Revoca accreditamento della sede di Via Marittima 461 (Via Fontana Unica 94) Frosinone (FR). . . . . . **Pag. 88**

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01791

Integrazione DD G12421 del 19/09/2019. Aggiunta/eliminazione strutture ospitanti per svolgimento tirocinio curriculare corso Operatore socio sanitario - Ente "TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L." **Pag. 91**

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01793

Integrazione DD G16227 del 26/11/2019. Aggiunta strutture ospitanti per svolgimento tirocinio curriculare corso Operatore socio sanitario - Ente "CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI" . . . . . Pag. 98

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02115

D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Revoca dell'accreditamento all'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA SRL (P. IVA10117891001) per attività finanziata e autorizzata. . . . . Pag. 105

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02116

D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)" - Accreditamento nuova sede di Via del Plebiscito 15 03100 Frosinone (FR). . . . . Pag. 108

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02118

D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Revoca dell'accreditamento all'ente "ASSOCIAZIONE INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598)" per attività autorizzata. . . . . Pag. 111

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02119

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "CEMAR S.N.C." a svolgere corsi non finanziati. . . . . Pag. 114

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02123

sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice delle offerte per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020 – Asse 5 – Assistenza tecnica - Obiettivo specifico AT2. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01464 del 17.02.2020). . . . . Pag. 119

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02132

Proroga termine e variazione indirizzo PEC - Determinazione Dirigenziale n. G16473 del 29/11/2019 - Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale (IeFP)". . . . . Pag. 123

Determinazione 2 marzo 2020, n. G02171

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente "ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR. GIMO'" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corso e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi. . . . . Pag. 126

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 27 febbraio 2020

Richiesta di pubblicazione sul BUR, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10. Richiedente: Roma Capitale - Ufficio Speciale Tevere. Numero di Procedimento: EQ-2944. . . . . Pag. 133

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01846

POR FESR Lazio 2014 - 2020. Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento deno-minata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili". Intervento A0100E0287 - Dossier LI-ES2-20160111-3620446 Lavori di efficientamento energetico da attuare presso l'edificio scolastico "Campi d'Annibale" nel Comune di Rocca di Papa (RM). CUP F34D17000340009 – CIG 8103490B7C Provvedimento di ammissione ed esclusione dei concorrenti. . . . . Pag. 135

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01906

Procedimento EQ-1978 - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona per il rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato e costituito da una porzione di area demaniale sul fiume Tevere, in sinistra idraulica in Comune di Roma ubicata in Lungotevere Flaminio, 67, identificato al Catasto terreni al foglio di mappa n. 534, p.lle nn. 81, 20, 25, 122 e 123. . . . . Pag. 143

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01913

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. DOSSIER LI-ES2-0900227_ Intervento A0100E0051 presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri nel Comune di Fabrica Di Roma (VT). Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI S.R.L . e nomina Direttore Lavori e CSE. CUP F92B17000120006 – CIG 8139676121 . . . . . Pag. 148

Determinazione 27 febbraio 2020, n. G02017

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Dossier LI-ES2-2910478 Intervento A0100E0346 presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9. Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico TECNO EDIL SRL e nomina Direttore Lavori e CSE. CUP F54J16000010006 - CIG 8119664EB0 . . . . . Pag. 160

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01862

Discarica in località Cupinoro - Bracciano - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15123 del 28/10/2014 modificata con Determinazione n. G06454 del 7/06/2016. . . . . Pag. 174

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01880

Art. 16 comma 1 ex L.R. n.39/2002 e smi. Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Pescorocchiano (RI) – Periodo di validità 2019/2020 – 2028/2029. APPROVAZIONE . . . . . Pag. 180

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01911

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma. Seconda Edizione, anno 2020, due sessioni, 10 ore di formazione. . . . . Pag. 189

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01912

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sul progetto di "Programma di intervento urbanistico Magliana GRA", per l'attuazione della compensazione edificatoria di Tor Marancia, Roma Capitale, XI Municipio. Proponente Consorzio Magliana GRA. Registro elenco progetti: n. 24/2018. . . . . Pag. 197

Determinazione 26 febbraio 2020, n. G01966

D.Lgs. n. 118/2011, art. 3 comma 4: riaccertamento dei residui attivi e passivi del bilancio regionale e.f. 2019 di competenza della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - approvazione elenco ed indicazione degli importi relativi. . . . . Pag. 217

Determinazione 26 febbraio 2020, n. G01995

Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (C.R.D.) – Installazione di autodemolizione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc. - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, come modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016 e n. G07426 del 07/06/2018. . . . . Pag. 225

Determinazione 27 febbraio 2020, n. G02013

SIDERURGICA TIBURTINA S.R.L. – con sede legale ed impianto in Via dei Faggi, 61 – 00012 Comune di Guidonia Montecelio (Roma). Autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – rinnovo autorizzazione. . . . . Pag. 247

Determinazione 27 febbraio 2020, n. G02081

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale B01284 del 5 marzo 2012 e s.m.i. Proponente: SAF S.p.a..- modifica non sostanziale. . . . . Pag. 253

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02096

Art. 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale". PGAF del Comune di Carpineto Romano (Rm) attualmente vigente e aggiornamento Registro degli interventi. Ente proponente: Comune di Carpineto Romano (Rm). Archiviazione istanza variante . . . . . Pag. 260

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02124

Lavori di "Messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa2". Contratto di appalto sottoscritto il 29 febbraio 2016 CIG 44877608B3 - CUP J53J12000080001. Approvazione Quadro tecnico economico dopo gara. Impegno di spesa a favore dell'ATI Tb Teseco Bonifiche S.r.l. con sede in Pisa, frazione Ospedaletto, Via Stanislao Cannizzaro n. 5, p.iva 01903760476 . . . . . Pag. 263

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02157

Rettifica D.D. G00900 del 31 gennaio 2020: AMA SpA "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani" Comune di Roma Località via Casal di selce- Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.). – Sostituzione Allegato Tecnico. . . . . Pag. 271

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02160

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVO ALLA VARIANTE URBANISTICA DENOMINATA "VARIANTE URBANISTICA SPECIFICA ZONA "C" E ZONA "I" IN LOCALITA' CORSANO" – COMUNE DI ZAGAROLO (RM) . . . . . Pag. 297

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 24 febbraio 2020, n. G01798

POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all'azione 3.5.2 "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08196 del 17/06/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione. . . . . Pag. 337

Decreto 24 febbraio 2020, n. G01799

POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all' azione 3.5.2 - "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10656 del 05/08/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione . . . . . Pag. 341

Decreto 25 febbraio 2020, n. G01894

Costituzione Commissione Tecnica di Valutazione di cui Avviso Pubblico relativo all' azione 3.5.2 - "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10656 del 05/08/2019. Rettifica Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020. . . . . Pag. 345

Determinazione 20 febbraio 2020, n. G01626

Progetto "REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020 - CUP F89E18000320006 - CIG Z052BFF090. Fornitura servizio di catering e noleggio sala conferenza per i giorni 05 e 06 marzo 2020. Affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss. mm. e ii. Impegno di spesa, a favore della Società C&G Srl, di euro 5.155,00, sui capitoli A33220 e A33221 – Es. Fin. 2020. . . . . Pag. 349

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01768

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Approvazione dello schema di quarto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017. Ridefinizione dotazione finanziaria FARE LAZIO. . . . . Pag. 357

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01770

Legge Regionale 7 novembre 2007, n. 18 - Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene – Conferma impegni di spesa per complessivi € 1.223.286,84 a favore dei 35 Comuni della Valle dell'Aniene, per l'erogazione del saldo delle risorse assegnate ai sensi della Deliberazione n. 567/2017. Capitolo C22535 - esercizio finanziario 2020. . . . . Pag. 369

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01771

Conferma dell'impegno di spesa n. 32769/2020, giusta determinazione n. G16513 del 02/12/2019, a favore della Comunità Montana dell'Aniene (cod. cred. 389) per un importo di € 250.000,00 sul Capitolo C22535 dell'esercizio finanziario 2020, per la gestione degli interventi in favore delle imprese della Valle dell'Aniene ai sensi del comma 2 bis dell'art. 12 della L.R. 9/2017, così come modificato dalla L.R. 8/2019. . . . . Pag. 375

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01785

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento ARTI & MESTIERI EXPO - Promozione internazionale delle imprese del settore artigianato di qualità, design, oggettistica da regalo ed enogastronomia del Lazio. Fiera di Roma, dal 12 al 15 dicembre 2019 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234). . . . . Pag. 379

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01860

Art. 41) della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. n. 234/2016 Avviso Pubblico annualità 2016/2018. Comune di Tarquinia (Viterbo) Intervento denominato: "Riqualificazione del lungomare di Tarquinia lido e pista ciclopedonale fino alla Riserva Naturale Regionale Le Saline" codice regionale di progetto: 234.16.41.I.II.02, codice C.U.P.: D84E16000940006, Spesa prevista di € 700.000,00 contributo regionale concesso di € 560.000,00 (80,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione € 140.000,00 (20,00% della spesa prevista) – Presa d'atto della seconda perizia di variata distribuzione della spesa e differimento dei termini per la conclusione dei lavori. . . . . Pag. 383

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02105

Accreditamento ai sensi della L.R. 3/2015 e della D.G.R. 652/2017 del Centro Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) denominato "ASSARTIGIANI SERVIZI S.R.L." (C.F./P. Iva 15585671009). . . . . Pag. 389

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 2 marzo 2020

R.D.1775/33 La ditta Azienda Agricola Lumaca-re di Giorgio Vodric in data 22/01/2019 prot. 2324 ha presentato domanda di voltura concessione presentata in data 27/10 2017 con prot. 48769 per derivare acqua da falda sotterranea a mezzo pozzo in comune Aprilia Fg 139 p.lla 647 uso irriguo fsc 5506 . . . . . Pag. 392

Avviso 3 marzo 2020

R.D.1775/33 LA DITTA MIDLAND BIO SRL IN DATA 24/10/2017 CON PROT. 47837 HA CHIESTO LA CONCESSIONE PER DERIVARE MAX 3 l/s e 9000 mc/anno DI ACQUA DA FALDA SOTTERRANEA MEDIANTE UN POZZO IN COMUNE DI APRILIA FG. 71 P.LLA 233 USO IRRIGUO FASC 5498 . . . . . Pag. 394

Provincia di Rieti

Avviso 3 marzo 2020

CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA DAL FOSSO DELL'OBITO IN COMUNE DI PAGANICO SABINO (RI) AD USO IDROELETTRICO . . . . . Pag. 396

Comuni

Comune di Alvito

Determinazione Dirigenziale 14 febbraio 2020, n. 85

Presa d'atto dell'intervenuta approvazione regionale "per silentium" del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Alvito (FR) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2008, in variante al P.R.G., a seguito della decorrenza dei termini di cui all'art.4, comma2, della L.R. n. 36/87 e s.m.i. . . . . Pag. 398

Comune di Tarquinia

Avviso

AVVISO DI DEPOSITO - ADOZIONE VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE RELATIVE ALLE ZONE E - ATTIVITA' AGRICOLE . . . . . Pag. 403

Enti Pubblici

Aziende Regionali

ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

Bando corso aggiornamento per mediatori in gestione dei conflitti . . . . . Pag. 405

Avviso

Bando corso di alta formazione DPO . . . . . Pag. 414

Privati

METRO C SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN ABBREVIATO METRO C S.CP.A.

Ordinanza 27 febbraio 2020, n. 1

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO N. 1/2020 LINEA C. DITTA FRANCO 2002 E ALTRI . . . . . Pag. 425

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 febbraio 2020, n. G01385

Nuova aggiudicazione della gara attraverso il MEPA, per l'acquisizione a noleggio di una fotocopiatrice a colori per il Centro Stampa a favore della ditta XEROX S.p.A. Conferma impegno n. 34943/2020 e contestuale disimpegno di € 21.467,44 IVA inclusa. Esercizio finanziario 2020 - Cap. S23915Finanziario 2020 - Cap. S23915

OGGETTO: Nuova aggiudicazione della gara attraverso il MEPA, per l'acquisizione a noleggio di una fotocopiatrice a colori per il Centro Stampa a favore della ditta XEROX S.p.A. Conferma impegno n. 34943/2020 e contestuale disimpegno di € 21.467,44 IVA inclusa. Esercizio finanziario 2020 - Cap. S23915

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" inerente la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;

VISTO l'art. 10, comma 3 lettera b) del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, Codice dei Contratti Pubblici e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità";

VISTO l'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliata-mente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 355 del 10 luglio 2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gueci;

VISTA la Determinazione n. G08579/2019 concernente "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area " Esecuzione contratti, servizi e forniture" della Direzione Regionale "Centrale Acquisti" al Dott. Giovanni Abbruzzetti";

VISTO l'Atto di Organizzazione n° G10585 del 01 agosto 2019 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti così come modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n° G16720 del 4/12/2019;

VISTE le Leggi regionali n° 28 e n°29 del 27 dicembre 2019, relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2020" e" Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n°1004 e n° 1005 del 27.12.2019 con le quali vengono approvati, rispettivamente, il "Documento Tecnico di Accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese" e il "Bilancio Finanziario Gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2020, n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del R.R. n. 26/2017.";

PREMESSO che con determinazione n. G06385 del 13/05/2019 è stata autorizzata la gara, tramite Richiesta d'Offerta sul MEPA di Consip, per l'acquisizione di una macchina fotocopiatrice a colori, da aggiudicarsi secondo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e che per tale fornitura è stata stabilita una base d'asta di € 210.000,00 IVA esclusa per la durata quadriennale del contratto;

VERIFICATO che sono stati predisposti gli atti da allegare alla R.d.O e precisamente: il capitolato tecnico, la scheda caratteristiche di base la scheda punteggi tecnici lo schema dichiarazioni caratteristiche migliorative e lo schema di offerta economica, tenendo conto delle esigenze rappresentate dal dirigente dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

ATTESO che, al fine di provvedere all'acquisizione della macchina in argomento, è stata inviata Richiesta d'Offerta a otto ditte operanti nel settore, accreditate su CONSIP al bando BENI - Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio**,** per la presentazione della propria offerta e precisamente: Xerox Spa., Konica Minolta Business Solutions Italia Spa., Canon Italia Spa, Olivetti, Agfa Geavert Spa, Kyocera Document Solutions Italia Spa, Ricoh Italia S.r.l. e Sharp Electronics Italia Spa;

ACCERTATO che, alla scadenza fissata per la presentazione delle offerte il 10/06/2019 alle ore 12:00, hanno presentato regolare offerta le ditte: Ricoh Italia S.r.l. e Xerox S.p.A.;

CONSIDERATO che è stato stabilito di aggiudicare la fornitura con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, e che con Determinazione n. G08535 del 24.06.2019, è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara;

CONSIDERATO che con determinazione n. G10545 del 01/08/2019 è stata aggiudicata alla ditta Xerox la gara per il noleggio di una fotocopiatrice a colori per il centro stampa;

VISTA la nota prot. n 853382 del 24/10/2019, con la quale la società Xerox S.p.A. ha segnalato che, a causa di un'errata interpretazione degli atti di gara, ha indicato, in sede d'offerta tecnica, la presenza di una caratteristica migliorativa della macchina finitrice attributiva di punteggio, che in realtà la predetta macchina non possedeva integralmente;

PRESO ATTO che, con determinazione dirigenziale n. G18114 del 19/12/2019, si è proceduto all'annullamento dell'aggiudicazione della gara e degli atti alla stessa prodromici, dovendo il procedimento essere rivalutato tenendo conto di quanto sopra evidenziato;

PRESO ATTO altresì che il giorno 10/01/2020 la commissione si è riunita in seduta riservata per il riesame della valutazione dell'offerta tecnica della sola ditta Xerox, ed ha attribuito alla stessa il punteggio di 57,00, e che all'esito delle operazioni di valutazione tecnica i punteggi sono stati i seguenti:

1. RICOH ITALIA S.r.l. punteggio 58,00
2. XEROX S.p.a. punteggio 57,00

TENUTO CONTO che i punteggi economici, calcolati dal sistema sulla base delle offerte presentate e della formula relativa, nella seduta del 10 luglio 2019 sono stati i seguenti:

1. XEROX S.p.A. offerta € 167.538,00 - punteggio pari a 30,00
2. RICOH ITALIA S.r.l. offerta € 193.256,16 - punteggio pari a 26,01

la commissione aggiudicatrice ha proceduto al ricalcolo del punteggio complessivo stilando la graduatoria finale come di seguito riportato:

1. XEROX S.p.A. punteggio totale 87,00
2. RICOH ITALIA S.r.l. punteggio totale 84,01

RITENUTO pertanto, di approvare integralmente l'operato della Commissione di gara e di provvedere ad aggiudicare la procedura in oggetto alla ditta XEROX S.p.A. che ha presentato offerta per un importo di € 167.538,00 IVA esclusa per la durata quadriennale del contratto (€ 204.396,36 IVA compresa), per un importo mensile di € 4.258,25 IVA compresa;

TENUTO CONTO che con la determinazione n. G06385 del 13/05/2019, è stato impegnato (impegno n.36725/2019) per il periodo 1 luglio 2019 al 31 dicembre 2019 la somma di €. 32.025,00 IVA compresa sul cap. S23915 dell'esercizio finanziario. 2019 corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.07.008 "Noleggi di impianti e macchinari" a favore di Creditori Diversi e prenotato sui successivi esercizi finanziari di vigenza contrattuale le seguenti somme:

2020: € 64.050,00 IVA compresa;

2021: € 64.050,00 IVA compresa;

2022: € 64.050,00 IVA compresa

2023: € 32.025,00 IVA compresa per il periodo 01 gennaio - 31 giugno 2023;

CONSIDERATO con Determinazione n. G18114 del 19/12/2019 è stato rimodulato l'impegno, disimpegnando la quota del 2019 e prenotando gli importi per gli anni successivi 2020/2023;

CONSIDERATO che il periodo contrattuale si presume decorrerà dal 01 marzo 2020 con scadenza 28 febbraio 2024, si ritiene di provvedere ad eseguire le seguenti operazioni contabili, sull'impegno n. 2020/34943 del capitolo S23915, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.07.008 "Noleggi di impianti e macchinari":

- confermare l'impegno n.2020/34943 di € 64.050,00 esercizio finanziario 2020 sul capitolo S23915 attualmente in Status AP;
- disimpegnare la somma di € 21.467,44 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria e della variazione di decorrenza del contratto;
- modificare l'attribuzione dell'impegno n. 2020/34943 da Creditori diversi alla ditta XEROX S.p.A. con sede in Via Tommaso Edison n.110, Sesto San Giovanni (Mi) P.I. 00747880151

- di rimodulare sui successivi esercizi finanziari di vigenza contrattuale le seguenti somme:

  2021: € 51.099,09 IVA compresa;

  2022: € 51.099,09 IVA compresa

  2023: € 51.099,09 IVA compresa

  2024: € 8.516,53 IVA compresa

PRESO ATTO che la Stazione Appaltante ha proceduto alla verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, e che la stessa ha dato esito positivo;

PRESO ATTO, altresì**,** che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG n.78069979B9;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di approvare la procedura adottata e di procedere all'aggiudicazione della Richiesta di Offerta per l'acquisizione a noleggio di una fotocopiatrice a colori per il Centro Stampa alla ditta XEROX S.p.A. per un importo complessivo di € 167.538,00 IVA esclusa (€ 204.396,36 IVA compresa) e, quindi, per un importo mensile di € 4.258,25 IVA compresa, per la durata quadriennale dal 01 marzo 2020 con scadenza 28 febbraio 2024;

1. provvedere ad eseguire le seguenti operazioni contabili, sull'impegno 2020/34943 del capitolo S23915, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.07.008 "Noleggi di impianti e macchinari":

- confermare l'impegno n.2020/34943 di € 64.050,00 esercizio finanziario 2020 sul capitolo S23915 attualmente in Status AP;
- disimpegnare la somma di € 21.467,44 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria e della variazione di decorrenza del contratto;
- modificare l'attribuzione dell'impegno n. 2020/34943 da Creditori diversi alla ditta XEROX S.p.A. con sede in Via Tommaso Edison n.110, Sesto San Giovanni (Mi) P.I. 00747880151
- di rimodulare sui successivi esercizi finanziari di vigenza contrattuale le seguenti somme:

  2021: € 51.099,09 IVA compresa;

  2022: € 51.099,09 IVA compresa

  2023: € 51.099,09 IVA compresa

  2024: € 8.516,53 IVA compresa

2. di procedere alla verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, subordinando, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del medesimo Decreto, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo di tali controlli;

3. di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;

4. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è Annalisa Tancredi;

5. di pubblicare la presente determinazione sul BUR e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Salvatore Gueci

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 febbraio 2020, n. G01628

aggiudicazione della procedura di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) per il servizio di facchinaggio a presidio fisso per le sedi della Giunta Regionale di via Cristoforo Colombo 212 e del Centro per l'Impiego di via Vignali. Disimpegno di € 68.620,12 IVA inclusa per ribasso d'asta e modifica creditore sull'impegno 34929/2020 e conferma medesimo impegno in stato AP del cap. S23429 es. fin. 2020

OGGETTO; aggiudicazione della procedura di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) per il servizio di facchinaggio a presidio fisso per le sedi della Giunta Regionale di via Cristoforo Colombo 212 e del Centro per l'Impiego di via Vignali. Disimpegno di € 68.620,12 IVA inclusa per ribasso d'asta e modifica creditore sull'impegno 34929/2020 e conferma medesimo impegno in stato AP del cap. S23429 es. fin. 2020

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" inerente la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 355 del 10 luglio 2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gueci;

VISTA la Determinazione n. G08579/2019 concernente "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area " Esecuzione contratti, servizi e forniture" della Direzione Regionale "Centrale Acquisti" al Dott. Giovanni Abbruzzetti";

VISTO l'Atto di Organizzazione n° G10585 del 01 agosto 2019 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti così come modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n° G16720 del 4/12/2019;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità";

VISTO l'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, relativa a "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2020, n. 13 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del R.R. n. 26/2017.";

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, Codice dei Contratti Pubblici e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10585 del 01/08/2019 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con A.O. n. g16720 del 04/12/19;

PREMESSO che:

- Con determinazione n. G09842 del 19/07/2019 è stata indetta una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizi di Facchinaggio e Trasloco per le Strutture in uso, a qualsiasi titolo, alla Regione Lazio" suddivisa in n. 5 lotti di cui 4 funzionali ed uno prestazionale, autorizzata con Determina a contrarre n. G08777 del 28/06/2019;
- il servizio di facchinaggio e trasloco è svolto dalla Ditta Baldolini Traslochi S.r.l. per le sedi regionali site nel comune di Roma e che la proroga del contratto è scaduta il 03 gennaio 2020;
- al fine di garantire la continuità del servizio, con determinazione n. G18654 del 27/12/2019 è stata autorizzata l'espletamento di una procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di facchinaggio a presidio fisso per le sedi regionali di via R.R.Garibaldi 7 e del centro per l'impiego di via dei Vignali per un periodo di tre mesi, nelle more della conclusione della nuova gara indetta con determinazione n. G09842/2019;

PRESO ATTO che:

- la direzione ha proceduto a richiedere i preventivi alle ditte classificatesi nelle prime 5 posizioni della graduatoria del lotto 3 della procedura di gara di cui alla Determinazione n. G098842/2019 e precisamente: Global Service Ambiente s.r.l., Coopservice S.Coop.p.A., Futuroma Coop. a r.l., Consorzio GE.SE.AV. soc. coop.–Speed soc. coop., Il Risveglio soc. coop. sociale per azioni;
- in data 27/12/2019, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenuti i preventivi da parte delle 5 ditte invitate e, così come risulta dal verbale di gara redatto in pari data, si è proceduto ad esaminare le offerte pervenute e a proporre l'aggiudicazione di detto servizio alla Società "IL RISVEGLIO" Cooperativa Sociale per azioni che ha presentato l'offerta migliore per un importo di € 78.754,00 oltre IVA per il servizio di facchinaggio a presidio fisso per le sedi regionali di Via R.R. Garibaldi 7 e della sede del Centro per l'impiego di via Vignali per la durata di tre mesi;

CONSIDERATO che con determinazione n. G18654 del 27/12/2019 è stato prenotato l'impegno sull'es. finanziario 2020, sul capitolo S23429 per un importo complessivo di € 164.700,00 (impegno n. 2020/34929), si rende necessario eseguire le seguenti operazioni contabili:

a) disimpegnare la somma di € 68.620,12 IVA inclusa, per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria;

b) modificare l'attribuzione del medesimo impegno da Creditori Diversi alla ditta "Il Risveglio Soc. Coop. Sociale per Azioni" per l'affidamento del servizio di facchinaggio con presidio fisso per le Sedi di via R.R. Garibaldi 7 e di Via Vignali-Roma per un periodo di tre mesi a decorrere dal 7/01/2020;

c) confermare l'impegno in questione in quanto è in status "AP";

PRESO ATTO ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG n° 8153950467;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2020;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la procedura adottata e di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), il servizio di facchinaggio a presidio fisso per le sedi della Giunta Regionale di via Cristoforo Colombo 212 e del Centro per l'impiego di via Vignali per il periodo di 3 mesi alla ditta Il Risveglio Soc. Coop. Sociale per Azioni con sede in Via di Vernicino 186, 00133 Roma;
2) eseguire le seguenti operazioni contabili sull'impegno n. 2020/34929 del capitolo S23429 esercizio finanziario 2020, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.13.003 "Trasporti, traslochi e facchinaggio":
   - disimpegnare la somma di € 68.620,12 IVA inclusa, per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria;
   - modificare l'attribuzione del medesimo impegno da Creditori Diversi alla ditta "Il Risveglio Soc. Coop. Sociale per Azioni" per l'affidamento del servizio di facchinaggio con presidio fisso per le Sedi di via R.R. Garibaldi 7 e di Via Vignali-Roma per un periodo di tre mesi a decorrere dal 7/01/2020;
   - confermare l'impegno in questione in quanto è in status "AP";
3) di procedere alla verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, subordinando, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del medesimo Decreto, l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito positivo di tali controlli;
4) di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2020;
5) di pubblicare la presente determinazione sul BUR e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;
6. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è il Dott. Giovanni Abbruzzetti;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Salvatore Gueci

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 marzo 2020, n. G02202

Nomina dell'Economo decentrato dell'Avvocatura Regionale ai sensi del regolamento regionale 15 dicembre 2014, n. 29 avente ad oggetto "Disposizioni di prima attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25. Regolamento per la gestione del servizio di economato".

OGGETTO: Nomina dell'Economo decentrato dell'Avvocatura Regionale ai sensi del regolamento regionale 15 dicembre 2014, n. 29 avente ad oggetto "Disposizioni di prima attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25. Regolamento per la gestione del servizio di economato".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

DI CONCERTO con l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

SU PROPOSTA dell'Area Affari Generali;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10585 del 1/8/2019 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'atto organizzativo n. G16720 del 04/12/2019;

VISTA la D.G.R. n. 355 del 10 luglio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Salvatore Gueci;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 267 con la quale è stato conferito all'Avv. Rodolfo Murra l'incarico di Avvocato Coordinatore;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11743 del 6 settembre 2019 che ha conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Affari Generali alla dott.ssa Maria Gloria De Carolis;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. G08726 del 27/06/2019 con la quale è stata conferita la nomina di Economo Centrale dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture della Direzione Centrale Acquisti al Dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il regolamento regionale 15 dicembre 2014, n. 29, avente ad oggetto "Disposizioni di prima attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25. Regolamento per la gestione del servizio di economato" e, in particolare, l'art. 4, comma secondo, ai sensi del quale, "Per esigenze funzionali ed organizzative", con determinazione del Direttore della Direzione

Centrale Acquisti, "di concerto con il Direttore della direzione competente, possono essere nominati economi decentrati, incardinati presso singole strutture presenti sul territorio o sedi di rappresentanza, scelti tra i dipendenti di categoria non inferiore alla D";

TENUTO CONTO che il regolamento regionale di cui al punto precedente prevede, all'art.4 *comma 3, che l'incarico di Economo Centrale e Decentrato è conferito per la durata massima di tre* anni rinnovabile per una sola volta;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0154608 del 21/02/2020 con la quale l'Avvocatura Regionale ha designato la dipendente Stefanelli Alessandra, Cat. D, per la nomina di un ulteriore Economo decentrato al fine di garantire il proficuo svolgimento delle funzioni;

RITENUTO, pertanto, di nominare il funzionario Stefanelli Alessandra, quale Economo decentrato dell'Avvocatura Regionale per tre anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto e, comunque non oltre la data di collocamento a riposo per limiti d'età;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

- nominare il funzionario regionale Stefanelli Alessandra, quale Economo decentrato dell'Avvocatura Regionale per tre anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto e, comunque non oltre la data di collocamento a riposo per limiti d'età;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla intranet regionale e notificato al soggetto interessato.

IL DIRETTORE

Salvatore Gueci

Regione Lazio

DIREZIONE INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 febbraio 2020, n. H00022

Intervento n° 24 - "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Comune di Gaeta (Lt). Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento, ai sensi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c-bis) del D.lgs. n. 50/2016. - CUP: B94J18000030002 - CIG: 81853837BB

Oggetto: Intervento n° 24 - "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Comune di Gaeta (Lt). Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento, ai sensi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c-*bis)* del D.lgs. n. 50/2016. - CUP: B94J18000030002 - CIG: 81853837BB

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" cosi come modificato dal correttivo del 19 aprile 2017 n. 56;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile" e, in particolare l'art. 17, comma 1;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di

interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco- Gaeta (Lt)";
- che per l'intervento suddetto, con Determinazione del Soggetto Attuatore delegato n. H00067 del 31 agosto 2017, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) in fase di esecuzione il Geom. Franco Domenicone;
- che per l'intervento suddetto, con Determinazione del Soggetto Attuatore delegato n. H00097 dell'11 novembre 2019, è stato nominato Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione l'Ing. Vittorio Stazi;

PRESO ATTO

- che il progetto esecutivo dell'intervento "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Gaeta (Lt) è stato redatto dalla Società EDI Engineering s.r.l., incaricata dal Comune di Gaeta con Determinazione n. 506/CTA del 30 dicembre 2015;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Gaeta n° 285 del 16 dicembre 2019, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, redatto dalla Società EDI Engineering S.r.l.;
- che in data 19 dicembre 2019 è stato redatto dall' Ing. Antonio Di Tucci, funzionario del Comune di Gaeta e Responsabile del Procedimento in fase di progettazione, il verbale di verifica e validazione del progetto;

RITENUTO necessario procedere all'affidamento dei lavori di "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Comune di Gaeta (Lt);

PRESO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., le stazioni appaltanti, prima di procedere all'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il Quadro Economico approvato con suddetta Delibera di Giunta Comunale n° 285 del 16 dicembre 2019;

VISTO il comma 2, lett. "c bis" dell art. 36, del D. lgs. 50/2016 che prevede che i lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, "siano affidati mediante procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.lgs. 50/2016 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici";

VISTO il comma 9 bis del medesimo art. 36 che consente l'aggiudicazione per i suddetti appalti mediante il criterio del minor prezzo;

RITENUTO necessario procedere pertanto all'affidamento dei lavori di "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Comune di Gaeta (Lt), mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, individuati, previo avviso per manifestazione di interesse da pubblicarsi ai sensi dell'art. 36, comma 9, del D. Lgs. N.50/2016, e con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensi del comma 9 bis dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016, per l'importo a base di asta di € 674.270,75 di cui € 26.811,94 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;

RITENUTO necessario procedere, prima dell'avvio della procedura, ad approvare gli atti di gara predisposti dal R.U.P. composti dai seguenti allegati:

- Avviso per Manifestazione di interesse (Allegato A);
- Dichiarazione Manifestazione di interesse (Allegato B);
- Lettera di invito (Allegato 1);
- Domanda di partecipazione (Allegato 2);
- Offerta economica (Allegato 3)
- Schema di contratto (Allegato 4);

CONSIDERATO che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata;

CONSIDERATI infine:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- l'attuale utilizzo da parte della Regione Lazio, per tutte le procedure di appalto, della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/

RITENUTO

- pertanto necessario espletare la procedura di affidamento in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, mediante l'utilizzo della suddetta piattaforma;

– pertanto provvedere a pubblicare l'Avviso per Manifestazione di interesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, sulla piattaforma per le procedure telematiche di acquisto, sul sito della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale;

AI SENSI delle vigenti leggi:

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto disposta con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Gaeta n° 285 del 16 dicembre 2019;
2. di prendere atto della verifica e validazione del progetto effettuata in data 19 dicembre 2019 dall' Ing. Antonio Di Tucci, funzionario del Comune di Gaeta e Responsabile del Procedimento in fase di progettazione;
3. di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'intervento di "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Comune di Gaeta (Lt), mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, individuati, previo avviso per manifestazione di interesse pubblicato ai sensi dell'art 36, comma 9, del D.lgs. n. 50/2016, e con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensi del comma 9 bis dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, per l'importo a base di asta di € 674.270,75 di cui € 26.811,94 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;
4. di approvare i seguenti atti di gara relativi all'intervento di "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco" - Comune di Gaeta (Lt), composti dai seguenti allegati:
   - Avviso per Manifestazione di interesse (Allegato A);
   - Dichiarazione Manifestazione di interesse (Allegato B);
   - Lettera di invito (Allegato 1);
   - Domanda di partecipazione (Allegato 2);
   - Offerta economica (Allegato 3)
   - Schema di contratto (Allegato 4);
5. di dare atto che il contratto ha per oggetto la sola esecuzione dei lavori e che lo stesso sarà stipulato mediante scrittura privata;
6. di stabilire che l'intervento in questione, ivi compreso il pagamento del contributo di gara dovuto all'ANAC, graverà sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO
PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO DI MONTE ORLANDO, PROSPICENTE LA SPIAGGIA DI SERAPO E LUNGO LA VIA LUCIO MUNAZIO PLANCO IN GAETA (LT)".

CUP B94J18000030002 - CIG 81853837BB

PREMESSA

Nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto in data 15.7.2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23.1.2009, tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il Soggetto Attuatore Delegato (D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016) intende avviare un' indagine di mercato finalizzata all'individuazione degli operatori economici da invitare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-*bis*), del D. Lgs. n. 50/2016, alla procedura negoziata per l'affidamento dell'intervento n. 24 relativo ai "**lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco in Gaeta (LT)".**

1. OGGETTO E VALORE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i lavori di "Consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT)", di cui al progetto esecutivo approvato dal Comune di Gaeta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 285 del 16.12.2019.

L'importo complessivo dell'appalto, Iva esclusa, ammonta ad **€ 674.270,75,** di cui € **647.458,81** quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € **26.811,94** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Sono di seguito individuate la categoria prevalente e quelle ulteriori, costituenti l'opera:

Lavorazione	Categoria ex all. A DPR n. 207/2010 e art. 2 D.M. 248/2016	Classifica ex art. 61 DPR n. 207/2010	Qualificazione obbligatoria (sì/no)	Importo	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prevalente o scorporabile	Subappaltabile (sì o no)
Opere strutturali speciali	**OS 21** (SIOS)	II	SI	€ 608.915,96	90,31	P	SI max 30%
Barriere paramassi, fermaneve e simili	**OS 12B**	I	SI	€ 57.742,08	8,56	S	SI
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**OG 2**	I	SI	€ 7.612,71	1,13	S	SI

REGIONE LAZIO

TOTALE: € 674.270,75	SI (max 30%)

Le opere e le strutture speciali **OS 21** rientrano nell'elenco di cui all'art. 2 del D.M. n. 248 del 10.11.2016 (SIOS) e, in considerazione del valore di tale SIOS superiore al 10% dell'importo totale dei lavori, si applica il **divieto di avvalimento**, secondo quanto previsto al comma 11 dell'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016. Si ricorda, altresì, che a norma di quanto stabilito dall'art. 105, comma 5, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016, in considerazione dell'importo di tale SIOS, oltre al divieto di avvalimento si applica anche il **subappalto limitato**, ossia la SIOS **è subappaltabile nei limiti del 30% dell'importo delle opere riconducibili a tale categoria**. Il limite del 30% della SIOS non è computato ai fini del raggiungimento del limite del 30% del subappalto di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.

In ragione dell'importo della **OS 12B** inferiore sia al 10% dell'importo dei lavori sia ad € 150.000,00 il concorrente, in possesso della qualificazione nella **categoria prevalente OS21**, **classifica III**, può eseguire direttamente le lavorazioni di cui si alla categoria **OS 12B**, anche se non è in possesso della relativa qualificazione.

Per i lavori rientranti nella categoria **OG2,** in ragione della specificità del settore dei beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, valgono le disposizioni di cui agli art. 145 e ss. del D. Lgs. n. 50/2016 ed in particolare l'art. 146, comma 3, in base al quale **non è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento**, e l'art. 148, comma 2, secondo il **quale in nessun caso le lavorazioni specialistiche possono essere assorbite in altra categoria indipendentemente dall'incidenza percentuale che il valore dell'intervento di tipo specialistico assume rispetto all'importo complessivo**. L'operatore economico non in possesso di tale categoria può subappaltare le lavorazioni rientranti nella stessa ad altra impresa qualificata.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a manifestare l'interesse alla partecipazione alla procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto i soggetti indicati all'articolo 45 del D. Lgs. n. 50/2016, che:

- siano in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle gare previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- siano iscritti nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;
- siano in possesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del D.P.R. n. 207/2010, di attestazione, SOA in corso di validità, da allegare in copia alla manifestazione di interesse, che documenti, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 61 del D.P.R. n. 207/2010, la qualificazione nelle categorie richieste per i lavori da assumere, ossia **OS 21** classifica **II, OS 12B** classifica **I**, e **OG 2**, classifica **I,** *ovvero* qualificazione nelle categorie **OS 21**, classifica **III**, e **OG 2**, classifica **I**, **ferma restando la possibilità, da parte dell'Operatore Economico sprovvisto della relativa qualificazione, di subappaltare le lavorazioni rientranti nelle categorie scorporabili OS 12B e OG2 ad altra impresa qualificata nel rispetto dei limiti di legge.**

Per la qualificazione il ricorso all'**avvalimento** è ammesso per la sola categoria OS 12B; in tal caso **nella manifestazione di interesse** l'operatore economico dovrà **indicare il nominativo dell'impresa ausiliaria**.

È fatto divieto di manifestare l'interesse alla partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento o consorzio, oppure come componente di più di un raggruppamento temporaneo o più di un consorzio, oppure come componente sia di un raggruppamento temporaneo che di un consorzio.

N.B. Ai fini del **rispetto del criterio di rotazione degli inviti di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016** è fatto **DIVIETO di manifestare l'interesse alla partecipazione alla procedura** di cui al presente Avviso agli **Operatori Economici risultati AGGIUDICATARI nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi a far data dalla pubblicazione del presenta avviso di altra procedura per l'affidamento di lavori per le medesime categorie (OS 21, OS 12B e OG 2) ed indetta dal Soggetto Attuatore Delegato (D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016)** nell'ambito degli interventi di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, approvato con D.G.R. n. 313 del 23.6.2010.

3. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Per l'espletamento della presente gara, la Regione Lazio si avvale di propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo **https://stella.regione.lazio.it/Portale**/ (denominato in seguito: sito).

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la registrazione alla piattaforma telematica STELLA, accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/registrazione, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma raggiungibili al link http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/ (vedasi in particolare "Guida alla registrazione e alle funzioni base")/.

La registrazione al sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione della manifestazione di interesse, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno della piattaforma STELLA dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno di STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso la piattaforma STELLA e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma

REGIONE LAZIO

digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.
I soggetti interessati a presentare Manifestazione di interesse sono tenuti a consultare il manuale "Risposta manifestazione d'interesse" disponibile su STELLA nella sezione "Manuali per le Imprese".
Le Manifestazioni di interesse dovranno essere inviate sulla piattaforma STELLA entro e non oltre le ore 23:59 del giorno **22/03/2020**. Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data e l'orario di arrivo sul portale STELLA.
L'invio della manifestazione di interesse è a totale rischio del mittente escludendo, pertanto, qualsiasi responsabilità a carico della Stazione Appaltante, qualora la documentazione arrivasse sulla piattaforma STELLA oltre il termine suddetto. Non sono ammesse manifestazioni sostitutive successive al termine di scadenza.

4. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati a presentare manifestazione di interesse potranno inviare richiesta di chiarimenti, esclusivamente tramite il portale STELLA, seguendo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma. La richiesta di chiarimenti su STELLA dovrà avvenire entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 12/03/2020. Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.
La Stazione Appaltante provvederà, tramite il sistema STELLA, a fornire risposta ai quesiti almeno 6 giorni prima del termine fissato per l'invio delle manifestazioni di interesse.

5. SELEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'apertura delle manifestazioni di interesse avverrà il giorno 24/03/2020 alle ore 10:00 presso Regione Lazio Via Capitan Bavastro n. 108, Roma, utilizzando la piattaforma STELLA. Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine previsto saranno esaminate dal RUP, che, previa verifica della completezza delle dichiarazioni rese in ordine al possesso dei requisiti, provvederà alla redazione dell'elenco degli operatori economici ammessi. L'Amministrazione, si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nella candidatura e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

6. MODALITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA INVITARE E CRITERI DI AFFIDAMENTO

Terminata la fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, il RUP, tramite il portale STELLA, invierà la lettera di invito a presentare offerta e tutta la documentazione ad essa allegata ad almeno **15 (quindici) operatori economici**, che abbiano regolarmente presentato manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti di carattere generale e di ordine tecnico - organizzativo richiamati. Nel caso in cui pervenga un numero maggiore di manifestazioni di interesse, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante pubblico sorteggio espletato attraverso la medesima piattaforma STELLA.

7. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà affidato mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c-*bis*), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii. Gli operatori economici selezionati dovranno presentare la propria offerta sulla base delle indicazioni e dei criteri fissati nella lettera d'invito, nel capitolato d'appalto, nonché negli ulteriori documenti di gara inviati telematicamente mediante la suddetta piattaforma.
Il criterio di aggiudicazione è quello del **minor prezzo**, individuato ai sensi del comma 9 bis dell'art. 36 del Codice.

REGIONE LAZIO

8. TERMINE ESECUZIONE DEI LAVORI

Il termine per dare ultimati tutti i lavori è fissato in giorni 148 (centoquarantotto) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

9. MODALITÀ DI CONTATTO CON LA STAZIONE APPALTANTE

Stazione appaltante è il **Soggetto Attuatore Delegato** (D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016) per i lavori di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (Legge 11 agosto 2014, n. 116 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91)

Il **Responsabile Unico del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 del Codice, è il **Geom. Franco Domenicone**, Funzionario dell'Area Genio Civile Lazio Sud della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

I recapiti sono: Pec: franco.domenicone@pec.lavoripubblicilazio.it; - Tel.: 0776.376525 - e-mail fdomenicone@regione.lazio.it.

10. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente, che sarà libero di non procedere all'espletamento della procedura negoziata o di avviare altre procedure e/o trattative senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa.

Ai sensi dell'art. 36, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, l'avviso per manifestazione di interesse è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul profilo di committente nella pagina "Amministrazione Trasparente" sezione "Bandi di Gara e Contratti", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla piattaforma informatica regionale "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (STELLA) e all'Albo Pretorio del Comune di Gaeta, ove dovranno eseguirsi i lavori.

Il Soggetto Attuatore Delegato
Ing. Wanda D'Ercole

DICHIARAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Oggetto: Istanza di manifestazione di interesse per partecipare alla selezione degli operatori economici da invitare alla procedura di gara negoziata per l'affidamento dei "lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT)" - Intervento n. 24.
CUP B94J18000030002 - CIG 81853837BB

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Avviso per manifestazione di interesse, approvato con Determinazione n. _____ e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul profilo di committente nella pagina "Amministrazione Trasparente" sezione "Bandi di Gara e Contratti", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla piattaforma informatica regionale "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (STELLA) e all'Albo Pretorio del Comune di Gaeta, ove dovranno eseguirsi i lavori.

Oggetto dell'appalto: "Lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT)".
Importo dei lavori a base di gara: € 674.270,75, di cui € 647.458,81 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 26.811,94 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa.

Il sottoscritto/a _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale a _____ e sede operativa a _____ codice fiscale _____ e partita IVA _____ e-mail _____ Pec (obbligatoria) _____ ai fini della manifestazione di interesse in oggetto

CHIEDE

di essere invitato a presentare offerta per l'affidamento dei lavori in oggetto come:

☐ **Impresa Singola**:
☐ impresa individuale ☐ società per azioni ☐ società a responsabilità limitata
☐società in accomandita semplice ☐ società cooperativa ☐ altro _____

☐ **Consorzio**
☐ ordinario ☐ società cooperative di produzione e lavoro ☐ imprese artigiane ☐ stabile

concorrendo, nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016) per i seguenti consorziati (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

☐ **Raggruppamento temporaneo di concorrenti / Aggregazioni di rete**

□ costituito

concorrendo con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante

□ costituendo

impegnandosi a costituirsi con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capogruppo con potere di rappresentanza o Mandante

☐ **GEIE**

con la seguente composizione:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1) di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

2) di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;

3) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

4) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'Avviso di manifestazione di interesse e, in particolare, di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. _____ in data _____ per settore di attività adeguato all'affidamento di cui trattasi;

5) di essere in possesso di attestazione SOA per le categorie e classifiche richieste nell'Avviso ed in particolare: _____

ovvero

di essere in possesso della/e categorie: _____ e di voler subappaltare la/e categoria/e _____;

(in caso di eventuale ricorso all'istituto dell'avvalimento per la categoria OS 12B):

di avvalersi quale impresa ausiliaria l'impresa _____, di cui si allega copia della relativa attestazione SOA;

6) che l'impresa è in regola con gli adempimenti derivanti dagli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti del personale dipendente;

7) di non presentare la manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura di cui all'Avviso sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento o consorzio, oppure come componente di più di un raggruppamento temporaneo o più di un consorzio, oppure come componente sia di un raggruppamento temporaneo che di un consorzio;

8) di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che sarà libera di esperire anche altre procedure e che la stessa Stazione Appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di autotutela, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa;

9) di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento in oggetto, che invece dovranno essere dichiarati dall'interessato in occasione della gara a procedura negoziata ed accertato dalla Stazione appaltante nei modi di legge;

10) di **non essere risultato aggiudicatario nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi** a far data dalla pubblicazione dell'*Avviso per Manifestazione di interesse*, **di altra procedura negoziata per l'affidamento di lavori per la medesime categoria (OS 21, OS 12B e OG 2)** ed indetta dal **Soggetto Attuatore Delegato** (D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016) nell'ambito degli interventi di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, approvato con D.G.R. n. 313 del 23.6.2010.

Dichiara, inoltre, di essere informato, che i dati personali raccolti dalla Regione Lazio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

_____ _____ _____

(luogo) (data) (sottoscrizione)

(ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000 il legale rappresentante-sottoscrittore allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

N.B. La manifestazione di interesse è sottoscritta:

- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti**, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di **aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete** si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. n. 5 del 10.2.2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. n. 5 del 10.2.2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria*, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

- nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile** di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

b) copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto in data 15.7.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio.

Intervento n. 24: Lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT).

CUP B94J18000030002 - CIG 81853837BB

LETTERA DI INVITO

PREMESSE

Con Determinazione H00067 del 31.8.2017 della Direzione Regionale Interventi per la mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Geom. Franco Domenicone, Funzionario dell'Area Genio Civile Lazio Sud della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT).

Con Determinazione del Comune di Gaeta n. 506/CTA del 30.12.2015 è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva alla società Edi Engineering S.r.l., Partita Iva 02407010590, con sede in Minturno (LT) in Piazza S. Pietro n. 2.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, l'Ing. Antonio Di Tucci, funzionario del Comune di Gaeta e Responsabile del Procedimento in fase di progettazione, in contraddittorio col progettista incaricato, ha sottoscritto il Rapporto conclusivo di Verifica del progetto esecutivo e, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 26, ha provveduto alla validazione della progettazione, come da verbale assunto al n. prot. 15014 del 9.1.2020.

Con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Gaeta n. 285 del 16.12.2019 è stato approvato il progetto esecutivo relativamente all'intervento in questione.

Con Determinazione a contrarre n. _____ del _____ è stato previsto che l'affidamento dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad **€ 674.270,75,** di cui € **647.458,81** quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € **26.811,94** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, avviene mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9-bis del medesimo art. 36 e con invito rivolto ad almeno 15 Operatori Economici, individuati previa pubblicazione di apposito Avviso per manifestazione di interesse.

Ai sensi dell'art. 36, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, l'avviso per manifestazione di interesse è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul profilo di committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla piattaforma informatica regionale "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (STELLA) e all'Albo Pretorio del Comune di Gaeta.

Gli Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata sono stati individuati mediante sorteggio effettuato tramite la piattaforma STELLA tra i soggetti qualificati nelle categorie di lavori a qualificazione obbligatoria riferibili all'intervento, ossia: **OS 21** *(Opere strutturali speciali)* **classifica II** (categoria prevalente SIOS), **OS 12B** *(Barriere paramassi, fermaneve e simili)* **classifica I** (categoria scorporabile SIOS) e **OG 2** *(Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela)* **classifica I** (categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria).

Ciò premesso, con la presente si comunica che codesto Operatore Economico è invitato a presentare l'offerta per l'affidamento dei **lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta**.

1. STAZIONE APPALTANTE

Stazione appaltante è il **Soggetto Attuatore Delegato** (D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016) per i lavori di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (Legge 11 agosto 2014, n. 116 di conversione, con

modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91)
Il **Responsabile Unico del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 del Codice, è il **Geom. Franco Domenicone**, Funzionario dell'Area Genio Civile Lazio Sud della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo.
I recapiti sono: Pec: franco.domenicone@pec.lavoripubblicilazio.it - Tel.: 0776.376525 - e-mail fdomenicone@regione.lazio.it.

Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, la presente procedura di gara è interamente gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 della presente lettera di invito.
Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, la documentazione di gara viene pubblicata:

- sulla piattaforma di e-procurement regionale "STELLA" della Regione Lazio, all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/;
- sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

2. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (STELLA)

Per l'espletamento della presente gara, la Regione Lazio si avvale della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata **"STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio"** (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo **https://stella.regione.lazio.it/Portale**/
Tramite il sito si accede alla procedura ed alla relativa documentazione di gara.
Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la registrazione al sistema STELLA, con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo paragrafo 2.1.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso la piattaforma STELLA e, quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

2.1 REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati alla piattaforma STELLA, accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/registrazione, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma raggiungibili al link http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/ (vedasi in particolare "Guida alla registrazione e alle funzioni base")
La registrazione al sistema STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.
L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno della piattaforma STELLA dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del sistema STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.
L'accesso, l'utilizzo del sistema STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente lettera di invito, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione di gara comprende:

a. Progetto esecutivo, redatto dalla società Edi Engineering S.r.l., approvato con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Gaeta n. 285 del 16.12.2019 e validato ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 dall'Ing. Antonio di Tucci, Responsabile del Procedimento in fase di progettazione, composto dai seguenti elaborati:

- Elaborato A - Relazione generale;
- Elaborato B1 - Relazione paesaggistica;
- Elaborato B2 - Relazione geologica;
- Elaborato B3 - Relazione tecnico specialistica;
- Elaborato C - Computo metrico estimativo;
- Elaborato D - Quadro tecnico economico;
- Elaborato E - Elenco dei prezzi unitari
- Elaborato F - Analisi prezzi;
- Elaborato G - Stima incidenza manodopera;
- Elaborato H - Stima incidenza sicurezza;
- Elaborato I - Piano di manutenzione;
- Elaborato L - Piano di sicurezza e coordinamento;
- Elaborato M - Computo metrico oneri di sicurezza;
- Elaborato N - Cronoprogramma;
- Elaborato O - Capitolato speciale di appalto.
- Tav. 1 - Inquadramento urbanistico territoriale;
- Tav. 2 - Inquadramento fotografico area di intervento;
- Tav. 3 - Ante operam: indicazione delle criticità
- Tav. 4 - Post Operam: Interventi progettuali;
- Tav. 5.1 - Post Operam: Individuazione interventi: quantità e misure;
- Tav. 5.2 - Post Operam: Individuazione interventi: quantità e misure;
- Tav. 6.1 - Post Operam: Dettaglio interventi: Rete di contenimento. Cuciture passive;
- Tav. 6.2 - Post Operam: Dettaglio interventi: Barriera paramassi;

b. Schema di Contratto;

c. Lettera di invito contenente il **disciplinare di gara**;

d. Domanda di partecipazione;

e. Schema di Offerta Economica;

f. DGUE (Singola; Mandataria; Consorzio) - (modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA);

g. DGUE (Mandante; Consorziata) - (modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA);

h. DGUE (Ausiliaria) (modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA);

i. Modello F23 (una marca da bollo da € 16,00 ogni 4 pagine della Domanda di partecipazione);

La suddetta documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma regionale "STELLA", accessibile al seguente indirizzo: http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/

3.1 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante il sistema STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/ fino a **10** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno **6 (sei)** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il sistema STELLA e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/ nella sezione "Bandi e Avvisi della Regione Lazio" dedicata alla presente procedura.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti invitati sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 76, comma 5 del Codice. Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed

efficacemente effettuate qualora rese mediante la piattaforma STELLA all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

4. OGGETTO DELL'APPALTO IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT), come meglio indicati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto.
Il presente appalto sarà affidato mediante procedura negoziata, di cui all'art. 36, comma 2, lett. c-*bis*), del D. Lgs. n. 50/2016 ed aggiudicato al minor prezzo, ai sensi del comma 9-*bis* del medesimo art. 36.
L'importo complessivo dell'appalto, Iva esclusa, ammonta ad **€ 674.270,75,** di cui € **647.458,81** quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € **26.811,94** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Sono di seguito individuate la categoria prevalente e quelle ulteriori, costituenti l'opera:

Lavorazione	Categoria ex all. A DPR n. 207/2010 e art. 2 D.M. 248/2016	Classifica ex art. 61 DPR n. 207/2010	Qualificazione obbligatoria (sì/no)	Importo	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prevalente o scorporabile	Subappaltabile (sì o no)
Opere strutturali speciali	**OS 21** (SIOS)	II	SI	€ 608.915,96	90,31	P	SI max 30%
Barriere paramassi, fermaneve e simili	**OS 12B**	I	SI	€ 57.742,08	8,56	S	SI
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**OG 2**	I	SI	€ 7.612,71	1,13	S	SI
TOTALE: € 674.270,75							SI (max 30%)

Le opere e le strutture speciali **OS 21** rientrano nell'elenco, di cui all'art. 2 del D.M. n. 248 del 10.11.2016 (SIOS) e, in considerazione del valore di tale SIOS superiore al 10% dell'importo totale dei lavori, si applica il **divieto di avvalimento**, secondo quanto previsto al comma 11 dell'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016. Si ricorda, altresì, che a norma di quanto stabilito dall'art. 105, comma 5, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016, in considerazione dell'importo di tale SIOS, oltre al divieto di avvalimento si applica anche il **subappalto limitato**, ossia la SIOS **è subappaltabile nei limiti del 30% dell'importo delle opere riconducibili a tale categoria**. Il limite del 30% della SIOS non è computato ai fini del raggiungimento del limite del 30% del subappalto di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.

In ragione dell'importo della **OS 12B** inferiore sia al 10% dell'importo dei lavori sia ad € 150.000,00 il concorrente, in possesso della qualificazione nella **categoria prevalente OS21**, **classifica III**, può eseguire direttamente le lavorazioni di cui si alla categoria **OS 12B**, anche se non è in possesso della relativa qualificazione.

Per i lavori rientranti nella categoria **OG2,** in ragione della specificità del settore dei beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, valgono le disposizioni di cui agli art. 145 e ss. del D. Lgs. n. 50/2016 ed in particolare l'art. 146, comma 3, in base al quale **non è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento**, e l'art. 148, comma 2, secondo il **quale in nessun caso le lavorazioni specialistiche possono essere assorbite in altra categoria indipendentemente dall'incidenza percentuale che il valore dell'intervento di tipo specialistico assume rispetto all'importo complessivo**. L'operatore economico non in possesso di tale categoria può subappaltare le lavorazioni rientranti nella stessa ad altra

impresa qualificata.

L'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante.
L'appalto non è suddiviso in lotti poiché il frazionamento non è possibile sul piano tecnico, in quanto trattasi di opera unitaria e l'articolazione dell'appalto in più lotti non garantisce che ogni singola frazione abbia gestione ottimale della risoluzione delle interferenze in fase di esecuzione dei lavori.
Il corrispettivo d'appalto viene riconosciuto a misura.
All'aggiudicatario verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 35, comma 18, del D. Lgs. n. 50/2016, un'anticipazione pari al 20% sul valore del contratto di appalto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136. L'intervento è finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS Rischio idrogeol Lazio," aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

5. DURATA DELLA PRESTAZIONE

Il termine per dare ultimati tutti i lavori è fissato in giorni 148 (centoquarantotto) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle prescrizioni del contratto d'appalto e dei suoi allegati, ed in particolare del Capitolato Speciale, delle normative tecnico-esecutive vigenti e delle regole dell'arte e del buon costruire e nell'osservanza delle disposizioni, di cui alla vigente normativa sui contratti pubblici.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono invitati alla gara n. _____ Operatori Economici qualificati per la categoria d'opera riferibile all'intervento, preliminarmente individuati, nel rispetto del principio di rotazione, fra i soggetti qualificati che hanno presentato manifestazione di interesse per la partecipazione alla presente procedura, e individuati mediante sorteggio effettuato a mezzo della piattaforma STELLA, in data _____.

7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

7.1 REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli Operatori Economici per i quali sussistono **cause di esclusione, di cui all'art. 80 del Codice.** Sono comunque esclusi gli **Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001.**

7.2 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione, **a pena di esclusione**, nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Il concorrente dovrà esplicitare il possesso dei suddetti requisiti nell'apposita dichiarazione unica sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta secondo il DGUE.

7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALE E MEZZI DI PROVA

Il concorrente deve possedere l'attestazione rilasciata da società di organismo di attestazione, SOA, regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 61 del D.P.R. n. 207/2010, la qualificazione in categoria adeguata ai lavori da assumere; nello specifico è richiesta l'attestazione nelle categorie **OS 21** classifica **II, OS 12B** classifica **I**, e **OG 2**, classifica **I,** richieste per i lavori da assumere, *ovvero* nelle categorie **OS 21,** classifica **III**, e **OG 2**, classifica **I,** ferma restando la possibilità, da parte dell'Operatore Economico sprovvisto della relativa qualificazione, di subappaltare le lavorazioni rientranti nelle categorie scorporabili OS 12B e OG 2 ad altra impresa

qualificata nel rispetto dei limiti di legge.

7.4 MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale avviene, ai sensi dell'art. 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Delibera ANAC n. 157 del 17.2.2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente lettera di invito.

8. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI CONSORZI ORDINARI, CONSORZI DI COPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI; AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE E GEIE

Per gli RTI, le aggregazioni di rete e i consorzi ordinari di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti devono essere posseduti dalla mandataria, o da una consorziata, nella misura minima del 40% (quaranta per cento). La restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente, dalle mandanti, o dalle altre consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% (dieci per cento) di quanto richiesto all'operatore concorrente. La mandataria, in ogni caso, dovrà possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla presente gara. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la facoltà di modifica delle stesse, previa autorizzazione della stazione appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate.

Per gli RTI, le aggregazioni di rete e i consorzi di tipo verticale, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi, ai sensi dell'art. 48, comma 6 del Codice, devono essere posseduti dalla capogruppo mandataria nella categoria prevalente e per il relativo importo; nella categoria scorporata, ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo; nel caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c,) del Codice i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi devono essere posseduti direttamente dal consorzio ai sensi dell'art. 47 del Codice; ai sensi dell'art. 47, comma 2, del Codice i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante.

I requisiti relativi alle lavorazioni riconducibili alla categoria prevalente e/o alle categorie scorporabili, possono essere assunti da un RTI di tipo orizzontale o un'aggregazione di rete, costituendo un RTI di tipo misto. Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti orizzontali.

Alle aggregazioni di operatori aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila ed è assimilata alla mandataria.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di tipo orizzontale e verticale, costituiti o costituendi, nonché i soggetti ad essi assimilati, sono tenuti ad indicare in sede di offerta le quote di partecipazione e di esecuzione dei singoli soggetti.

I requisiti di idoneità professionale relativi all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio

industria, artigianato e agricoltura, all'albo delle cooperative e consorzi di cooperative deve essere posseduto da:

a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

9. AVVALIMENTO

Ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 è escluso l'avvalimento con riferimento alla categoria **OS 21**, trattandosi di categoria superspecialistica SIOS il cui importo dei lavori è maggiore del 10% dell'importo totale dell'opera.

L'istituto dell'avvalimento non è consentito anche con riferimento ai lavori di cui alla categoria **OG 2** (restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela), stante i divieti normativamente imposti dall'art. 146, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 in ragione della specificità del settore dei beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004.

Secondo quanto disposto dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 l'avvalimento è, pertanto, ammesso per la sola categoria **OS 12B** che sebbene rientrante nell'ambito delle categorie superspecialistiche SIOS, risulta di importo inferiore al 10% dell'importo totale dei lavori.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE (secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e disponibile sulla piattaforma STELLA nella sezione dedicata alla presente procedura), da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al successivo paragrafo 17.1.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, il contratto di avvalimento contiene **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse e dei mezzi messi a disposizione dall'ausiliaria. Il contratto deve altresì indicare la durata che non può essere inferiore a quella relativa all'intero appalto, nonché ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti. L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice. Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi pertinenti criteri di selezione, la Stazione Appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi **causa di esclusione** dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria, nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

10. SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato esclusivamente dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, a cui espressamente si rinvia. Il concorrente, ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. b), del Codice deve indicare all'atto dell'offerta i lavori che intende subappaltare nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto. Senza tali indicazioni, il successivo subappalto è vietato. La mancata espressione della volontà di ricorso al

subappalto, per quelle categorie a qualificazione obbligatoria non possedute dal partecipante, comporta l'esclusione dalla gara.

Secondo quanto previsto dall' art. 105, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, in considerazione dell'importo della categoria superspecialistica SIOS **OS 21**, in relazione ad essa si applica il **subappalto limitato**, ossia è subappaltabile nei limiti del 30% del proprio valore. Il limite del 30% della SIOS non è computato ai fini del raggiungimento del limite del 30% del subappalto di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.
Salvi i casi, di cui all'art. 105, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e i pagamenti verranno effettuati, in ogni caso, all'appaltatore che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.
Non costituiscono subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore ad € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del [sub] contratto da affidare. L'appaltatore, in questi casi, deve comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

11. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo dei lavori, ossia pari ad € 13.485,42, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice. La cauzione deve essere costituita a favore della Stazione Appaltante. La garanzia provvisoria deve avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta.
- una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto, di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente dalle medesime microimprese, piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa, ai sensi degli artt. 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi, di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore dei suddetti titoli deve essere al corso del giorno del deposito;
- fermo restando il limite all'utilizzo del contante, di cui all'art. 49, comma l, del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento intestato a: Commissario Straordinario Delegato - Rischio Idrogeologico Lazio - Codice IBAN: IT30Y0100003245348200005584 - specificando la causale del versamento
- fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti, di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

La garanzia provvisoria dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944 del

codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

- la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini, di cui all'art. 1957 del codice civile;
- la loro operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità, di cui all'art. 93, comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

12. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sui luoghi interessati dall'intervento è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.
Il sopralluogo può essere effettuato nei giorni di _____ e _____
La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata al RUP all'indirizzo **fdomenicone@regione.lazio.it** e dovrà essere inviata entro e non oltre le ore _____ del giorno _____.

La suddetta richiesta dovrà riportare i seguenti dati dell'Operatore Economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la Stazione Appaltante non rilascerà la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete, di cui al punto 5, lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà, di cui all'art. 48, comma 5 del Codice, tra i diversi Operatori Economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli Operatori Economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete, di cui al punto 5, lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli Operatori Economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti Operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La Stazione Appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo. La mancata allegazione della presa visione dei luoghi è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

13. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari **a € 70,00 (Euro settanta/00)**, secondo le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018 pubblicata sul sito della medesima Autorità nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
L'importo dovuto dall'operatore economico per partecipare alla presente procedura può essere pagato tramite la piattaforma digitale PagoPA, tramite il nuovo servizio di "Gestione Contributi Gara" (GCG), effettuando il pagamento mediante il servizio "Portale dei pagamenti dell'ANAC."

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) deve essere effettuata sulla piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/. Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.
L'offerta deve essere collocata sul sistema STELLA entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 23:59 del giorno _____** .

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti sulla piattaforma STELLA più offerte dello stesso Operatore Economico, salvo diversa indicazione dell'Operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima. Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.
Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nella presente lettera di invito. Non sono accettate offerte alternative.
Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il sistema STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.
Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sulla piattaforma STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utili.
In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per

malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del sistema STELLA La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento della piattaforma telematica.
Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l'offerta economica **devono essere sottoscritte digitalmente** dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.
Il DGUE e la dichiarazione circa il possesso dei requisiti professionali devono essere redatte sugli appositi modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e messi a disposizione all'indirizzo internet http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/, nella sezione dedicata alla presente procedura.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.
Le **offerte tardive saranno escluse** in quanto irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

15. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.
Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta, nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore

a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella busta "A - Documentazione amministrativa" devono essere contenuti la **domanda di partecipazione** comprensiva delle dichiarazioni integrative, il **DGUE**, nonché la **documentazione a corredo**, in relazione alle diverse forme di partecipazione.
Tale documentazione dovrà essere inserita sulla piattaforma STELLA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, ottenibili al seguente indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/.

16.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è redatta in bollo preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (impresa individuale/società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun Operatore Economico (mandataria/mandante; capofila/consorziata). Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. Il procuratore è tenuto ad allegare copia conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 della relativa procura notarile.

La domanda è sottoscritta e presentata:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete- soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
  b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune, nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete;
  c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'Operatore Economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega sulla piattaforma STELLA:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

b) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

16.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE, di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, utilizzando il modello presente sulla piattaforma STELLA, secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente sulla piattaforma STELLA, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".

Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (PRECOMPILATA)

Parte II - Informazioni sull'Operatore Economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della *Sezione C* - *Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti* (Articolo 89 del Codice - Avvalimento).

Il concorrente indica la denominazione dell'Operatore Economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente per ciascuna impresa ausiliaria deve allegare sulla piattaforma STELLA:

1. il DGUE redatto compilando il modello presente su STELLA, a firma dell'ausiliaria contenente le informazioni di cui alla parte II sezioni A e B, alla Parte III, alla Parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento e alla Parte VI.
2. dichiarazione sostitutiva, di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
3. dichiarazione sostitutiva, di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
4. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria, come meglio sopra specificato; nel caso di messa a disposizione di titoli di studio e professionali ed esperienze professionali pertinenti, deve essere indicato l'Operatore Economico che esegue direttamente il servizio per cui tali capacità sono richieste;
5. PASSOE dell'ausiliaria;
6. dichiarazione integrativa a firma dell'ausiliaria nei termini di cui al punto 17.1.

In caso di **ricorso al subappalto**, si richiede la compilazione della sezione D. Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III - Motivi di esclusione: Il concorrente rende tutte le dichiarazioni delle Sezioni A - B - C - D. Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al Decreto correttivo, di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti, di all'art. 80, comma 5, lett. c), c-*bis)*, c-*ter)*, c-*quater)*, f-*bis)* e f-*ter*) del Codice (*cfr.* punto 17.1 n. 1 della presente Lettera di Invito).

Parte IV - Criteri di selezione: Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le Sezioni A - B e C - D per le parti di competenza.

Parte VI - Dichiarazioni finali: Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto, mediante sottoscrizione digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli Operatori Economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente, e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni, di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti, di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 80, commi 1 e 5 del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base delle indicazioni eventualmente rese nelle Linee Guida dell'ANAC) o siano state adottate misure di c.d. *self cleaning*, dovranno essere prodotti e trasmessi attraverso la piattaforma telematica e con le modalità innanzi descritte tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione.

Nel caso in cui fossero intercorse variazioni in corso di gara rispetto ai soggetti che rivestono le cariche, di cui all'art. 80, comma 2 e 3, o nuove operazioni societarie, gli Operatori di cui sopra (concorrente, ausiliario, subappaltatore) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere nei loro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dai medesimi commi dell'art. 80.

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel DGUE e nella "Domanda di Partecipazione", producendo gli stessi documenti con le medesime modalità, evidenziando le variazioni intervenute e producendo, se del caso, documentazione opportuna.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte i nominativi dei soggetti, di cui all'art. 80, comma 2 e 3, e le operazioni societarie.

17. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

17.1 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le quali:

1. fino all'aggiornamento del DGUE al Decreto correttivo, di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione, di cui all'art. 80, comma 1, lett. b-bis), e comma 5, lett. c), c-bis), c-ter), c-quater), f-bis) e f-ter), del Codice e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti, generali e speciali;
2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, qualifica, comune di residenza etc.) dei soggetti, di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. dichiara con riferimento ai soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 80, l'insussistenza delle cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;
4. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono

avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;

5. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

6. dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;

7. indica i seguenti dati aggiornati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

8. *autorizza* la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

non autorizza la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia dell'offerta e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

9. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti, di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE);

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:

10. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. c, lett. d), del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16.3.1942, n. 267.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
  - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile,
  - da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento a: integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente, concordato preventivo.

La rete si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna **ausiliaria** con riferimento a integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente, concordato preventivo.

Le dichiarazioni potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti, nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

17.2 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente, oltre al DGUE e alla Domanda di partecipazione, allega sulla piattaforma STELLA la seguente documentazione:

- copia scannerizzata del PASSOE, di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della Delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento, ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

- *in caso di sottoscrizione del procuratore*: copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;
- copia scannerizzata dell'attestazione di avvenuto sopraluogo;
- attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo utilizzando il modello F23 (una marca da bollo da € 16,00 ogni 4 pagine della Domanda di partecipazione); le offerte non in regola con il bollo sono considerate valide ai fini della partecipazione alla procedura, ma verranno comunicate al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, ai fini della regolarizzazione dell'imposta;
- documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
- per gli Operatori Economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice, copia conforme della certificazione, di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione (se non risultante dall'attestazione SOA);
- copia conforme attestazione SOA;
- attestazione di avvenuto pagamento del contributo di gara in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 1174 del 19.12.2018.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:

a. l'Operatore Economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 48, comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di rete:

I. <u>rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica</u> (cd. rete - soggetto):

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

II. <u>rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica</u> (cd. rete-contratto):

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

III. rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

a) in caso di raggruppamento temporaneo costituito: copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati;

b) in caso di raggruppamento temporaneo costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

Nei casi, di cui ai punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005.
Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima in ogni caso debitamente compilate e sottoscritte digitalmente e caricate sulla piattaforma telematica dagli Operatori Economici dichiaranti ovvero dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

18. CONTENUTO DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

La busta "B - Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione,** l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello - *"Offerta economica"* allegato alla presente lettera di invito e contenere i seguenti elementi:

a) ribasso percentuale su corrispettivo posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e dell'Iva;

b) indicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

c) indicazione dei costi della manodopera

Verranno prese in considerazione fino a n. **2** cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.
L'offerta economica è sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevarrà l'importo indicato in lettere.
Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

19. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo con il ribasso rispetto all'importo a base d'asta indicato percentualmente, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del Codice.

19.1 APERTURA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La prima seduta pubblica telematica avrà luogo il giorno ____/____/2019, alle ore _____. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sulla piattaforma http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/, nella sezione dedicata alla presente procedura. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante piattaforma STELLA.
Il RUP procederà nella prima seduta pubblica a verificare la ricezione delle offerte collocate su STELLA e successivamente procederà a:

a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente lettera di invito;
c) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;
d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
e) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, dandone avviso ai candidati ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità, di cui alla Delibera n. 157/2016.

19.2 APERTURA DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP procederà all'apertura delle buste "**B - Offerta economica**", presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara dando lettura del ribasso percentuale offerto e del corrispondente importo complessivo risultante.
Si ribadisce che la Stazione Appaltante, come stabilito al punto 18, prenderà in considerazione il ribasso offerto dal concorrente considerando solo 2 cifre decimali, con troncamento dei decimali in eccesso.
In caso di offerte uguali si procederà dapprima all'esperimento del tentativo di miglioria delle offerte, di cui al comma 1 dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 1924, e successivamente al sorteggio.

20. VERIFICA DELL' ANOMALIA DELLE OFFERTE

Ai sensi della Circolare del MIT del 25.10.2019, che detta *«Modalità operative per l'applicazione del calcolo per l'individuazione della soglia di anomalia nei casi di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"»,* il RUP procederà a determinare la soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 2-*ter* del D. Lgs. n. 50/2016 e ad escludere le offerte che presentano un ribasso pari o superiore a tale soglia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 97, comma 3-*bis*, il calcolo di cui ai commi 2 e 2-*ter* è effettuato solo ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 97, comma 8, si provvederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dei commi 2 e 2-*ter*. Comunque l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.
Il RUP richiede, per iscritto, al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante

audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che risultino, nel complesso, inaffidabili in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni.

21. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni, di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice. Prima dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti, di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione, di cui all'art. 83 del medesimo Codice.
La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, nonché alla segnalazione all'ANAC. La Stazione Appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria. La stipulazione del contratto, è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D. Lgs. n. 159/2011 c.d. Codice Antimafia). Qualora la Stazione Appaltante proceda, ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 92, comma 3, del D. Lgs. n. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze, di cui agli artt. 88, commi 4-bis e 4-ter e 92, commi 3 e 4 del citato Decreto.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, D. Lgs. n. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la Stazione Appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 92, comma 4, del D. Lgs. n. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni ***(stand still)*** dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo ultimate le verifiche dei requisiti, ai sensi dell'art. 32, commi 7 e 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione la Stazione Appaltante richiederà all'aggiudicatario, la prestazione di una **garanzia definitiva,** ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice.
Ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 103, comma 7, l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione, di importo pari all'importo contrattuale, che copra i danni subiti dalle Stazioni Appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve, altresì, assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari ad € 1.500.000,00.
Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.
Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.
Nei casi, di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

22. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente lettera di invito. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione dei menzionati atti normativi. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

23.1 - Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle "dichiarazioni integrative", nel "DGUE" vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nel Bando di gara/Lettera di invito allegati all'offerta nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti);
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

23.2 - Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

23.3 - Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D. Lgs. n. 50/2016, dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dalla L.R. n. 40/2009;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

23.4 - Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

23.5 - Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati: Regione Lazio.

Responsabile interno del trattamento dei dati: Soggetto Attuatore Delegato (D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016) per i lavori di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Responsabile esterno del trattamento dei dati: Gestore della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema degli Acquisti Telematici della Regione Lazio".

Incaricati del trattamento dei dati: i dipendenti del Gestore del Sistema e dell'Amministrazione assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

23.6 - Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dal termine della procedura di gara.

23.7 - Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'Operatore Economico di partecipare alla procedura di gara.

Mediante la presentazione dell'offerta l'interessato manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di categorie personali, di cui all'art. 9 del Reg. 679/2016.

23.8 - Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dagli Operatori Economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali", di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D. Lgs. 10.8/2018, n. 101).

I "dati personali relativi a condanne penali e reati", di cui all'art. 10 del Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D. Lgs. 10.8.2018, n. 101) sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Franco Domenicone

SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

Oggetto: Lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT).
Importo dei lavori a base di gara: € 674.270,75, di cui € 647.458,81 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 26.811,94 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa.

CUP B94J18000030002 - CIG 81853837BB

Il sottoscritto _____ nato a _____ (__) il _____

residente a _____ (__) in via/piazza _____ n. _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale a

_____ e sede operativa a _____

codice fiscale _____, partita IVA _____, Pec _____

in nome e per conto di:

1) **Impresa Singola**:

   □ Imprenditore individuale, anche artigiani □ Società per Azioni □ Società a Responsabilità Limitata □ Società in Accomandita Semplice □ Società Cooperativa □ altro: _____

2) **Consorzio**

   □ Ordinario □ Società Cooperative di Produzione e Lavoro □ Imprese Artigiane □ Stabile

3) **Raggruppamento temporaneo di concorrenti**

   □ Costituito □ Costituendo

4) **Rete di impresa**

   □ Costituita □ Costituenda

5) **Geie**

di seguito denominata **"Impresa"**

si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti i documenti di gara relativi alla **"Procedura negoziata per i lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT)"** nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

OFFRE IL MASSIMO

Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (in CIFRE)%	*Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (in LETTERE)*
_____	_____

al netto degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso.

N.B.: Ai sensi di quanto stabilito al punto 18 della Lettera di Invito verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, si procederà mediante troncamento dei decimali in eccesso.

L'Impresa dichiara, pena l'esclusione, che ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016, i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono pari ad € _____

Dichiara, altresì, che i propri costi della manodopera sono pari ad € _____

L'Impresa dichiara, inoltre:

a. che, l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;
b. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
c. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
d. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
e. di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
f. che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono omnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
g. che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione nella percentuale di ribasso applicata sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'IVA;
h. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
i. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta, per tutta la durata contrattuale;
j. di applicare le medesime condizioni per gli ulteriori lavorazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto della legge e di quanto previsto dalla documentazione di gara;
k. di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione di gara;
l. di rispettare gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Luogo e data_____ Firma _____

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, indicate nella lettera di invito contenente il disciplinare di gara.

SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT)".

Importo dei lavori a base di gara: € 674.270,75, di cui € 647.458,81 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 26.811,94 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa. CUP B94J18000030002 - CIG 81853837BB

Il sottoscritto/a _____ in qualità di (legale rappresentante, amministratore unico, titolare, ecc.) dell'impresa _____ con sede legale a _____ e sede operativa a _____ codice fiscale _____, partita IVA _____ e-mail _____ Pec _____

In nome e per conto di:

☐ **Impresa Singola**:
☐ impresa individuale ☐ società per azioni ☐ società a responsabilità limitata
☐società in accomandita semplice ☐ società cooperativa ☐ altro _____

☐ **Consorzio**
☐ ordinario ☐ società cooperative di produzione e lavoro ☐ imprese artigiane ☐ stabile

- concorrendo, nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del d.lgs. 50/2016) per i seguenti consorziati (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

☐ **Raggruppamento temporaneo di concorrenti/ Aggregazioni di rete**

☐ **costituito**, concorrendo con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante

☐ **costituendo**, impegnandosi a costituirsi con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capogruppo con potere di rappresentanza o Mandante

□ **GEIE**
con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

CHIEDE

di partecipare alla **procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT).**

Avvalendosi del disposto, di cui agli artt. 21, 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, allo scopo di partecipare alla procedura in oggetto,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 80, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per aver commesso i seguenti reati:
    a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
    b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'articolo 2635 del codice civile;
    b-*bis*) false comunicazioni sociali, di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
    c) frode, ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
    d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2) di non incorrere nei motivi di esclusione, di cui all'art. 80, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo Decreto;

3) che i soggetti indicati all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 nei cui confronti opera l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti (indicare i nominativi, i codici fiscali, le qualifiche, le date di nascita e la residenza):

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

che con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 80 non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;

4) in relazione ad amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente:

□ che non vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente procedura;

□ che vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione della presente procedura; in tal caso dichiara quali sono i soggetti cessati dalla carica ed indica i loro nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza, le eventuali condanne penali comminate per i reati, di cui all'art. 80, comma 1, lett a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del D. Lgs. n. 50/2016 e la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionata degli stessi soggetti (qualora il legale rappresentante o il procuratore non intenda dichiarare per conto di terzi, dovrà essere presentata separata dichiarazione dai soggetti interessati):

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionatoria

5) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti sulla base di quanto dettagliato nella norma citata;

6) di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione, ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

c-*bis*) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Stazione Appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-*ter*) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-quater) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) che non sussiste una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la non partecipazione alla procedura di gara;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla procedura;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi, di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

f-*bis*) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-*ter*) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) in applicazione delle disposizioni, di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili":

□ che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'articolo 17 della Legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;

□ che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;

□ che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999.

(indicare specificatamente l'ufficio e la provincia ove ha sede l'impresa da cui risulta l'ottemperanza alle norme della citata Legge): _____;

l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689);

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

7) in relazione alle disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001:

□ di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;

□ di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;

□ dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;

8) *(in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale):* di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n. 267, giusto Decreto del Tribunale di ……... (inserire riferimenti autorizzazione n., data, ecc.) e di partecipare alla presente procedura su autorizzazione del Giudice Delegato ……., salvo quanto previsto al comma 6 dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016; a tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186-bis;

9) *(in caso di fallimento)*: di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di _____ (inserire riferimenti del fallimento n., data, ecc.) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del Giudice Delegato _____, salvo quando previsto al comma 6 dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016;

10) di invocare l'istituto, di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di avvalimento per il soddisfacimento dei seguenti requisiti: _____;

11) che intende riservarsi la facoltà di subappaltare le seguenti lavorazioni: _____;

12) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
INPS: sede di _____ Matricola n. _____;
INAL: sede di _____ Matricola n. _____;
CASSA EDILE: di _____ Matricola n. _____e di essere in regola con i relativi contributi;

13) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera d'invito e nella documentazione presente sulla piattaforma informatica STELLA e relativa alla procedura in oggetto;

14) che l'impresa è iscritta:

□ (per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia) nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____;

□ *(per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia)* nel registro professionale o commerciale _____dello Stato di _____ per la seguente attività:

(NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto)

Codice attività (obbligatorio): _____

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Durata dell'impresa/data termine: _____

Forma giuridica _____

15) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'effettuazione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta;

16) di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;

17) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;

18) che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016 è il seguente: …….....;

19) □ autorizza, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura;

oppure

□ non autorizza, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

20) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto, nonché del Regolamento (CE);

21) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____e che la composizione del raggruppamento è la seguente:

n.	Denominazione	Sede legale

22) *(nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016)* di concorrere per i seguenti consorziati *(indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):*

n.	Denominazione	Sede legale

Allegati da inserire sul sistema STELLA:

- DGUE per tutti i soggetti tenuti come da modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e disponibili sulla piattaforma;
- eventuali altre dichiarazioni integrative di cui al paragrafo 17 della Lettera di invito;
- documentazione a corredo e dichiarazioni ulteriori, di cui ai paragrafi 17.1 e 17.2;
- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), copia conforme all'originale della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile; oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale.

_____ _____ _____

(luogo) **(data)** **(sottoscrizione)**

(ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 il legale rappresentante-sottoscrittore allega semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

N.B. La domanda di partecipazione è sottoscritta:
- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti**, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di **aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete** si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. n. 5 del 10.2.2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del D.L. n. 5 del 10.2.2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria*, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

- nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile** di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

b) copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
N. T 00109 DEL 13/05/2016
ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
(DECRETO LEGGE 24/06/2014, N. 91 – PUBBLICATO G.U. N. 144 DEL 24/06/2014

SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO

per l'esecuzione dei lavori consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT) - Intervento n. 24 di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto in data 15.7.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio.
CUP B94J18000030002 - CIG 81853837BB

TRA

il Soggetto Attuatore per la mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, della Legge 11 agosto 2014, n. 116 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, che in seguito sarà chiamato "Committente", con sede e domicilio fiscale in Roma, rappresentato dall'Ing. Wanda D'Ercole, nata a _____ il _____, Codice Fiscale _____, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00109 del 13.5.2016

E

l'Impresa _____ che in seguito sarà chiamata "Ditta" o "Impresa", con sede legale in _____, Via _____, C.F./Partita IVA _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____ munito di firma digitale, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma in nome, conto e interesse, nella qualità di _____dell'Impresa;

PREMESSO CHE

- con Determinazione H00067 del 31.8.2017 il Geom. Franco Domenicone, Funzionario dell'Area Genio Civile Lazio Sud della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento n. 24 relativo ai lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT);
- con Determinazione del Comune di Gaeta n. 506/CTA del 30.12.2015 è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva alla società Edi Engineering S.r.l., Partita Iva 02407010590, con sede in Minturno (LT) in Piazza S. Pietro n. 2;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, l'Ing. Antonio Di Tucci, funzionario del Comune di Gaeta e Responsabile del Procedimento in fase di

progettazione, in contraddittorio col progettista incaricato, ha sottoscritto il Rapporto conclusivo di Verifica del progetto esecutivo e, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 26, ha provveduto alla validazione della progettazione, come da verbale assunto al n. prot. 15014 del 9.1.2020;

- con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Gaeta n. 285 del 16.12.2019 è stato approvato il progetto esecutivo redatto da Edi Engineering S.r.l.;
- con Determinazione a contrarre n. _____ del _____ è stato previsto che l'affidamento dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 674.270,75, di cui € 647.458,81 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 26.811,94 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, avviene mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del D. Lgs. n. 50 medesimo;
- ai sensi dell'art. 36, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, l'avviso per manifestazione di interesse è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul profilo di committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla piattaforma informatica regionale "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (STELLA) e all'Albo Pretorio del Comune di Gaeta;
- con Determinazione n. _____ del _____ sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Impresa _____, C.F.: _____, P.IVA: _____, con sede legale in _____ Via_____, che ha offerto il ribasso del _____ % e pertanto per l'importo contrattuale di € _____ comprensivo degli oneri della sicurezza pari a 26.811,94, oltre Iva;
- sono stati effettuati in capo alla suddetta Impresa i controlli per la verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 con esito favorevole e non risultano presentanti nel termine di legge ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva, come da dichiarazione del RUP prot. n. _____ del _____ in atti;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto e importo del Contratto

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospicente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco nel Comune di Gaeta (LT), di cui al progetto esecutivo approvato dal Comune di Gaeta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 285 del 16.12.2019e come meglio indicati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto.

I lavori rientrano nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto in data 15.7.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la

Regione Lazio e approvato con D.G.R. n. 313 del 23.6.2010 e sono finanziati con i fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS Rischio idrogeol Lazio," aperta presso la Banca d'Italia.

L'importo contrattuale complessivo ammonta ad € _____ (euro _____/___) per lavori al netto del ribasso d'asta del _____ %, come risulta dall'offerta dell'Impresa, oltre ad € 26.811,94 (euro ventiseimilaottocentoundici/94) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso ed Iva. Il corrispettivo dei lavori è da intendersi a a misura. Il ribasso percentuale offerto dall'Impresa si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite e sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera.

Le opere da eseguire per dare compiuti i lavori e le specifiche tecniche, in base alle quali gli stessi devono essere realizzati, sono indicati e descritti negli elaborati posti a base di gara, nonché nell'offerta economica presentata in sede di gara dall'aggiudicatario, che costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati.

Formano parte integrante del contratto, in particolare, i seguenti atti:

a) Capitolato speciale d'appalto;
b) Elaborati grafici progettuali e relazioni;
c) Elenco dei prezzi unitari:
d) Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 100 del D. Lgs. n. 81/2008;
e) Cronoprogramma;
f) Offerta economica;
g) Le polizze di garanzia.

Art. 2 - Cauzione definitiva e Polizza assicurativa

A garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, l'Impresa, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, ha provveduto a costituire garanzia definitiva mediante polizza fìdeiussoria n. _____ del _____ rilasciata da _____, P. Iva _____- Ag. _____, con sede legale in _____, per un importo totale pari ad € _____.

Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, ha provveduto a stipulare apposita polizza assicurativa rilasciata da _____ P. Iva _____- Ag. _____, con sede legale in _____ - n. Polizza _____, di importo pari all'importo contrattuale ossia _____ e per un massimale pari ad € _____

(oppure, in alternativa: si impegna a stipulare almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori apposita polizza assicurativa, per un importo pari all'importo contrattuale ossia _____ e per un massimale pari ad € _____)

che rende indenne la stazione appaltante da danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza copre inoltre i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Tali polizze, emesse a favore della Stazione Appaltante agli effetti e per l'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'Impresa in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, sono custodite agli atti degli uffici preposti del Soggetto Attuatore e resteranno ivi depositate fino all'emissione del certificato di collaudo.

Art. 3 - Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere

La Direzione dei Lavori sarà eseguita a cura della Stazione Appaltante. L'Appaltatore dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del Cantiere ed il Capo Cantiere, nonché a designare un proprio rappresentante qualificato e deputato ad assistere alla misurazione dei lavori ed a ricevere gli ordini della Direzione dei Lavori. L'Appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante per iscritto il nominativo delle persone di cui sopra. Il Direttore di Cantiere dovrà essere un tecnico, laureato o diplomato, iscritto all'albo professionale, secondo le competenze professionali. Il Direttore di Cantiere ed il Capo Cantiere designato dall'Appaltatore, dovranno comunicare per iscritto all'Amministrazione l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal presente Contratto.

Si rinvia per il resto a quanto previsto dal Decreto 7 marzo 2018 n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione".

Art. 4 - Termini di esecuzione

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 148 (centoquarantotto) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Impresa Aggiudicataria è obbligata a segnalare al Direttore dei Lavori eventuali disservizi o situazioni di pericolo che si fossero prodotti nell'area interessata dagli interventi. All'occorrenza l'Impresa ha, altresì, l'onere di procedere immediatamente al transennamento (o opera similare) per l'incolumità di persone e cose, qualora non sia possibile procedere all'immediata eliminazione del pericolo. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Il Direttore dei Lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione lavori, tutta la zona interessata dai lavori stessi dovrà risultare completamente libera, sgomberata dalle terre, dal materiale e dagli impianti di cantiere. In caso contrario, non potrà essere redatto il certificato di ultimazione e nei confronti dell'Appaltatore si applicheranno le penalità di cui al successivo articolo. La redazione del certificato di ultimazione dei lavori è subordinata alla previa acquisizione a parte dell'Amministrazione di tutte le certificazioni di legge da fornirsi a cura e spese dell'Impresa attestanti l'agibilità dell'opera. Qualora l'Appaltatore

non fosse in grado di fornire le suddette certificazioni per ritardi imputabili esclusivamente ad inerzia degli enti preposti al rilascio delle stesse dovrà dimostrare la propria estraneità al ritardo fornendo le richieste presentate agli enti suddetti nei tempi e modi stabiliti, nonché i successivi solleciti e gli eventuali versamenti di oneri che restano a suo carico. In tal caso l'Impresa sarà tenuta a presentare per ogni impianto ed opera eseguita la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Art. 5 - Penale per ritardo nei lavori

In caso di ritardata esecuzione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 1‰ (uno permille) dell'ammontare netto contrattuale. La penale, nella stessa misura di cui sopra, trova applicazione anche negli altri casi di ritardo previsti dall'art. 22 del Capitolato Speciale di Appalto.

Al raggiungimento dell'ammontare delle penali pari al 10% (dieci percento) dell'importo netto dell'appalto, è facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto con le modalità riportate all'art. 14 del presente documento.

Le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

Art. 6 - Pagamenti

Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D. Lgs. n. 50/2016, sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% (venti per cento) da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, sulla base di stati di avanzamento dei lavori (SAL) di importo pari ad almeno € 150.000,00 (centocinquantamila/00), al netto del ribasso d'asta e di ogni pattuita e prevista ritenuta, così come risultante dalla contabilità dei lavori redatta secondo le prescrizioni, di cui all'art. 15 del citato Decreto n. 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'emissione della rata sarà subordinata al preventivo accertamento del personale costituente la Direzione dei Lavori che procederà all'emissione del certificato stesso. Sui certificati di pagamento verrà applicata, a titolo di garanzia, una ritenuta, a norma di Legge dello 0,50% (zerocinquanta percento) sull'importo netto progressivo dei lavori, a garanzia degli obblighi dell'Impresa sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, che verrà restituita dopo l'approvazione del collaudo.

Art. 7 - Ultimazione dei lavori, conto finale e certificato di regolare esecuzione

A seguito della certificazione dell'ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori redige il conto finale dei lavori che viene trasmesso al RUP e firmato dall'Impresa entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della lettera con la quale la stessa è invitata a prenderne visione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.M. n. 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

All'atto della certificazione dell'ultimazione dei lavori entro 5 gg. il Direttore dei Lavori provvederà alle verifiche, prove e constatazioni necessarie per accertare se le singole opere e le loro parti possano essere prese in consegna, con facoltà di uso. Il Certificato di Regolare Esecuzione sarà emesso dal Direttore dei Lavori entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le previsioni di cui all'art. 102, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Si procederà all'emissione del titolo di spesa per la liquidazione della rata di saldo successivamente all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante, ove nulla osti nei riguardi di eventuali atti impeditivi, previa costituzione di una cauzione o garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa da parte dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016. Fino alla data di detto rilascio, l'Impresa sarà responsabile della conservazione delle opere eseguite affinché le stesse non siano danneggiate da terzi.

Art. 8 - Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a soggetti terzi, se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma. a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d), del D. Lgs. n. 50/2016. Il subappalto è consentito nei limiti del 30% ed alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la materia, previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
- all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
- l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Secondo quanto previsto dall' art. 105, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, in considerazione dell'importo delle categorie superspecialistiche SIOS OS 21 e OS 12B, in relazione ad esse si applica il subappalto limitato, ossia ogni SIOS è subappaltabile nei limiti del 30%. Nel caso della SIOS OS 21 il limite del 30% della SIOS non è computato ai fini del raggiungimento del limite del 30% del subappalto di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.

Nel caso della SIOS OS 12B, essendo l'importo dei lavori della categoria inferiore al 10% dell'importo totale dei lavori, il limite subappaltabile verrà computato ai fini del raggiungimento della soglia massima (30%) di cui all'art. 105, comma 2, del D. Lgs n. 50/2016.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanziate dei subappaltatori entro il predetto termine, la Stazione Appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il Direttore dei Lavori provvederà a:

- verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice;
- controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- provvedere, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

Salvi i casi di cui all'art. 105, comma 13, del Codice, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine, senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.

Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore dei Lavori, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'Impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'Impresa ausiliaria.

In particolare l'Impresa avvalente dovrà avere la possibilità, per l'intera durata

dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'Impresa ausiliaria, necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei tempi di esecuzione.
L'accertamento da parte del Direttore dei Lavori di prestazioni non eseguite a regola d'arte da parte dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'Impresa avvalente di tutte le risorse dell'Impresa ausiliaria darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 9 - Applicazione Norme CCNL e Sicurezza

L'Impresa Appaltatrice si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste a norma di Legge (D. Lgs. n. 81/2008), nonché a tutte le disposizioni di Legge vigenti in materia di assunzione ed impiego di mano d'opera in genere. L'Impresa Appaltatrice si obbliga alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali, derivanti dalle Leggi e dai contratti collettivi, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Contratto, l'Impresa Appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.
Le imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, comunque accertati, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso, o del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni su descritte, e se ne darà notizia all'Ispettorato del Lavoro. Il pagamento delle somme accantonate all'Impresa non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato che gli obblighi predetti sono stati adempiuti. Per le detrazioni e le sospensioni di cui sopra l'Impresa non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni. L'Impresa Appaltatrice in ottemperanza alle disposizioni del capitolato generale, prima della consegna dei lavori a pena di risoluzione del presente atto in danno per gli eventi verificatisi tra la stipula e l'effettiva consegna, deve:

a) indicare il nominativo del responsabile della sicurezza;
b) consegnare il documento relativo alla valutazione dei rischi;
c) indicare il nominativo della persona responsabile del cantiere addetta ad accettare gli Ordini di Servizio della Direzione Lavori.

Art. 10 - Responsabilità verso terzi

L' Appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'appalto e delle attività connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 11 - Domicilio legale

Agli effetti del presente Contratto, la Ditta elegge il proprio domicilio legale, presso la sede legale sita in _____, Via _____, Tel. _____, Fax _____, pec _____

Art. 12 - Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge n. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente Contratto, utilizzerà il conto corrente identificato dal codice IBAN _____ sul quale la Stazione Appaltante accrediterà il corrispettivo previsto del presente atto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010, il contraente individua i Sig.ri:

_____, nato a _____ il _____ C.F. _____

_____, nato a _____ il _____ C.F. _____

quali persone delegate ad operare sul sopra indicato conto. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente Contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti ivi previsti, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010. In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il Contratto di subappalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto Contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e all'Ufficio Territoriale del Governo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010.

Art 13 - Recesso

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal Contratto, previo pagamento delle prestazioni relative ai lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei lavori non eseguiti. Il decimo dell'importo dei lavori non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna le opere ed effettua la verifica sulla regolarità dei lavori.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla Stazione Appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal D.L./RUP, prima della comunicazione del preavviso. L'Appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal D.L. e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della Stazione Appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Art. 14 - Risoluzione

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

a) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10%

dell'importo contrattuale, art. 113, comma 4, del Codice);

b) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

c) ritardo di oltre 30 gg. rispetto alla data prevista per l'ultimazione dei lavori;

d) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;

e) inadempienza accertata alle norme di Legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale.

Costituisce, altresì, ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 33 del 21.1.2014.

La risoluzione del Contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'impresa a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

La risoluzione potrà, altresì, avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art. 108, commi 1 e 1-bis, del D. Lgs. n. 50/2016, nonché obbligatoriamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Il D.L./RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del D.L./RUP, dichiara risolto il Contratto. Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma, nell'esecuzione dei lavori vi siano ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il D.L./RUP assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le opere. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Nel caso di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni riferite all'appalto risolto, è posto a carico dell'Appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra Impresa le prestazioni, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1, del Codice. Nei casi di risoluzione del Contratto di appalto dichiarata dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel

termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese. Contestualmente alla risoluzione del Contratto la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dello stesso per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 15 - Misure di prevenzione della corruzione e clausola risolutiva espressa

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa, anche riconducibili alla "filiera delle imprese". Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice Penale.

Clausola risolutiva espressa: la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice Civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 del Codice Penale in relazione agli artt. 318, 319, 319-bis e 320, nonché per i delitti, di cui agli artt. 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346- bis, comma 2, 353 e 353-bis del Codice Penale.

Art. 16 - Interpello

In conformità a quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento dell'Aggiudicatario del presente contratto, o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo D. Lgs n. 50/2016, o il recesso, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Trovano, altresì, applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di Impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica, altresì, la disposizione, di cui al comma 6 del richiamato articolo.

Art. 17 - Cessione del Contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle Leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte dell'Amministrazione delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa. L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal GDPR 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo e Responsabile del Trattamento, ai fini del presente atto, è il Soggetto Attuatore delegato (D.P.R.L. T00109 del 13.05.2016) Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (Legge 11 agosto 2014, n. 116 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91), così come costituita in testa del presente atto.

Art. 19 - Spese di contratto, di bollo, di registro ed accessori

Tutte le spese contrattuali, di bollo, di registro, tasse e conseguenti, sono a carico dell'Impresa appaltatrice, nessuna esclusa, comprese quelle per la sua eventuale registrazione in caso d'uso. Resta a carico della stazione appaltante l'Imposta sul Valore Aggiunto di cui al D.P.R. 26.10.1972. n. 633.

Art. 20 - Controversie

Il Foro competente è quello di Roma.

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Roma, _____

L'Impresa

_____

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 2 marzo 2020, n. G02169

Annullamento del Decreto Dirigenziale n. G01565 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto "Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" alla Dott.ssa Alessandra Tomai, dal 3 al 5 marzo 2020".

Oggetto: Annullamento del Decreto Dirigenziale n. G01565 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto "*Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" alla Dott.ssa Alessandra Tomai, dal 3 al 5 marzo 2020*".

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO l'art. 19 citata Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. che recita: "*L'assegnazione delle funzioni vicarie e degli incarichi ad interim in caso di assenza o impedimento temporanei dei direttori delle direzioni regionali e dei dirigenti preposti alle strutture organizzative di base sono disciplinati dal regolamento di organizzazione. Il soggetto assegnatario delle funzioni vicarie e degli incarichi ad interim deve possedere gli stessi requisiti richiesti per il direttore o il dirigente temporaneamente sostituito*";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 2, art. 66 che disciplina gli atti dirigenziali di gestione e il comma 1, art. 164, in base al quale "In caso di assenza o impedimento temporanei del direttore regionale, il medesimo delega ad un dirigente della direzione stessa gli atti indifferibili e urgenti, senza che sia prevista alcuna retribuzione aggiuntiva";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali**;**

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 concernente "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 concernente "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto" all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G01565 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto "*Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" alla Dott.ssa Alessandra Tomai, dal 3 al 5 marzo 2020*";

CONSIDERATO CHE, per sopravvenute esigenze organizzative che interessano la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, l'Avv. Elisabetta Longo, Direttrice della Direzione medesima, non sarà più assente dal 3 al 5 marzo 2020;

RITENUTO, pertanto, necessario annullare il Decreto Dirigenziale n. G01565 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto "*Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" alla Dott.ssa Alessandra Tomai, dal 3 al 5 marzo 2020*";

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di annullare il Decreto Dirigenziale n. G01565 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto "*Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" alla Dott.ssa Alessandra Tomai, dal 3 al 5 marzo 2020*";

- di notificare il presente atto agli interessati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

LA DIRETTRICE
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 febbraio 2020, n. G01737

Deliberazione n. 634 del 10 settembre 2019" Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo2019/2020". Conferma impegni Determinazione G13185 del 03/10/19 - Importo complessivo € 26.589.957,00 a valere sui capitoli F21900 del bilancio regionale e A41104, A41105, A41106, del POR-FSE 2014-2020

Oggetto: Deliberazione n. 634 del 10 settembre 2019" Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo2019/2020". **Conferma impegni Determinazione G13185 del 03/10/19 - Importo complessivo € 26.589.957,00** a valere sui capitoli F21900 del bilancio regionale e A41104, A41105, A41106, del POR-FSE 2014-2020.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta della Dirigente dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario";

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

VISTO l'Atto di Organizzazione G05261 del 02/05/2019 concernente: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione, organizzazione e attuazione dell'offerta d'istruzione e diritto allo studio scolastico e universitario" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alla dott.ssa Agnese D'Alessio";

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTO in particolare l'art 30 comma 2 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 che sancisce che, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21/01/2020, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 10 settembre 2019 recante: “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2019/2020”;

RICHIAMATA la normativa nazionale, regionale e comunitaria citata nella DGR n. 634 del 10 settembre 2019;

PRESO ATTO che con il predetto atto è stato stabilito, tra l’altro

- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi triennali di IeFP, per l’anno scolastico e formativo 2019/2020 la complessiva somma di € 44.068.000,00;
- di destinare complessivi € 5.265.000,00 a valere sui capitoli A41104, A41105 e A41106, dell’Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014- 2020, per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l’anno scolastico e formativo 2019/2020, per;
- destinare risorse aggiuntive per le attività convittuali e semi convittuali per tutti i percorsi di IeFP riferiti al Centro Alberghiero di Amatrice -anche di I e II anno che si svolgono nelle sedi di Rieti- in via eccezionale e fino al completamento della nuova struttura. Tali risorse ammontano per l’annualità 2019/2020 a € 970.070,00 a valere sul capitolo F21900 di cui € 250.000,00 sull’e.f. 2019 e 720.00,00 sull’esercizio pluriennale 2020;

VISTA la determinazione n. G13185 del 3 ottobre 2019 Attuazione deliberazione n. 634 del 10 settembre 2019” Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo2018/2019". - Impegni Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi per disabili a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni Provinciali a valere sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo € 50.503.000,00;

DATO ATTO che con il citato provvedimento sono state impegnate le risorse per l’attuazione delle attività didattiche relative ai percorsi triennali di IeFP e ai percorsi per disabili per l’anno scolastico formativo 2019/2020;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare continuità all’anno scolastico formativo 2019/2020 e garantire a tutti gli allievi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti occorre confermare gli impegni

assunti con la predetta determinazione n. G13185 del 3 ottobre 2019 a valere sul pluriennale 2020, capitolo F21900 e capitoli A41104, A41105, A41106, del POR-FSE 2014-2020;

RITENUTO pertanto di

· confermare gli impegni di cui alla determinazione n. G13185 del 3 ottobre 2019 secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1

Capitolo F21900			
Ambito territoriale	**Impegno 2019**	**Impegno 2020**	**Importo**
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47200	34073	16.605.962,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	47201	34074	614.608,00
Amministrazione Provinciale Frosinone	47202	34075	1.067.477,00
Amministrazione Provinciale Latina	47203	34076	1.374.781,00
Amministrazione Provinciale Rieti	47204	34077	638.869,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	47205	34078	768.260,00
Totali			**21.069.957,00**

TABELLA 2

Capitolo A41104			
Ambito territoriale	**Impegno 2019**	**Impegno 2020**	**Importo**
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47230	31196	2.166.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	47233	31197	234.000,00
Totali			**2.400.000,00**

TABELLA 3

Capitolo A41105			
Ambito territoriale	**Impegno 2019**	**Impegno 2020**	**Importo**
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47231	31199	1.516.200,00
Amministrazione Provinciale Latina	47234	31.200	163.800,00
Totali			**1.680.000,00**

TABELLA 4

Capitolo A41106

Ambito territoriale	Impegno 2019	Impegno 2020	Importo
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47232	31202	649.800,00
Amministrazione Provinciale Latina	47235	31203	70.200,00
Totali			**720.000,00**

- di confermare l'impegno n. 47236/2019 ora n 34079/2020 in favore dell'Amministrazione provinciale di Rieti per €720.000,00;
- di procedere successivamente alla rimodulazione del finanziamento sulla base degli allievi frequentanti al raggiungimento del 10 % delle ore del corso.

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

- di confermare gli impegni di cui alla determinazione n. G13185 del 3 ottobre 2019 secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1

Capitolo F21900			
Ambito territoriale	**Impegno 2019**	**Impegno 2020**	**Importo**
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47200	34073	16.605.962,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	47201	34074	614.608,00
Amministrazione Provinciale Frosinone	47202	34075	1.067.477,00
Amministrazione Provinciale Latina	47203	34076	1.374.781,00
Amministrazione Provinciale Rieti	47204	34077	638.869,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	47205	34078	768.260,00
Totali			**21.069.957,00**

TABELLA 2

Capitolo A41104			
Ambito territoriale	**Impegno 2019**	**Impegno 2020**	**Importo**
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47230	31.196	2.166.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	47233	31.197	234.000,00

Totali			**2.400.000,00**

TABELLA 3

Capitolo A41105			
Ambito territoriale	**Impegno 2019**	**Impegno 2020**	**Importo**
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47231	31199	1.516.200,00
Amministrazione Provinciale Latina	47234	31.200	163.800,00
Totali			**1.680.000,00**

TABELLA 4

Capitolo A41104			
Ambito territoriale	**Impegno 2019**	**Impegno 2020**	**Importo**
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	47232	31202	649.800,00
Amministrazione Provinciale Latina	47235	31203	70.200,00
Totali			**720.000,00**

- di confermare l'impegno n. 47236/2019 ora n 34079/2020 in favore dell'Amministrazione provinciale di Rieti;
- di procedere successivamente alla rimodulazione del finanziamento sulla base degli allievi frequentanti al raggiungimento del 10 % delle ore del corso.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui canali istituzionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01778

D.G.R. 1 ottobre 2019 n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Ente ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE (P. IVA 02421330602) - Revoca accreditamento della sede di Via Marittima 461 (Via Fontana Unica 94) Frosinone (FR).

OGGETTO: D.G.R. 1 ottobre 2019 n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Ente ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE (P. IVA 02421330602) - Revoca accreditamento della sede di Via Marittima 461 (Via Fontana Unica 94) Frosinone (FR).

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

VISTI:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la DGR n. 1007 del 27 dicembre 2019 "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente 'Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale' e successive modificazioni".
- la D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione n. D1276 del 11/05/2009 di accreditamento definitivo dell'ente "INNOVA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A." (P. IVA 02421340601) per la sede di Via Marittima, 461 (Via Fontana Unica, 94) 03100 FROSINONE;
- la determinazione n. G17305 del 01/12/2014 di variazione ragione sociale da INNOVA AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. (P.IVA 02421340601) a ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE (P. IVA 02421330602);
- la determinazione n. G15784 del 18/11/2019 Ente "ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE" (P. IVA 02421330602) – Accreditamento nuova sede sita a FROSINONE – Viale Roma, snc – 03100 – per tipologia denominata "attività finanziata e autorizzata";

PREMESSO che la procedura di accreditamento e di variazioni delle attività di formazione professionale prevede l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

VISTA la domanda prot. 24/20 del 9 gennaio 2020 di rinuncia della sede di Via di Via Marittima 461 (Via Fontana Unica 94) Frosinone (FR), presentata mediante S.AC. dall'ente ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE (P. IVA 02421330602), ai sensi della D.G.R. e identificata con n. S.AC. - 120033 del 14 febbraio 2020;

RITENUTO opportuno**,** in conformità all'art. 20, secondo capoverso, della D.G.R. 682 dell'1.10.2019, consentire la prosecuzione presso tale sede delle eventuali attività già finanziate, fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;

RITENUTO, quindi, di dover procedere alla revoca dell'accreditamento della sede di Via Marittima 461 (Via Fontana Unica 94) 03100 Frosinone (FR) all'ente ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE (P. IVA 02421330602);

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

1. di revocare, a far data dalla presente determinazione, l'accreditamento della sede di Via Marittima 461 (Via Fontana Unica 94) 03100 Frosinone (FR) all'ente ASPIIN AZIENDA SPECIALE INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE (P. IVA 02421330602);

2. di consentire, ai sensi dell'art 20, secondo capoverso, della DGR 682/2019, la prosecuzione presso tale sede delle eventuali attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it (sito dedicato http://sac. formalazio.it/lgin.php) e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

LA DIRETTRICE
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01791

Integrazione DD G12421 del 19/09/2019. Aggiunta/eliminazione strutture ospitanti per svolgimento tirocinio curriculare corso Operatore socio sanitario - Ente "TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L."

OGGETTO: Integrazione DD G12421 del 19/09/2019. Aggiunta/eliminazione strutture ospitanti per svolgimento tirocinio curriculare corso Operatore socio sanitario - Ente **"TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L."**

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- il D. lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
  la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22/01/2019 concernente "Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 02/07/2019 concernente "Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la determinazione G12431 del 19/09/2019 avente ad oggetto: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018. Autorizzazione Ente **"TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L."** a svolgere corsi non finanziati e all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi. Rinuncia corso.
- la circolare prot. 1029790 del 18/12/2019, avente ad oggetto: "DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell'OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori";
- la nota trasmessa in data 17/12/2019 ed integrata in data 18/02/2020, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente per oggetto: Trasmissione documentazione per autorizzazione nuove strutture ospitanti ente **"TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L."**;
- la determinazione di accreditamento tipologia "in ingresso" n. G08906 del 23/06/2017 dell'ente "**CENTRO STUDI GENZANO**", per la sede sita in via Pietro Sannibale 1/3 Albano Laziale (RM);
- la determinazione dirigenziale n. G10579 del 29/08/2018, di "accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento della Regione Lazio. Variazione denominazione sociale ente "**CENTRO STUDI GENZANO**" in "**TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.**";
- la determinazione n. G12431 del 19/09/2019 avente ad oggetto: "Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018. Autorizzazione Ente **"TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L."** a svolgere corsi non finanziati e all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi. Rinuncia corso".

PRESO ATTO che con determinazione G12431 del 19/09/2019 l'Ente in oggetto è stato autorizzato allo svolgimento del corso, non finanziato, per la qualifica di Operatore Socio

Sanitario, per la parte teorica presso la sede operativa di Via Pietro Sannibale, 1/3 – Albano Laziale (RM) e per lo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio, presso le strutture ospitanti di seguito elencate:

- **"Villa Von Siebenthal Srl"**, Via della Madonnina, 1 – Genzano di Roma (RM);
- **"Tina San Società Cooperativa Sociale"** – Via della Fonderia, 132 – Anzio (RM);

CONSIDERATO che con la nota del 17/12/2019, integrata in data 18/02/2020, l'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ha trasmesso all'ufficio scrivente, la documentazione concernente l'integrazione dell'autorizzazione di ulteriori strutture ospitanti, per lo svolgimento del tirocinio in argomento, di seguito indicate:

- **"Assohandicap onlus"**, Via Pietro Nenni, 16 – Marino (RM);
- **Centro di riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta"**, Via Anagnina, 13 – Grottaferrata (RM);
- **"Raymond Gledhill Onlus"**, Via Cesare Colizza, 56/a – Marino (RM);
- **"Anni migliori Srl**", Via Ariccia, 1 – Rocca di Papa (RM);
- **"Villa Giulia Srl"**, Via Alessandro Volta, 10 – Marino (RM);
- **"Villa Paradiso Srl"**, Via Enrico Fermi, 10 – Lanuvio, Campoleone (RM);
- **"Villa Romani"**, Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Auxilium Madonna del Divino Amore"**, Via dei Laghi, 25 – Grottaferrata (RM);
- **"La Reggia Sas"**, Via Diana Aricina, 9 – Ariccia (RM);
- **"Gnosis Coop. Sociale onlus"**, Via Boville, 1 – Marino (RM);
- **"Casale Aurora**", Via Soleluna, 48 – Velletri (RM);
- **"VR di Angela Pirro**", Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Casa di cura Villa delle querce di Nemi" gestita dalla società Poligest Spa**, Via delle Vigne, 19 – Nemi (RM);
- **"San Michele Hospital"** gestito dalla società Sistel, Via Monticello 6 – Aprilia (RM);
- "**ASL Roma 6**", Borgo Garibaldi, 12 - Albano Laziale (RM);
- **"Villa dei Pini" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Villafranca, 44 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Assunta" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pietrara, 3 – Lanuvio (RM);
- **"Villa Doria" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Doria 2" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);

TENUTO CONTO che con circolare prot. 1029790 del 18/12/2019 la direzione scrivente, d'intesa con la Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, si forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla figura e alla formazione dell'operatore socio-sanitario, attesa la rilevante richiesta di formazione e il fabbisogno di persone qualificate nel territorio della Regione.

PRESO ATTO che nella stessa è previsto che la modifica e/o integrazione delle convenzioni presentate all'atto dell'autorizzazione deve avere carattere del tutto eccezionale e motivato, poiché impattano direttamente sulla credibilità del percorso formativo proposto, specie se già pubblicizzato e per il quale sono state già acquisite le iscrizioni.

TENUTO CONTO che l'Ente in argomento ha inoltrato la richiesta d'integrazione in oggetto il 05 dicembre u.s., ovvero in data antecedente alla circolare prot. 1029790/19, a partire dalla quale entrano in vigore le disposizioni in essa previste;

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti regionali con prot. 0144109 del 18/02/2020 l'ente in oggetto ha presentato:

- richiesta di integrazione dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, con sede in Albano Laziale (RM) Borgo Garibaldi, 12 come da convenzione stipulata con protocollo n. 8603 del 14/02/2020 dalla quale si conviene che il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue sedi operative ubicate sul territorio della Regione Lazio - che verranno individuate di volta in volta all'apertura corso - gli allievi per lo svolgimento del tirocinio curriculare del percorso formativo in argomento;

- richiesta di integrazione delle strutture ospitanti di seguito indicate:

- **"Villa dei Pini" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Villafranca, 44 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Assunta" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pietrara, 3 – Lanuvio (RM);
- **"Villa Doria" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Doria 2" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);

- rinuncia della struttura sanitaria - **"Tina San Società Cooperativa Sociale"** – Via della Fonderia, 132 – Anzio (RM), già autorizzata con determinazione G12431 del 19/09/2019;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione del percorso formativo e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, relativamente all'Ente **"TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L."**, all'integrazione della DD G12431 del 19/09/2019, mediante l'autorizzazione di ulteriori strutture ospitanti per lo svolgimento del tirocinio curriculare del corso per Operatore socio sanitario, di seguito elencate:

- **"Assohandicap onlus"**, Via Pietro Nenni, 16 – Marino (RM);
- **Centro di riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta"**, Via Anagnina, 13 – Grottaferrata (RM);
- **"Raymond Gledhill Onlus"**, Via Cesare Colizza, 56/a – Marino (RM);
- **"Anni migliori Srl**", Via Ariccia, 1 – Rocca di Papa (RM);
- **"Villa Giulia Srl"**, Via Alessandro Volta, 10 – Marino (RM);
- **"Villa Paradiso Srl"**, Via Enrico Fermi, 10 – Lanuvio, Campoleone (RM);
- **"Villa Romani"**, Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Auxilium Madonna del Divino Amore"**, Via dei Laghi, 25 – Grottaferrata (RM);
- **"La Reggia Sas"**, Via Diana Aricina, 9 – Ariccia (RM);
- **"Gnosis Coop. Sociale onlus"**, Via Boville, 1 – Marino (RM);
- **"Casale Aurora**", Via Soleluna, 48 – Velletri (RM);
- **"VR di Angela Pirro**", Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Casa di cura Villa delle querce di Nemi" gestita dalla società Poligest Spa**, Via delle Vigne, 19 – Nemi (RM);
- **"San Michele Hospital"** gestito dalla società Sistel, Via Monticello 6 – Aprilia (RM);

- "**ASL Roma 6**", Borgo Garibaldi, 12 - Albano Laziale (RM);
- **"Villa dei Pini" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Villafranca, 44 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Assunta" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pietrara, 3 – Lanuvio (RM);
- **"Villa Doria" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Doria 2" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di procedere, relativamente all'Ente **"TRAINING ACADEMY – L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L."**, a quanto di seguito indicato:

a) all'integrazione della DD G12431 del 19/09/2019, mediante l'autorizzazione di ulteriori strutture ospitanti per lo svolgimento del tirocinio curriculare del corso per Operatore socio sanitario, di seguito indicate:

- **"Assohandicap onlus"**, Via Pietro Nenni, 16 – Marino (RM);
- **Centro di riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta"**, Via Anagnina, 13 – Grottaferrata (RM);
- **"Raymond Gledhill Onlus"**, Via Cesare Colizza, 56/a – Marino (RM);
- **"Anni migliori Srl**", Via Ariccia, 1 – Rocca di Papa (RM);
- **"Villa Giulia Srl"**, Via Alessandro Volta, 10 – Marino (RM);
- **"Villa Paradiso Srl"**, Via Enrico Fermi, 10 – Lanuvio, Campoleone (RM);
- **"Villa Romani"**, Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Auxilium Madonna del Divino Amore"**, Via dei Laghi, 25 – Grottaferrata (RM);
- **"La Reggia Sas"**, Via Diana Aricina, 9 – Ariccia (RM);
- **"Gnosis Coop. Sociale onlus"**, Via Boville, 1 – Marino (RM);
- **"Casale Aurora**", Via Soleluna, 48 – Velletri (RM);
- **"VR di Angela Pirro**", Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Casa di cura Villa delle querce di Nemi" gestita dalla società Poligest Spa**, Via delle Vigne, 19 – Nemi (RM);
- **"San Michele Hospital"** gestito dalla società Sistel, Via Monticello 6 – Aprilia (RM);
- "**ASL Roma 6**", Borgo Garibaldi, 12 - Albano Laziale (RM);
- **"Villa dei Pini" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Villafranca, 44 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Assunta" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pietrara, 3 – Lanuvio (RM);
- **"Villa Doria" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Doria 2" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);

b) all'eliminazione della struttura **"Tina San Società Cooperativa Sociale"** – Via della Fonderia, 132 – Anzio (RM), già autorizzata con determinazione G12431 del 19/09/2019;

2. di dare atto che il tirocinio si terrà, complessivamente, nelle strutture di seguito elencate:

- **"Assohandicap onlus"**, Via Pietro Nenni, 16 – Marino (RM);
- **Centro di riabilitazione "Villaggio Eugenio Litta"**, Via Anagnina, 13 – Grottaferrata (RM);
- **"Raymond Gledhill Onlus"**, Via Cesare Colizza, 56/a – Marino (RM);
- **"Anni migliori Srl**", Via Ariccia, 1 – Rocca di Papa (RM);
- **"Villa Giulia Srl"**, Via Alessandro Volta, 10 – Marino (RM);
- **"Villa Paradiso Srl"**, Via Enrico Fermi, 10 – Lanuvio, Campoleone (RM);
- **"Villa Romani"**, Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Auxilium Madonna del Divino Amore"**, Via dei Laghi, 25 – Grottaferrata (RM);
- **"La Reggia Sas"**, Via Diana Aricina, 9 – Ariccia (RM);
- **"Gnosis Coop. Sociale onlus"**, Via Boville, 1 – Marino (RM);
- **"Casale Aurora**", Via Soleluna, 48 – Velletri (RM);
- **"VR di Angela Pirro**", Via del Prato Fabio, 11 – Rocca di Papa (RM);
- **"Casa di cura Villa delle querce di Nemi" gestita dalla società Poligest Spa**, Via delle Vigne, 19 – Nemi (RM);
- **"San Michele Hospital"** gestito dalla società Sistel, Via Monticello 6 – Aprilia (RM);
- "**ASL Roma 6**", Borgo Garibaldi, 12 - Albano Laziale (RM);
- **"Villa dei Pini" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Villafranca, 44 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Assunta" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pietrara, 3 – Lanuvio (RM);
- **"Villa Doria" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM);
- **"Villa Doria 2" gestita dalla società Villa dei Pini Srl**, Via Pompeo Magno, 7 – Albano Laziale (RM)
- **"Villa Von Siebenthal Srl"**, Via della Madonnina, 1 – Genzano di Roma (RM);

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR, ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01793

Integrazione DD G16227 del 26/11/2019. Aggiunta strutture ospitanti per svolgimento tirocinio curriculare corso Operatore socio sanitario - Ente "CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI"

OGGETTO: Integrazione DD G16227 del 26/11/2019. Aggiunta strutture ospitanti per svolgimento tirocinio curriculare corso Operatore socio sanitario - Ente **"CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI"**

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- il D. lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
  la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22/01/2019 concernente "Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 02/07/2019 concernente "Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la determinazione G16227 del 26/11/2019 avente ad oggetto: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI"** a svolgere corsi non finanziati. Integrazioni autorizzazione e rinuncia corsi.
- la circolare prot. 1029790 del 18/12/2019, avente ad oggetto: "DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell'OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori";
- le note, trasmesse dall'ente "**CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI"** acquisite agli atti regionali in data 07/02/2020 con prot. 112720 e in data 19/02/2020 con prot. 146793, aventi ad oggetto: Integrazione DD G16227 del 26/11/2019 – Richiesta aggiunta strutture ospitanti per svolgimento tirocinio curriculare corso Operatore socio sanitario;
- la determinazione dirigenziale n. D3249 del 12/10/2009 di accreditamento definitivo, per l'ente **"CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI",** per le sedi operative site in Bracciano (RM) Via Claudia n. 84 ed in Bracciano (RM) Piazza Santa Croce, 2;
- la determinazione dirigenziale n. G04923 del 18/04/2019 D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "**CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI**" - Variazione codici Isfol/Orfeo.

PRESO ATTO che con determinazione G16227 del 26/11/2019 l'Ente in oggetto è stato autorizzato allo svolgimento del corso, non finanziato, per la qualifica di Operatore Socio Sanitario, per la parte teorica presso le sedi operative di Via Claudia, 84 – Bracciano (RM) e Piazza Santa Croce, 2 – Bracciano (RM); per lo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio, presso le strutture ospitanti di seguito elencate:

- **"Casa di cura Villa Immacolata",** Strada Sammartinese, 65/a – San Martino al Cimino (VT);
- **"L'associazione per l'assistenza integrazione sociale onlus",** Via Castel Giuliano Km 1,2 Bracciano (RM);

CONSIDERATO che con le note acquisite agli atti regionali in data 07/02/2020 con prot. 112720 e in data 19/02/2020 con prot. 146793, l'ente ha trasmesso all'ufficio scrivente, la documentazione concernente l'integrazione dell'autorizzazione di ulteriori strutture ospitanti, per lo svolgimento del tirocinio in argomento, di seguito indicate:

- **"RSA San Luigi Gonzaga" gestita dalla società Fiogeri Sanità Srl,** Via Aurelia km 41,300 - Ladispoli (RM);
- **"RSA Anni Azzurri Parco di Veio" gestita dalla società Kos Car Srl**, Via Barbarano Romano, 43 – Roma;
- **"Villa Vittorio Srl"**, Via Sandro Pertini, 14 – Bracciano (RM);
- **"RSA Le Querce Casa dei Nonni" gestita dalla società il Loreto Srl**, Via Casale delle Grazie, 4 – Manziana (RM);
- **"RSA Santa Marinella" gestita dalla società Immobiliare Marina di Sorso Srl**, Via Aurelia, 183 – Santa Marinella (RM);
- **"RSA Oasi Tabor" gestita da Ancelle della Visitazione – Istituto religioso di diritto pontificio**, Via S. Maria della Visitazione, 35 – Santa Marinella (RM);
- **"Casa di riposo per anziani Villa Attilia" gestita dalla società MA 2018 S.r.l**., Via S. Giovanni Elisabetta, 25 – Roma;
- **"Casa di riposo Giuseppe Altobelli"**, Via Monte Castello, 2 – Bassano Romano (VT);
- **"Cocoon Residenze", gestito dalla Cocoon Residenze di Lozzi Germana**, Via Fosso di Centocorvi, 94 – Cerveteri (RM);
- **"RSA San Raffaele Trevignano" gestito dalla società Residenza dei Renai Srl,** Via dell'Arena, 73 - Trevignano Romano (RM);

TENUTO CONTO che con circolare prot. 1029790 del 18/12/2019 la direzione scrivente, d'intesa con la Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, si forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla figura e alla formazione dell'operatore socio-sanitario, attesa la rilevante richiesta di formazione e il fabbisogno di persone qualificate nel territorio della Regione.

PRESO ATTO che nella stessa è previsto che la modifica e/o integrazione delle convenzioni presentate all'atto dell'autorizzazione deve avere carattere del tutto eccezionale e motivato, poiché impattano direttamente sulla credibilità del percorso formativo proposto, specie se già pubblicizzato e per il quale sono state già acquisite le iscrizioni.

CONSIDERATO che con note acquisite agli atti regionali in data 07/02/2020 con prot. 112720 e in data 19/02/2020 con prot. 146793, l'ente in oggetto ha presentato richieste di integrazioni delle strutture ospitanti di seguito indicate:

- **"RSA San Luigi Gonzaga" gestita dalla società Fiogeri Sanità Srl,** Via Aurelia km 41,300 - Ladispoli (RM);
- **"RSA Anni Azzurri Parco di Veio" gestita dalla società Kos Car Srl**, Via Barbarano Romano, 43 – Roma;
- **"Villa Vittorio Srl"**, Via Sandro Pertini, 14 – Bracciano (RM);
- **"RSA Le Querce Casa dei Nonni" gestita dalla società il Loreto Srl**, Via Casale delle Grazie, 4 – Manziana (RM);
- **"RSA Santa Marinella" gestita dalla società Immobiliare Marina di Sorso Srl**, Via Aurelia, 183 – Santa Marinella (RM);
- **"RSA Oasi Tabor" gestita da Ancelle della Visitazione – Istituto religioso di diritto pontificio**, Via S. Maria della Visitazione, 35 – Santa Marinella (RM);

- **“Casa di riposo per anziani Villa Attilia" gestita dalla società MA 2018 S.r.l**., Via S. Giovanni Elisabetta, 25 – Roma;
- **“Casa di riposo Giuseppe Altobelli”**, Via Monte Castello, 2 – Bassano Romano (VT);
- **“Cocoon Residenze”, gestito dalla Cocoon Residenze di Lozzi Germana**, Via Fosso di Centocorvi, 94 – Cerveteri (RM);
- **"RSA San Raffaele Trevignano" gestito dalla società Residenza dei Renai Srl,** Via dell'Arena, 73 - Trevignano Romano (RM);

TENUTO CONTO che l’Ente in argomento nelle richieste d’integrazione, ha indicato motivazioni conformi a quanto previsto dalla circolare sopra richiamata;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione all’erogazione del percorso formativo e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, relativamente all’Ente **“CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI”**, all’integrazione della DD G16227 del 26/11/2019, mediante l’autorizzazione di ulteriori strutture ospitanti per lo svolgimento del tirocinio curriculare del corso per Operatore socio sanitario, di seguito elencate:

- **"RSA San Luigi Gonzaga" gestita dalla società Fiogeri Sanità Srl,** Via Aurelia km 41,300 - Ladispoli (RM);
- **“RSA Anni Azzurri Parco di Veio” gestita dalla società Kos Car Srl**, Via Barbarano Romano, 43 – Roma;
- **“Villa Vittorio Srl”**, Via Sandro Pertini, 14 – Bracciano (RM);
- **“RSA Le Querce Casa dei Nonni” gestita dalla società il Loreto Srl**, Via Casale delle Grazie, 4 – Manziana (RM);
- **“RSA Santa Marinella” gestita dalla società Immobiliare Marina di Sorso Srl**, Via Aurelia, 183 – Santa Marinella (RM);
- **“RSA Oasi Tabor” gestita da Ancelle della Visitazione – Istituto religioso di diritto pontificio**, Via S. Maria della Visitazione, 35 – Santa Marinella (RM);
- **“Casa di riposo per anziani Villa Attilia" gestita dalla società MA 2018 S.r.l**., Via S. Giovanni Elisabetta, 25 – Roma;
- **“Casa di riposo Giuseppe Altobelli”**, Via Monte Castello, 2 – Bassano Romano (VT);
- **“Cocoon Residenze”, gestito dalla Cocoon Residenze di Lozzi Germana**, Via Fosso di Centocorvi, 94 – Cerveteri (RM);
- **"RSA San Raffaele Trevignano" gestito dalla società Residenza dei Renai Srl,** Via dell'Arena, 73 - Trevignano Romano (RM);

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di procedere, relativamente all’Ente **“CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI”**, all’integrazione della DD G16227 del 26/11/2019, mediante l’autorizzazione di ulteriori strutture ospitanti per lo svolgimento del tirocinio curriculare del corso per Operatore socio sanitario, di seguito elencate:

- **"RSA San Luigi Gonzaga" gestita dalla società Fiogeri Sanità Srl,** Via Aurelia km 41,300 - Ladispoli (RM);
- **“RSA Anni Azzurri Parco di Veio” gestita dalla società Kos Car Srl**, Via Barbarano Romano, 43 – Roma;
- **“Villa Vittorio Srl”**, Via Sandro Pertini, 14 – Bracciano (RM);
- **“RSA Le Querce Casa dei Nonni” gestita dalla società il Loreto Srl**, Via Casale delle Grazie, 4 – Manziana (RM);
- **“RSA Santa Marinella” gestita dalla società Immobiliare Marina di Sorso Srl**, Via Aurelia, 183 – Santa Marinella (RM);
- **“RSA Oasi Tabor” gestita da Ancelle della Visitazione – Istituto religioso di diritto pontificio**, Via S. Maria della Visitazione, 35 – Santa Marinella (RM);
- **“Casa di riposo per anziani Villa Attilia" gestita dalla società MA 2018 S.r.l**., Via S. Giovanni Elisabetta, 25 – Roma;
- **“Casa di riposo Giuseppe Altobelli”**, Via Monte Castello, 2 – Bassano Romano (VT);
- **“Cocoon Residenze”, gestito dalla Cocoon Residenze di Lozzi Germana**, Via Fosso di Centocorvi, 94 – Cerveteri (RM);
- **"RSA San Raffaele Trevignano" gestito dalla società Residenza dei Renai Srl,** Via dell'Arena, 73 - Trevignano Romano (RM);

e che quindi lo stesso si terrà, complessivamente, nelle strutture:

- **"RSA San Luigi Gonzaga" gestita dalla società Fiogeri Sanità Srl,** Via Aurelia km 41,300 - Ladispoli (RM);
- **“RSA Anni Azzurri Parco di Veio” gestita dalla società Kos Car Srl**, Via Barbarano Romano, 43 – Roma;
- **“Villa Vittorio Srl”**, Via Sandro Pertini, 14 – Bracciano (RM);
- **“RSA Le Querce Casa dei Nonni” gestita dalla società il Loreto Srl**, Via Casale delle Grazie, 4 – Manziana (RM);
- **“RSA Santa Marinella” gestita dalla società Immobiliare Marina di Sorso Srl**, Via Aurelia, 183 – Santa Marinella (RM);
- **“RSA Oasi Tabor” gestita da Ancelle della Visitazione – Istituto religioso di diritto pontificio**, Via S. Maria della Visitazione, 35 – Santa Marinella (RM);
- **“Casa di riposo per anziani Villa Attilia" gestita dalla società MA 2018 S.r.l**., Via S. Giovanni Elisabetta, 25 – Roma;
- **“Casa di riposo Giuseppe Altobelli”**, Via Monte Castello, 2 – Bassano Romano (VT);
- **“Cocoon Residenze”, gestito dalla Cocoon Residenze di Lozzi Germana**, Via Fosso di Centocorvi, 94 – Cerveteri (RM);
- **"RSA San Raffaele Trevignano" gestito dalla società Residenza dei Renai Srl,** Via dell'Arena, 73 - Trevignano Romano (RM);
- **“Casa di cura Villa Immacolata”,** Strada Sammartinese, 65/a – San Martino al Cimino (VT);
- **“L’associazione per l’assistenza integrazione sociale onlus”,** Via Castel Giuliano Km 1,2 Bracciano (RM);

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR, ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02115

D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Revoca dell'accreditamento all'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA SRL (P. IVA10117891001) per attività finanziata e autorizzata.

OGGETTO: D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Revoca dell'accreditamento all'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA SRL (P. IVA10117891001) per attività finanziata e autorizzata.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la DGR n. 1007 del 27 dicembre 2019 "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente 'Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale' e successive modificazioni";
- la D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione n. B08432 del 31 ottobre 2012 di accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA S.r.l. (P. IVA 10117891001) per la sede di Viale Nazioni Unite, 17 00046 Grottaferrata (RM);
- la determinazione n. G04765 del 13 aprile 2017 di conferma accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA S.r.l. (P. IVA 10117891001) per la sede di Viale Nazioni Unite, 17 00046 Grottaferrata (RM);
- la determinazione n. G09272 dell'8 luglio 2020 di conferma accreditamento per la tipologia "in ingresso" dell'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA S.r.l. (P. IVA 10117891001) per la sede di Viale Nazioni Unite, 17 00046 Grottaferrata (RM); ;

VISTA la richiesta prot. n. 11 del 14 febbraio 2020**,** acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 139630 del 17 febbraio 2020 con cui l'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA SRL (P. IVA10117891001) chiede la revoca del proprio accreditamento per attività finanziata e autorizzata;

VISTO l'art 20 della D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682 che disciplina i casi di revoca dell'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio;

RITENUTO che, ai sensi della D.G.R. 682 del 1 ottobre 2019, art 20, secondo capoverso, l'ente può proseguire le attività poste in essere, fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza;

RITENUTO quindi di dover revocare l'accreditamento per attività finanziata e autorizzata dell'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA SRL (P. IVA10117891001);

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

- di revocare all'ente ISTITUTO TECNICO AGRARIO PARITARIO EUROPA UNITA SRL (P. IVA10117891001) l'accreditamento per attività finanziata e autorizzata, concesso con determinazione n. B08432 del 31 ottobre 2012;

- di consentire, ai sensi dell'art 20, secondo capoverso, della D.G.R. 682 del 1 ottobre 2019, la prosecuzione delle attività poste in essere, fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza;

- di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale www.regione.lazio.it , sul BURL e sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe, e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica;

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02116

D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)" - Accreditamento nuova sede di Via del Plebiscito 15 03100 Frosinone (FR).

OGGETTO: D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)" - Accreditamento nuova sede di Via del Plebiscito 15 03100 Frosinone (FR).

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la Direttiva del Segretario Generale prot. n. 100520 del 4 febbraio 2020 "Articolazione organizzativa della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- la D.G.R. 1 ottobre 2019, n.682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione n. G10950 del 15 settembre 2015 di accreditamento "definitivo" dell'ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)", per la sede sita in Roma - Via Andrea Noale, 206 00155;

PREMESSO che la procedura di accreditamento e di variazioni delle attività di formazione professionale prevede l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria documentale svolta da LAZIOCREA spa, a seguito della domanda di accreditamento della nuova sede di Via del Plebiscito, 15 03100 Frosinone, presentata dall'ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)", inoltrata mediante S.AC. con numero Sac - 117052 del 25 ottobre 2019;

ACQUISITO l'esito positivo dell'audit effettuato dall'unità operativa dell'Area Attività di Controllo, di Rendicontazione e Progettazione Europea della Regione Lazio, in data 30.1.2020, nella sede dell'ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)" di Via del Plebiscito 15 03100 Frosinone (FR), trasmesso con nota protocollo n. 149160 del 19.2.2020;

RITENUTO di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento per la nuova sede di Via del Plebiscito, 15 03100 Frosinone (FR) presentata dall'ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)", a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

• di accreditare la nuova sede dell'ente "UNINDUSTRIA PERFORM SRL (P. Iva 01918020601)" di Via del Plebiscito, 15 03100 Frosinone (FR), a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza;

• di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

LA DIRETTRICE
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02118

D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Revoca dell'accreditamento all'ente "ASSOCIAZIONE INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598)" per attività autorizzata.

OGGETTO: D.G.R. 1.10.2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Revoca dell'accreditamento all'ente "ASSOCIAZIONE INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598) per attività autorizzata.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- il decreto ministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la DGR n. 1007 del 27 dicembre 2019 "Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente 'Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale' e successive modificazioni";
- la D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione n. G09530 del 31 luglio 2015 di accreditamento per la tipologia "autorizzazione", dell'ente "Associazione INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598)", per la sede di Via Giansanti, 32 – Terracina (LT):

PREMESSO CHE con determinazione n. G16238 del 27 novembre 2017 si è provveduto nei confronti dell'ente "ASSOCIAZIONE INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598)", alla revoca dell'autorizzazione a svolgere corsi non finanziati, ai sensi dell'art.41, comma 4. della legge regionale 23/92 e alla sospensione dell'accreditamento per tipologia "autorizzazione", per un periodo di tempo pari a mesi tre, ai sensi della D.G.R. 968/07, in considerazione delle irregolarità riscontrate sulla gestione delle attività autorizzate e della conseguente lesione del rapporto fiduciario con la Regione;

PREMESSO INOLTRE CHE con determinazione n. G08624 del 9 luglio 2018 si è provveduto alla proroga di ulteriori tre mesi della sospensione dell'accreditamento dell'ente "ASSOCIAZIONE INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598)";

TENUTO CONTO del lasso di tempo intercorso dalle date delle citate determinazioni n. G16238 del 27 novembre 2017 e n. G08624 del 9 luglio 2918, durante il quale non è intervenuta alcuna novità in merito al superamento delle criticità che avevano condotto alla sospensione dell'accreditamento;

VISTO l'art 20 della D.G.R. 1 ottobre 2019, n. 682, che disciplina i casi di revoca dell'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e, in particolare, il primo capoverso, lettera j), che recita "il soggetto non risolve le cause che hanno provocato la sospensione dell'accreditamento entro i termini indicati nel precedente art. 19";

RITENUTO quindi che siano maturati i presupposti per procedere alla revoca dell'accreditamento, per attività autorizzata, dell'ente "ASSOCIAZIONE INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598)";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

- di revocare all'ente "ASSOCIAZIONE INFOTERRACINA (P. IVA 91078460598)" l'accreditamento per attività autorizzata, concesso con determinazione n. G09530 del 31 luglio 2015;

- di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale www.regione.lazio.it , sul BURL e sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe, e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica;

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al T.A.R., ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02119

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "CEMAR S.N.C." a svolgere corsi non finanziati.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"CEMAR S.N.C."** a svolgere corsi non finanziati.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 21/05/2019 di "Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22/01/2019 concernente "Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016";
- la nota prot. 81147 del 29/01/2020, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente per oggetto: "Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati" relativamente all'ente **"CEMAR S.N.C."**;
- la determinazione dirigenziale n. G15257 del 27/11/2018 di conferma "accreditamento in ingresso", per l'Ente **"CEMAR S.N.C.",** per la sede sita in Frosinone – Via Fontana Unica, 155;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto, ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;

- che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato è finalizzata all'integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso di formazione, non finanziato, di seguito indicato:

- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"CEMAR S.N.C."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nelle sedi operative indicate;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal che, alla data del presente atto, l'ente **"CEMAR S.N.C."**, con sede legale ed operativa sita in Frosinone, Via Fontana Unica, 155, è accreditato ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **"CEMAR S.N.C."**, con sede legale ed operativa sita in Frosinone, Via Fontana Unica, 155, lo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di integrare l'autorizzazione, ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, all'ente **"CEMAR S.N.C."**, con sede legale ed operativa sita in Frosinone, Via Fontana Unica, 155, per lo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Estetista - Percorso B** Corso di formazione teorica ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;

Il suddetto corso dovrà essere svolto nelle seguenti aule:

- Aula n. 1 teorico/pratica	12 allievi max;
- Aula n. 2 teorico/pratica	14 allievi max;
- Aula n. 3 teorico/pratica	15 allievi max;
- Aula n. 4 teorico/pratica	10 allievi max;
- Aula n. 5 teorico/pratica	13 allievi max;
- Aula n. 6 teorico/pratica	15 allievi max;
- Aula n. 7 teorico/pratica	12 allievi max;

2. di richiamare l'ente **"CEMAR S.N.C."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi, per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02123

sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice delle offerte per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020 – Asse 5 – Assistenza tecnica - Obiettivo specifico AT2. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01464 del 17.02.2020).

OGGETTO: sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice delle offerte per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020 – Asse 5 – Assistenza tecnica - Obiettivo specifico AT2. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01464 del 17.02.2020).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi"

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI, altresì:

- la Determinazione Dirigenziale n. G17078 del 09/12/2019 avente ad oggetto: "Procedura per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020 - Impegno complessivo di spesa di € 268.400,00 IVA inclusa – Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio – FSE- Asse 5 – Assistenza tecnica - Obiettivo specifico AT2. (CIG lotto 1 80886873AC - CIG lotto 2 80887041B4 - CIG lotto 3 8088715AC5 - CIG lotto 4 80887317FA) - Esercizio finanziario 2019";

- la Determinazione Dirigenziale n. G18437 del 23/12/2019 avente ad oggetto: "Rettifica Determinazione Dirigenziale n. G17078 del 09/12/2019: "Procedura per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020 - Impegno complessivo di spesa di € 268.400,00 IVA inclusa – Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio – FSE- Asse 5 – Assistenza tecnica - Obiettivo specifico AT2. (CIG lotto 1 80886873AC e CUP F89F19000630009 - CIG lotto 2 80887041B4 e CUP F89F19000640009 - CIG lotto 3 8088715AC5 e CUP F89F19000650009 - CIG lotto 4 80887317FA e CUP F89F19000660009) - Esercizio finanziario 2019";

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G01464 del 17.02.2020 avente ad oggetto: "Nomina della Commissione giudicatrice delle offerte per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020 – Asse 5 – Assistenza tecnica - Obiettivo specifico AT2.

(Rif. Determinazione Dirigenziale n. G17078 del 09.12.2019 e n. G18437 del 23.12.2019)";

TENUTO CONTO che con la succitata Determinazione Dirigenziale n. G01464 del 17.02.2020 è stata nominata apposita Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020;

PRESO ATTO che la dipendente Fattori Maria Teresa, nominata componente con funzioni si Segretario, si è resa indisponibile per motivi personali;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla modifica della Commissione con la nomina di un nuovo componente in sostituzione di quello non più disponibile;

CONSIDERATE le competenze e l'esperienza del Dott**.** Sequi Fabrizio, funzionario presso l'Area "Formazione, Professioni Turistiche e Tutela del Turista" dell'Agenzia Regionale del Turismo;

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per il suddetto componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

RITENUTO, pertanto**,** di procedere alla sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020, giusta Determinazione Dirigenziale n. G18437 del 23/12/2019, composta dai sottoelencati soggetti:

- Andrea FUSCO (Presidente)
- Fabio CUGINI (Componente)
- Fabrizio SEQUI (Componente con funzioni di Segretario);

CONSIDERATO che i curricula del Presidente e dei componenti vengono contestualmente acquisiti agli atti del fascicolo del procedimento;

CONSIDERATO, altresì, che in sede di insediamento della Commissione giudicatrice, ovvero in sede di prima valutazione delle offerte pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, di certificazione di estraneità e dell'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 bis del D.lgs 165/01;

DATO ATTO che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico *de quo*;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di procedere alla sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute per l'acquisizione del servizio di valutazione tematica del POR Lazio FSE 2014/2020 –Asse 5 – Assistenza tecnica - Obiettivo

specifico AT2, in risposta alla Richiesta di Offerta (RdO) n. 2476414, giusta Determinazione Dirigenziale n. G18437 del 23/12/2019, così composta:

- Andrea FUSCO (Presidente)

- Fabio CUGINI (Componente)

- Fabrizio SEQUI (Componente con funzioni di Segretario);

2) di dare atto che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico de quo.

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati, e pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e nella sezione Amministrazione trasparente per consentirne la massima diffusione.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta LONGO

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02132

Proroga termine e variazione indirizzo PEC - Determinazione Dirigenziale n. G16473 del 29/11/2019 - Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale (IeFP)".

Oggetto: **Proroga termine e variazione indirizzo PEC** - Determinazione Dirigenziale n. G16473 del 29/11/2019 - Avviso Pubblico "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale (IeFP)".

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Su proposta dell'Area Predisposizione degli Interventi;

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 "Codice privacy" come modificato dal D.lgs n. 101/2018;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G16473 del 29/11/2019 avente ad oggetto "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" — Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020 Asse 1 – Occupazione - Priorità di investimento 8.ii) - Obiettivo specifico 8.1 Azione Cardine 42 Impegno di € 2.000.000,00. Esercizio Finanziario 2019;

DATO ATTO che l'Avviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G16473 del 29/11/2019 sopra citata prevede quale scadenza della presentazione delle proposte progettuali il 09 marzo 2020 alle ore 17.00;

CONSIDERATA la rilevanza degli interventi al fine del raggiungimento della Priorità di investimento 8.ii) "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani", nonché dell'Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani", quest'ultimo appositamente volto realizzare ulteriori interventi a promozione della partecipazione al mercato del lavoro favorendo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro potenziando le opportunità di occupabilità;

CONSIDERATA inoltre l'esigenza di supportare adeguatamente i processi di creazione di impresa, così da consolidare ex ante le *chance* di successo delle nuove iniziative;

RITENUTO opportuno promuovere la sigla di appositi "Accordi quadro" con Associazioni di categoria di riferimento settoriale e la Regione Lazio, per stabilire rapporti di collaborazione con i giovani proponenti in fase di candidatura, affinché i futuri imprenditori potranno avvalersi delle Associazioni di categoria, in qualità di "soggetto guida", al fine di essere accompagnati nella definizione dell'idea progettuale attraverso l'apporto di figure qualificate, siano essi professionisti siano esse imprese, garantendo l'attivazione di nuove forme di raccordo tra il mondo della formazione professionale ed il mondo del lavoro;

TENUTO CONTO dei tempi necessari per definire gli "Accordi Quadro" sopra indicati, è necessario variare quanto indicato nell'Avviso Pubblico al paragrafo 9. Modalità e termini di presentazione della documentazione prevista e nello specifico ai sotto indicati punti:

- 9.1 Modalità e termini di presentazione delle idee progettuali - Fase B
  La domanda di partecipazione all'Iniziativa, compilata secondo il modello A, unitamente alla domanda di presentazione dell'idea progettuale (Allegati B.1 o B.2) alla "Dichiarazione di adesione da parte dei soggetti titolari della formazione dei percorsi IeFP" da parte CPFP, delle Istituzioni Formative accreditate e degli IPS, secondo il modello di cui all'Allegato C.1 in alternativa e/o in aggiunta ad essa, qualora ci si avvalga di un partner tecnico, "Dichiarazione di promozione dell'idea progettuale" da parte delle Associazioni di categoria, secondo il modello di cui all'Allegato C.2, dovranno essere presentati a mezzo PEC all'indirizzo:
  impresaformativaiefp@regione.lazio.legalmail.it.
  Le domande di erogazione del contributo dovranno comunque essere trasmesse dalle ore 9.00 del giorno 07/01/2020 fino alle ore **12.00** del giorno **30/04/2020**.
  La domanda dovrà contenere fotocopia del documento di identità del soggetto/i proponente nonché il consenso al trattamento dei dati personali sul modello di cui all'Allegato F, stampato e firmato.
- 9.2 Modalità e termini di presentazione del Business Plan e della domanda di contributo - Fase C
  Il business plan e la domanda di concessione del contributo (Allegati D.1 o D.2) dovranno essere presentate a mezzo PEC all'indirizzo:
  impresaformativaiefp@regione.lazio.legalmail.it.
  Modalità di presentazione della documentazione per ciascuna Fase diverse da quella indicata comportano l'esclusione;

DETERMINA

le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di prorogare il termine per la presentazione delle proposte progettuali inerenti l'Avviso pubblico **"**IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale (IeFP)", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16473/2019, alle ore **12.00** del **30 aprile 2020;**
- di variare l'indirizzo di posta certificata a cui inviare le proposte progettuali in:
  impresaformativaiefp@regione.lazio.legalmail.it.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 marzo 2020, n. G02171

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente "ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR. GIMO'" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corso e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR. GIMO'"** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corso e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016: "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del *"Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi"* – Approvazione *Linee di indirizzo* e *Procedura di aggiornamento* – Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel *Repertorio*. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle

funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 02/07/2019 concernente "Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 291 del 21/05/2019 di "Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990. Approvazione degli standard professionali e di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione;
- la circolare prot. 1029790 del 18/12/2019 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell'OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22/01/2019 concernente "Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Determinazione n. G01803 del 20/02/2019 concernente "Attuazione art. 15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G12038 del 18 ottobre 2016";
- la nota prot. 60308 del 22/01/2020, trasmessa in pari data ed integrata il 18/02/2020, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di

autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR GIMO'"**;

› la Determinazione n. G00855 del 25/01/2018, Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR. GIMO'"** a svolgere corsi privati non finanziati. Rinnovo autorizzazione;

› la determinazione dirigenziale n. B01038 del 20/03/2013, di accreditamento per la tipologia "autorizzazione" dell'ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR GIMO"**, per la sede sita in Roma - Via Voghera, 36/38;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l'altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1) Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso, non finanziato, di:

- **Operatore Socio-Sanitario** – qualifica – livello 1- 1012 ore;

2) Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per:

- Operatore Socio-Sanitario;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR GIMO'",** con sede legale ed operativa sita in Roma - Via Voghera, 36/38, è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

PRESO ATTO che – ai sensi dell'art. 4 della DGR 254/2018 citata - l'Ente in argomento ha richiesto autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di "Operatore Socio-Sanitario", allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

PRESO ATTO, altresì, che con richiesta, acquisita agli atti regionali con prot. 0167533 del 25/02/2020, l'Ente in oggetto ha richiesto, allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento debitamente sottoscritto, autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di "Operatore dell'acconciatura 1800 ore", "Acconciatore percorso A 500 ore", "Acconciatore percorso B 300 ore", "Acconciatore – corso di riqualificazione professionale 150 ore", "Operatore delle cure estetiche 1800 ore", "Estetista percorso A 900 ore", "Estetista percorso B 300 ore", precedentemente autorizzati con determinazione regionale n. G00855 del 25/01/2018;

TENUTO CONTO, che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi, ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa, per il profilo di Operatore Socio-Sanitario;

TENUTO CONTO, altresì, che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi, per le qualifiche di "Operatore dell'acconciatura 1800 ore", "Acconciatore percorso A 500 ore", "Acconciatore percorso B 300 ore", "Acconciatore – corso di riqualificazione professionale 150 ore", "Operatore delle cure estetiche 1800 ore", "Estetista percorso A 900 ore", "Estetista percorso B 300 ore", ha la medesima validità temporale della determinazione n. G00855 del 25/01/2018 e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

TENUTO CONTO delle Convenzioni, stipulate tra l'ente "**ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR GIMO'**" (soggetto promotore) e gli **Enti** (soggetti ospitanti) di seguito elencati, con le quali viene regolamento l'utilizzo delle sedi per lo svolgimento del tirocinio curriculare del corso "Operatore Socio-Sanitario";

- **"Casa di riposo La Fazenda" gestita dalla società Lucett Srl,** Via delle Grugnole, 29 – Nettuno (RM);
- **"Anagnino Srl",** Via Vicolo Anagnino, 8 - Roma;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR GIMO'",** con sede legale ed operativa sita in Roma - Via Voghera, 36/38, a quanto di seguito indicato:

1) Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso, non finanziato, di:

- **Operatore Socio-Sanitario** – qualifica – livello 1- 1012 ore;

2) Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per:

- Operatore Socio-Sanitario;
- Operatore dell'acconciatura;
- Acconciatore percorso A;
- Acconciatore percorso B;
- Acconciatore – corso di riqualificazione professionale;
- Operatore delle cure estetiche;
- Estetista percorso A;
- Estetista percorso B;

Il corso di operatore socio sanitario dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Roma, Via Voghera, 36/38, nella seguente aula:

Aula 2 13 allievi max;

e, relativamente allo svolgimento del tirocinio curriculare, come da convenzioni sopracitate, presso gli Enti (soggetti ospitanti) di seguito elencati:

- **"Casa di riposo La Fazenda" gestita dalla società Lucett Srl,** Via delle Grugnole, 29 – Nettuno (RM);
- **"Anagnino Srl",** Via Vicolo Anagnino, 8 - Roma;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1.di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della D.G.R. n. 254 del 05/06/2018, relativamente all'ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR GIMO'",** con sede legale ed operativa sita in Roma - Via Voghera, 36/38, a quanto di seguito indicato:

1) Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del corso, non finanziato, di:

- **Operatore Socio-Sanitario** – qualifica – livello 1- 1012 ore;

2) Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per:

- Operatore Socio-Sanitario;
- Operatore dell'acconciatura;
- Acconciatore percorso A;
- Acconciatore percorso B;
- Acconciatore – corso di riqualificazione professionale;
- Operatore delle cure estetiche;
- Estetista percorso A;
- Estetista percorso B;

Il corso di operatore socio sanitario dovrà essere svolto presso la sede operativa sita in Roma, Via Voghera, 36/38, nella seguente aula:

Aula 2 13 allievi max;

e, relativamente allo svolgimento del tirocinio curriculare, come da convenzioni sopracitate, presso gli Enti (soggetti ospitanti) di seguito elencati:

- **"Casa di riposo La Fazenda" gestita dalla società Lucett Srl,** Via delle Grugnole, 29 – Nettuno (RM);
- **"Anagnino Srl",** Via Vicolo Anagnino, 8 - Roma;

2. di richiamare l'ente **"ACCADEMIA D'ARTE E ESTETICA DR GIMO'"**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di "Operatore socio sanitario", ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

6. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi, per le qualifiche di "Operatore dell'acconciatura 1800 ore", "Acconciatore percorso A 500 ore", "Acconciatore percorso B 300 ore", "Acconciatore – corso di riqualificazione professionale 150 ore", "Operatore delle cure estetiche 1800 ore", "Estetista percorso A 900 ore", "Estetista percorso B 300 ore", ha la medesima validità temporale della determinazione n. G00855 del 25/01/2018 e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 27 febbraio 2020

Richiesta di pubblicazione sul BUR, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10. Richiedente: Roma Capitale - Ufficio Speciale Tevere. Numero di Procedimento: EQ-2944.

Si rende noto, a norma dell'art. 9, comma 1 – capo II del Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10, che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la seguente domanda di concessione:

Richiedente: Roma Capitale – Ufficio Speciale Tevere.
Numero del procedimento: EQ-2944.
Codice fiscale/Partita IVA: 02438750586.
Bene richiesto in concessione: Tratto del fiume Tevere e relativo specchio acqueo tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini – Banchina in sinistra idraulica e relativo specchio acqueo per l'intero anno – Banchina in destra idraulica e relativo specchio acqueo con l'esclusione dei periodi che vanno dal 15/04 al 14/05 e dal 16/09 al 15/10.
Durata: 19 anni.
Utilizzo del bene demaniale: eventi artistici e culturali di pubblica utilità.

Il Dirigente dell'Area
Ing. Stefano Saracchi

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01846

POR FESR Lazio 2014 - 2020. Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento deno-minata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili". Intervento A0100E0287 - Dossier LI-ES2-20160111-3620446 Lavori di efficientamento energetico da attuare presso l'edificio scolastico "Campi d'Annibale" nel Comune di Rocca di Papa (RM). CUP F34D17000340009 – CIG 8103490B7C Provvedimento di ammissione ed esclusione dei concorrenti.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014 - 2020. Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili**".** Intervento A0100E0287 - Dossier LI-ES2-20160111-3620446 Lavori di efficientamento energetico da attuare presso l'edificio scolastico "Campi d'Annibale" nel Comune di Rocca di Papa (RM).
CUP F34D17000340009 – CIG 8103490B7C
Provvedimento di ammissione ed esclusione dei concorrenti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,

STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, e successive modifiche;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e le successive modifiche intervenute;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante "Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n. 479 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n° 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".

VISTA la D.G.R. 20 ottobre 2015, n. 558 di rettifica della D.G.R. n. 398 del 28 luglio 2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in

cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all'azione;
VISTA la determinazione n. G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";
VISTE le D.G.R. n. 191 del 19 aprile 2016, n. 332 del 16 giugno 2016 e n.513 del 4 agosto 2016 che hanno modificato e sostituito l'Allegato alla D.G.R. n.398 del 28/07/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1.
VISTA la Determinazione n. G13364 del 02/10/2017 con la quale è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'Ing. Morgana Lupo della Direzione Regionale Infrastrutture e mobilità;
VISTA la Determinazione n. G15514 del 12/11/2019 con la quale, in sostituzione dell'Ing. Morgana Lupo, è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto il Geom. Walter Reali, Funzionario della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
VISTA la Determinazione n. G12664 del 24/09/2019 della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativamente all'intervento in questione;
VISTA la Determinazione a contrarre e di approvazione degli atti di gara n. G16393 del 28/11/2019 con la quale è stato disposto di procedere all'affidamento dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 197.137,32, di cui € 182.637,66 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 14.499,66 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9 bis del medesimo art. 36 e con invito rivolto ad almeno 10 Operatori Economici individuati previa pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse;
CONSIDERATO che con la medesima determinazione sono stati approvati gli atti di gara consistenti in: Avviso per Manifestazione di interesse (Allegato A); Dichiarazione Manifestazione di interesse (Allegato B); Lettera di invito (Allegato 1); Domanda di partecipazione (Allegato 2); Offerta economica (Allegato 3); Schema di contratto (Allegato 4);
PRESO ATTO che:
- ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 50/2016, la procedura di gara in oggetto è gestita tramite la piattaforma telematica di *e-procurement* della Regione Lazio, denominata "S.TEL.LA. - Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio";
- in data 4/12/2019 è stato pubblicato sulla piattaforma telematica S.TEL.LA. l'Avviso di indagine di mercato per la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata di che trattasi unitamente al modello di dichiarazione di manifestazione di interesse e che tale documentazione è stata pubblicata altresì sul sito della Stazione Appaltante nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto l'argomento Bandi di gara e contratti al se-

guente link
http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/?vw=bandiAvvisidettaglio&id=426, sul sito Servizi contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e presso l'Albo Pretorio del Comune di Rocca di Papa;
- entro il termine di scadenza fissato al giorno 19 dicembre 2019, ore 23:59 sono pervenute n. 77 manifestazioni di interesse;
- nelle sedute del 20 dicembre 2019 e del 8 gennaio 2020 il RUP ha svolto le operazioni di selezione delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto al punto 5) dell'Avviso di indagine di mercato, pervenendo alla esclusione di n. 13 operatori economici e conseguente ammissione di n. 64 operatori economici al prosieguo delle operazioni di gara;
- le motivazioni di esclusione sono state regolarmene comunicate ai singoli operatori economici interessati ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016 tramite la piattaforma telematica e-procurement S.TEL.LA.;
- in data 8/01/2020 è stata inviata apposita comunicazione, a mezzo piattaforma telematica *e-procurement* S.TEL.LA. a tutti gli OE ammessi, relativamente alla data del sorteggio effettuato tramite la stessa piattaforma, fissata per il giorno 14/01/2020 alle ore 10:00 e finalizzate all'individuazione di n. 10 operatori economici fra i partecipanti alla manifestazione di interesse;
- l'Avviso di pubblico sorteggio è stato altresì pubblicato in data 9/01/2020 sul sito sul sito della stazione appaltante nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" al seguente link:
http://www.regione.lazio.it/binary/rl_amministrazione_trasparente/tbl_bandi_avvisi_allegati/8103490B7C_Comunicazione_data_sorteggio_pubblico.pdf e sul sito "Servizio Contratti Pubblici" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché sull'Albo Pretorio del Comune di Rocca di Papa;
- che in data 14/01/2020 sono state effettuate, tramite la piattaforma telematica e-procurement S.TEL.LA., le operazioni di pubblico sorteggio, giusto verbale in atti del 14/01/2020, a seguito delle quali sono stati individuati i seguenti n. 10 operatori economici:
1) EDIL GI S.r.l.
2) RU.MA COSTRUZIONI DI ANTONIO RUSSO
3) BEMAR S.r.l.
4) ISOMEC S.r.l.
5) BLASI COSTRUZIONI S.r.l.
6) M.S.C. GENERALI S.r.l.
7) ELETTROMECCANICA ALTO LAZIO 87 S.r.l.
8) ALFA COSTRUZIONI 2 S.r.l.
9) SUD SERVICE S.r.l.
10) EDIL MANCINI S.r.l.
- la documentazione di gara, unitamente alla lettera di invito è stata inoltrata in data 14/01/2020 a mezzo piattaforma telematica STELLA ai n. 10 Operatori Economici sorteggiati e pubblicata sul sito sul sito della stazione appaltante nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" al seguente link http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/?vw=bandiAvvisidettaglio&id=426 e sul sito "Servizio Contratti Pubblici" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DATO ATTO che entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per il giorno 5/02/2020 ore 23:59, sono state registrate dalla piattaforma telematica STELLA complessivamente n. 5 offerte, come risulta dal quadro di sintesi direttamente stampato dalla piattaforma telematica STELLA di seguito riportato:

N. Ordine	**Ragione Sociale**	**Registro di Sistema**	**Stato**	**Data invio**
1	M.S.C. GENERALI S.R.L.	PI004476-20	Inviato	04/02/2020 12:03:50
2	ELETTROMECCANICA ALTO LAZIO 87 S.R.L.	PI004524-20	Inviato	04/02/2020 13:22:30
3	ALFA COSTRUZIONI 2	PI004552-20	Inviato	04/02/2020 15:54:52
4	EDIL GI S.r.l.	PI004590-20	Inviato	04/02/2020 18:13:55
5	BEMAR SRL	PI004615-20	Inviato	05/02/2020 08:02:15

CONSIDERATO che il RUP si è riunito in seduta virtuale pubblica nelle date del 06/02/2020, del 14/02/2020 e del 19/02/2020 come da relativi verbali in atti, per l'esame della documentazione amministrativa contenuta nella busta A) presentata dagli operatori economici partecipanti;

VISTO il Verbale di gara relativo alla seduta virtuale pubblica del 06/02/2020, dal quale si evince che:

- entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 23:59 del 05/02/2019, risultano pervenute le sopra indicata n. 5 candidature;
- sono state aperte nell'ordine di arrivo le Buste A afferenti la documentazione amministrativa e svolte le seguenti attività relativamente ai seguenti operatori economici:
    - concorrente n. 1) M.S.C. GENERALI S.R.L. per il quale il RUP ha riscontrato la presenza di irregolarità sanabile ed ha, pertanto, esperito il soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 D.Lgs. n. 50/2016 provvedendo a richiedere integrazioni tramite la piattaforma telematica STELLA (termine fissato per la risposta 13/02/2020, ore 23.59) e ha dichiarato il concorrente ammesso con riserva;
    - concorrente n. 2) ELETTROMECCANICA ALTO LAZIO 87 S.R.L. per il quale, stante il riscontro della conformità della documentazione di gara trasmessa, il RUP ha dichiarato il concorrente ammesso al prosieguo della gara;
    - concorrente n. 3) ALFA COSTRUZIONI 2 S.R.L. per il quale, stante il riscontro della conformità della documentazione di gara trasmessa, il RUP ha dichiarato il concorrente ammesso al prosieguo della gara;

- concorrente n. 4) EDIL GI S.R.L. per il quale il RUP ha riscontrato la presenza di irregolarità sanabile ed ha, pertanto, esperito il soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 D.Lgs. n. 50/2016 provvedendo a richiedere integrazioni tramite la piattaforma telematica STELLA (termine fissato per la risposta 13/02/2020, ore 23.59) e ha dichiarato il concorrente ammesso con riserva;

- concorrente n. 5) BEMAR S.R.L. per il quale il RUP ha riscontrato la presenza di irregolarità sanabile ed ha, pertanto, esperito il soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 D.Lgs. n. 50/2016 provvedendo a richiedere integrazioni tramite la piattaforma telematica STELLA (termine fissato per la risposta 13/02/2020, ore 23.59) e ha dichiarato il concorrente ammesso con riserva;

VISTO il Verbale di gara relativo alla seduta virtuale pubblica del 14/02/2020, dal quale si evince che:

- il RUP ha proceduto tramite la piattaforma STELLA ad accertare la presenza delle risposte alle richieste di soccorso istruttorio trasmesse dai concorrenti n. 1) M.S.C. GENERALI S.R.L. , n. 4) EDIL GI S.R.L., n. 5) BEMAR S.R.L., ne ha verificato la tempestività e passando all'esame della documentazione trasmessa, ritendo non sanate le irregolarità rilevate e, pertanto, per le motivazioni analiticamente indicate nel verbale della relativa seduta di gara, e comunicate singolarmente attraverso la piattaforma STELLA, ha sciolto la riserva con esito negativo, disponendo l'esclusione dei tre concorrenti n. 1) M.S.C. GENERALI S.R.L., n. 4) EDIL GI S.R.L., n. 5) BEMAR S.R.L. dal prosieguo della gara;

VISTO il Verbale di gara relativo alla seduta virtuale pubblica del 19 febbraio 2020 dal quale si evince che:

- a seguito di relativa richiesta di riesame della comunicata esclusione, pervenuta al RUP in data 17.02.2020, il concorrente n. 1) M.S.C. GENERALI S.R.L., è stato riammesso alle fasi successive della procedura di gara avendo lo stesso trasmesso la documentazione necessaria a comprovare la qualificazione in forma semplificata nella categoria OG9, ed avendo, in particolare, trasmesso apposito Certificato di Esecuzione Lavori reperibile anche dal sito dell'ANAC, per importo superiore a quello previsto nella lettera di invito, che pur indicato nell'elenco degli atti inviati a seguito del soccorso istruttorio, non era stato inizialmente inviato;

RITENUTO, pertanto, di confermare le ammissioni e le esclusioni degli operatori economici che hanno presentato offerta nell'ambito della presente procedura di gara, come di seguito riepilogato:

n. ordine	Ragione sociale	Esito
1	M.S.C. GENERALI S.R.L.	Ammesso

2	ELETTROMECCANICA ALTO LAZIO 87 S.R.L.	Ammesso
3	ALFA COSTRUZIONI 2 S.R.L.	Ammesso
4	EDIL GI S.R.L.	Escluso
5	BEMAR S.R.L.	Escluso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'operato del RUP, come risultante dai verbali di gara del 20/12/2019 e 08/01/2020, 14/01/2020, 6/02/2020, 14/02/2020 e 19/02/2020 in premessa indicati, depositati agli atti del RUP presso la sede del proprio ufficio sito in Viale Mazzini 133 - 03100 Frosinone (FR);
2. di ammettere al prosieguo della procedura negoziata indetta previo avviso per manifestazione di interesse per l'affidamento lavori di efficientamento energetico da eseguirsi presso l'edificio scolastico "Campi d'Annibale" nel Comune di Rocca di Papa (RM) - CUP F34D17000340009 – CIG 8103490B7C i seguenti operatori economici concorrenti:
    - M.S.C. GENERALI S.R.L.
    - ELETTROMECCANICA ALTO LAZIO 87 S.R.L.
    - ALFA COSTRUZIONI 2 S.R.L.
3. di escludere dal prosieguo della gara i seguenti concorrenti, non essendo state sanate le irregolarità rilevate:
    - EDIL GI S.R.L.
    - BEMAR S.R.L.
4. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, su amministrazione trasparente e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
5. di comunicare il presente provvedimento ai concorrenti ai sensi dell'art. 76 comma 2 bis del d.lgs. 50/2016 tramite l'utilizzo della Piattaforma telematica STELLA.

Il Direttore Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica
Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01906

Procedimento EQ-1978 - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona per il rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato e costituito da una porzione di area demaniale sul fiume Tevere, in sinistra idraulica in Comune di Roma ubicata in Lungotevere Flaminio, 67, identificato al Catasto terreni al foglio di mappa n. 534, p.lle nn. 81, 20, 25, 122 e 123.

Oggetto: Procedimento EQ-1978 - Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona per il rilascio di una concessione all'uso esclusivo di bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato e costituito da una porzione di area demaniale sul fiume Tevere, in sinistra idraulica in Comune di Roma ubicata in Lungotevere Flaminio, 67, identificato al Catasto terreni al foglio di mappa n. 534, p.lle nn. 81, 20, 25, 122 e 123.

Il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici,
Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento Regionale 06 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo";
VISTO l'Atto di Organizzazione n. G00073 del 08 gennaio 2020, avente per oggetto il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Concessioni" della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, al Ing. Stefano Saracchi;
VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 1999, n. 5079 ("Legge Regionale n. 53/1998 – individuazione delle aste principali dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera A");
VISTO il Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10, "Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei /laghi" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di concessione all'uso esclusivo del compendio demaniale riportato in oggetto, presentata da Poste Italiane S.p.A., acquisita al protocollo regionale n° 88095 del 28/05/2007, completa dell'allegata documentazione prevista dal R.R. 10/2014;
VISTA la nota n. 228797 del 25/03/2019 con cui l'Ufficio Procedente richiedeva la documentazione integrativa propedeutica al rilascio in sede di conferenza dei servizi, oltre agli altri pareri ed autorizzazioni abilitative, anche l'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004, e successiva proroga dei termini con nota n. 388883 del 22/05/2019;
VISTA la documentazione integrativa prodotta dal soggetto istante con nota acquisita al protocollo regionale n. 477271 del 21/06/2019;
TENUTO CONTO che il Regolamento Regionale 10/2014 individua nell'Area Concessioni della Direzione lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo l'amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo, che ai sensi dell'art. 11 del R.R. 10/2014 l'Ufficio Procedente, dopo aver espletato le fasi già indicate, acquisisce gli atti e i pareri necessari per la definizione dell'istruttoria e il rilascio della concessione all'uso esclusivo del bene demaniale, anche in rapporto alla tipologia ed all'ubicazione delle opere ivi esistenti e di quelle eventualmente da realizzare nonché alla destinazione d'uso che il richiedente ipotizza del bene, anche applicando, qualora ne ricorrano le condizioni, le disposizioni concernenti la conferenza dei servizi e del silenzio assenso di cui alla L. 241/90;
VISTO l'art. 29, comma 1) dell'allegato E delle Norme di attuazione del PS5 – Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce, approvato con D.P.C.M del 3/3/2009 e pubblicato sulla G.U.R.I. n° 114 del 19/05/2009 ed oggetto di primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. del 10/04/2013 (G.U. n. 188 del 12/08/2013) con cui è disposto che le concessioni d'uso di aree golenali sono rilasciate a seguito dell'esame positivo della conferenza dei servizi e per le attività previste come compatibili ai fini dell'assetto del tratto fluviale in oggetto secondo le Norme Tecniche e le indicazioni contenute nell'Allegato 3 denominato "linee Guida per l'assetto della aree golenali del Tevere da Castel Giubileo alla foce;
VISTO il titolo V del suindicato PS5 "Norme comuni per il rilascio delle concessioni di specchi acquei e di aree golenali demaniali" che dispone che alla conferenza dei servizi, finalizzata al rilascio dei pareri afferenti al rilascio delle concessioni demaniali nel tratto del fiume Tevere assoggettato alle disposizioni del PS5, vengano convocati obbligatoriamente: l'A.R.DI.S., le cui funzioni attinenti alla materia che ci occupa sono state assorbite dall'Ufficio Procedente a seguito di soppressione, l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, le cui competenze sono confluite nell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, del Comune interessato e della Capitaneria di Porto;
TENUTO CONTO dello svolgimento della conferenza decisoria in forma semplificata e modalità asincrona indetta con comunicazione protocollo n. 575094 del 19/07/2019, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:

- **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**
- **Roma Capitale**
  Dipartimento Tutela Ambientale
  Direzione Promozione Ambientale e Benessere degli Animali
  Servizio Aree Fluviali
- **Roma Capitale**
  Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
- **Roma Capitale - II Municipio**
  Direzione Tecnica
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
  Capitaneria di Porto di Roma
  Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale
  Sezione Tecnica. Sicurezza e Difesa Portuale
- **Regione Lazio**
  Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata:
  Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale
- **Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo**
  Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma

VISTA la nota n. 28247 del 30/07/2019 con cui il Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, acquisito al protocollo regionale n. 630878 del 30/07/2019 evidenziava la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza;
VISTA la nota n. 646859 del 05/08/2019 con cui l'Ufficio Procedente richiedeva la documentazione integrativa secondo le modalità indicate nella nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma n. 28247 del 30/07/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 630878 del 30/07/2019;
VISTA la documentazione integrativa prodotta dal soggetto istante acquista al protocollo regionale n. 696558 del 04/09/2019;
CONSIDERATO che i lavori della conferenza devono concludersi non oltre novanta giorni dalla data di indizione della stessa e quindi entro il 18/11/2019;
ACQUISITO, entro il termine di conclusione della conferenza, l'assenso dalle seguenti amministrazioni:

- Parere della Regione Lazio Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, protocollo regionale n° 976476 del 02/12/2019 che pur essendo pervenuto oltre i termini del procedimento, a parere della scrivente è atto a valutare interessi meritevoli di tutela imprescindibili;
- Parere idraulico favorevole, condizionato della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, acquisito al protocollo n° 920036 del 14/11/2019;
- Parere Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma n. 6562 del 12/02/2020 acquisito al protocollo regionale con il n° 127020 del 13/02/2020 che pur essendo pervenuto oltre i termini del procedimento, a parere della scrivente è atto a valutare interessi meritevoli di tutela imprescindibili;
- Parere dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – Area Difesa del Suolo n. 7165 del 17/10/2019 acquisito al protocollo regionale con il n° 831053 del 17/10/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi del co. 4 dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito il parere di assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni perché mai pervenuti:

- Comune di Roma Dipartimento Tutela Ambientale;
- Comune di Roma II Municipio – Direzione Tecnica;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Roma;

CONSIDERATO che, con parere numero 161136 del 17/10/2019 (acquisito al Protocollo Regionale nr. 847377 del 23/10/2019) il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma esprimeva parere contrario in virtù del presupposto che l'Area in analisi, costituendo dotazione minima inderogabile di spazi pubblici riservati alle attività collettive (nel caso di specie a verde pubblico) non permetterebbe l'utilizzo esclusivo del compendio a favore di Poste;
ATTESO che tale ultima osservazione è superabile con la prescrizione da impartire al soggetto istante di divieto di uso esclusivo della struttura in argomento e che qualunque avventore, anche non dipendente del gruppo Poste, potrà fruire del servizio proprio in virtù del rispetto degli standard urbanistici sopra indicati creando pertanto valore aggiunto sia al contesto territoriale sia nei confronti della cittadinanza che potrà beneficiare di un nuovo servizio compatibile con i vincoli di attività collettive;

RILEVATO di aver acquisito atti di assenso, anche implicito, le cui condizioni e prescrizioni possono essere accolte, sentito il soggetto istante, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate,

DETERMINA LA CONCLUSIONE POSITIVA CON PRESCRIZIONI

della conferenza di servizi ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici coinvolti nel procedimento. In aderenza a tutti i pareri espressi durante il procedimento di Conferenza, oltre a richiamare tutte le prescrizioni riportate in tutti i pareri pervenuti, si rimanda esplicitamente al parere espresso dalla Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma. Si rammenta inoltre che non è ammessa l'installazione di strutture galleggianti sul Tevere vista la mancata pianificazione degli specchi acquei e si segnala l'impossibilità, secondo i vincoli del Piano Regolatore di Roma Capitale, di destinare ad uso esclusivo il compendio oggetto di conferenza.
I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi che qui si richiamano integralmente nelle loro valutazioni e prescrizioni, decorrono dalla data di comunicazione della presente mentre tutte le altre autorizzazioni (in modo esemplificativo e non esaustivo ad esempio eventuali permessi a costruire o altre autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie) non sono implicitamente autorizzate con la chiusura della conferenza ma devono essere oggetto di separata richiesta agli Organi competenti lì dove prescritto dalla legge.
Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.
Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
Si fa presente che l'eventuale proposizione dei ricorsi di cui sopra non sospende né interrompe l'esecutività del presente provvedimento.
Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Concessioni, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici,
Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01913

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. DOSSIER LI-ES2-0900227_ Intervento A0100E0051 presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri nel Comune di Fabrica Di Roma (VT). Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI S.R.L . e nomina Direttore Lavori e CSE. CUP F92B17000120006 – CIG 8139676121

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. DOSSIER LI-ES2-0900227_ Intervento A0100E0051 presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri nel Comune di Fabrica Di Roma (VT). Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico **MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI S.R.L** . e nomina Direttore Lavori e CSE.
CUP F92B17000120006 – CIG 8139676121

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e smi, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante "Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale –Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n.43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n.48, recanti Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche

concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibiltà delle spese per i programmi cofinanziatidai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n.479 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n.205 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici,

installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".

PRESO ATTO che la suddetta D.G.R. n. 398/2015 per l'attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l'acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali (immobili di proprietà degli Enti Locali regionali);

- una procedura interna a titolarità regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale;

PRESO ATTO che, con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016 e 673 del 24 ottobre 2017, si è reso necessario modificare l'allegato "Scheda Modalità Attuative" della suddetta D.G.R. n. 398/2015;

ATTESO che la suddetta D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 per l'attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l'acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali, destinando a tale finalità risorse per 34M€ complessivi;

- una procedura interna a regia regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale e di Enti regionali (ATER e Strutture sanitarie regionali), per la quale sono destinati complessivamente 25M€ (15M€ per gli Edifici regionali, 7 M€ per le ATER e 3M€ per le Strutture sanitarie);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di "Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1, 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo" con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D'Ercole, il Responsabile di Gestione dell'Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante "Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

PRESO ATTO in particolare che con la D.G.R. n. 392/2019 sono state rideterminate le risorse per gli interventi di cui all'Azione 4.1.1 in complessivi € 74.000.000,00, di cui €

28.000.000,00, in favore degli interventi per il patrimonio regionale ed € 46.000.000,00, in favore degli interventi per gli immobili di proprietà degli Enti Locali regionali.

VISTA la determinazione n.G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 e il successivo decreto di modifica n. G02554 del 3 marzo2017;

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili";

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, nel quale, tra gli altri interventi figura il Dossier LI-ES2-0900227_Intervento A0100E0051;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

CONSIDERATO che la D.G.R. n.332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, "alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative";

CONSIDERATO che dei n° 92 interventi ammessi a finanziamento e sottoposti a Diagnosi Energetica, n° 35 interventi, per esplicita richiesta dei soggetti benificiari, dovevano essere attuati direttamente dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che dei suddetti 35 interventi, n° 16 interventi, presentavano un importo, afferente ai servizi di progettazione, inferiore ad € 40.000,00;

VISTA la Determinazione n° G16401 del 28/11/2019 con la quale è stato nominato RUP

dell'intervento in oggetto il Geom. Franco Manzi quale Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione del Geom. Ersilio Spinilli;

VISTA la Determinazione n° G09707 del 30/07/2018 con la quale è stato affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ed approvazione schema di lettera di accettazione incarico professionale all'Ing. Nicola Graniglia;

VISTA la Determinazione n°G16235 del 26.11.2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativamente all'intervento in questione;

VISTO l'Atto di Validazione del Progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. 50/2016, inviato dal RUP in data 11/11/2019 prot. n. 0906499;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G18414 del 23/12/2019 con la quale è stato impegnato sul corrente esercizio finanziario, l'importo di € 216.190,83=, a favore di creditori diversi (codice creditore 3805), ed avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori;

VISTA la nota del RUP inviata al Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. 11269 dell'08/01/2020, con la quale è stata richiesta l'individuazione di n.12 operatori economici tra i soggetti qualificati nelle categorie di lavori a qualificazione obbligatoria riferibili all'intervento;

VISTO il Verbale n. 129/20 del 14/01/2020, redatto dall'Ufficiale Rogante per i Lavori Pubblici, con il quale sono state registrate le relative operazioni di pubblico sorteggio espletate, che hanno portato all'individuazione dei seguenti n. 12 operatori economici iscritti nell'Elenco, qualificati per le categorie di lavori riferibili all'intervento da realizzare ed indicate dal RUP, da invitare alla presente procedura:

- MA.RTE. SRL
- EDIL ROTONDI SRL
- IAQUINTA SAVERIO IMPRESA EDILE
- COSAR SRL
- MINERVA RESTAURI SRL
- PIETRO DI DOMENICANTONIO COSTRUZIONI
- C.I.G. MULTISERVIZI SRL
- AL. CO. SRL
- MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI SRL
- RICCI SCAVI SRLS
- TEOFILI ALLUMINI SAS
- CALCESTRUZZI VALCOMINO SRL

PRESO ATTO che, come indicato al paragrafo 2 della Lettera di Invito, la Regione Lazio ha stabilito di avvalersi per l'espletamento della procedura di gara della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/;

DATO ATTO che sono state invitati, tramite il Portale "STELLA", i n. 12 Operatori economici individuati con il suddetto Verbale n. 129/20 del 14/01/2020;

DATO ATTO altresì che entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per il giorno 09/02/2020 ore 23:59, sono state registrate dal portale STELLA complessivamente n. 04 offerte;

CONSIDERATO che il RUP si è riunito in seduta pubblica virtuale in data 10/02/2020, come risultante dal relativo verbale agli atti, per l'esame della documentazione amministrativa contenuta nella busta A presentata dagli operatori economici partecipanti alla procedura;

VISTO il 1° Verbale di gara relativo alla suddetta seduta virtuale pubblica del 10/02/2020 dal quale si evince che:

- entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 23:59 del 09/02/2020, risultano pervenute le seguenti n. 4 candidature;

n. ordine	Ragione sociale	Data invio
1	MA.RTE. SRL	07/02/2020
2	MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI SRL	08/02/2020
3	AL. CO. SRL	09/02/2020
4	TEOFILI COSTRUZIONI SRL	09/02/2020

- Il RUP, concluse le operazioni di valutazione della documentazione amministrativa, provvede ad inviare apposite Comunicazioni ai concorrenti, ed, avvalendosi dell'istituto del soccorso istruttorio, trasmette la Comunicazione di richesta della documentazione integrativa ai concorrenti:
  - n. 3) **AL.CO. S.R.L.** registrata con PI005266-20;
  - n.4) **) TEOFILI COSTRUZIONI SRL**, registrata con PI005278-20;

VISTO il 2° Verbale di gara relativo alla seduta virtuale pubblica del 13/02/2020, dal quale si evince che:

- vengono verificate le integrazioni trasmesse dai concorrenti ammessi con riserva nel corso della prima seduta pubblica del 09/02/2020, a seguito dell'esperimento del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del d.lgs. n. 50/2016; concluso l'esame della documentazione, ritenendo sanate le irregolarità rilevate, scioglie la riserva e dichiara i concorrenti n. 3) **AL.CO. S.R.L.** e n.4) **TEOFILI COSTRUZIONI SRL** AMMESSI al prosieguo della gara;
- concluso l'esame dei soccorsi istruttori, il RUP dichiara chiusa la fase di Valutazione Amministrativa, e dà lettura dei concorrenti ammessi alla Valutazione delle Offerte Economiche che risultano essere i seguenti:

n. ordine	**Ragione sociale**	**Stato**
1	MA.RTE. SRL	Ammessa
2	MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI SRL	Ammessa

3	AL. CO. SRL	Ammessa
4	TEOFILI COSTRUZIONI SRL	Ammessa

- si è proceduto all'apertura delle buste economiche di ciascun operatore concorrente, secondo l'ordine di arrivo registrato dalla Piattaforma come segue:

n. ordine	**Ragione sociale**	**Ribasso offerto**
1	MA.RTE. SRL	24,66%
2	MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI SRL	33,25%
3	AL. CO. SRL	20,621%
4	TEOFILI COSTRUZIONI SRL	27,50%

- Concluso l'esame della Busta Economica dei concorrenti, il RUP evidenzia che, a seguito della valutazione e dell'applicazione della rispettiva percentuale di ribasso offerta, risulta prima classificata l'Impresa **MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI S.R.L** PIVA/CF: 00323520569, che ha offerto un ribasso del 33,25% sull'importo a base d'asta di € 196.537,12= di cui € 16.093,18= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso corrispondente ad un importo contrattuale di € 136.539,51, di cui € 16.093,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione dei verbali di gara del giorno 10/02/2020, e del giorno 13/02/2020 che equivale a proposta di aggiudicazione;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle procedure poste in essere dal RUP;

RITENUTO pertanto di approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nei verbali di gara di cui sopra, depositati agli atti del RUP presso la sede dello stesso che, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO conseguentemente di dichiarare aggiudicataria dei lavori in oggetto l'Operatore economico **MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI S.R.L** PIVA/CF: 00323520569, con sede legale in NEPI (VT) VIA DEGLI ORTI 741, che ha offerto un ribasso del 33,25% e pertanto per l'importo contrattuale di di € 136.539,51, di cui € 16.093,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

RITENUTO necessario, a seguito dell'espletamento della gara, approvare il Quadro economico dei lavori rimodulato, come di seguito riportato:

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	0,3325	120.446,33
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		16.093,18
	IMPORTO CONTRATTUALE		**136.539,51**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B.1)	SPESE TECNICHE		
B.1.1)	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione		20.127,67
B.1.2)	Contributo previdenziale e assistenziale (4% su B.1.1 e B.1.4)		965,11
B.1.3)	Spese di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 e R.R. 1/2002		3.439,40
B.1.4)	Certificazione energetica		4.000,00
B.2)	SPESE GENERALI		
B.2.1)	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi; spese di gestione della gara d'appalto, ivi comprese le spese per le commissioni giudicatrici; costi per la garanzia fidejussoria; altri costi generali debitamente documentati		4.000,00
B.3)	SPESE PUBBLICITÀ E CONTRIBUTO ANAC		2.225,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**34.757,18**
C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	13.653,95
C.2	I.V.A. su Servizi e Spese Generali (escluso B.1.1 e quota parte B.1.2)	22,00%	1.795,20
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**15.449,15**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**186.745,84**

CONSIDERATO che l'art. 101, comma 1 del D.lgs. 50/2016 prevede che il Responsabile Unico del Procedimento, per l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si avvalga, del Direttore dei lavori e del Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione, previsto dal D.lgs. n. 81/2008;

RITENUTO necessario nominare il Direttore dei lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per l'avvio dei lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri nel Comune di Fabrica Di Roma (VT);

PRESO ATTO che il Geom. Goffredo Poleggi, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord, ha titolo di studio e professionalità adeguata per svolgere l'incarico di Direttore dei Lavori per i lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri" nel Comune di Fabrica Di Roma (VT);

RITENUTO quindi opportuno nominare il Geom. Goffredo Poleggi, quale Direttore dei Lavori per i lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri" nel Comune di Fabrica Di Roma (VT);

VISTO il D.lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 90 comma 4 e 5;

PRESO ATTO che il Geom Dino Primieri, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord, ha titolo di studio e professionalità adeguata, come richiesto dall'art. 98 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche, per svolgere l'incarico di Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri nel Comune di Fabrica Di Roma" (VT);

RITENUTO quindi opportuno nominare il Geom. Dino Primieri, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori efficientamento presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri" nel Comune di Fabrica Di Roma (VT);

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, il presente atto verrà comunicato ai soggetti interessati;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione dell'esito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio, sul sito informatico del MIT, e sul sito informatico presso l'Osservatorio;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1 di approvare l'operato del RUP e i verbali di gara del 10/02/2020 e del 13/02/2020 che equivale a proposta di aggiudicazione, depositati agli atti del RUP presso la sede del proprio ufficio;

2 di aggiudicare la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico afferenti al DOSSIER LI-ES2-0900227_Intervento A0100E0051, "Scuola elementare Dante Alighieri nel Comune di Fabrica di Roma (VT), all'Impresa **MARINI E DARIDA SCAVI E TRASPORTI S.R.L** PIVA/CF: 00323520569 con sede legale in in NEPI (VT) VIA DEGLI ORTI 741, che ha offerto un ribasso economico del 33,25% corrispondente ad un importo contrattuale di € 136.539,51, di cui € 16.093,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;

di approvare il quadro economico rimodulato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione come segue:

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	0,3325	120.446,33
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		16.093,18
	IMPORTO CONTRATTUALE		**136.539,51**

B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B.1)	SPESE TECNICHE		
B.1.1)	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione		20.127,67
B.1.2)	Contributo previdenziale e assistenziale (4% su B.1.1 e B.1.4)		965,11
B.1.3)	Spese di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 e R.R. 1/2002		3.439,40
B.1.4)	Certificazione energetica		4.000,00
B.2)	SPESE GENERALI		
B.2.1)	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi; spese di gestione della gara d'appalto, ivi comprese le spese per le commissioni giudicatrici; costi per la garanzia fidejussoria; altri costi generali debitamente documentati		4.000,00
B.3)	SPESE PUBBLICITÀ E CONTRIBUTO ANAC		2.225,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**34.757,18**
C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	13.653,95
C.2	I.V.A. su Servizi e Spese Generali (escluso B.1.1 e quota parte B.1.2)	22,00%	1.795,20
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**15.449,15**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**186.745,84**

3 di nominare il Geom. Goffredo Poleggi, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord, Direttore dei Lavori per i lavori di efficientamento energetico presso la "Scuola Elementare Dante Alighieri" nel Comune di Fabrica Di Roma (VT).;

5. di nominare il Geom. Dino Primieri, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Sud, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori di efficientamento energetico presso la"Scuola Elementare Dante Alighieri" nel Comune di Fabrica Di Roma (VT);

6. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito favorevole della verifica di tutti i prescritti requisiti, in conformità alle previsioni di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;

7. di comunicare la presente determinazione agli interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del Codice sul sito della stazione appaltante http://www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione

Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che sarà comunicata ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del medesimo codice.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta.

Il Direttore Regionale Lavori Pubblici Stazione
Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 febbraio 2020, n. G02017

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Dossier LI-ES2-2910478 Intervento A0100E0346 presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9. Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico TECNO EDIL SRL e nomina Direttore Lavori e CSE. CUP F54J16000010006 - CIG 8119664EB0

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Dossier LI-ES2-2910478 Intervento A0100E0346 presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9. Approvazione dei verbali di gara, aggiudicazione all'Operatore economico TECNO EDIL SRL e nomina Direttore Lavori e CSE.

CUP F54J16000010006 - CIG 8119664EB0

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e smi, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante "Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n.43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n.48, recanti Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibiltà delle spese per i programmi cofinanziatidai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n.479 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n.205 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche

attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".

PRESO ATTO che la suddetta D.G.R. n. 398/2015 per l'attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l'acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali (immobili di proprietà degli Enti Locali regionali);

- una procedura interna a titolarità regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale;

PRESO ATTO che, con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016 e 673 del 24 ottobre 2017, si è reso necessario modificare l'allegato "Scheda Modalità Attuative" della suddetta D.G.R. n. 398/2015;

ATTESO che la suddetta D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 per l'attuazione degli interventi prevede due procedure:

- una Call for proposal per l'acquisizione delle candidature sugli immobili da sottoporre ad Audit energetico e, sulla base degli esiti della valutazione tecnica, alla eventuale successiva realizzazione degli interventi di efficientamento destinato alle Pubbliche Amministrazioni regionali, destinando a tale finalità risorse per 34M€ complessivi;

- una procedura interna a regia regionale di valutazione e selezione, rivolta agli immobili di proprietà regionale e di Enti regionali (ATER e Strutture sanitarie regionali), per la quale sono destinati complessivamente 25M€ (15M€ per gli Edifici regionali, 7 M€ per le ATER e 3M€ per le Strutture sanitarie);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di "Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1, 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo" con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D'Ercole, il Responsabile di Gestione dell'Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante "Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

PRESO ATTO in particolare che con la D.G.R. n. 392/2019 sono state rideterminate le risorse per gli interventi di cui all'Azione 4.1.1 in complessivi € 74.000.000,00, di cui € 28.000.000,00, in favore degli interventi per il patrimonio regionale ed € 46.000.000,00, in favore degli interventi per gli immobili di proprietà degli Enti Locali regionali.

VISTA la determinazione n.G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 e il successivo decreto di modifica n. G02554 del 3 marzo2017;

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili";

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, nel quale, tra gli altri interventi figura il Dossier LI-ES2-2910478, Intervento A0100E0346

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

CONSIDERATO che la D.G.R. n.332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, "alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative";

CONSIDERATO che dei n° 92 interventi ammessi a finanziamento e sottoposti a Diagnosi Energetica, n° 35 interventi, per esplicita richiesta dei soggetti benificiari, dovevano essere attuati direttamente dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che dei suddetti 35 interventi, n° 16 interventi, presentavano un importo, afferente ai servizi di progettazione, inferiore ad € 40.000,00;

VISTA la Determinazione n° G13363 del 28.09.2017 con la quale è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto il Geom. Franco Domenicone quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTA la Determinazione n° G07570 del 13.6.2018 con la quale è stato affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ed approvazione schema di lettera di accettazione incarico professionale all'Arch. Augusto Bruccoleri;

VISTO l'Atto di Validazione del Progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. 50/2016, inviato dal RUP, come da verbale assunto al n. prot. 909718 in data 12.11.2019;

VISTA la Determinazione n° G16228 del 26.11.2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativamente all'intervento in questione;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G18326 del 23/12/2019 parzialmente rettificata con successiva Determinazione G00001 del 2.1.2020, con la quale è stato impegnato sul corrente esercizio finanziario, l'importo di € 181.906,02= a favore di creditori diversi (codice creditore 3805), ed avviata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori;

VISTA la nota del RUP inviata al Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. 4502 del 7.1.2020, con la quale è stata richiesta l'individuazione di n.12 operatori economici tra i soggetti qualificati nelle categorie di lavori a qualificazione obbligatoria riferibili all'intervento;

VISTO il Verbale n. 128/20 del 10.01.2020, redatto dall'Ufficiale Rogante per i Lavori Pubblici, con il quale sono state registrate le relative operazioni di pubblico sorteggio espletate, che hanno portato all'individuazione dei seguenti n. 12 operatori economici iscritti nell'Elenco, qualificati per le categorie di lavori riferibili all'intervento da realizzare ed indicate dal RUP, da invitare alla presente procedura:

- ALLI COSTRUZIONI SRL;
- COSTRUZIONI ALFREDO LA POSTA SRL;
- EDIFICANDA SRL;
- CONSORZIO ITA.C.A.;
- BIAGIOLI SRL;
- BLASI COSTRUZIONI SRL;
- CRICCHI COSTRUZIONI SRL;
- PAMEF APPALTI SRL;
- CRICCHI SRL;
- SO.S.L. EDIL SRL;
- TECNO EDIL SRL;
- S.E.F.A. SRL.

PRESO ATTO che, come indicato al paragrafo 2 della Lettera di Invito, la Regione Lazio ha stabilito di avvalersi per l'espletamento della procedura di gara della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/;

DATO ATTO che sono state invitati, tramite il Portale "STELLA", n. 12 Operatori economici individuati con il suddetto Verbale n. 128/20 del 10.01.2020;

DATO ATTO altresì che entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per il giorno 04.02.2020 ore 23:59, sono state registrate dal portale STELLA complessivamente n. 04 offerte;

CONSIDERATO che il RUP si è riunito in seduta pubblica virtuale in data 05/02/2020, come risultante dal relativo verbale agli atti, per l'esame della documentazione amministrativa contenuta nella busta A presentata dagli operatori economici partecipanti alla procedura;

VISTO il 1° Verbale di gara relativo alla suddetta seduta virtuale pubblica del 05/02/2020 dal quale si evince che:

- entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 23:59 del 04/02/2020, risultano pervenute le seguenti n. 4 candidature di cui n. 1 invalidata;

n. ordine	Ragione sociale	Data invio	Stato
1	TECNO EDIL SRL	29.01.2020 - 11:50:40	Invalidato
2	TECNO EDIL SRL	03.02.2020 - 15:37:04	Inviato
3	BIAGIOLI SRL	04.02.2020 - 08:55:53	Inviato
4	SO.S.L. EDIL SRL	04.02.2020 - 11:07:35	Inviato

- Il RUP, concluse le operazioni preliminari, decide di non aprire l'offerta contrassegnata con il n. 1 del concorrente TECNO EDIL SRL in quanto "invalidata" dallo stesso concorrente e sostituita, nei termini, con la successiva offerta, come da motivazione presente sulla piattaforma;
- Il RUP, concluse le operazioni di valutazione della documentazione amministrativa, provvede ad inviare apposite Comunicazioni ai concorrenti, ed, avvalendosi dell'istituto del soccorso istruttorio, trasmette la Comunicazione di richesta della documentazione integrativa al concorrente:
- n. 4) SO.S.L. EDIL SRL registrata con PI004705-20

VISTO il 2° Verbale di gara relativo alla seduta virtuale pubblica del 12/02/2020, dal quale si evince che:

- vengono verificate le integrazioni trasmesse dal concorrente ammesso con riserva nel corso della prima seduta pubblica del 05/02/2020, a seguito dell'esperimento del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del d.lgs. n. 50/2016, concluso l'esame della documentazione, scioglie la riserva dichiarando il concorrente n. 4) SO.S.L. EDIL SRL AMMESSO al prosieguo delle operazioni di gara.
- concluso l'esame dei soccorsi istruttori, il RUP dichiara chiusa la fase di Valutazione Amministrativa, e dà lettura dei concorrenti ammessi alla Valutazione delle Offerte Economiche che risultano essere i seguenti:

n. ordine	**Ragione sociale**	**Stato**
2	TECNO EDIL SRL	Ammessa
3	BIAGIOLI SRL	Ammessa

4	SO.S.L. EDIL SRL	Ammessa

- si è proceduto all'apertura delle buste economiche di ciascun operatore concorrente, secondo l'ordine di arrivo registrato dalla Piattaforma come segue:

n. ordine	**Ragione sociale**	**Ribasso offerto**
2	TECNO EDIL SRL	**23,29%**,
3	BIAGIOLI SRL	**23,11%**,
4	SO.S.L. EDIL SRL	**19,89%**,

- Concluso l'esame della Busta Economica dei concorrenti, il RUP evidenzia che, a seguito della valutazione e dell'applicazione della rispettiva percentuale di ribasso offerta, risulta prima classificata l'Impresa TECNO EDIL SRL PIVA/CF: 01593820564, che ha offerto un ribasso del 23,29%, sull'importo a base d'asta di € 165.369,11= di cui € 2.450,00= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso corrispondente ad un importo contrattuale di € 127.425,25, di cui € 2.450,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione dei verbali di gara del giorno 05/02/2020, e del giorno 12/02/2020 che equivale a proposta di aggiudicazione;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle procedure poste in essere dal RUP;

RITENUTO pertanto di approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nei verbali di gara di cui sopra, depositati agli atti del RUP presso la sede dello stesso che, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO conseguentemente di dichiarare aggiudicataria dei lavori in oggetto l'Operatore economico TECNO EDIL SRL, con sede legale in Viterbo, Via campo Scolastico n. 8, CF e P. Iva 01593820564, che ha offerto il ribasso del 23,29%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 127.425,25, di cui € 2.450,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa.

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 prevede che "l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti";

RITENUTO necessario, a seguito dell'espletamento della gara, approvare il Quadro economico dei lavori rimodulato, come di seguito riportato:

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	**23,2900%**	124.975,25
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		2.450,00
	IMPORTO CONTRATTUALE		**127.425,25**

B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B.1	Spese Tecniche:		
B.1.1	Spese per rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini; Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; Progettazione esecutiva, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese tecniche relative alle conferenze di servizi; Spese di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione; Spese per adempimenti tecnici connessi a quanto previsto dal D.Lgs 192/2005 e s.m.i. in materia di Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e DM 26/06/2015 Requisiti Minimi; Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asata		25.367,00
B.2	Spese Generali:		
B.2.1	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi; Spese di gestione della gara appalto ivi comprese le spese per commissioni giudicatrici Costi per la garanzia fidejussoria; Altri costi generali debitamente documentati; Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 5% dei costi diretti ammissibili		4.561,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**29.928,00**
C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	12.742,53
C.2	I.V.A. su Somme a Disposizione	22,00%	6.584,16
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**19.326,69**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**176.679,94**

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	0,3325	120.446,33

A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		16.093,18
	IMPORTO CONTRATTUALE		**136.539,51**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B.1)	SPESE TECNICHE		
B.1.1)	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione		20.127,67
B.1.2)	Contributo previdenziale e assistenziale (4% su B.1.1 e B.1.4)		965,11
B.1.3)	Spese di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 e R.R. 1/2002		3.439,40
B.1.4)	Certificazione energetica		4.000,00
B.2)	SPESE GENERALI		
B.2.1)	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi; spese di gestione della gara d'appalto, ivi comprese le spese per le commissioni giudicatrici; costi per la garanzia fidejussoria; altri costi generali debitamente documentati		4.000,00
B.3)	SPESE PUBBLICITÀ E CONTRIBUTO ANAC		2.225,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**34.757,18**
C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	13.653,95
C.2	I.V.A. su Servizi e Spese Generali (escluso B.1.1 e quota parte B.1.2)	22,00%	1.795,20
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**15.449,15**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**186.745,84**

CONSIDERATO che l'art. 101, comma 1 del D.lgs. 50/2016 prevede che il Responsabile Unico del Procedimento, per l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si avvalga, del Direttore dei lavori e del Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione, previsto dal D.lgs. n. 81/2008;

RITENUTO necessario nominare il Direttore dei lavori e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per l'avvio dei lavori di efficientamento energetico presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9;

PRESO ATTO che il Geom. Walter Reali, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Sud, ha titolo di studio e professionalità adeguata per svolgere l'incarico di Direttore dei

Lavori per i lavori di efficientamento energetico presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9;

RITENUTO quindi opportuno nominare il Geom. Walter Reali, quale Direttore dei Lavori per i lavori di efficientamento energetico presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9;

VISTO il D.lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 90 comma 4 e 5;

PRESO ATTO che l'Ing. Vittorio Stazi, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Sud, ha titolo di studio e professionalità adeguata, come richiesto dall'art. 98 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche, per svolgere l'incarico di Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori di efficientamento energetico presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9;

RITENUTO quindi opportuno nominare l'Ing. Vittorio Stazi, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori efficientamento presso la "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, il presente atto verrà comunicato ai soggetti interessati;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione dell'esito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio, sul sito informatico del MIT, e sul sito informatico presso l'Osservatorio;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1 di approvare l'operato del RUP e i verbali di gara del 05/02/2020 e del 12/02/2020 che equivale a proposta di aggiudicazione, depositati agli atti del RUP presso la sede del proprio ufficio;

2 di aggiudicare la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico afferenti al Dossier LI-ES2-2910478 Intervento A0100E0346 presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9, all'Impresa TECNO EDIL SRL, con sede legale in Viterbo, Via Campo Scolastico n. 8, CF e P. Iva 01593820564, che ha offerto un ribasso economico del 23,29%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 127.425,25, di cui € 2.450,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;

3 di approvare il quadro economico rimodulato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione come segue:

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	0,3325	120.446,33
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		16.093,18
	IMPORTO CONTRATTUALE		**136.539,51**

B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B.1)	SPESE TECNICHE		
B.1.1)	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione		20.127,67
B.1.2)	Contributo previdenziale e assistenziale (4% su B.1.1 e B.1.4)		965,11
B.1.3)	Spese di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 e R.R. 1/2002		3.439,40
B.1.4)	Certificazione energetica		4.000,00
B.2)	SPESE GENERALI		
B.2.1)	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi; spese di gestione della gara d'appalto, ivi comprese le spese per le commissioni giudicatrici; costi per la garanzia fidejussoria; altri costi generali debitamente documentati		4.000,00
B.3)	SPESE PUBBLICITÀ E CONTRIBUTO ANAC		2.225,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**34.757,18**
C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	13.653,95
C.2	I.V.A. su Servizi e Spese Generali (escluso B.1.1 e quota parte B.1.2)	22,00%	1.795,20
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**15.449,15**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**186.745,84**

A	**LAVORI**		
A.1	IMPORTO DEI LAVORI DI AGGIUDICAZIONE	**23,2900%**	124.975,25
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		2.450,00
	IMPORTO CONTRATTUALE		**127.425,25**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B.1	Spese Tecniche:		
B.1.1	Spese per rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini; Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		25.367,00

	Progettazione esecutiva, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, spese tecniche relative alle conferenze di servizi; Spese di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 codice degli appalti, ivi incluse le spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione; Spese per adempimenti tecnici connessi a quanto previsto dal D.Lgs 192/2005 e s.m.i. in materia di Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e DM 26/06/2015 Requisiti Minimi; Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 15% dell'importo a base d'asata		
B.2	Spese Generali:		
B.2.1	Allacciamenti e connessioni a pubblici servizi; Spese di gestione della gara appalto ivi comprese le spese per commissioni giudicatrici Costi per la garanzia fidejussoria; Altri costi generali debitamente documentati; Le spese di cui sopra sono ammissibili fino al massimo del 5% dei costi diretti ammissibili		4.561,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**29.928,00**
C	**IVA**	**aliquota**	
C.1	I.V.A. su Lavori e sicurezza	10,00%	12.742,53
C.2	I.V.A. su Somme a Disposizione	22,00%	6.584,16
	TOTALE I.V.A. (C1+C2)		**19.326,69**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		**176.679,94**

4 di nominare il Geom. Walter Reali, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Sud, Direttore dei Lavori per i lavori di efficientamento energetico presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9;

5. di nominare l'Ing. Vittorio Stazi, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Sud, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione per i lavori di efficientamento energetico presso "Palazzo Massimo", sede comunale del Comune di Roccasecca dei Volsci (LT), sito in Piazza Umberto I n. 9;

6. di subordinare l'efficacia della presente aggiudicazione all'esito favorevole della verifica di tutti i prescritti requisiti, in conformità alle previsioni di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;

7. di comunicare la presente determinazione agli interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del Codice sul sito della stazione appaltante http://www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che sarà comunicata ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. a) del medesimo codice.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta.

Il Direttore Regionale Lavori Pubblici Stazione
Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01862

Discarica in località Cupinoro - Bracciano - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15123 del 28/10/2014 modificata con Determinazione n. G06454 del 7/06/2016.

OGGETTO: Discarica in località Cupinoro - Bracciano - Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G15123 del 28/10/2014 modificata con Determinazione n. G06454 del 7/06/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

   Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

   Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

2. di fonte nazionale:

   D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

   D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";

   Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

   L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

   D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

   D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

   D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98",

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 "Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99";

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico";

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 "Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso";

D.G.R n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 "Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio";

PREMESSO che:

- con Determinazione n. G12789 del 10/09/2014 è stato concluso positivamente il procedimento relativo all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto Commissariale 46/07 e s.m.i. presentata, ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla Bracciano Ambiente S.p.a. dell'impianto di discarica dei rifiuti non pericolosi situato nel territorio del Comune di Bracciano (RM) in località Cupinoro.
- con Determinazione G15123 del 28/10/2014 è stato rilasciato il rinnovo dell'AIA
- con Determinazione G12094 del 08/10/2015 si è concluso il procedimento amministrativo e si è approvato il progetto di rimodellazione morfologica e sistemazione finale della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003, così come previsto dalla Determinazione G15123 del 28/10/2014 che ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007;
- con Determinazione G06454 del 7/06/2016 è stata integrata l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G15123 del 28/10/2014 con il progetto di modellazione morfologica finale della discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell'invaso ai sensi del D.lgs 36/2003 secondo la documentazione tecnica presentata dalla Bracciano Ambiente Spa;
- con Sentenza n. 44/2016 il Tribunale di Civitavecchia è stato dichiarato il fallimento della Bracciano Ambiente S.p.a. società alla quale il Comune di Bracciano aveva conferito il mandato di gestire la discarica in località Cupinoro e titolare della suindicata Autorizzazione Integrata Ambientale;
- con ordinanza contingibile ed urgente 10 gennaio 2017 n. 6, per la gestione dell'emergenza causata dal percolato in esubero prodotto dalla discarica di rifiuti solidi urbani di Cupinoro, il Sindaco del Comune di Bracciano, dichiarando che "l'Ente è in piano di riequilibrio e pertanto non ha disponibilità né capacità economiche e tecniche per la gestione del sito di

discarica" ha invitato, la Regione Lazio "ad esercitare i poteri sostitutivi in considerazione del fallimento del soggetto che aveva in gestione la discarica";
- la Regione Lazio attraverso la competente Area Ciclo integrato dei rifiuti, ha affidato con Determinazione G00214 del 12/01/2017 e garantito con successivi atti, ai diversi soggetti già operanti nell'impianto di cui trattasi, tutte quelle attività urgenti da porre in essere per garantire le condizioni di sicurezza nell'impianto medesimo;
- con Deliberazioni di Giunta n. 45 del 09/02/2017, n. 16 del 23/01/2018 e n. 685/2019 ha attivato i poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano disponendo la nomina di un Commissario *ad acta*, ai sensi della L.R. 9/7/1998 n. 27, art. 13, comma 2 con il compito di garantire la gestione operativa della discarica di Cupinoro e la realizzazione del *capping*, mediante procedure ad evidenza pubblica, fino all'esaurimento delle procedure di collaudo;
- con Decreto del Presidente n. T00034 del 23/02/2017 è stato nominato Commissario *ad acta* per la discarica di Cupinoro, il dirigente regionale, ing. Flaminia Tosini, successivamente sostituito dall'ing. Peppino Palumbo, funzionario regionale, con Decreto del Presidente n. 252 del 14/10/2019;

VISTA la nota del Commissario ad Acta della discarica di Cupinoro acquisita al protocollo regionale al n. 0158322 del 21/02/2020 con la quale si richiede la voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro ai sensi dell'art. 29 - nonies comma 4 nonchè l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento costituito dai seguenti elaborati :

R 01	RELAZIONE GENERALE
R02	RELAZIONE TECNICA CAPPING DEFINITIVO
R03	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
R04	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
AC 01	AREA DI CANTIERE
T01	PLANIMETRIA GENERALE (ORTOFOTO)
T02	PLANIMETRIA GENERALE ANTE OPERAM
T03	SEZIONI ANTE OPERAM
T04	PLANIMETRIA POST OPERAM
T05	SEZIONI POST OPERAM
T06	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
T07	SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI
T08	SISTEMA DI DRENAGGIO DEL BIOGAS
T09	POZZO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS (SCHEMA COSTRUTTIVO)
T10	STAZIONE DI REGOLAZIONE DEL BIOGAS
T 11	PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il progetto esecutivo comporta le seguenti varianti:
- Variazione nel pacchetto di drenaggio/impermeabilizzazione;
- Variazione del sistema di gestione delle acque meteoriche;
- Variazione del sistema di captazione del biogas con l'aggiunta di 6 nuovi pozzi;
- Variazione della ampiezza della viabilità di servizio;
- Introduzione di opere di sostegno della copertura in terra per garantire la stabilità dei versanti;
- Utilizzo di biostuoie preseminate;
- Intervento di ripristino della recinzione perimetrale;
- Definizione delle aree di cantiere necessarie alla realizzazione dell'intervento di capping (Foglio 61 - p.lla 369) e in particolare per il deposito temporaneo dei terreni;

CONSIDERATO che la discarica è soggetta alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-*bis* della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il medesimo decreto, all'art. 5 comma 1 lett. l-*bis*), definisce *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa"*;

RITENUTO pertanto che la richiesta avanzata sia di fatto una variante non sostanziale essendo rappresentata dalla definizione di alcuni aspetti di dettaglio del capping nel rispetto del progetto definitivo già approvato con determinazione G06454 del 7/06/2016

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente prot. 4576 del 23/3/2018 con la quale il Ministero risponde ad un quesito posto dalla Regione Veneto circa le caratteristiche tecniche della copertura superficiale finale degli impianti di discarica nella quale conclude che l'autorità competente possa decidere di modificare i requisiti previsti per l'impermeabilizzazione di superficie purchè ovviamente siano in grado di garantire equivalenti risultati prestazionali.

PRESO ATTO della variazione dell'intervenuta titolarità dell'impianto;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta di modifica non sostanziale sopra citata con l'approvazione del progetto esecutivo a firma del dott. Geol Bruno Spadoni e prendere atto dell'intervenuta variazione della titolarità dell'impianto da Bracciano Ambiente Srl alla Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro

CONSIDERATO che come stabilito al comma 11 dell'art. 29 quater del D.lgs. 152/2006 l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce le autorizzazioni di cui all'allegato IX alla parte II del medesimo decreto ed in particolare, tra l'altro, l'art. 208;

CONSIDERATO INOLTRE quanto previsto al comma 6 dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 29 – nonies c. 1 del Dlgs 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G15123 del 28/10/2014 modificata con Determinazione n. G06454 del 7/06/2016 mediante l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento costituito dai seguenti elaborati :

R 01	RELAZIONE GENERALE
R02	RELAZIONE TECNICA CAPPING DEFINITIVO
R03	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
R04	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
AC 01	AREA DI CANTIERE
T01	PLANIMETRIA GENERALE (ORTOFOTO)
T02	PLANIMETRIA GENERALE ANTE OPERAM

T03 SEZIONI ANTE OPERAM
T04 PLANIMETRIA POST OPERAM
T05 SEZIONI POST OPERAM
T06 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
T07 SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI
T08 SISTEMA DI DRENAGGIO DEL BIOGAS
T09 POZZO DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS (SCHEMA COSTRUTTIVO)
T10 STAZIONE DI REGOLAZIONE DEL BIOGAS
T 11 PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

2. Prendere atto delle seguenti varianti non sostanziali:

- Variazione nel pacchetto di drenaggio/impermeabilizzazione;
- Variazione del sistema di gestione delle acque meteoriche;
- Variazione del sistema di captazione del biogas con l'aggiunta di 6 nuovi pozzi;
- Variazione della ampiezza della viabilità di servizio;
- Introduzione di opere di sostegno della copertura in terra per garantire la stabilità dei versanti;
- Utilizzo di biostuoie preseminate;
- Intervento di ripristino della recinzione perimetrale;
- Definizione delle aree di cantiere necessarie alla realizzazione dell'intervento di capping (Foglio 61 - p.lla 369) e in particolare per il deposito temporaneo dei terreni;

3. di prendere atto, ai sensi dell'art. 29 – nonies c. 4 del Dlgs 152/06 , dell'intervenuta modifica della titolarità dell'impianto da Bracciano Ambiente Spa alla Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro.

4. Dare atto che la presente approvazione sostituisce, ai sensi dell'art. 208 comma 6, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e comporta la dichiarazoine di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori

Il presente provvedimento sarà notificato alla Gestione Commissariale della Discarica di Cupinoro e trasmesso all'ARPA Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Bracciano nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex* artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni

Il Direttore
Dott. ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01880

Art. 16 comma 1 ex L.R. n.39/2002 e smi. Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Pescorocchiano (RI) – Periodo di validità 2019/2020 – 2028/2029. APPROVAZIONE

OGGETTO: Art. 16 comma 1 ex L.R. n.39/2002 e smi. Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) del Comune di Pescorocchiano (RI) – Periodo di validità 2019/2020 – 2028/2029. APPROVAZIONE

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il RR 13 ottobre 2017, n. 23, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 615 del 03 ottobre 2017, con cui, nell'ambito di una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e della relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali, viene istituita la Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" con la declaratoria delle funzioni e competenze della ex Direzione regionale "Valutazioni ambientali e Bonifiche";

VISTA la DGR n. 714 del 03 novembre 2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G14893 del 02 novembre 2017 con la quale si è provveduto ad istituire le Aree 'Ciclo integrato dei rifiuti' e 'Valutazione di incidenza' all'interno della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, precedentemente inserite, con Atto di Organizzazione n. G02252 del 24 febbraio 2017, all'interno della ex Direzione regionale "Valutazioni ambientali e Bonifiche";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017 "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", con il quale, tra l'altro, si è provveduto a sopprimere l'Area "Valutazione di incidenza" e ad istituire l'Area "Valutazione di incidenza e Risorse Forestali", all'interno della quale sono confluite le competenze dell'ex Area Valutazione di incidenza e una parte delle competenze dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con gli Atti di organizzazione n. G15422 del 14 novembre 2017, n. G02057 del 20 marzo 2018, n. G07449 del 08 luglio 2018 e n. G09422 del 24 luglio 2018;

VISTA la Determinazione n. G08655 del 09 luglio 2018, con la quale il Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" in attuazione della Direttiva del Segretario Generale n. 409645 del 06 luglio 2018, ha provveduto alla soppressione, con decorrenza 9 luglio 2018, dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici, le cui competenze e funzioni transitano presso la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali, ad eccezione delle competenze in materia di programmazione ed attuazione degli interventi con fondi comunitari FEASR inerenti la programmazione PSR 2014/2020;

VISTA la Determinazione n. G10521 del 27 agosto 2018 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale già in servizio presso la soppressa Area Foreste e Servizi Ecosistemici della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, all'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e il suo Regolamento di attuazione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926;

VISTA la L.R. n. 39 del 28 ottobre 2002 e s.m.i. recante "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*" ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF) in istruttoria presso gli Uffici regionali ed il collegato Regolamento regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell'art. 36 della L.R. 39/2002;

VISTA la D.G.R. n. 126 del 14 febbraio 2005 "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale"* che indica le linee e gli indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale;

VISTA la nota avanzata dal Comune di Pescorocchiano, acquisita con prot. reg. n.260483 del 07/05/2018 relativa alla richiesta di approvazione della proposta pianificatoria - PGAF di Pescorocchiano (RI) - riportata in oggetto;

PRESO ATTO degli esiti delle verifiche istruttorie condotte, ovvero:

a) In merito alla **vincolistica,** nel territorio assestato:
   1. non sussistono aree indennizzate ai sensi della L.R. 43/74;
   2. la superficie assestata non è ripartita in aree protette;
   3. il territorio ricade solo per circa 3 ettari nella rete Natura 2000 per la presenza del **SIC IT6020022 - "Grotta Val di Varri",** per il quale è stata formulata la relativa Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, di cui al prot. reg. n. 556466 del 16/10/2015 che recita: *"…la particella forestale n. 90 che è posta a circa 400 metri nel punto più vicino, per cui si ritiene che questa distanza sia sufficiente a escludere che la fase di cantiere provochi disturbi o interferenze alla fauna cavernicola tutelata dal Sic".*
   4. la superficie non ospita siti monumentali e archeologici;
   5. non sono presenti aree in zone PAI a rischio frana del tipo R3, R4;
   6. non sussistono vincoli dichiarativi nel territorio di proprietà del Comune di Pescorochiano (RI) di cui all'art. 136 del Dlgs n.42/2004;

b) In data 19/09/2019 è stata effettuata una riunione tecnica in cui, tra gli altri, era presente il Sindaco di Pescorocchiano Dott.ssa Ilaria Gatti, ed il conseguente sopralluogo congiunto a cui hanno preso parte il consulente tecnico Dott. For. Daniele Alicicco e il tecnico progettista del PGAF Dott.ssa For. Daniela D'Ovidio, il funzionario Rup dell'Area Valutazione Incidenza e Risorse Forestali, Dott. For. Saverio Allegretti ed un dipendente Lazio Crea Dott. Riccardo Pacifici.

c) Durante le verifiche sono sorte alcune criticità:
   1. le particelle forestali n. 1C, 16, 25parte, 32, 74 e 10 sono state già utilizzate,
   2. la particella forestale n.74 (per la quale è presente il parere prot. reg. n.8043 del 07/01/2019 per ripristino a ceduo matricinato con rilascio di n.115 matricine ad ettaro di cui 1/3 dell'oltre turno) era in corso di utilizzazione.
   3. La particella forestale n.90 corrispondeva solo in parte alla descrizione indicata nell'elaborato.

CONSIDERATO che è stato richiesto al Comune, con nota prot. reg. n. 821318 del 15/10/2019, di aggiornare il Piano Tagli al periodo 2019-2028 e di dividere la p.f. n.90 (ha 24) in due sottoparticelle applicandone le adeguate previsioni d'intervento;

CONSIDERATO che in data 22/10/2019 si è svolto il Tavolo tecnico di approvazione, convocato con nota prot. reg. n. 82318 del 15/10/2019, nel quale si sottolinea la validità del PGAF proposto e si pronuncia favorevolmente all'approvazione della proposta pianificatoria di cui in oggetto, relativa al periodo di validità del PGAF aggiornato al 2019/20 – 2027/28;

CONSIDERATO che sono state acquisite durante il Tavolo tecnico di approvazione alcune integrazioni:

1. Il nuovo **Piano Tagli aggiornato**, dal quale sono state escluse le particelle utilizzate ed è stato aggiornato definitivamente il **periodo di validità dal biennio 2019/2020 al 2028/2029 (fig.1)**;
2. le descrizioni delle nuove particelle forestali n. 99A (ha 19.30) e n. 99B (ha 4.70), derivanti dalla ex p.f. n.90 (circa ha 24).

CONSIDERATO che durante il Tavolo di approvazione dell'PGAF dell'ASBUC di Leofreni svoltosi in data 28/08/2019 si è discusso dell'Accordo transattivo tra comune di Pescorocchiano e ASBUC di Leofreni, approvato dal comune di Pescorocchiano con Delibera consiliare n.4 del 27.03.2019, per cui il comune di Pescorocchiano riconosce l'appartenenza al Demanio civico di Leofreni dei seguenti terreni distinti al Catasto Terreni di Pescorocchiano:

3. FG 62 - Part. cat. n. 536, 537, 538 (loc. Fornace) - n. 532 (loc. Vicenne)

4. FG 55 - Part. cat. n. 113, 114, 115 (loc. Morrone) - n. 91 (loc. Cerreta) - n. 79 (Loc. Monte S. Angelo)
5. FG 70 - Part. cat. n. 243, 244, 245 (loc. "Colle del Ponte", "Rio Vasto" "Rosciolo")
6. Part. cat. n.106 (loc. "Bocca Bretolla")
7. FG 80 - Part. cat. n. 214, 217, 218 (loc. "Coemese" "Pereturo")
8. Tali suddette particelle catastali corrispondono alle seguenti Particelle Forestali (PF), per le quali non sono previsti interventi di taglio nell'attuale programmazione:

PF n. 86A - 87 – 106A - 106B - 107 - 108 - 112 - 115 - 116 - 117 - 118 - 124;

CONSIDERATO che in merito al **periodo di pascolamento** delle proprietà comunali, nel rispetto di un sufficiente periodo di riposo vegetativo per i pascoli, il Comune ha proposto di consentire il pascolo:

- dal 15 marzo al 15 dicembre per quelli posti tra i 600m d i 1.200 m s.l.m. (con 90 gg di riposo vegetativo)

- dal 1 maggio al 30 ottobre per i pascoli sopra i 1.200 m s.l.m. (con 180 gg di riposo vegetativo);

Analizzata la situazione dei pascoli di Pescorocchiano si può accettare lo slittamento solo per quelli posti tra i 600m ed i 1.200m slm in quanto viene rispettato il periodo di 90 gg di riposo vegetativo; invece per i pascoli posti sopra i 1.200 m s.l.m., data la situazione del cotico erboso ad alta quota, si può concedere lo slittamento ma il riposo vegetativo deve essere almeno di 195 giorni, per cui il periodo di pascolamento è concesso dal 1 maggio al 30 ottobre;

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli **Usi Civici** del Comune di Pescorocchiano(RI), La Regione Lazio - Direzione regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della cultura del Cibo, Caccia e Pesca - Area Usi civici, Credito e Calamità Naturali, ha comunicato con nota prot. reg. n. 659575/GR/35/14 del 23.10.2018 che non è più necessario il rilascio del relativo Parere, in ordine ai PGAF - Piani di Gestione e Assestamento Forestale, da parte della suddetta Direzione ma è sufficiente una dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore. Pertanto, durante il Tavolo tecnico di approvazione si è acquisita agli atti una dichiarazione del Sindaco di Pescorocchiano, Ilaria Gatti, che asserisce che *"in ordine al Piano di Gestione e Assestamento Forestale - PGAF del Comune di Pescorocchiano (RI) periodo di validità 2019 – 2028 DICHIARA che NON è ostacolato né limitato in alcun modo l'esercizio dei diritti collettivi ivi previsti"*.

CONSIDERATO che per quanto riguarda **la viabilità** sono previsti solo interventi di manutenzione ordinaria e qualora si presentasse l'esigenza di ampliare la viabilità con interventi straordinari, saranno coinvolti gli Enti deputati al rilascio di Nulla osta/pareri di settore.

VISTO il D.lgs. n. 42/2004 - di seguito Codice - e la normativa regionale vigente in materia paesistica;

VISTA la nota prot. reg. n. 356031 del 27/09/2013 dell'Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti ad oggetto *"Parere in merito alla necessità che i Piani di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) siano soggetti ad autorizzazione paesaggistica"* la quale ribadendo la necessaria autorizzazione paesaggistica per gli interventi previsti dal PGAF, esclude l'iter autorizzativo se la pianificazione è volta solo a programmare interventi di taglio previsti dall'art. 149 del D.lgs. 42;

CONSIDERATO che il PGAF è lo strumento volto a garantire la rinnovazione dei boschi e che, non prefigurandosi cambio della destinazione d'uso, il taglio dei boschi in quanto attività colturale, ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", non necessita, anche secondo quanto espresso dalla nota della Direzione Territorio e Urbanistica citata, di autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO pertanto che, nel caso dei **boschi sottoposti a vincolo paesaggistico** *ope legis* (ex art. 142 del Codice) :

- i PGAF sono esentati dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 38 delle Norme tecniche del PTPR, qualora prevedano interventi ricadenti nella disposizione dell'art. 149 del Codice medesimo;
- gli interventi di utilizzazione forestale, riconducibili alla categoria di taglio colturale, autorizzato secondo la normativa di settore, sono esentati dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, così come stabilito dall'art. 149 del Codice e dalla voce A20 dell'All. A - DPR n.31/17;

CONSIDERATO che ad oggi non sono presenti **boschi vincolati con provvedimento dichiarativo**, ma qualora questi fossero istituiti dopo l'approvazione del PGAF, si ricorda che al momento del taglio il Comune ha l'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica che riguarda il progetto di intervento mentre non è richiesto per l'atto di pianificazione e, pertanto, l'onere di acquisizione grava a carico della Proprietà o del Detentore del bene, così come stabilito dall'art. 146 del Codice;

ASSUNTO che l'approvazione del PGAF, così come stabilito dall'art. 1 comma 12 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05, ha valore esecutivo esclusivamente per ciò che è di *competenza forestale*, essendo ogni altro *intervento non di competenza forestale* da sottoporre alle procedure abilitative di settore, previa acquisizione dei titoli eventualmente previsti ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica qualora necessaria.

CONSIDERATO che l'Area competente in materia forestale, ai sensi di quanto previsto dalla LR n. 7/2014, per effetto delle funzioni delegate e in attuazione del dispositivo dell'art. 16 della LR n. 39/2002, rilascia contestualmente all'approvazione, parere ex art. 6 del RR n. 7/05 **favorevole**;

CONSIDERATO che il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento Forestale, così come stabilito dall'art 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

CONSIDERATO che gli articoli 6 comma 2 e art. 45 comma 4 della L.R. n. 39/02 prevedono che i provvedimenti autorizzativi possano dettare ulteriori disposizioni integrative e prescrizioni in merito alle attività autorizzate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1) di approvare il **Piano di Gestione ed Assestamento Forestale – PGAF del Comune di Pescorocchiano (RI) – Periodo di validità 2015 – 2024 aggiornato 2019/2020 – 2028/2029** che si compone della seguente documentazione:

Documentazione tecnica:

- Relazione;
- Allegato I contenente le descrizioni particellari (aggiunte le descrizioni per le PF n. 9/A e 9/B);
- Allegato II/3-A: afferenze catastali per particelle forestali;
- Allegato II/3-B: afferenze catastali per particelle pascolive;
- Allegato II/4: prospetto riepilogativo delle unità di compartimentazione forestale;
- Allegato II/5: rilievi dendrometrici;
- Allegato II/6: curve ipsometriche;
- Allegato II/7: analisi degli incrementi medi;
- Allegato II/8: aree di saggio dimostrative;
- Allegato II/9: prescrizioni particellari d'intervento;
- Allegato II/10: Piano dei Tagli 2015-2024, aggiornato con il Piano dei Tagli 2019-2028;
- Allegato II/12: sintesi degli interventi di piano.

Cartografia:

- Tavola I fogli 1 e 2 "Mosaico catastale 1:10.000";
- Tavola II fogli 1 e 2 "Carta assestamentale 1:10.000"
- Tavola III fogli 1 e 2 "Carta della viabilità 1:10.000";
- Tavola IV "Carta dei vincoli 1:25.000";
- Tavola V fogli 1 e 2 "Carta dei Pascoli 1:10.000";

- Tavola VI "Carta degli interventi aggiornata 2019-2028 1:10.000";

2) Di stabilire che il **periodo di validità del PGAF** sia di n. 10 anni e venga aggiornato dal **2019/2020 al 2028/2029**, come si evince dal Piano Tagli **(fig. 1);**

3) Di stabilire che l'approvazione del PGAF ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso proposte, non configurandosi come collaudo dei dati dendrometrici;

4) Di prendere atto delle risultanze del Tavolo tecnico di approvazione tenutosi il 22/10/2019 dalle quali si evince che il PGAF è meritevole di approvazione;

5) Di prendere atto, per quanto riguarda l'area di 3 ettari del **SIC IT6020022 - "Grotta Val di Varri",** ricadente nella **Rete Natura 2000**, delle indicazioni riportate nella Pronuncia di Valutazione di incidenza, acquisita al prot. reg. n. 556466 del 16/10/2015 che recita: *"…la particella forestale n. 90 che è posta a circa 400 metri nel punto più vicino (al SIC), per cui si ritiene che questa distanza sia sufficiente a escludere che la fase di cantiere provochi disturbi o interferenze alla fauna cavernicola tutelata dal Sic".*

6) Di stabilire che, le seguenti **particelle forestali (PF) vengano stralciate dal PGAF del comune di Pescorocchiano** e passino all'ASBUC di Leofreni, ai sensi dell'Accordo transattivo tra comune di Pescorocchiano e ASBUC di Leofreni, approvato dal comune di Pescorocchiano con Delibera consiliare n.4 del 27/03.2019, per cui il comune di Pescorocchiano riconosce l'appartenenza al Demanio civico di Leofreni di alcune aree, individuate nel Catasto Terreni di Pescorocchiano, che corrispondono alle seguenti particelle forestali (PF) e che faranno parte del PGAF dell'ASBUC di Leofreni:

PF n. 86 A, 87, 106 A, 106B, 107, 108, 112, 115, 116, 117, 118, 124.

Per dette particelle forestali non sono previsti interventi di taglio nell'attuale programmazione del PGAF di Pescorocchiano;

7) Di stabilire che il presente provvedimento assume valore di **pronunciamento favorevole** ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6 del RR n. 7/2005.

8) Di prescrivere al Comune di Pescorocchiano le seguenti misure:

   a) Di stabilire che, nei casi dove i confini della particella forestale oggetto di intervento, non siano ben evidenti (zone boscate non divise da strade, fossi, sentieri, macere, recinzioni, ecc.) le particelle vengano perimetrate attraverso la segnatura, sugli alberi, con doppio anello di vernice, ovvero, il sorvegliante al taglio definisca con la ditta aggiudicatrice la soluzione che garantisca la proprietà e l'impresa stessa.

   b) Di stabilire che è possibile realizzare l'intervento di utilizzazione finale nei cedui, previsto dal PGAF, anche nelle due stagioni silvane successive all'annata silvana, prevista nel Piano dei Tagli, senza necessità di iniziare le procedure di variante al PGAF stesso, nel rispetto dell'art. 4 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05 ed, in particolare, il comma 7 inerente l'estensione della tagliata.

   c) Di stabilire che gli interventi di utilizzazione forestale, realizzati in regime di comunicazione di inizio lavori, devono essere ultimati in n. 24 (ventiquattro) mesi, salvo proroghe di n. 12 (dodici) mesi concesse dagli enti competenti ai sensi della normativa regionale.

   d) Di stabilire che gli eventuali interventi intercalari (diradamenti), sebbene fortemente auspicabili, non siano da ritenersi obbligatori e possano comunque realizzarsi nell'anno successivo in cui sono previsti e, comunque, entro il periodo di validità del piano.

   e) Di stabilire che nei cedui, le matricine (piante del 2°turno) rilasciate a dote del bosco dovranno avere un diametro a petto d'uomo di almeno 16 cm;

   f) Di stabilire che per le Particelle forestali, oggetto di diradamento e/o di avviamento, vengano realizzate aree di saggio dimostrative sul 4% della superficie interessata, con analisi, al momento della progettazione, della massa da prelevare e da rilasciare in base alla percentuale stabilita al momento della pianificazione, e dell'altezza reale delle piante al taglio;

   g) Di stabilire che vengano rilasciate le piante di edera sulle matricine rilasciate a dote del bosco, sempreché queste non ne compromettano la vitalità;

   h) Di stabilire che vengano preservate sempre le specie secondarie e, in special modo, tigli e farnie;

i) Di stabilire che per gli interventi venga rispettato il nuovo **Piano dei tagli (fig. 1)** (come da elaborati PGAF), prescrittivo per i tagli finali del ceduo ed indicativo per i diradamenti ed avviamenti;

j) Di stabilire che la validità della comunicazione per gli interventi previsti dal Piano sarà di 24 mesi;

k) Di stabilire che per gli **alberi monumentali** che dovessero riscontrarsi in tutto il territorio comunale, valgono le norme regionali (LR 39/02 - art. 31, 32, 33) e nazionali (L.10/13 e D.M. 24 Ottobre 2014); per questi alberi devono essere messe in pratica tutte le azioni volte alla loro salvaguardia e valorizzazione nonchè avviare l'iter per la loro gestione.

Fig. 1 - Piano dei tagli

Biennio di intervento (S.S.)		n. particella	superficie al taglio (ha)	Matricine da rilasciare ad ha (solo per i cedui) di cui 1/3 di età multipla	Intervento selvicolturale
1°	2019/20 - 2020/21	21	19,30	-	Diradamento
		18	4,81	-	Diradamento
		25 parte	11,59	150 - 170	Ceduazione
		74	12,05	110 - 120	Ceduazione
		90	12,73	110 - 120	Ceduazione
		122	11,45	100 - 110	Ceduazione
2°	2021/22 - 2022/23	2	17,35	-	Diradamento
		29	17,77	-	Avviamento
		110	16,88	-	Avviamento
		99 B	4,77	110 - 120	Ceduazione
		91	14,21	110 - 120	Ceduazione
		60 B	3,45	100 – 110	Ceduazione
		41	15,97	100 – 110	Ceduazione
		53	13,29	100 – 110	Ceduazione
3°	2023/24 – 2024/25	11	15,48	-	Diradamento
		30	11,45	-	Avviamento
		109	18,73	-	Diradamento
		34 B	15,02	-	Avviamento
		20	11,28	150 – 170	Ceduazione
		8 A	6,33	110 – 120	Ceduazione
		97	11,90	110 – 120	Ceduazione
		96 A	11,38	130 – 140	Ceduazione
		68 B	2,35	100 – 110	Ceduazione
		80 B	6,73	100 – 110	Ceduazione
4°	2025/26 – 2026/27	40	20,09	-	Diradamento
		43	6,83	-	Avviamento
		111	14,61	-	Diradamento
		105 B	7,77	-	Diradamento
		31 A	9,35	110 – 120	Ceduazione
		13 B	14,81	150 -170	Ceduazione
		95	10,42	110 – 120	Ceduazione
		73	12,02	130 – 140	Ceduazione
		54	13,47	100 – 110	Ceduazione
5°	2027/28 – 2028/29	36	18,59	-	Avviamento
		103 B	6,03	-	Diradamento
		104 B	8,55	-	Avviamento
		7	10,06	150 – 170	Ceduazione
		99 A	17,63	150 – 170	Ceduazione
		88	15,11	110 - 120	Ceduazione
		59	17,66	130 – 140	Ceduazione
		67	5,03	100 – 110	Ceduazione
		69 B	3,00	100 – 110	Ceduazione
		120	10,97	100 – 110	Ceduazione

l) Che per la **compresa "Pascoli"** la gestione delle aree comunali dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nel PGAF, con particolare riferimento al carico massimo proposto(UBA\Ha. Inoltre, il **periodo di pascolamento** delle proprietà comunali, nel rispetto di un sufficiente periodo di riposo vegetativo per i pascoli, è fissato, secondo le seguenti date:

- dal 15 marzo al 15 dicembre per i pascoli posti tra 600m ed i 1.200m s.l.m. (90 gg di riposo vegetativo)
- dal 15 maggio al 30 ottobre per i pascoli posti sopra 1.200m s.l.m. (195 gg di riposo vegetativo).

Eventuali slittamenti o limitazioni temporali ai suddetti periodi dovranno essere valutati annualmente nel caso di eventi imprevisti (innevamento, scarsità di risorsa trofica) e, comunque, per ogni fascia altitudinale dovranno essere rispettati i relativi periodi di riposo vegetativo indicati, ovvero:

- dai 600m ai 1.200m slm: 90 giorni
- sopra i 1.200m slm: 195 giorni

m) Che per la **viabilità,** oltre alla manutenzione ordinaria indicata nel PGAF, si chiarisce che per un eventuale recupero e/o eventuale realizzazione ex-novo di strade, vengano acquisiti i pareri da parte degli enti competenti, così come indicato nelle normative vigenti. In particolare si ritiene ammissibile l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità forestale, che deve essere eseguita nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di cui all'art. 41 della LR n. 39/2002 e dell'art. 131 del RR. n. 7/05, così come meglio specificato dalla Regione Lazio con circolare n. 76026 del 22/02/2012, purché i lavori non compromettano l'assetto idrogeologico e lo stato dei luoghi e che ogni altro intervento dovrà essere sottoposto alle procedure di approvazione di settore sulla base di progettazione specifica.

n) Si ribadisce, altresì, quanto stabilito dall'art. 1 comma 12 dell'All. 2 alla DGR n. 126/2005, ovvero che "*interventi di interesse forestale, ma non di competenza forestale (esempio realizzazione ex novo di viabilità forestale permanente, ecc.) …(omissis)… devono eseguirsi sulla base di specifica progettazione esecutiva a norma delle leggi vigenti*" da sottoporre alle procedure abilitative di settore, previa acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia;

o) Che per gli **Usi civici,** durante il Tavolo tecnico di approvazione si è acquisita agli atti la dichiarazione del Sindaco di Pescorocchiano, dott.ssa Ilaria Gatti, in qualità di legale rappresentante dell'Ente gestore, che recita: *"(…) in ordine al Piano di Gestione e Assestamento Forestale - PGAF del Comune di Pescorocchiano (RI) … DICHIARA che NON è ostacolato né limitato in alcun modo l'esercizio dei diritti collettivi ivi previsti".*

p) Che si dovranno applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente provvedimento, le disposizioni della normativa vigente in materia forestale e ambientale;

q) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire, preventivamente all'esecuzione dei lavori, i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti;

9) Di stabilire l'obbligo, per la Proprietà, di osservare le seguenti disposizioni:

- inviare alle strutture regionali la certificazione di avvenuta pubblicazione del PGAF presso l'Albo comunale al fine di definire l'iter procedurale di esecutività del Piano;
- fare riferimento ad imprese forestali iscritte all'elenco regionale e, contestualmente, alla consegna dei lotti alienati, se ritenuto opportuno, individuare il sorvegliante al taglio anche tra il personale dell'Ente;
- nominare, contestualmente alla consegna dei lotti alienati, il collaudatore.
- provvedere, ai sensi della normativa vigente in termini di trasparenza e accessibilità, a pubblicare sull'Albo on line dell'Ente tutta la documentazione del PGAF;
- inviare Comunicazione di Inizio lavori, da effettuarsi con n.60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto alla data presunta di avvio degli interventi attuativi, all'Ente destinatario del conferimento delle funzioni ai sensi della LR 39/2002, (alla Provincia per interventi sopra ai tre ettari, al Comune per gli interventi inferiori ai tre ettari), al Gruppo Carabinieri Forestali ed alla Stazione Carabinieri Forestali territorialmente competenti. La Comunicazione dovrà attestare:

- la conformità degli interventi attuativi con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente;
- l'immutato stato dei luoghi e dei vincoli esistenti;
- dovrà essere allegato un Progetto attuativo o Elaborato tecnico del Progetto semplificato,, redatto e sottoscritto da Tecnico abilitato caratterizzato da:
  a) estratto cartografico;
  b) sintesi della descrizione particellare;
  c) elaborazioni dendrometriche - desunte da nuove aree di saggio o dall'aggiornamento dei dati di Piano - della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria);

- comunicare, alla locale Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competente, la data effettiva dell'inizio lavori, con n.10 (dieci) giorni di anticipo rispetto al loro avvio, nonché avviso di fine taglio, entro n10 (dieci) giorni dall'ultimazione delle operazioni;
- il comune deve compilare annualmente il Registro degli interventi e accantonare, ai sensi della normativa vigente, il 10% dei proventi delle utilizzazioni boschive effettuate e vincolarle all'utilizzo per le migliorie boschive previste dal PGAF.

10) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione, stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.

11) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 16 comma 8 ex LR n. 39/02 e smi.

12) Di stabilire che gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, dal PGAF e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.

13) Di stabilire che nel caso di cambio di destinazione d'uso del bosco o delle aree a pascolo, si debba fare riferimento alla vigente normativa forestale nonché acquisire tutti i pareri previsti.

14) Di demandare al Gruppo Carabinieri forestale di Rieti il controllo sulla corretta attuazione delle previsioni del PGAF, oggetto di approvazione della presente Determinazione.

15) Il Comune deve provvedere, ai sensi della DGR n. 126/2005, alla pubblicazione della presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 (quindici) giorni, presso l'Albo pretorio on line dell'Ente territorialmente competente, con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i n.15 (quindici) giorni successivi al termine stabilito per la pubblicazione stessa. Ai fini dell'emanazione del Provvedimento regionale di esecutività, la proprietà dovrà, come già evidenziato, far pervenire alla Regione Lazio copia della certificazione attestante l'avvenuta pubblicazione, corredata delle eventuali osservazioni presentate.

16) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente Provvedimento, le disposizioni della normativa vigente in materia forestale e ambientale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01911

Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma. Seconda Edizione, anno 2020, due sessioni, 10 ore di formazione.

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*. Seconda Edizione, anno 2020, due sessioni, 10 ore di formazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 06 novembre 2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 2 che definisce la figura professionale del tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la L.R. n. 18 del 3 agosto 2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio";

VISTO il D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 rubricato come "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n.161"*.

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 42/2017, ovvero a far data dal 19/04/2017, vengono apportate significative modifiche anche alle modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO che il succitato D.Lgs. 42/2017, relativamente a quanto in argomento, dispone nuove o diverse funzioni alle Regioni in tema di accreditamento dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica;

VISTO in particolare il punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017 rubricato come "Aggiornamento professionale" che prevede, per i tecnici competenti in acustica, una formazione professionale, nell'arco di 5 anni, di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;

VISTA la determinazione regionale n. G07676 del 05/06/2019 rubricata come "D.Lgs. 42/2017. Tecnico competente in acustica. Recepimento degli indirizzi interpretativi emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot.n. 9286 del 24/05/2018. Abrogazione della Determinazione n° G11715 del 21/09/2018", con particolare riferimento all'allegato 2 punto 1;

VISTA la determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019 rubricata come "Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Acustica e definizione delle competenze, armonizzate al D.Lgs. 42/2017 e alla Determinazione G00337 del 15/01/2018 e smi. Abrogazione della Determinazione G08897 del 19/06/2014";

VISTA la determinazione regionale G02607 del 07/03/2019 rubricata come *"Tecnico competente in acustica. Modifiche alla determinazione numero G00337 del 15/01/2018. Armonizzazione con la determinazione numero G11715 del 21/09/2018 e con il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali."*

VISTA l'istanza di autorizzazione per lo svolgimento di un corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica (ex punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017), inoltrata dall'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*, acquisita con protocollo regionale al n. 91347 del 31/01/2020;

DATO ATTO che il soggetto *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (P.IVA 80201950583), con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 - 00185, è soggetto abilitato alla formazione professionale per tecnici competenti in acustica ex D.Lgs. 42/2017;

VISTO che la consultazione del Tavolo tecnico regionale di acustica è stata attivata per via telematica in data 04/02/2020 e che la valutazione del corso di aggiornamento ad opera dello stesso tavolo tecnico si è conclusa nella stessa modalità in data 19/02/2020;

VISTA la nota della regione Lazio prot.n. 161094 del 24/02/2020 con cui si comunica, a codesto Ente, l'esito positivo della valutazione del tavolo tecnico regionale di acustica;

PRESO ATTO inoltre, della necessità di individuare, tra i membri del tavolo tecnico regionale di acustica, la figura professionale che possa verificare il corretto svolgimento del corso in parola secondo quanto disposto dalla succitata determinazione regionale n. G00334 del 17/01/2019;

PRESO ATTO, altresì, che tra i compiti del tavolo tecnico regionale di acustica è di rilievo, per il presente provvedimento, il seguente:

- verificare mediante sopralluoghi il corretto svolgimento delle lezioni dei corsi accreditati dalla regione;

DATO ATTO che i succitati compiti ai sensi della normativa vigente in materia, potranno essere espletati dai seguenti membri del tavolo:

- Dott. Gabriele Fronzi, Funzionario in servizio presso l'area GR/29/06 "Area Qualità dell'Ambiente", tecnico competente in acustica n. 3368 del 10/12/2018;
- Dott.ssa Concetta Fabozzi Dirigente di Arpa Lazio, tecnico competente in acustica n. 7347 del 10/12/2018;

CONSIDERATO che con l'e-mail del 17/12/2013 la Struttura del Segretariato Generale "Area Comunicazione Relazioni Esterne" ha comunicato all'Area competente "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica siti inquinati" ora denominata "Area Qualità dell'Ambiente", che il logo della Regione Lazio, che ha subito una variazione di identità visiva, può essere scaricato dal link del sito istituzionale della Regione Lazio ed utilizzato dagli Enti che predispongono corsi riconosciuti dall'Amministrazione Regionale;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di concedere, a titolo gratuito, *all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma*, l'autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica,

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Di autorizzare, a titolo gratuito, il corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica, promosso e organizzato dall'*"Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* (P.IVA 80201950583), con sede legale a Roma in Piazza della Repubblica n. 59 - 00185, nell'anno 2020, Seconda Edizione, due sessioni, 10 ore di formazione;

2. Di approvare il Documento Tecnico allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

3. Di pubblicare sul portale ENTECA di ISPRA la presente autorizzazione, anche al fine di assolvere all'obbligo di informazione verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

4. Di stabilire, che le ore di formazione professionale, per coloro che avranno frequentato con profitto il corso autorizzato dal presente provvedimento, saranno inserite d'ufficio, eseguite le necessarie verifiche;

5. Di concedere l'utilizzo del logo della Regione Lazio per l'eventuale integrazione alla dicitura "*Corso Riconosciuto dalla Regione Lazio*" negli attestati di frequenza del corso in oggetto.

6. Di stabilire che saranno svolte delle verifiche ispettive sul corretto e regolare svolgimento delle lezioni da parte dei tecnici competenti in acustica, appartenenti al tavolo tecnico regionale di acustica istituito con determinazione n. G00334 del 17/01/2019, nella persona del dott. Gabriele Fronzi e/o dott.ssa Concetta Fabozzi;

Il presente provvedimento sarà notificato all'*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma* dal Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio (http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=contenutidettaglio&id=185).

Avverso il presente provvedimento è previsto il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dall'esecutività dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini

DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO ALLA PROPOSTA N. 2456 del 19/02/2020

OGGETTO: Autorizzazione per lo svolgimento del corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica, programmato e diretto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma. Seconda Edizione, anno 2020, due sessioni, 10 ore di formazione.

SOGGETTO ABILITATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE EX LEGE
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Sede legale: Piazza della Repubblica n. 59 - 00185Roma.
Partita IVA: 80201950583.
Rappresentante legale: Cappiello Carla, nata a omissis il omissis .
Ambito: Ordine Professionale.

Direttore del corso autorizzato, oggetto del presente provvedimento: Ing. Carlo Fascinelli.

Luogo in cui si svolge il corso: **aule didattiche site in Piazza della Repubblica n. 59, 00185 Roma.**

Data di svolgimento del corso autorizzato: **27/03/2020 ore 14-19 e 03/04/2020 ore 14-19**

La frequentazione con profitto dell'intero corso è valevole come 10 ore di formazione.

È data facoltà all'organizzatore del corso di rilasciare un attestato anche di 5 ore di formazione nel caso il discente frequenti una sola delle due sessioni.

Il presente provvedimento approva il programma didattico, in allegato Appendice I, acquisito al protocollo regionale con n. 1046627 del 23/12/2019.

L'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma, pena nullità dell'autorizzazione, dovrà:

1. Comunicare qualsiasi variazione rispetto al programma fornito;
2. Garantire che le lezioni siano frontali;
3. Garantire che il numero dei discenti non sia superiore a 50;
4. Entro 15 giorni dalla fine del corso (dalla fine della seconda sessione), inviare all'area regionale preposta:

   a. l'elenco degli iscritti, in formato xls, con la riga di intestazione così formulata;

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CODICE FISCALE	NUMERO ELENCO NAZIONALE	DATA NUMERO ELENCO NAZIONALE	ORE FORMAZIONE AUTORIZZATE e/o CONSEGUITE	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

   b. copia del registro firme;
   c. copia degli attestati rilasciati;

d. i risultati della rilevazione del gradimento finale;
e. l'elenco di coloro che hanno frequentato con profitto il corso, in formato xls, come punto a), se diverso dall'elenco degli iscritti.

APPENDICE I
PROGRAMMA CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Corso di aggiornamento professionale per tecnico competente in acustica – Modulo 2 2020, Edizione 2: "La valutazione del rischio rumore nei luoghi di lavoro: metodi analisi e verifica".

Lezione 1 – 27/03/2020, ore 14 – 19 - "Aspetti normativi e approccio metodologico".
Docente: Ing. Martino Greco

Programma orario: 4 ore di lezione/esercitazione + 1 ora per verifica apprendimento:

14:00 – 15:00: Inquadramento normativo

15:00 – 16:00: Metodologia di misura

16:00 – 17:00: Tecniche di calcolo

17:00 – 18:00: Stesura della relazione tecnica

18:00 – 19:00: Verifica apprendimento

Lezione 2 - 3/04/2020, ore 14 – 19 - " Valutazione del rischio rumore- Criticità".
Docente: Dott. Diego Annesi

Programma orario: 4 ore di lezione/esercitazione + 1 ora per verifica apprendimento:

14 - 14:30: Corretta misura in campo finalizzata a una valutazione del rischio;

14:30 – 15: L'Incertezza di misura;

15 – 16: L'Efficienza del DPI-u studio pratico della reale attenuazione metodo del Fit Cheks e calcolo analitico;

16 - 16:30: Efficienza e criticità dei DPI-u elettronici;

16:30 – 17: Novità introdotte nel Portale Agenti Fisici (PAF) (Banche dati bonifiche acustiche, simulatore del tempo di riverberazione, banche dati bonifiche acustiche);

17 – 18: Caso studio di una bonifica industriale;

18 – 19: Verifica apprendimento

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01912

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sul progetto di "Programma di intervento urbanistico Magliana GRA", per l'attuazione della compensazione edificatoria di Tor Marancia, Roma Capitale, XI Municipio. Proponente Consorzio Magliana GRA. Registro elenco progetti: n. 24/2018.

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sul progetto di "*Programma di intervento urbanistico Magliana GRA*", per l'attuazione della compensazione edificatoria di Tor Marancia, Roma Capitale, XI Municipio. Proponente Consorzio Magliana GRA. Registro elenco progetti: n. 24/2018.

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n°6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n°1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n°370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni Regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17/09/2015, n°489, dell'8/10/2015, n°530 e del 14/12/2015, n°721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6/09/2002, n°1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n°615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n°1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n°714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n°0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n°G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n°152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n°16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n°241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n°132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo n°152/06, introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n°104"

Vista l'istanza, acquisita in data 16/05/2018, con la quale la proponente Consorzio Magliana GRA ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "*Programma di intervento urbanistico Magliana GRA*", per l'attuazione della compensazione edificatoria di Tor Marancia, Roma Capitale, IX Municipio, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale in osservanza alle misure di pubblicità di cui al D.L.gs.n°152/2006 e s.m.i..

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.n°152/06 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa siano espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs.n°152/06 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art.27 bis del citato decreto sul BURL.
Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	"Programma di intervento urbanistico Magliana GRA", per l'attuazione della compensazione edificatoria di Tor Marancia, Roma Capitale
Proponente	Consorzio Magliana GRA
Ubicazione	Comune di Roma Provincia di Roma

Registro elenco progetti n. 24/2018

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone_____	IL DIRETTORE DELL'AREA Ing. Flaminia Tosini _____

REGIONE LAZIO

Il Consorzio Magliana GRA in data 16/05/2018, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo n°152/2006, nella medesima data, la proponente ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.
Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n°24/2018 dell'elenco.

PROCEDURA:

- In data 16/05/2018 il proponente ha presentato istanza.
- In data 23/05/2019 prot.n°301976 Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06.
- In data 29/05/2018 prot.n°316782 Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, Area Viabilità e Reti infrastrutturali, esprime la propria non competenza.
- In data 12/05/2018 prot.n°99059 Città Metropolitana di Roma Capitale, richiesta di chiarimento e integrazione documentale.
- In data 23/05/2018 prot.n°301976 Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Usi Civici, Credito e Calamità Naturali, comunica inesistenza di usi civici e il nulla osta alla realizzazione del progetto in oggetto.
- In data 12/06/2018 prot.n°3018 il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, richiede di integrare e/o perfezionare.
- In data 19/06/2018 prot.n°364507 Richiesta integrazioni documentali.
- In data 17/07/2018 con ns prot.n°434568 il Consorzio Magliana GRA ha trasmesso integrazioni documentali.
- In data 09/08/2018 prot.n°130455 Città Metropolitana di Roma Capitale, richiesta di chiarimento.
- In data 21/08/2018 prot.n°4169 nota del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, richiede di integrare e/o perfezionare.
- In data 9/08/2018 prot.n°134943 Regione Lazio ASL Roma2 dipartimento di prevenzione UOC Progetti abitabilità e acque potabili, comunica che non rientra nelle proprie competenze.
- In data 14/09/2018 acquisito con ns nota 560947 il Consorzio Magliana GRA ha trasmesso chiarimenti inerenti le note del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano e della Città Metropolitana.
- In data 24/09/2018 prot.n°576146 richiesta integrazioni documentali.
- in data 20/09/2018 prot.n°63920 l'ARPA Lazio ha trasmesso un inquadramento ambientale/contributo.
- In data 28/09/2018 il Consorzio Magliana GRA ha trasmesso le integrazioni documentali.
- In data 26/09/2018 Città Metropolitana di Roma Capitale, ribadisce la richiesta di chiarimento.
- In data 06/11/2018 acquisito con prot.n°695707 del 7/11/2018 il Consorzio Magliana GRA ha trasmesso ulteriori chiarimenti alla Città Metropolitana di Roma Capitale.
- In data 23/11/2018 Città Metropolitana di Roma Capitale comunica ulteriori richiesta chiarimenti.
- In data 28/11/2018 prot.n°755135 Avviso pubblico.
- In data 11/01/2019 prot.n°252 il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, richiesta del progetto definitivo per il rilascio del parere di competenza.

REGIONE LAZIO

- In data 10/01/2019 prot.n°4210 la Regione Lazio ASL Roma2 dipartimento di prevenzione UOC, Progetti abitabilità e acque potabili, comunica che non rientra nelle proprie competenze.
- In data 23/01/2019 acquisita con ns prot.n°74243 del 30/01/2019 il Consorzio Magliana GRA invia ulteriori chiarimenti al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano.
- In data 11/02/2019 prot.n°10044 Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale e Benessere degli Animali, richiede integrazioni e allega le note
    1. Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica prot.n°QI9780 del 21/01/2019, *comunica che il progetto è conforme al PRG vigente, rappresenta inoltre che l'iter amministrativo urbanistico del programma è in fase di Conferenza dei Servizi (L241/1990). Quindi per la conferma definitiva della conformità al PRG vigente sarà necessaria la conclusione della stessa CDS*.
    2. Dipartimento Mobilità e Trasporti prot.n°4204 del 4/02/2019, con allegato parere del 31/07/2013 prot.n°30590 sullo studio trasportistico relativo ai programmi urbanistici: Magliana GRA, Muratella, Collina Alitalia, Valle Luparetta e via Luparetta.
- In data 6/03/2019 prot.n°178186 Richiesta integrazione.
- In data 14/03/2019 acquisita con nota prot.n°19/03/2019 il Consorzio Magliana GRA ha richiesto una istanza di sospensione dei termini di 180 giorni per la presentazione della documentazione integrativa al fine di consentire ai professionisti incaricati di ottemperare i forma esaustiva alla richiesta integrazione.
- In data 29/03/2019 prot.n°247865 la scrivente Area ha accolto la sospensione dei termini di 180 giorni.
- In data 29/03/2019 prot.n°249130 la Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici, ha comunicato la stessa non è competente in materia idraulica sull'Area interessata.
- In data 9/04/2019 la scrivente Area su richiesta del tecnico incaricato dal Consorzio Magliana GRA (in data 3/04/2019 acquisita con ns nota 268900 del 4/04/2019) ha richiesto la convocazione di un tavolo tecnico con Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale e Benessere degli Animali e ARPA Lazio con prot.n°330121 del 30/04/2019.
- In data 19/04/2019 prot.n°2709 il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano fa presente che pur condividendo l'impostazione generale degli studi effettuati ribadisce che gli stessi dovranno essere rielaborati tenendo conto del progetto esecutivo/definitivo sul quale dovrà essere richiesto il parere idraulico di competenza.
- In data 14/05/2019 presso la scrivente Area si è riunito il Tavolo Tecnico le cui risultanze sono state trasmesse con verbale in data 20/05/2019 prot.n°380940.
- In data 4/09/2019 ns nota prot.n°694936 del il Consorzio Magliana GRA ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti.
- In data 4/09/2019 prot.n°696273 l'Area VIA ha comunicato a tutti gli enti in indirizzo che le integrazioni sono disponibili sul link.
- In data 7/10/2019 il Consorzio Magliana GRA ha trasmesso una nota integrativa al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, acquisita con nota prot.n°799221 del 8/10/2019.
- In data 10/10/2019 prot.n°806124 convocazione della 1°seduta della Conferenza dei Servizi che si è tenuta in data 21/10/2019.
- In data 21/10/2019 prot.n.2709 il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano ribadisce il parere del 19/04/2019 prot.n°2709.
- In data 23/10/2019 prot.n°846747 la scrivente Area ha trasmesso il verbale della 1° conferenza, convocando la 2° per il giorno 17/12/2019.

REGIONE LAZIO

- In data 19/12/2019 prot.n.1033945 è stato trasmesso il verbale relativo alla 2° conferenza con la convocazione della 3° conferenza in data 15/01/2020.
- In data 20/12/2019 prot.n.10442260 la Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio-Servizio Geologico e Sismico Regionale, conferma il parere già espresso con Determinazione A07787 del 30/09/2013.
- In data 19/12/2019 prot.n.2558 ns prot.n.28069 del 13/01/2020 è stato acquisito il parere del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano**,** del ribadisce nota del 19/04/2019 prot.n.2709, fa presente *che pur condividendo l'impostazione generale degli studi effettuati ribadisce che gli stessi dovranno essere rielaborati tenendo conto del progetto esecutivo/definitivo sul quale dovrà essere richiesto il parere idraulico di competenza.*
- In data 13/01/2020 prot.n.2265 acquisito in data 14/01/2020 prot.n.29753 è stato acquisito il parere parere unico favorevole di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale e Benessere degli Animali del, alle condizioni indicate nei pareri rilasciati dagli uffici capitolini:
  - Roma Capitale, 7° Dipartimento, Mobilità e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione Piano, Parcheggi Strategie della Mobilità e Collegati, Interventi Emergenziali, UO Programmazione Attuativa dello Sviluppo delle Strategie di Mobilità Cittadina, PO Istruttoria Progetti prot.n.30590 del 31/07/2013.
  - Roma Capitale, Dipartimento Mobilità e Trasporti, Direzione e Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico prot.n.4204 del 4/02/2019.
  - Roma Capitale, Dipartimento Mobilità e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione del Piani Mobilità, Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico, prot.n.41546 del 4/11/2019.
  - Roma Capitale, Dipartimento Mobilità e Trasporti, UO PSSMC, servizio Istruttoria Progetti prot.23602 del 7/07/2014.
  - Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti, Ufficio Conformità acustica per la realizzazione Urbanistiche e Edilizie per le infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati per recettori sensibili e Autorizzazioni Ambientali, prot.n.6352 del 28/01/2019.
  - Roma Capitale, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale prot.n.9780 del 21/01/2019.
  - Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Direzione Interventi su Edilizia Monumentale, Servizio Gestione del Territorio, Carta dell'Agro, Forma Urbis prot.n.RI2019000035136 del 11/12/2019.
- In data 30/01/2020 prot.n.17053 Città metropolitana di Roma Capitale, Pianificazione territoriale generale-pianificazione territoriale e della mobilità, Urbanistica e attuazione PTMG, ha trasmesso parere unico con allegati:
  - Dipartimento IV-servizio 2, tutela acque e risorse idriche
  - Dipartimento V-servizio 1, servizi alle imprese e sviluppo locale
- In data 11/02/2020 prot.n.118821 la Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana ha rilasciato parere urbanistico e paesaggistico.

Esaminati gli elaborati e le integrazioni trasmessi.
Istanza originale
ISTANZA DI VIA
PROGETTO URBANISTICO
ALLEGATO A3_PRG VIGENTE – AREA IN CESSIONE
ALLEGATO A6_PRG VIGENTE – AREA INTERVENTO
ALLEGATO A7_RELAZIONE

ALLEGATO A8_NTA
ALLEGATO A9_SPESE E ONERI
ALLEGATO B1_CATASTALE – INTERVENTO
ALLEGATO B2_CATASTALE – AREE IN CESSIONE
ALLEGATO B3_CERTIFICATI CATASTALI
ALLEGATO C1_INQUADRAMENTO INFRASTRUTTURALE
ALLEGATO C2_RELAZIONE SULLA MOBILITÀ
ALLEGATO C3_RETE VIARIA E PARCHEGGI PUBBLICI
ALLEGATO C3.D_RETE VIARIA E PARCHEGGI – VERIFICA ROTATORIE
ALLEGATO C3.E_RETE VIARIA E PARCHEGGI – CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE
ALLEGATO C4_STATO DI FATTO
ALLEGATO D1_ZONIZZAZIONE SU BASE CATASTALE
ALLEGATO E_VERDE E SERVIZI PUBBLICI
ALLEGATO F_SUPERFICI PRIVATE
ALLEGATO G_ESECUTIVO PLANOVOLUMETRICO
ALLEGATO H_PLANIMETRIA DELLE PREESISTENZE STORICHE E DEI VINCOLI
ALLEGATO 00_ESEMPLIFICATIVO: Ipotesi indicativa disposizione edifici e sistemazione a verde
ALLEGATO 01_ESEMPLIFICATIVO: Ipotesi indicativa tipologie insediative comparti C1 Z1
ALLEGATO 02_ESEMPLIFICATIVO: Ipotesi indicativa tipologie insediative comparti R1 ZR1
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ALLEGATI AL S.I.A.
ELABORATI GRAFICI : Tav. 1/60
FASCICOLO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI
STUDIO DEGLI IMPATTI SULLA MOBILITÀ (Ingegneria dei Trasporti s.r.l.)
STUDIO DEGLI IMPATTI SUL CLIMA ACUSTICO (Elmec s.r.l)
STUDIO DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA (Elmec s.r.l.)
PIANO DI UTILIZZO TERRE DA SCAVO (H2Q consulting s.r.l.)
SINTESI NON TECNICA

Integrazioni pervenute in data 17/07/2018 acquisite con prot.n.434568:

- Tav.A7- relazione illustrativa
- Relazione idrologica-idraulica, redatta da ingegnere abilitato, corredata del parere già espresso da Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano in data 30/09/2009 prot.5594
- Piano di monitoraggio

Nota Integrativa pervenuta in data 17/09/2018 acquisite con prot.n.560947
Integrazioni pervenute in data 01/10/2018 acquisite con prot.n.597354

- Aggiornamento dello studio idrologico-idraulico redatto dall'Ing. Bajetti

Nota Integrativa di chiarimenti pervenuta in data 07/11/2018 acquisite con prot.n.695707
Nota Integrativa pervenuta in data 30/01/2019 acquisite con prot.n.74243
Trasmissione integrazioni e chiarimenti in data 04/09/2019 prot.n.694936:
Relazione Tecnica di chiarimenti e integrazioni
Allegato 01: progetto preliminare della tangenziale Marchetti
Allegato 02: protocolli intesa (14.02.2005-1.02.2011) tra la LR e RFI Spa
Allegato 03: corografia generale d'intervento del collegamento Cisterna Valmontone
Allegato 04: planimetria stato di fatto ripresa aerea
Allegato 04.1: stato di fatto – ripresa aerea
Allegato 04.2: stato di fatto – ripresa aerea
Allegato 04.3: stato di fatto – ripresa aerea
Allegato 04.4: stato di fatto – ripresa aerea
Allegato 05: planimetria con individuazione impianti da rimuovere e/o delocalizzare
Allegato 06: planimetria impianto bituminoso e distanze dai recettori di progetto
Allegato 07: planimetria impianto bituminoso e distanze dai recettori esistenti
Allegato 08: planimetria con localizzazione impianti esistenti e distanze dei recettori esistenti
Allegato 09: parere direzione regionale VIA del 13/12/2007 prot.224358
Allegato 10: accordo di programma PRU Pian due Torri BUR n.33 del 30/11/2005
Allegato 11.1: planimetria di sintesi delle misure di mitigazione e compensazione
Allegato 11.2: planimetria di sintesi delle misure di mitigazione e compensazione
Allegato 11.3: planimetria di sintesi delle misure di mitigazione e compensazione
Allegato 12: disciplinare tecnico
Allegato 13: stralcio tavola di zonizzazione con indicazione standard comparto C1
Allegato 14: stralcio planovolumetrico comparto C1
Allegato 15 determinazione diriginziale n.919 del 9/12/05 del X Dipartimento Roma Capitale
Allegato 16: istanza di proroga del 22/04/2016 Tiberi srl
Allegato 17: piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo art.24 DPR120/2017
Allegato 18: planimetria stato di fatto (con indicazione centroide ARPA Lazio)
Allegato 19: relazione produzione IPA (impianto conglomerato bituminoso)
Allegato 20: delibera CC n.9 del 8/01/2001 approvazione PRU Pian due Torri
Allegato 21: stralcio relazione PRU Pian due Torri
Allegato 22: delibera Consiglio Comunale n.53 del 28/03/2003

REGIONE LAZIO

Allegato 23: risoluzione della giunta municipale prot.rcn.21889/2014
Allegato 24: documentazione fotografica relativa all'ambito del PRU Pian due Torri
Allegato 25: planimetria proprietà censite al 1983 PRU Pian due Torri
Allegato 26: studio impatto atmosferico derivante dalla delocalizzazione attività Pian due Torri
Allegato 27: valutazione impatto generato programmi urbanistici quadrante sud-ovest
Allegato 28 aggiormanento PMA
Allegato 29: elaborato riassuntivo delle sistemazioni a verde
Allegato 30: parere sovrintendenza Capitolina prot.19679 del 5/09/2012
Allegato 31: copia concessioni in sanatoria edifici minori "casali campo di merlo"
Allegato 32: documentazione fotografica edifici minori "casali campo di merlo"
Allegato 33: soluzione alternativa dello schema planovolumetrico comparto Y1

Nota Integrativa al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo pervenuta in data 08/10/2019 acquisite con prot.n.799221 con la Planimetria di ubicazione dei sondaggi.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, dal tecnico Luca Conte, iscritta all'Albo professionale degli Architetti di Latina al n°458, che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.76 del D.P.R. del 28/12/2000,n.°445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura

Pareri pervenuti per il progetto esaminato:

- **Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, Area Viabilità e Reti Infrastrutturali** prot.n.316782 29/05/2018, esprime la propria non competenza.
- **Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Usi Civici, Credito e Calamità Naturali** prot.n.301976 del 23/05/2018, comunica inesistenza di usi civici e il nulla osta alla realizzazione del progetto in oggetto.
- **Regione Lazio ASL Roma2, Dipartimento di prevenzione UOC Progetti abitabilità e acque potabili**, prot.n.134943 del 9/08/2018, 10/01/2019 prot.n°4210 comunica che non rientra nelle proprie competenze.
- **Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici** prot.n.249130 del 29/03/2019, ha comunicato la stessa non è competente in materia idraulica sull'Area interessata.
- **Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano** prot.n.2709 del 21/10/2019 ribadisce il parere del 19/04/2019 prot.n.2709, fa presente che pur condividendo l'impostazione generale degli studi effettuati ribadisce che gli stessi dovranno essere rielaborati tenendo conto del progetto esecutivo/definitivo sul quale dovrà essere richiesto il parere idraulico di competenza.
- **Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio-Servizio Geologico e Sismico Regionale,** prot.n.10442260 del 20/12/2019 con il quale conferma il parere gia espresso con Determinazione A07787 del 30/09/2013.
- **Roma Capitale**, Dipartimento Tutela Ambientale e Benessere degli Animali prot.n.2265 del 13/01/2020 acquisito in data 14/01/2020 prot.n.29753, parere favorevole all'intervento in oggetto alle condizioni indicate nei pareri rilasciati dagli uffici capitolini:
  - **Roma Capitale,** 7° Dipartimento, Mobilità e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione Piano, Parcheggi Strategie della Mobilità e Collegati, Interventi Emergenziali, UO Programmazione Attuativa dello Sviluppo delle Strategie di Mobilità Cittadina, PO

REGIONE LAZIO

Istruttoria Progetti prot.n.30590 del 31/07/2013.

- **Roma Capitale,** Dipartimento Mobilità e Trasporti, Direzione e Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico prot.n.4204 del 4/02/2019.
- **Roma Capitale,** Dipartimento Mobilità e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione del Piani Mobilità, Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico, prot.n.41546 del 4/11/2019.
- **Roma Capitale,** Dipartimento Mobilità e Trasporti, UO PSSMC, servizio Istruttoria Progetti prot.23602 del 7/07/2014.
- **Roma Capitale,** Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti, Ufficio Conformità acustica per la realizzazione Urbanistiche e Edilizie per le infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati per recettori sensibili e Autorizzazioni Ambientali, prot.n.6352 del 28/01/2019.
- **Roma Capitale,** Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale prot.n.9780 del 21/01/2019.
- **Roma Capitale,** Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Direzione Interventi su Edilizia Monumentale, Servizio Gestione del Territorio, Carta dell'Agro, Forma Urbis prot.n.RI201900035136 del 11/12/2019.
- **Città metropolitana di Roma Capitale,** Pianificazione territoriale generale-pianificazione territoriale e della mobilità, Urbanistica e attuazione PTMG, prot.n.17053 del 30/01/2020 parere unico con allegati:
  -Dipartimento IV-servizio 2, tutela acque e risorse idriche
  -Dipartimento V-servizio 1, servizi alle imprese e sviluppo locale
- **Regione Lazio**, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana prot.n.118821 del 11/02/2020

Quadro di Riferimento Progettuale

Come evidenziato nel SIA *Il progetto urbanistico interessa un'area che presenta un'estensione di 1.270.366 m2; compresa tra via della Magliana, via Portuense e il GRA, all'esterno di quest'ultimo. Parallelamente a via della Magliana corre il passante ferroviario della linea FR1 che collega Roma a Fiumicino. L'intervento consiste in un progetto di urbanizzazione con insediamenti residenziali, produttivi, commerciali e di servizio. Sono previsti tre accessi ubicati lungo via della Magliana, che delimita l'area di intervento a sud. Il progetto prevede altre sì un accesso a mezzo di rotatoria che immette su un asse di progetto che si collega al GRA.*
E' invece nelle previsioni di P.R.G. la realizzazione dell'asse di progetto che consente il collegamento dell'area sede delle opere con l'autostrada Roma - Fiumicino.
Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali dati progettuali con una comparazione tra lo schema di assetto del 2003 e quello proposto negli elaborati del progetto di cui alla CdS esterna del 14.04.2105:

DATI DI PROGETTO[13]				
	Progetto delibera C.C. 53/2003		Progetto agg. CdS 2015	
Superficie di intervento	mq	1.285.475	mq	1.270.366
Superficie territoriale	mq	686.441	mq	676.639
SUL abitativa	mq	60.936	mq	60.937
Capacità insediativa	ab	2.438	ab	2.437
SUL non abitativa	mq	110.938	mq	110.938
SUL comp. Edific. Pian Due Torri	mq	37.000	mq	37.000
SUL esistente	mq	12.149	mq	12.149
Destinazioni abitative	mq	60.936	mq	60.937
Destinazioni non abitative (comm.) CU/a	mq	50.000	mq	50.000
Destinazioni non abitative (serv tur/ricett.) CU/m	mq	60.938	mq	60.938
Destinazioni non abitative (serv tur/ricett.) CU/b[14]	mq	12.149	mq	12.149

REGIONE LAZIO

Le principali differenze tra i due progetti afferiscono sostanzialmente:
- il sistema della viabilità interna;
-l'eliminazione, nel comparto destinato alla rilocalizzazione degli impianti di trattamento degli inerti, d i una prevista nuova discarica;
- la diversa distribuzione della SUL in funzione della rilocalizzazione dei comparti fondiari;
-l'ampliamento della fasc ia di mitigazione ambientale;
-l'ampliamento delle aree destinate alla riforestazione urbana, inglobando l'area della discarica di tipo 2°, attualmente in fase di post-gestione;
- l'inserimento di una fascia di rispetto a tutela del Casale Campo di Merlo ;
-l'eliminazione del collegamento diretto al GRA, di cui viene previsto l'attraversamento in corrispondenza della viabilità del Progetto Urbanistico adiacente denominato " Valle Luparetta";
-l'adeguamento della soluzione progettuale relativa al collegamento con le complanari dell'autostrada Roma – Fiumicino così come definita da Risorse per Roma.

Quadro di Riferimento Programmatico
Come evidenziato nello Studio *L'analisi degli strumenti di pianificazione vigenti permette di verificare la congruenza delle opere in progetto con le disposizioni e gli obiettivi di piano; detta congruenza può essere interpretata come una conferma del fatto ch e il sistema territoriale di riferimento ha una capacità di carico tale da consentire la realizzazione delle opere.*
In relazione agli strumenti di pianificazione paesistica, l'area di studio ricade nel PTP Ambito territoriale n° 15/8 Valle del Tevere ed è disciplinata dal nuovo Piano Paesistico Regionale adottato con delibere di giunta n° 556 del 25 luglio 2007 e n° 1025 del 21 dicembre 2007, pubblicato sul B.U.R.L. il 14 febbraio 2008. L'area in esame ricade inoltre nel Piano di Assetto Irdrogeologico, approvato con D.P.C.M. del 10.11.2006 e, in particolare nel "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere, da Castel Giubileo alla foce" , approvato con DPCM del 3 marzo 2009 dal Comitato Istituzionale delle Autorità di Bacino del Fiume Tevere. Nell'ambito degli strumenti di pianificazione di area vasta rientra lo Schema di Piano Territoriale Provinciale Generale
(PTPG), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 18 gennaio 2010. Il riferimento alla scala della pianificazione di li vello comunale è il nuovo P.R.G. di Roma Capitale approvato in data 12 febbraio 2008 con la Delibera di C.C. n. 18. Ulteriore riferimento in fase progettuale è il P.G.T.U. del Comune di Roma, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 84 del 28 giugno 1999 e aggiornato con Del CC n.234 del 13 dicembre 2004. Le opere previste dal Programma sono fondamentalmente congruenti con gli strumenti di pianificazione.

Quadro di Riferimento Ambientale
Fase di esercizio
Atmosfera
Per quanto riguarda questa componente lo studio evidenzia che *Al fine della valutazione dell'impatto atmosferico connesso alla realizzazione dell'opera e alla rilocalizzazione degli impianti produttivi oggi presenti all'interno dell'area di intervento è stato utilizzato il modello matematico ISC AERMOD View. L'obiettivo dello studio previsionale è stimare i livelli di concentrazione degli inquinanti per lo scenario futuro, ad opera ultimata e attività a regime. Sono state determinate le concentrazioni del Monossido di Carbonio, Biossido di Azoto e PM10, correlate alle emissioni da traffico veicolare e alle attività degli impianti previsti.*
Lo studio d'impatto atmosferico è stato eseguito sui ricettori esistenti che di nuova realizzazione.
Le concentrazioni di PM10 media giornaliera e media annuale sui ricettori non mostrano criticità e i valori limiti della normativa risultano rispettati. L'incremento dovuto alla realizzazione de ll'intervento Magliana GRA risulta poco considerevole. Le concentrazioni di NO2 media annuale su tutti i ricettori puntuali rientrano all'interno dei valori massimi indicati nella normativa. Le concentrazioni di NO2 media oraria sui ricettori puntuali non mostrano criticità e i valori limiti normativi risultano rispettati. La condizione postoperam evidenzia per il CO valori di concentrazione poco elevati e sostanzialmente prossimi allo zero. I valori riscontrati sono di molto inferiori ai limiti di legge.
Suolo e sottosuolo
Per la componente suolo lo S.I.A. rileva *L'analisi comparativa di tutti gli elementi geologici, idrogeologici, geomorfologici, sismici ed ambientali, noti ed acquisiti nel corso dello studio, ha permesso una valutazione puntuale e di dettaglio, ancorché non definitiva, di quegli aspetti di pericolosità del territorio oggetto dello strumento urbanistico.*
La valutazione dei rischi e degli interventi atti a mitigarli determinano la presenza di zone a diverso grado di idoneità territoriale, come di seguito distinte:

-Zone con idoneità da media a localmente medio–bassa
-Zone con idoneità da medio–bassa a bassa
-Zone non idonee in base all'attuale assetto morfologico
-Zone non idonee
L'ultima classe (zone non idonee) comprende una ristretta fascia di territorio posta in corrispondenza del limite occidentale dell'area di intervento urbanistico, ove sussiste un vincolo di protezione dei corsi d'acqua p ubblici (art. 142, comma 1 let. c del D. L.vo 42/04; art. 7 L.R. 24/98) che riguarda il corso del Fosso della Breccia. Il regime vincolistico presente in questa zona prevede, tra l'altro, di mantenere integro ed inedificato il territorio compreso all'interno di una fascia di rispetto di 150 m da ciascuna delle sponde o piede degli argini del corso d'acqua. In questa classe è stata inoltre inserita tutta la porzione di territorio adibita a discarica per rifiuti inerti (discarica Cat. 2, tipo A), che, sulla base del Decreto n.60 del 17/11/2005 del Commissario Delegato all'emergenza rifiuti della Regione Lazio, ha terminato la fase di coltivazione al 16.07.2009 con la messa in atto della successiva fase di ripristino ambientale. L'impianto, a seguito dell'ispezione finale da parte del X Dipartimento di Roma Capitale, è attualmente nella fase di gestione post–operativa, durante la quale sono attuati gli interventi previsti dal piano di sorveglianza e dal piano di ripristino ambientale.

Ambiente idrico

La falda freatica presente nell'area, come si evince dai rilievi e dalle indagini eseguite, ha sede nei depositi sedimentari appartenenti all'unità ghiaioso –sabbiosa, con quota della piezometrica compresa tra 15 e 19 m s.l.m. e direzione del flusso sotter raneo che dai quadranti nord–occidentali si dirige verso sud in direzione della piana alluvionale del fiume Tevere. La copertura dei riporti svolge un'azione di protezione della falda, in funzione della permeabilità dei terreni e dello spessore che questi assumono all'interno dell'area oggetto di studio. Come risulta dalle osservazioni dei reperti dei carotaggi e dai risultati delle prove di permeabilità eseguite, i terreni di riporto possono essere classificati, pur nella loro marcata variabilità di assort imento granulometrico, da poco a mediamente permeabili e pertanto potenzialmente percolabili dalle acque di infiltrazione. La potenzialità di inquinamento della falda risulta quindi strettamente connessa allo spessore della copertura dei riporti, riducendosi laddove questi assumono spessori considerevoli e, viceversa, aumentando laddove gli spessori si riducono, fino a diventare massima nelle zone ove affiora direttamente in superficie (vedi i "laghetti" presenti nelle aree attualmente sottoposte ai lavori di escavazione). La ricostruzione dello spessore dei terreni di riporto, eseguita attraverso il rilievo di superficie e l'analisi delle stratigrafie provenienti dai sondaggi geognostici, ha permesso pertanto di delimitare zone con vulnerabilità idrogeologica da medio–bassa fino a medio–alta. Le prime si individuano soprattutto nella parte settentrionale dell'area oggetto dell'intervento urbanistico, mentre le seconde sono localizzate per lo più nel settore centro –meridionale. Un'analisi a parte deve essere fatta per il settore ove al momento sono ancora in atto i lavori di escavazione per il proseguimento delle attività estrattive, in corrispondenza del quale il complesso sedimentario dei depositi sabbioso–ghiaiosi, definito come mediamente permeabile, affiora direttamente in superficie e ove vi sono anche piccole aree, "laghetti", in corrispondenza delle quali le operazioni di scavo hanno raggiunto la quota della superficie piezometrica.

Flora, Vegetazione, fauna

L'impatto degli interventi previsti risulta estremamente limitato se non addirittura nullo; gran parte dei terreni si presentano in condizioni di elevata alterazione e degrado e risultano profondamente modificati sotto il profilo fisico - chimico e microbiologico. Veri e propri suoli con vegetazione spontanea evoluta non esistono più da tempo. I tipi vegetazionali e floristici rilevati non assumono particolari valori biologici e paesaggistici. L'intervento non avrà quindi impatti negativi significativi sulla copertura vegetale.

Clima acustico

Per la determinazione dei livelli di rumore è stato utilizzato il software di modellazione MITHRA che ricostruisce tridimensionalmente l'area di interesse int roducendo le potenze sonore degli impianti generati dal nuovo insediamento. Tali valori sono stati sommati logaritmicamente con quelli risultanti dalla campagna di monitoraggio. Il risultato di tale somma costituisce il clima acustico ambientale.
La verifica della compatibilità acustica nello scenario post -operam consiste nella caratterizzazione dei futuri li velli d'immissione sugli edifici esistenti , limitrofi all'area d'interesse , e sugli edifici di progetto, tenuto conto dei flussi veicolari indotti, degli impianti a servizio delle previste attività ad uso non residenziale, e degli impianti di lavorazione degli scarti edili presenti nell'area disciplinata dal programma urbanistico.
Dai risultati delle simulazioni si può affermare che il clima acustico riferito ai valori assoluti di immissione di tutte le sorgenti presenti nell'area resta sostanzialmente invariato. Le azioni previste, pur agendo sulla componente, non

producono effetti significativi sulla qualità della componente stessa. Gli incrementi di rumore risultano essere praticamente trascurabili rispetto al livello attuale presente nell'area oggett o di studio.

Paesaggio

Il territorio di riferimento dell'area sede delle opere in progetto non è caratterizzato da omogeneità paesaggistica e di uso. La stessa area di intervento è sede di una cava di sabbia e ghiaia e di una discarica di inerti. Negli ultimi anni sono stati realizzati insediamenti (commerciali e direzion ali); il procedere delle attività estrattive, le opere di riempimento, l'apertura di discariche di inerti hanno continuato ad alterare quella che era la morfologia originaria, della quale non vi è più traccia. Il sistema delle infrastrutture (GRA, via del la Magliana via Portuense, autostrada per l'aeroporto di Fiumicino, linea ferroviaria FM1) e la presenza delle attività estrattive, che conferiscono a questo ambito territoriale una particolare connotazione di degrado, costituiscono episodiche forme di con sumo di suolo, che non hanno alcuna relazione morfologica e paesaggistica con il supporto naturale. L'introduzione di elementi nuovi non determina necessariamente un impatto negativo, sebbene comporti un cambiamento in termini percettivi: forme, colori, a umento del traffico e dei visitatori, intrusione visiva, sono i fattori che muteranno il carattere del luogo, inteso come area su cui insiste fisicamente l'intervento progettato. Tali mutamenti non saranno tuttavia radicali. L'inserimento nel contesto paesistico risulta congruente con gli strumenti di pianificazione del territorio.

Gli effetti derivanti dalle azioni previste in progetto determinano ricadute positive sulla componente. Da rilevare, rispetto al progetto originario, l'adozione di nuove e significative misure di compensazione quali il recupero dell'area dell'ex discarica, l'ampliamento del bosco urbano e l'eliminazione della prevista zona di stoccaggio degli scarti edili che rendono più evidenti gli obiettivi di riqualificazione urbana e di restauro ambientale del contesto di riferimento.

Sistema della mobilità

Nello scenario infrastrutturale, oltre alla viabilità strettamente legata all'intervento, è stata considerata la realizzazione e del raddoppio della via Magliana, nel tratto extra G.R.A., tra il G.R.A. ed il previsto collegamento con l'Autostrada Roma-Fiumicino e la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra via della Magliana e via di Valle Lupara. In termini complessivi, rispetto allo stato attuale, i carichi veicolari sono sostanzialmente gli stessi con un incremento tra il 2% e il 6% circa. Oltre all'intervento oggetto di studio, nel quadrante ovest della città di Roma sono previsti interventi a carattere residenziale per circa 638.000 mq e interventi a carattere non residenziale per circa 721.000 mq. Gli studi presentati nell'ambito dei diversi procedimenti urbanistici hanno ricostruito lo scenario attuale della mobilità su strada e sono proiettati ad un orizzonte di medio-lungo periodo in cui si consideravano realizzati tutti gli interventi previsti da PRG, compreso il raddoppio di via della Magliana all'interno del GRA, oltre a tutti gli interventi proposti nei singoli progetti.

Nel 2013, su specifica richiesta del Dipartimento Mobilità di Roma Capitale , è stato redatto un documento che ha offerto una valutazione complessiva delle analisi pregresse per fornire all'Amministrazione Comunale elementi utili ad affrontare il tema della programmazione degli interventi, a supporto delle esigenze espresse nei citati pareri di competenza dagli uffici della stessa Amministrazione, deputati all'effettuazione di tale attività.

Tale studio, oltre all'analisi dei singoli programmi, ed inseriti nello scenario attuale, ha soffermato l'attenzione anche su uno scenario complessivo di medio-lungo periodo nel quale il tratto intraGRA di via della Magliana è stato lasciato invariato. Motivo di tale scelta deriva dalla manifesta difficoltà di realizzazione del suddetto raddoppio sia per motivi di carattere economico (la realizzazione non figura nelle priorità dell'Amministrazione) sia per mancanza di spazi adeguati dovuti alle preesistenze.

L'analisi delle simulazioni dei singoli interventi inseriti nello scenario attuale tal quale ha permesso di evidenziare la loro individuale sostenibilità legata alla realizzazione delle opere infrastrutturali da essi stessi singolarmente proposte. Dalla lettura dei risultati dello scenario di medio-lungo periodo è stato dedotto che la realizzazione del by - pass di via Marchetti sarà in grado di contribuire alla sostenibilità del complesso degli interventi , anche in assenza del raddoppio di via della Magliana nel tratto intraGRA, divenendo elemento fondamentale per la distribuzione del traffico ai nuovi insediamenti.

In conclusione si può sostenere che l'intervento di Magliana GRA riesce ad assorbire adeguatamente i carichi indotti sia valutato singolarmente, che inserito all'interno di tutti gli interventi, insediativi ed infrastrutturali, previsti nel settore ovest del Comune di Roma.

Misure di mitigazione e compensazione

Fase di cantiere

In relazione alle le emissioni di polveri, queste andranno tenute il più possibile sotto controllo, applicando le misure di mitigazione, a carattere operativo e gestionale, di seguito descritte:

Aree di circolazione nei cantieri:

-sulle piste non consolidate legare le polveri in modo adeguato, mediante autocisterna a pressione o impianto di irrigazione;
-limitare le velocità massime sulle piste di cantiere;
-munire le uscite dal cantiere alla rete stradale pubblica con efficaci vasche di pulizia, come ad esempio impianti di lavaggio delle ruote, come negli elaborati di progetto;
munire le piste di trasporto molto frequentate con un adeguato consolidamento .
Depositi del materiale e movimentazione inerti:
-processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chius i;
-protezione dei depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dell'esposizione al vento media nte misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde ;
-gli apparecchi di riempimento e di svuotamento dei silos per materiale polverosi o granulometria fine vanno adeguatamente incapsulati;
-protezione dal vento dei depositi di materiale sciolto e macerie con frequente movimentazione mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse.
Requisiti di macchine e apparecchi:
-impiegare apparecchi di lavoro a basse emissioni;
-equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine e apparecchi con motore a combustione, secondo le indicazioni del fabbricante;
-macchine e apparecchi con motore diesel vanno possibilmente alimentati con carburanti a basso tenore di zolfo.
Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi, si opererà per evitare di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e degli altri macchinari, con lo scopo di limitare al minimo necessario la produzione di fumi inquinanti.
In relazione alle emissioni acustiche, l'inquinamento in fase di cantiere si presenta come sostanzialmente ineliminabile; possono tuttavia essere adottati alcuni accorgimenti per ridurne l'entità, come ad esempio la programmazione delle attività rumorose nelle ore in cui i livelli ambientali sono più elevati, predisponendo sistemi schermanti fonoassorbenti e fonoisolanti mobili o provvisori. Generatori, compressori e altre macchine che possono produrre rumore, dovranno essere munite di opportuno silenziator e e all'occorrenza isolate con pareti o pannelli fonoassorbenti, secondo la vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri (D.Lgs. 494/1996).

Fase di esercizio

Atmosfera

Un'ulteriore misura compensativa è stata adottata con l'eliminazione della prevista discarica per inerti e con l'ampliamento della fascia di bosco urbano, con evidenti ricadute positive sulla componente e, in particolare, sull'assorbimento di CO2. Il ruolo di contenimento della CO2 da parte della foresta urbana avviene essenzialmente a due livelli: uno è il tradizionale assorbimento di CO2 per via stomatica, ma ancora più importante in ambiente urbano, è la riduzione di emissione di CO2 derivante dal risparmio energetico dovuto alla presenza degli alberi.

Suolo e sottosuolo

L'area in esame, da diversi decenni, è oggetto di un'attività estrattiva che, con l'asporto di enormi volumetrie di depositi ghiaiosi – sabbiosi, la movimentazione dello "sterile" ed il successivo accumulo del materiale "fine" proveniente dalle operazioni di vagliatura e lavaggio, ha profon damente modificato ed alterato l'assetto geomorfologico, stratigrafico e geomeccanico originario, con forti ripercussioni anche sul territorio circostante.
I principali elementi di alterazione del territorio si osservano nel settore Sud – occidentale dell'area, ove l'attività estrattiva prosegue tuttora, al cui termine dovranno seguire operazioni di riassetto più rilevanti, secondo il progetto di ripristino previsto all'interno del Piano Regionale di Attività Estrattiva. Una volta completati gli adempimenti previsti negli iter autorizzativi relativi al progetto di coltivazione e recupero della cava di sabbia e ghiaia e al progetto di ripristino ambientale della discarica di rifiuti inerti, lo stesso territorio sarà oggetto di un'ulteriore trasformazione del suo assetto orografico, funzionale al programma di intervento urbanistico previsto. A tal scopo è stata eseguita una valutazione dell'idoneità territoriale in funzione dell'assetto finale dell'area con sovrapposizione del progetto urbanistico.
Le prescrizioni e le misure di mitigazione indicate nello studio geologico, declinate per ogni classe di idoneità territoriale, permetteranno di indirizzare le indagini di maggior dettaglio nell'ottica di fornire al progettista tutti gli elementi necessari a modellare ogni singola struttura, e l'intervento nel suo complesso, con il minor impatto su territorio e la migliore fruibilità. Le indagini e gli approfondimenti svolti nel corso del lungo procedimento istruttorio

hanno determinato il recepimento, nelle previsioni del Programma Urbanistico, di misure di mitigazioni tali da garantire la sostenibilità dell'intervento.

Ambiente idrico

In queste aree sarà pertanto necessario progettare e realizzare sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche muniti di pozzetti con disoleatore, i quali dovranno ess ere opportunamente dimensionati a smaltire i volumi di flusso prevedibili. Tali misure di mitigazione sono tuttavia già state adottate in fase progettuale a seguito di una verifica idraulica. I risultati della verifica idraulica hanno rilevato che i valori dei deflussi stimati per il nuovo insediamento potrebbero gravare in maniera critica sul colatore naturale esistente.

Si è proposto pertanto di realizzare un invaso artificiale in grado di diminuire la portata massima di afflusso al suddetto colatore naturale. Il laghetto artificiale, il cui dimensionamento è stato effettuato attraverso il metodo cinematico, avrà quindi il compito di contenere il più critico evento meteorico di assegnato tempo di ritorno.

Flora, Vegetazione, Fauna

Nella definizione dello schema di assetto del programma urbanistico sono state recepite numerose misure di mitigazione, strutturate in uno specifico disciplinare delle aree verdi , che tengono conto di quanto indicato nel parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dalla Regione Lazio – Area Difesa del suolo con DD n. A07787 del 30.09.2013.

Il Bosco urbano, integrato dalle barriere di mitigazione ambientali, posizionate lungo il confine ovest dell'area d'intervento, sarà costituito da un rimboschimento di oltre 25.000 essenze arboree ed arbustive.

Il consorzio Magliana GRA, in coerenza con quanto statuito dalla delibera della Giunta Capitolina n 18 del 25/01/2012, e a seguito di consultazioni con gli Uffici preposti alla valutazione ambientale, ha difatti aderito alla proposta di potenziare le superfici destinate agli interventi di forestazione urbana, come ulteriore misura compensativa. Le aree a bosco urbano, originariamente di 18 ettari, sono state implementate fino a circa 31 ettari .

Il parco lineare si snoda principalmente lungo l'asse nord -sud, costituendo una sequenza articolata di spazi arborati e radure attrezzate, e sulla fascia ovest dell'intervento urbanistico. Nel sistema delle radure si attestano attrezzature e funzioni di densità variabile, come aree gioco bimbi, stazioni di sosta per le biciclette, orti urbani e didattici.

Nella parte centrale proseguono le aree attrezzate, il cui fulcro è rappre sentato da uno spazio dedicato al tempo libero con piccoli volumi per il ristoro e di sostegno alle attività legate alla fruizione del parco e una delle due aree cani Nella parte meridionale il Bosco accoglie uno specchio d'acqua con la funzione di lagu naggio delle acque meteoriche nonché delle acque provenienti dal depuratore. Sempre in questo tratto il Bosco si arricchisce di un ulteriore fascia posta ad est per la schermatura del comparto speciale per la rilocalizzazione delle superfici di piccola e media industria.

Clima acustico

La mitigazione possibile consiste fondamentalmente nello scoraggiare l'uso del mezzo privato con un'adeguata offerta di trasporto pubblico, misura già prevista negli interventi di pianificazione a scala territoriale.

In fase progettuale sono state previste fasce verdi di filtro, in particolare verso via della Magliana. Tali fasce di filtro, in fase definitiva, dovranno essere progettate in conformità al disciplinare del verde e a quanto previsto nel precedente paragrafo, in modo da svolgere un efficace funzione di barr iera acustica. La presenza del Bosco urbano tra l'area degli impianti e il nuovo insediamento abitativo mitiga gli impatti sulla componente determinando un clima acustico accettabile.

Paesaggio

Le misure di mitigazione individuate per la componente del paesaggio sono state in gran parte recepite in fase progettuale. L'esito formale dell'intervento è legato al tema dell'organizzazione degli ampi spazi trattati a verde e al generale sistema dei percorsi interni, ciclabil i e pedonali. Tale sistema, oltre a rappresentare una connessione funzionale tra i vari comparti, costituisce occasione per una diversa percezione del paesaggio.

Le soluzioni proposte riguardano, oltre le aree a verde pubblico, le aree a parcheggio, la grande passeggiata che collega la stazione di scambio alla piazza, e il verde attrezzato per attività di gioco. Sono stati recepiti i suggerimenti progettuali per la composizione del verde, per i percorsi pedociclabili, e per i filari e le alberature caratterizzanti i singoli tratti stradali.

Nell'area di Parco lineare, dove è localizzata un'alta densità di attrezzature, le pavimentazioni e i percorsi pedonali e/o carrabili saranno in terra battuta, pietra o altro materiale permeabili.

Il Bosco urbano, impianto rilevante di tipo naturalistico, posizionato lungo il confine ovest dell'area d'intervento, sarà costituito, sulla fascia di protezione, da un rimboschimento di 10.000 piante/ha per diradarsi, verso est, con un rimboschimento di 2.000 piante/ha.

REGIONE LAZIO

Sostenibilità energetica

Di seguito si riportano le linee guida da adottare, in fase di progettazione, per la riduzione d el consumo energetico.
La disposizione della vegetazione sempreverde favorisce lo stabilirsi di condizi one di confort climatico con la creazione di zone di parziale quiete e contribuisce alla riduzione degli scambi termici convettivi.
La disposizione della vegetazione permette l'ombreggiamento delle facciate e sposte al sole nel periodo estivo evitando così il loro surriscaldamento. Al contrario la perdita della chioma nel periodo invernale favorisce il guadagno termico dovuto all'energia solare incidente.
Le aree con copertura del suolo maggiormente erbacea, caratterizzate prevalentemente dalla presenza di soleggiamento e ventilazione, permettono l'evapotraspirazione dei suoli , con l'eliminazione di masse d'aria umida, che è dannosa nel periodo invernale, e bilanciano la tendenza all'inaridimento dei suoli nel periodo estivo.
Le aree, caratterizzate prevalentemente da una copertura artificiale del suolo e dalla parziale assenza di soleggiamento e da bassa ventilazione, permettono notevoli riduzioni del tasso di umidità relativa evitando, nel periodo invernale, situazioni di discomfort date dall'aria eccessivamente umida.
Gli elementi trasparenti presenti sulle facciate S/E, S e S/O permettono la captazione della radiazione solare e quindi un apporto termico gratuito nel periodo invernale. Tali superfici in estate saranno abbinati a sistemi di schermatura della radiazione solare fissi o mobili per ridurre i carichi t ermici per irraggiamento e prevenire fenomeni di abbagliamento dovuti ad eccessiva luce naturale.
I componenti perimetrali opachi degli edifici - nella maggior parte dei casi – devono presentare una buona resistenza termica ed elevata inerzia, limitando i carichi termici sensibili invernali ed estivi, riuscendo pertanto a contenere i fabbisogni energetici. Particolare attenzione dovrà essere prestata nella progettazione degli elementi maggiormente sollecitati dalle componenti bioclimatiche analizzate.
I Moduli Fotovoltaici integrati sulle coperture estese degli edifici consentono una ampia copertura di fabbisogno di energia elettrica dei fabbricati, allo stesso tempo se bene integ rati e studiati permettono la schermatura della radiazione solare, apportando una significativa riduzione dei carichi termici del periodo estivo.
Al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e delle infrastrutture connesse, e di contenere i consumi energetici, nonché per promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il progetto architettonico definitivo degli edifici dov rà essere redatto e realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91/CE, dal D.lgs n. 192/2005, come modificato dal D.lgsn. 311/2006, e dalla legge regionale n. 6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioedilizia.
Al fine di ottemperare agli obiettivi comunitari, nazionali e regionali che prescrivono il miglioramento dell'e fficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili, si dovranno attuare le seguenti ulteriori misure di mitigazione:
- soddisfacimento nei singoli edifici del fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale non superiore a 50 kwh/mq anno;
- copertura del fabbisogno totale di energia degli spazi interni ed esterni comuni da fonti rinnovabili;
- installazione di motori elettrici per gli impianti con classe di efficienza 1;
- utilizzo di generatori di calore ad alta efficienza;
- utilizzo di tecnologie edilizie sostenibili e di materiali di qualità certificata eco -compatibile;
- controllo automatizzato comandata da sensori di luminosità dell'impianto di illuminazione degli spazi esterni ed interni di uso comune.
Particolare attenzione in fase progettuale dovrà essere posta per l'utilizzo ottimale dei fattori di condizionamento ambientale esterni (orientamento, protezione dell'irraggiamento solare, ecc.) così come già precedentemente illustrato.

CONCLUSIONI

CONSIDERATO che l'ambito di trasformazione di Magliana GRA, così come definito negli strumenti di pianificazione di Roma Capitale, scaturisce da una misura di compensazione ambientale volta a indennizzare diritti edificatori soppressi nel comprensorio di Tor Marancia. La localizzazione dell'intervento deriva pertanto da scelte urbanistiche di livello territoriale, assunte in fase di revisione generale del Piano Regolatore del Comune di Roma.

REGIONE LAZIO

VISTO che l'intervento costituisce inoltre l'ambito di riferimento per la razionale delocalizzazione degli impianti esistenti e delle attività produttive insediate a Pian due Torri (oggetto di un Programma di Recupero Urbano già deliberato dal Consiglio Comunale).

CONSIDERATO il contesto territoriale che risulta profondamente segnato dalle attività di escavazione e da diffusi fenomeni insediativi.

PRESO ATTO che rispetto al progetto originario, come evidenzia lo SIA, sono state adottate e recepite significative misure di compensazione quali il recupero a bosco urbano dell'area dell'ex discarica e l'eliminazione della prevista zona di stoccaggio degli inerti e la superficie rinaturalizzata corrisponde al 46,1 % dell'intero programma.

CONSIDERATO che al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e delle infrastrutture connesse alla realizzazione dell'intervento, e al fine di contenere i consumi energetici, nonché per promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il Consorzio ha redatto un *disciplinare tecnico* di cui alla nota integrativa prot.n.694936 del 04/09/2019, nel quale sono indicate le misure di mitigazione al fine di contribuire all'abbattimento delle concentrazioni di ossidi di azoto, e con espresso riferimento alla fase di cantiere.

PRESO ATTO del pareri della Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Usi Civici, Credito e Calamità Naturali prot.n.301976 del 23/05/2018, con il comunica inesistenza di usi civici e il nulla osta alla realizzazione del progetto in oggetto.

PRESO ATTO del parere del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano prot.n.2709 del 21/10/2019 ribadisce il parere del 19/04/2019 prot.n.2709, fa presente che pur condividendo l'impostazione generale degli studi effettuati ribadisce che gli stessi dovranno essere rielaborati tenendo conto del progetto esecutivo/definitivo sul quale dovrà essere richiesto il parere idraulico di competenza.

PRESO ATTO del parere della Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio-Servizio Geologico e Sismico Regionale, prot.n.10442260 del 20/12/2019 con il quale conferma il parere gia espresso con Determinazione A07787 del 30/09/2013.

PRESO ATTO del parere di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale e Benessere degli Animali prot.n.2265 del 13/01/2020 acquisito in data 14/01/2020 prot.n.29753, parere favorevole all'intervento in oggetto alle condizioni indicate nei pareri rilasciati dagli uffici capitolini e soprarichiamati.

PRESO ATTO dell' assenso di Città metropolitana di Roma Capitale, Pianificazione territoriale generale-pianificazione territoriale e della mobilità, Urbanistica e attuazione PTMG, prot.n.17053 del 30/01/2020 con condizioni.

PRESO ATTO del parere della Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana prot.n.118821 del 11/02/2020 parere favorevole con condizioni.

REGIONE LAZIO

CONSIDERATO che in data 14/05/2019 si è riunito un Tavolo Tecnico presso la scrivente Area, le cui risultanze sono state trasmesse con prot.n°380940 del 20/05/2019.

PRESO ATTO della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 e dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06 del 21/10/2019, 17/12/2019, 15/01/2019.

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link https://regionelazio.box.com/v/024-2018 e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, disponibili in formato digitale al seguente link https://regionelazio.box.com/v/024-2018 e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06.
Avendo valutato le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.
Per quanto sopra rappresentato e in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento alle seguenti condizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e successive integrazioni relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti.
3. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
    - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
    - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
    - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
    - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
    - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea

REGIONE LAZIO

segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

4. Nei parcheggi pubblici, e nelle aree comuni all'interno dei comparti fondiari previsti dal Programma Urbanistico, dovranno essere reperiti appositi spazi, facilmente accessibili, da destinarsi al ricovero di mezzi di trasporto elettrici e/o alternativi ai mezzi motorizzati, corredati dei dispositivi per la ricarica elettrica.
5. Per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi, dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:

-al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dovranno essere realizzate opere di arredo urbano con piantumazioni di specie autoctone per una superficie totale almeno pari al 30% della superficie complessiva degli stalli, detta indicazione è ovviamente riferibile alle sole aree di parcheggio a raso;

-dovranno essere adottate pavimentazioni impermeabili oppure in alternativa la parte sottostante la pavimentazione superficiale di progetto, se prevista di tipo permeabile, dovrà essere impermeabilizzata;

-al fine di contenere il rischio di contaminazione delle acque da metalli pesanti, gomme, particolato, le acque meteoriche provenienti dalle superfici adibite a parcheggi, dovranno essere trattate con idonei presidi idraulici (vasche di decantazione, disoleatori, ecc…) prima di essere definitivamente smaltite; l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche

-dovrà essere dimensionato in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali ed effettuati lavaggi con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo;

-le aree a parcheggio dovranno essere asservite da idonei impianti di illuminazione notturna;

-la transitabilità all'interno delle aree di sosta dovrà essere a senso unico per limitare il più possibile incroci e attraversamenti;

-dovrà essere assicurata una differenziazione dei percorsi carrabili e pedonali attraverso soprattutto una segnaletica verticale e/o orizzontale interna ed esterna alle aree di sosta affinché i percorsi pedonali siano protetti e ben identificabili per differenti profili di utenti;

-dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti tecnologici opportuni per garantire la migliore gestione dell'impianto e soprattutto la sicurezza personale degli utenti (segnaletica a messaggio variabile, telecamere antistupro etc.).

Gli individui arborei ed arbustivi impiegabili nelle aree marginali (viabilità) o confinate in spazi ben definiti (aiuole – parcheggi) devono essere:

-di specie autoctone, o comunque familiari con il tessuto vegetazionale circostante, munite di certificazione sanitaria e di provenienza;

-di specie che a maturità non abbiano un apparato radicale superficiale;

-per quelle finalizzate a costituire la parte alta della barriera o delle formazioni arboree, devono mettersi a dimora individui il cui punto basso di inserzione della chioma sia almeno a 3 metri dal colletto;

-di specie idonee alla natura del suolo, al contesto territoriale, alla matrice ambientale dell'area ed alle caratteristiche meteorologiche. Particolare attenzione deve essere dedicata alla selezione di specie che richiedono consumi idrici sostenibili con le caratteristiche dell'area.

6. Al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e di contenere i consumi energetici dell'intervento in oggetto, nonché per promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il progetto dovrà essere redatto e realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91/CE, dal D.Lgs n.192/2005, come modificato dal D.Lgs n.311/2006, e dalla Legge Regionale n. 6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioedilizia.

REGIONE LAZIO

7. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs.n°624/96 e nel D.Lgs.n°81/2008 e nel D.P.R.n°128/59.
8. L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
9. La realizzazione delle opere previste nel Piano in oggetto dovrà essere effettuata nel rispetto delle Norme di attuazione per il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, del Piano della Tutela delle Acque regionale e del Piano comunale della zonizzazione acustica, nonché delle norme regionali relative all'inquinamento luminoso, individuando le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti.
10. Come previsto nello SIA il proponente dovrà provvedere ad un monitoraggio sullo stato dell'ambiente, attraverso l'utilizzo di dati accertati e di un sistema di indicatori ambientali, verificando l'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni al fine di programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione e al fine di individuare un corretto modello di ecogestione dell'area.
11. Per quanto attiene la gestione delle terre e rocce da scavo nel sito di intervento, così come previsto nel Piano preliminare di utilizzo elaborato dalla Società proponente, il Piano di caratterizzazione proposto dovrà essere realizzato in fase di progettazione esecutiva delle opere e comunque prima dell'inizio dei lavori. Gli esiti del Piano di caratterizzazione dovranno essere trasmessi a questa Autorità competente e ad ARPA Lazio per le necessarie verifiche.
12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa.
13. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006.
14. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al Dlgs n. 152/2006, conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06 .
Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.
Il presente documento è costituito da n. 17 pagine inclusa la copertina.

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 febbraio 2020, n. G01966

D.Lgs. n. 118/2011, art. 3 comma 4: riaccertamento dei residui attivi e passivi del bilancio regionale e.f. 2019 di competenza della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - approvazione elenco ed indicazione degli importi relativi.

Oggetto: D.Lgs. n. 118/2011, art. 3 comma 4: riaccertamento dei residui attivi e passivi del bilancio regionale e.f. 2019 di competenza della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - approvazione elenco ed indicazione degli importi relativi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTO il principio contabile generale n. 9 della prudenza contenuto nell'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011 il quale prevede che prima della predisposizione del rendiconto è necessaria una ricognizione dei residui attivi e passivi generati nell'esercizio di riferimento;

VISTO l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 con il quale si prevede che "possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

VISTA la nota prot. n. 117374 del 10 febbraio 2020 della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con la quale viene chiesto a ciascuna Direzione Regionale il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi generati nell'esercizio finanziario 2019 mediante l'adozione di un provvedimento che indichi l'elenco di tali residui liquidabili ed esigibili negli e.f. 2019 e 2020;

VERIFICATI gli elenchi allegati alla nota riportata nel capoverso precedente contenente l'elenco degli impegni residui e degli accertamenti residui di competenza della scrivente Direzione;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi generati nell'esercizio finanziario 2019 indicando l'elenco di tali residui liquidabili ed esigibili negli e.f. 2019 e 2020;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di approvare gli elenchi allegati alla presente determinazione quali parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero quali elenchi relativi al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi generati nell'e.f. 2019 e ritenuti liquidabili ed esigibili negli ee.ff. 2019 e 2020.

Il presente provvedimento verrà notificato all'Area Ragioneria ed Entrate della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.

Il Direttore

Ing. Flaminia Tosini

Anno Acc.	Num. Acc.	Descr. Acc.	Tipo Provv.	Num. Provv.	Data Provv.	Capitolo	Cognome	Cod. Struttura	Descrizione Struttura	*Residuo Corrente al 31 12 2019*	*ipotesi importo da conservare tra i residui (esigibile 2019)*	*ipotesi importo da reimputare (esigibile 2020)*		*rimodulazione importo esigibile 2019 (rispetto ad importo colonna K)*	*rimodulazione importo esigibile 2020 (rispetto ad importo colonna K)*	*Colonna di controllo* (non digitare alcun dato nei campi di questa colonna)
2019	3830	Finanziamento per i controlli e monitoraggio dei siti per la diffusione radiofonica e televisiva nella Regione Lazio etc..Anno 2017	DE	G16741	05/12/2017	224147	MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DE	GR2906	QUALITA' DELL'AMBIENTE	220.511,23	0,00	220.511,23			220.511,23	OK

Str. Dip.	Str. Dir.	Str. Area	Str. Denominazione	Capitolo	Missione	Programma	I-Liv.	II-Liv.	III-Liv.	IV-Liv.	Impegno Anno	Impegno Numero	Impegno Descrizione	Impegno Importo	Crd. Id	Crd. Cognome	Crd. Nome	Impegnato non liquidato al 31_12_2019	Importo provvisoriamente conservato tra i residui (liquidabile	Importo provvisoriamente reimputato 2019 (liquidabile 2020)	Rib.Capitolo	Rib.Missione	Rib.Programma	Rib.I -Liv.	Rib.II-Liv.	Rib.III-Liv.	Rib.IV-Liv.	Rib.Assessorato	Ribaltamento Anno Impegno	Ribaltamento Impegno Numero	Ribaltamento Impegno Descrizione	Liquidabile 2019 (rispetto al importo colonna 5)	liquidabile 2020 (rispetto ad importo colonna 5)	Colonna di controllo (non digitare alcun dato nei campi di questa colonna)
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31900	09	03	1	04	01	02	2019	19961	Miglioramento raccolta differenziata	25.000,00	257	PONZA COMUNE		25.000,00	0,00	25.000,00	E31900	09	03	1	04	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24112	Miglioramento raccolta differenziata		25.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31900	09	03	1	04	01	02	2019	19962	Miglioramento raccolta differenziata	25.000,00	358	VENTOTENE COMUNE		25.000,00	0,00	25.000,00	E31900	09	03	1	04	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24113	Miglioramento raccolta differenziata		25.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31901	09	03	1	03	02	99	2019	19970	Affidamento del servizio di aggiornamento del piano rifiuti	134.810,00	182047	ESPER S.R.L.		40.443,00	0,00	40.443,00	E31901	09	03	1	03	02	99	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24125	Affidamento del servizio di aggiornamento del piano rifiuti		40.443,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31901	09	03	1	03	02	99	2019	19972	Realizzazione del progetto Green Manager	50.000,00	58019	ARPA LAZIO		50.000,00	0,00	50.000,00	E31901	09	03	1	03	02	99	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24126	Realizzazione del progetto Green Manager		50.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32504	09	03	2	03	01	02	2019	20004	Messa in sicurezza ex discarica località Cupinoro	29,50	48	BRACCIANO COMUNE		29,50	0,00	29,50	E32504	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24158	Messa in sicurezza ex discarica località Cupinoro		29,50	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20018	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	307	SANT'ELIA FIUMERAPIDO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24162	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20020	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	27	ARPINO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24163	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20021	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	319	SORA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24164	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20022	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	49.330,80	86	CASTRO DEI VOLSCI COMUNE		49.330,80	0,00	49.330,80	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24165	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	49.330,80	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20023	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	269.395,32	153	GIULIANO DI ROMA COMUNE		269.395,32	0,00	269.395,32	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24166	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	269.395,32	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20024	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	45.099,89	260	POSTA FIBRENO COMUNE		45.099,89	0,00	45.099,89	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24167	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	45.099,89	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20025	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	32	AUSONIA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24168	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20026	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	8	ALATRI COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24169	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20027	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.946,46	87	CASTROCIELO COMUNE		59.946,46	0,00	59.946,46	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24170	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.946,46	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20028	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	393	VALLE DI COMINO 14 COMUNITA' MONTANA		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24171	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20029	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	308	SANTOPADRE COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24172	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20030	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.853,00	92	CERRANO COMUNE		59.853,00	0,00	59.853,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24173	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.853,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20031	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	135	FIUGGI COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24174	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20032	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	5	ACUTO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24175	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20033	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	293	SAN DONATO VAL DI COMINO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24176	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20034	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	2890	SERRONE COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24177	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20035	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	336	TORRE CAIETANI COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24178	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20036	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.990,22	359	VEROLI COMUNE		59.990,22	0,00	59.990,22	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24179	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.990,22	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20037	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	360.000,00	9011	CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO		360.000,00	0,00	360.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24180	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	360.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20038	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	141	FORMIA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24181	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20039	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	300.000,00	256	PONTINIA COMUNE		300.000,00	0,00	300.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24182	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	300.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20040	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	117.706,72	37	BASSIANO COMUNE		117.706,72	0,00	117.706,72	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24183	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	117.706,72	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20041	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	223	NORMA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24184	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20042	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	179	MAENZA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24185	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20043	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	318	SONNINO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24186	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20044	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	56.560,80	331	TERRACINA COMUNE		56.560,80	0,00	56.560,80	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24187	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	56.560,80	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20045	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	58.669,80	80	CASTELFORTE COMUNE		58.669,80	0,00	58.669,80	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24188	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	58.669,80	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20046	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	280	ROCCAGORGA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24189	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20047	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	101	CITTADUCALE COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24190	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20048	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.965,52	81368	UNIONE VAL D'AIA		59.965,52	0,00	59.965,52	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24191	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.965,52	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20050	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	44	BORBONA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24192	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20051	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	81668	UNIONE ALTA SABINA		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24193	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20052	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	42.000,00	3228	FARA IN SABINA COMUNE		42.000,00	0,00	42.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24194	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	42.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20053	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	94109	UNIONE VALLE DEL GIOVENZANO		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24195	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20054	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	29	ARTENA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24196	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK

Str. Dip.	Str. Dir.	Str. Area	Str. Denominazione	Capitolo	Missione	Programma	I-Liv.	II-Liv.	III-Liv.	IV-Liv.	Impegno Anno	Impegno Numero	Impegno Descrizione	Impegno Importo	Crd. Id	Crd. Cognome	Crd. Nome	Impegnato non liquidato al 31_12_2019	Importo provvisoriamente conservato tra i residui (liquidabile	Importo provvisoriamente reimputato 2019 (liquidabile 2020)	Rib.Capitolo	Rib.Missione	Rib.Programma	Rib.I-Liv.	Rib.II-Liv.	Rib.III-Liv.	Rib.IV-Liv.	Rib.Assessorato	Ribaltamento Anno Impegno	Ribaltamento Impegno Numero	Ribaltamento Impegno Descrizione	Liquidabile 2019 (rispetto al importo colonna 5)	liquidabile 2020 (rispetto ad importo colonna 5)	Colonna di controllo (non digitare alcun dato nei campi di questa colonna)
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20055	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	158	GROTTAFERRATA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24197	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20056	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	142	FRASCATI COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24198	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20057	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.744,96	275	ROCCA PRIORA COMUNE		59.744,96	0,00	59.744,96	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24199	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.744,96	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20058	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	81369	UNIONE VALLE USTICA		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24200	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20059	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	372	ZAGAROLO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24201	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20060	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.297,88	76369	UNIONE MED ANIENE		59.297,88	0,00	59.297,88	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24202	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.297,88	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20061	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	30.000,00	151	GENZANO DI ROMA COMUNE		30.000,00	0,00	30.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24203	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	30.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20062	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	222	NETTUNO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24204	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20063	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	204	MONTELANICO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24205	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20064	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.548,61	75	CASTEL GANDOLFO COMUNE		59.548,61	0,00	59.548,61	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24206	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.548,61	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20065	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	265	RIANO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24207	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20066	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	161	GUIDONIA MONTECELIO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24208	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20067	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	335	TOLFA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24209	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20068	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	214	MORLUPO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24210	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20069	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.999,68	230	PALESTRINA COMUNE		59.999,68	0,00	59.999,68	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24211	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.999,68	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20070	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	273	ROCCA DI PAPA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24212	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20071	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.985,81	276	ROCCASANTO STEFANO COMUNE		59.985,81	0,00	59.985,81	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24213	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.985,81	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20072	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.910,67	283	ROIATE COMUNE		59.910,67	0,00	59.910,67	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24214	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.910,67	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20073	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	299	SAN POLO DEI CAVALIERI COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24215	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20074	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	76	CASTEL MADAMA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24216	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20075	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	83	CASTELNUOVO DI PORTO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24217	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20076	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.987,88	201	MONTECOMPATRI COMUNE		59.987,88	0,00	59.987,88	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24218	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.987,88	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20077	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.265,08	60	CANTERANO COMUNE		59.265,08	0,00	59.265,08	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24219	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.265,08	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20078	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	47.827,17	10757	COMUNE DI FIUMICINO		47.827,17	0,00	47.827,17	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24220	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	47.827,17	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20079	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	900.000,00	284	ROMA CAPITALE		900.000,00	0,00	900.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24221	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	900.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20080	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	56.880,00	72003	FONTE NUOVA COMUNE		56.880,00	0,00	56.880,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24222	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	56.880,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20081	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	166	LABICO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24223	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20082	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	96.075,00	52	CAMPAGNANO DI ROMA COMUNE		57.645,00	0,00	57.645,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24224	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	57.645,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20083	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.250,00	97	CIAMPINO COMUNE		59.250,00	0,00	59.250,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24225	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.250,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20084	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	170	LARIANO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24226	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20085	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	203	MONTEFLAVIO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24227	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20086	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	99.985,10	10	ALLUMIERE COMUNE		59.991,06	0,00	59.991,06	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24228	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.991,06	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20087	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	224	OLEVANO ROMANO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24229	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20088	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.922,85	169	LANUVIO COMUNE		59.922,85	0,00	59.922,85	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24230	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.922,85	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20089	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.708,05	51	CAMERATA NUOVA COMUNE		59.708,05	0,00	59.708,05	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24231	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.708,05	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20090	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	61	CAPENA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24232	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20091	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	62.888,70	106	CIVITELLA SAN PAOLO COMUNE		62.888,70	0,00	62.888,70	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24233	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	62.888,70	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20092	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	150	GENAZZANO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24234	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20093	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	2015	PALOMBARA SABINA COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24235	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20094	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	1862	VELLETRI COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24236	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK

Str. Dip.	Str. Dir.	Str. Area	Str. Denominazione	Capitolo	Missione	Programma	I-Liv.	II-Liv.	III-Liv.	IV-Liv.	Impegno Anno	Impegno Numero	Impegno Descrizione	Impegno Importo	Crd. Id	Crd. Cognome	Crd. Nome	Impegnato non liquidato al 31_12_2019	Importo provvisoriamente conservato tra i residui (liquidabile	Importo provvisoriamente reimputato 2019 (liquidabile 2020)	Rib.Capitolo	Rib.Missione	Rib.Programma	Rib.I -Liv.	Rib.II-Liv.	Rib.III-Liv.	Rib.IV-Liv.	Rib.Assessorato	Ribaltamento Anno Impegno	Ribaltamento Impegno Numero	Ribaltamento Impegno Descrizione	Liquidabile 2019 (riportto ad importo colonna 5)	liquidabile 2020 (riportto ad importo colonna 5)	Colonna di controllo (non digitare alcun dato nei campi di questa colonna)
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20085	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	56.719,56	219	NEPI COMUNE		56.719,56	0,00	56.719,56	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24237	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	56.719,56	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20086	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	90.977,65	34	BARBARANO ROMANO COMUNE		54.586,59	0,00	54.586,59	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24238	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	54.586,59	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20087	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	100.000,00	3768	CANINO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24239	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20088	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	59.920,45	63	CAPRANICA COMUNE		59.920,45	0,00	59.920,45	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24240	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	59.920,45	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20089	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	351	VALLERANO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24241	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20100	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	239	PIANSANO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24242	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20101	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	60.000,00	370	VITORCHIANO COMUNE		60.000,00	0,00	60.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24243	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	60.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20102	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	56.880,00	226	ORIOLO ROMANO COMUNE		56.880,00	0,00	56.880,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24244	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	56.880,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20103	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	25.000,00	34	BARBARANO ROMANO COMUNE		15.000,00	0,00	15.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24245	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	15.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20104	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	208.800,00	380	ALTA TUSCIA LAZIALE 1 COMUNITA' MONTANA		208.800,00	0,00	208.800,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24246	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	208.800,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20105	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	58.800,00	65	CAPRAROLA COMUNE		58.800,00	0,00	58.800,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24247	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	58.800,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20107	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	135.000,00	179866	UNIONE DEI COMUNI DELLA TEVERINA		135.000,00	0,00	135.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24248	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	135.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20108	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	148.000,00	320	SORIANO NEL CIMINO COMUNE		88.800,00	0,00	88.800,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24249	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	88.800,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20109	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	10.400,00	366	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA COMUNE		10.400,00	0,00	10.400,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24250	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	10.400,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20110	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	90.000,00	356	VASANELLO COMUNE		90.000,00	0,00	90.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24251	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	90.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20111	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	30.000,00	79	CASTEL SANT'ELIA COMUNE		30.000,00	0,00	30.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24252	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	30.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20112	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	58.800,00	219	NEPI COMUNE		58.800,00	0,00	58.800,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24253	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	58.800,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20113	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	480.000,00	284	ROMA CAPITALE		480.000,00	0,00	480.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24254	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	480.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20114	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	132.922,00	94109	UNIONE VALLE DEL GIOVENZANO		79.753,20	0,00	79.753,20	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24255	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	79.753,20	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20115	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	58.766,73	75	CASTEL GANDOLFO COMUNE		58.766,73	0,00	58.766,73	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24256	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	58.766,73	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20116	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	58.800,00	150	GENAZZANO COMUNE		58.800,00	0,00	58.800,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24257	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	58.800,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20117	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	317.940,00	48	BRACCIANO COMUNE		317.940,00	0,00	317.940,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24258	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	317.940,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20118	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	58.787,27	76369	UNIONE MED ANIENE		58.787,27	0,00	58.787,27	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24259	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	58.787,27	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20119	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	90.000,00	81369	UNIONE VALLE USTICA		90.000,00	0,00	90.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24260	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	90.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20121	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	99.564,00	275	ROCCA PIRORA COMUNE		99.564,00	0,00	99.564,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24261	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	99.564,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20122	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	14.998,81	3305	VALLEPIETRA COMUNE		14.998,81	0,00	14.998,81	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24262	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	14.998,81	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20123	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	58.800,00	76	CASTEL MADAMA COMUNE		58.800,00	0,00	58.800,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24263	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	58.800,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20124	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	118.322,39	230	PALESTRINA COMUNE		118.322,39	0,00	118.322,39	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24264	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	118.322,39	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20125	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	94.699,69	273	ROCCA DI PAPA COMUNE		94.699,69	0,00	94.699,69	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24265	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	94.699,69	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20126	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	14.971,66	297	SAN GREGORIO DA SASSOLA COMUNE		14.971,66	0,00	14.971,66	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24266	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	14.971,66	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20127	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	29.998,50	299	SAN POLO DEI CAVALIERI COMUNE		29.998,50	0,00	29.998,50	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24267	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	29.998,50	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20128	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	120.000,00	190	MENTANA COMUNE		120.000,00	0,00	120.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24268	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	120.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20129	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	30.000,00	300	SAN VITO ROMANO COMUNE		30.000,00	0,00	30.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24269	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	30.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20130	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	14.910,00	340	TORRITA TIBERINA COMUNE		14.910,00	0,00	14.910,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24270	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	14.910,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20131	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	113.588,41	24	ARICCIA COMUNE		113.588,41	0,00	113.588,41	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24271	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	113.588,41	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20132	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	25.000,00	70	CASAPE COMUNE		15.000,00	0,00	15.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24272	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	15.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	20133	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	15.000,00	276	ROCCA SANTO STEFANO COMUNE		15.000,00	0,00	15.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24273	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	15.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E41908	09	01	1	03	02	11	2019	20253	Servizio di redazione dell'aflante degli obiettivi	19.600,00	175790	ECOAZIONI S.N.C. - ARCHITETTI M.BASTIANI E V.VENERUCCI		19.600,00	0,00	19.600,00	E41908	09	01	1	03	02	11	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'	2020	24314	Servizio di redazione dell'aflante degli obiettivi	-	19.600,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	29246	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	24.750,00	358	VENTOTENE COMUNE		24.750,00	0,00	24.750,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24275	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	24.750,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	29247	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	50.000,00	280	ROCCAGORGA COMUNE		50.000,00	0,00	50.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24276	DGR 408/2017 - Bando per attività di compostaggio	-	50.000,00	OK

Str. Dip.	Str. Dir.	Str. Area	Str. Denominazione	Capitolo	Missione	Programma	I-Liv.	II-Liv.	III-Liv.	IV-Liv.	Impegno Anno	Impegno Numero	Impegno Descrizione	Impegno Importo	Crd. Id	Crd. Cognome	Crd. Nome	Impegnato non liquidato al 31_12_2019	Importo provvisoriamente conservato tra i residui (liquidabile	Importo provvisoriamente reimputato 2019 (liquidabile 2020)	Rib.Capitolo	Rib.Missione	Rib.Programma	Rib.I -Liv.	Rib.II-Liv.	Rib.III-Liv.	Rib.IV -Liv.	Rib.Assessorato	Ribaltamento Anno Impegno	Ribaltamento Impegno Numero	Ribaltamento Impegno Descrizione	Liquidabile 2019 (riporto ad importo colonna 5)	liquidabile 2020 (riporto ad importo colonna 5)	Colonna di controllo (non digitare alcun dato nei campi di questa colonna)
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32510	09	03	2	03	01	02	2019	29370	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	1.500.000,00	284	ROMA CAPITALE		1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	E32510	09	03	2	03	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24277	DGR 408/2017 - Bando per ecocentri	-	1.500.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31900	09	03	1	04	01	02	2019	37943	Contributo miglioramento raccolta differenziata	45.000,00	358	VENTOTENE COMUNE		45.000,00	0,00	45.000,00	E31900	09	03	1	04	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24119	Contributo miglioramento raccolta differenziata		45.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31900	09	03	1	04	01	02	2019	39507	progettazione intervento recupero ambientale ex cava Carpelleone	5.246,00	259	POSTA COMUNE		5.246,00	0,00	5.246,00	E31900	09	03	1	04	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24120	progettazione intervento recupero ambientale ex cava Carpelleone		5.246,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31900	09	03	1	04	01	02	2019	40085	contributo miglioramento raccolta differenziata	30.000,00	358	VENTOTENE COMUNE		30.000,00	0,00	30.000,00	E31900	09	03	1	04	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24121	contributo miglioramento raccolta differenziata		30.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31900	09	03	1	04	01	02	2019	42988	Contributo O.R.S.O.	100.000,00	58019	ARPA LAZIO		100.000,00	0,00	100.000,00	E31900	09	03	1	04	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24122	Contributo O.R.S.O.		100.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31909	09	03	1	03	02	11	2019	45442	Affidamento del servizio di caratterizzazione integrativa e analisi di rischio dell'ex discarica ubicata in Pignataro Interamna	10.144,06	122535	MANGILI		10.144,06	0,00	10.144,06	E31909	09	03	1	03	02	11	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24128	Affidamento del servizio di caratterizzazione integrativa e analisi di rischio dell'ex discarica ubicata in Pignataro Interamna (FR)		10.144,06	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31909	09	03	1	03	02	11	2019	46124	Assistenza giuridico legale amministrativa	38.000,00	172918	MARONI	MARA	17.416,67	0,00	17.416,67	E31909	09	03	1	03	02	11	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24129	Assistenza giuridico legale amministrativa		17.416,67	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31901	09	03	1	03	02	99	2019	52471	Affidamento servizio per la realizzazione di un progetto di educazione ambientale	34.038,00	182664	GMA MULTIMEDIA S.R.L.		34.038,00	0,00	34.038,00	E31901	09	03	1	03	02	99	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24127	Affidamento servizio per la realizzazione di un progetto di educazione ambientale		34.038,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E32113	09	03	2	02	03	06	2019	61881	Rimodulazione contratto di fornitura	290.042,80	86779	PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY S.R.L.		290.042,80	0,00	290.042,80	E32113	09	03	2	02	03	06	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24134	Rimodulazione contratto di fornitura		290.042,80	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31900	09	03	1	04	01	02	2019	62582	Contributo progetto barbia a barca	125.000,00	257	PONZA COMUNE		125.000,00	0,00	125.000,00	E31900	09	03	1	04	01	02	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24123	Contributo progetto barbia a barca		125.000,00	OK
GR	29	00	POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI	E31913	09	03	1	04	04	01	2019	63408	Attuazione DGR n. 613 del 6.8.2019 "Approvazione del Protocollo d'intesa tra la	100.000,00	13516	A.N.C.I. LAZIO		100.000,00	0,00	100.000,00	E31913	09	03	1	04	04	01	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO	2020	24130	Attuazione DGR n. 613 del 6.8.2019 "Approvazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'ANCI Lazio ..."		100.000,00	OK

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 febbraio 2020, n. G01995

Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (C.R.D.) – Installazione di autodemolizione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc. - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, come modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016 e n. G07426 del 07/06/2018.

OGGETTO: Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (C.R.D.) – Installazione di autodemolizione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc. - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, come modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016 e n. G07426 del 07/06/2018.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio
e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai
rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;
VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009, n. 956 e s.m.i. "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

- **di fonte nazionale:**

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

- **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DRG n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale.	DGR n. 865 del 09-12-2014
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III –bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 –bis	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del	DGR n.548 del 05/08/2014

D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	

PREMESSO che la Società C.R.D. S.r.l., di seguito Società:
- esercita l'attività presso l'installazione di autodemolizione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita in nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc., in forza della AIA ottenuta con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, come modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016 e n. G07426 del 07/06/2018;

- con nota n. I.0652260.07-08-2019, a firma del legale rappresentante, Sig. Giovanni Ruggeri, ha inoltrato richiesta di approvazione di una variante non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettere l e l-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., allegando, a supporto, una Relazione Tecnica ed un Elaborato grafico, entrambi a firma del dott. Biologo Daniele Ripa, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi – Albo Professionale, n. 058585 Sez. A e dell'ing. Rossano Ferazzoli, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Frosinone al n. B 123;

- con successive note, acquisite al protocollo regionale ai numeri I.0821235.15-10-2019, I.0853479.24-10-2019 e I.0073455.27-01-2020, ha trasmesso di nuovo copie degli elaborati già in atti, in aggiornamento della TAV. 02 – Elaborato grafico rev. 1 e della "TAV. 01 – Relazione Tecnica rev. 2";

RILEVATO che l'oggetto della variante non sostanziale presentata dalla Società, di cui al capoverso precedente comprende le seguenti richieste:

1. l'aumento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti non pericolosi di 2.800 t in R13, portando quello complessivamente autorizzato da 1.900 t a 4.700 t, come dalla seguente Tabella:

Operazione	Quantità attuali (t)	Quantità richieste (t)
R13	1.200	4.000
D15	700	700
Totale	**1.900**	**4.700**

2. l'inserimento di nuovi CER e relative operazioni di gestione, ovvero di nuove operazioni, tra quelle già autorizzate, per il trattamento di CER già autorizzati, come dalla seguente tabella:

Tipologia	CER	Descrizione	Operazione di gestione
Rifiuti non pericolosi			
Plastica			R13-R12-R3-**D15**
Legno			R13-**D15-R12**
Tessili e materiali filtranti	**19 12 08**	**prodotti tessili**	R13-R12-D15
	20 01 11	**prodotti tessili**	
Inerti	**10 09 08**	**forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907**	R13-D15
	19 12 09	**minerali (ad esempio sabbia, rocce)**	
Metalli	**10 09 03**	**Scorie di fusione**	R13-R12-R4
	12 01 13	**rifiuti di saldatura**	
Altri rifiuti non pericolosi	10 02 10	scaglie di laminazione	R13-**D15**
	17 06 04	**materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06**	**R13-R12-R4-D15**
	19 10 04	**frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03**	**R13-R12-R4-D15**
	19 12 10	**rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)**	**R13-R12-R4-D15**
	19 12 12	**altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11**	**R13-R12-R4-D15**
Rifiuti pericolosi			

Metalli pericolosi	**16 01 21***	**componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14**	**R13-R12-R4**
	17 04 09*	**rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose**	
	17 04 10*	**cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose**	
RAEE pericolosi	**16 02 09***	**trasformatori e condensatori contenenti pcb**	R13-R12-R4
	16 02 10*	**apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09**	
	13 01 01*	**oli per circuiti idraulici contenenti pcb**	**R13**
	13 03 01*	**oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb**	
Altri rifiuti pericolosi	**15 01 10***	**imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati**	R13-D15
	15 01 11*	**imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti**	
	15 02 02*	**assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose**	
	16 01 08*	**componenti contenenti mercurio**	
	16 01 09*	**componenti contenenti pcb**	
	16 01 21*	**componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14**	
	16 05 04*	**gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose**	
	17 02 04*	**vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati**	
	17 06 03*	**altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose**	
	19 12 06*	**legno, contenente sostanze pericolose**	
			Totale rifiuti 141.427 ton/anno

3. l'installazione di un impianto di Filmatura balle Mod. 1002 AE, avente la funzione di rivestimento delle balle in uscita dall'impianto di pressatura, senza produrre effetti negativi sull'ambiente circostante e di lavoro, favorendo la riduzione delle emissioni di polveri nella successiva fase di trasporto; tale macchinario è stato indicato nella planimetria allegata alla richiesta, a rappresentare il Lay-out aggiornato;

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica è stato specificato quanto segue:

- ad esclusione dei CER di cui al punto seguente, gli altri CER richiesti hanno la stessa classe e sottoclasse di CER già autorizzati, e per essi verranno effettuate operazioni di gestione già autorizzate per CER della stessa tipologia, con medesime modalità e impiego di macchinari già autorizzati;

- la richiesta dei seguenti CER è stata motivata come segue:
  - i rifiuti con CER 10 09 08, pur non avendo la classe e sottoclasse di CER già autorizzati, appartengono alla Tipologia "Inerti", sono facilmente recuperabili nel processo produttivo autorizzato nell'impianto, utilizzando gli stessi macchinari già presenti ed autorizzati; su questi rifiuti verranno effettuate unicamente le operazioni di stoccaggio già autorizzate per la tipologia "inerti", ovvero R13 e D15;
  - i rifiuti con CER 10 09 03, pur non avendo la classe e sottoclasse di CER già autorizzati, appartengono alla Tipologia "Metalli", sono facilmente recuperabili nel processo produttivo autorizzato nell'impianto, utilizzando gli stessi macchinari già presenti ed autorizzati; su questi rifiuti verranno effettuate operazioni di gestioni già autorizzate per la tipologia "Metalli", ovvero R13, R12 e R4;
  - i rifiuti con CER 17 06 04, pur non avendo la classe e sottoclasse di CER già autorizzati, appartengono alla Tipologia "Altri rifiuti non pericolosi" e per composizione e consistenza, sono paragonabili alle pareti isolanti delle macchine frigorifere o ai materiali isolanti contenuti

negli autoveicoli per i quali l'impianto è autorizzato alla loro gestione; su questi rifiuti verranno effettuate operazioni di gestioni già autorizzate per la tipologia "altri rifiuti non pericolosi", R13, R12, R4 e D15, e con le medesime modalità e macchinari già autorizzati;

- l'inserimento dei CER 16 01 21*, 17 04 09* e 17 04 10* va a costituire un nuova tipologia di rifiuti "Metalli pericolosi", aventi però Classe e Sottoclasse di CER già autorizzati; su tali rifiuti si intende svolgere attività di recupero di materia (R4) nonché le operazioni di recupero R12 e R13, che saranno eseguite utilizzando i medesimi macchinari e le medesime procedure usate per la tipologia "Metalli", previa asportazione della componente pericolosa e pulizia a secco; tali operazioni di bonifica verranno effettuate nell'area di recupero dei rifiuti interna al capannone, mentre la messa in riserva verrà effettuata nella stessa area di stoccaggio dei RAEE pericolosi, separando opportunamente le due aree ricavate;

- i rifiuti con CER 17 06 03*, pur non avendo la classe e sottoclasse di CER già autorizzati, appartengono alla Tipologia "Altri rifiuti pericolosi", sono paragonabili ai materiali isolanti applicati in talune macchine frigorifere per la cui gestione l'impianto è già autorizzato (es. 16 02 13* e 16 02 15*); su questi rifiuti verranno effettuate unicamente le operazioni di stoccaggio già autorizzate per la tipologia "Altri rifiuti pericolosi", ovvero R13 e D15;

- le operazioni di gestione (recupero e smaltimento) di rifiuti con CER appartenenti alle tipologie indicate in tabella ("Plastica", "Legno", "Altri rifiuti non pericolosi", limitatamente al CER 10 02 10), sono le stesse già autorizzate per altre tipologie di rifiuti (D15 e R12);

PRESO ATTO che nell'ultima Relazione tecnica pervenuta sono state inserite n. due Tabelle aggiornate, una illustrativa dei CER in ingresso, sulla base delle richieste avanzate, una relativa ai rifiuti in uscita, fermo restando i quantitativi in uscita già autorizzati, oltre che uno schema riassuntivo che schematizza la congruenza e/o compatibilità dei nuovi codici EER rispetto a quelli già autorizzati;

RILEVATO che nella Relazione Tecnica aggiornata, inviata con la citata acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. I.0073455.27-01-2020, con riferimento ai rifiuti infiammabili, è stato specificato che l'obbligo del rispetto dei quantitativi stoccabili istantanei, così come previsti nel rinnovo periodico di conformità antincendio ai sensi del DPR 151/2001, protocollo n. 15015 del 14.09.2017, mentre, relativamente alle aree di stoccaggio dei rifiuti, è stato precisato che "le stesse non subiranno nessuna variazione essendo già di dimensioni idonee allo stoccaggio di detti quantitativi";

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica presentata a corredo della richiesta, il Tecnico firmatario ha asseverato che ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la variante richiesta è da ritenersi non sostanziale in quanto:

- le modifiche richieste non danno luogo ad un incremento del valore delle grandezze delle soglie, di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5, dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui è stata rilasciata l'AIA con Determinazione regionale n. G08418 del 07.07.2015 e modificata con successive Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016 e n. G07426 del 07.06.2018;

- non comporta modifiche di alcune genere alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, variazioni alle emissioni in atmosfera o allo scarico delle acque, non riguardando modifiche ai macchinari, ai sistemi di abbattimento o ai sistemi di raccolta e di depurazione delle acque;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che le modifiche richieste non ricadono nell'ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare, in quanto i CER di cui è stata richiesta l'integrazione in ingresso all'impianto sono compatibili per caratteristiche merceologiche e chimico fisiche con i rifiuti già autorizzati e con le operazioni gestionali autorizzate, senza modifiche alla potenzialità di trattamento giornaliera dei rifiuti, ai macchinari

utilizzati, ai processi di gestione dei rifiuti, alle modalità di stoccaggio dei rifiuti all'interno della superficie impiantistica già autorizzata;

EVIDENZIATO che l'integrazione di nuovi CER non determina aumenti delle quantità annuali dei rifiuti gestibili nell'installazione, che rimarranno le stesse rispetto a quanto autorizzato, ovvero pari a 141.427 ton/anno, mentre va ad aumentare lo stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi di 2.800 t, per un totale di 4.700 ton, di cui 4.000 ton in R13 e 700 ton in D15;

RILEVATA la necessità:
- che entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento, per effetto dell'incremento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti, la Società aggiorni le garanzie finanziarie mediante appendice alla polizza fideiussoria assicurativa in essere, che dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio per la relativa accettazione;

- che la Società, prima di dare corso all'incremento dello stoccaggio istantaneo, trasmetta all'ufficio competente della Prefettura della provincia di Latina il piano di emergenza interno di cui all'art. 26 bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, verificando il rispetto di tutte le disposizioni e indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 0001121.21-01-2019, oltre che del CPI in vigore;

- che la Società, dopo avere ottemperato a quanto indicato ai punti precedenti, ne dia comunicazione alla Direzione Regionale, per il susseguente provvedimento di presa d'atto;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento dei diritti istruttori, come risulta dalla copia del Bonifico datato 23.10.2019 emesso a favore della Regione Lazio, che la Società ha trasmesso agli uffici regionali;

RITENUTO di potere acconsentire all'approvazione della variante richiesta, come sopra descritta, rilevato, in particolare, che l'incremento di nuovi codici CER, non comporta aumento delle quantità autorizzate, come evidenziati nell'elenco che costituisce l'Allegato "A" al presente provvedimento, che comprende le rispettive operazioni autorizzate e l'elenco dei CER in uscita;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'installazione gestita dalla Società C.R.D. PONTINA S.r.l. - P.IVA/C.F. 02091750592, con sede legale ed operativa sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc, in virtù della Determinazione autorizzativa AIA n. G08418 del 07.07.2015, come modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016 e n. G07426 del 07/06/2018:

1. di approvare la variante non sostanziale alle Determinazioni autorizzative suddette, che comprende:

    - l'introduzione di nuovi CER, mantenendo immutati i quantitativi totali dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, con aggiunta per alcuni di essi di operazioni di trattamento già autorizzate con la Determinazione originaria AIA e successiva modifica, secondo quanto riportato nell'Allegato "1" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; in tale allegato è stato incluso anche l'elenco aggiornato dei CER in uscita, le cui quantità non subiscono variazioni;
    - l'incremento dello stoccaggio istantaneo, con le prescrizioni indicate in premessa;
    - l'installazione di un impianto di Filmatura balle Mod. 1002 AE, avente la funzione di rivestimento delle balle in uscita dall'impianto di pressatura;

2. di approvare la riorganizzazione del lay-out impiantistico, secondo quanto riportato nell'elaborato grafico costituente l'allegato "2" al presente provvedimento, che va a sostituire quello precedente;

3. di stabilire:

   - che entro sessanta giorni dal rilascio del presente provvedimento, per effetto dell'incremento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti, la Società aggiorni le garanzie finanziarie mediante appendice alla polizza fideiussoria assicurativa in essere, che dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio per la relativa accettazione;

   - che la Società, prima di dare corso all'incremento dello stoccaggio istantaneo, trasmetta all'ufficio competente della Prefettura della provincia di Latina il piano di emergenza interno di cui all'art. 26 bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, verificando il rispetto di tutte le disposizioni e indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 0001121.21-01-2019, oltre che del CPI in vigore;

   - che la Società, dopo avere ottemperato a quanto indicato ai punti precedenti, ne dia comunicazione alla Direzione Regionale, per la conseguente presa d'atto;

4. di richiamare la Società C.R.D. PONTINA S.r.l. al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. G08418/2015, come modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016 e n. G07426 del 07/06/2018.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto vale quanto già indicato nella Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, come modificata con la Determinazione n. G14204 del 30.11.2016 e con determinazione n. G07426 del 07/06/2018.

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nel piano di monitoraggio di cui alla Determinazione n. G08418 del 07.07.2015 e s.m.i., relativamente alle attività di competenza della Società C.R.D. PONTINA S.r.l., costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

La Società CRD S.r.l. è tenuta a corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 6 marzo 2017, n. 58, il pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.., il pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società C.R.D. PONTINA Srl e sarà trasmesso per via telematica alla Provincia di Latina, al Comune di Pontinia, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, alla Prefettura di Latina, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE
(ing. Flaminia Tosini)

ALLEGATO "1"

ELENCO RIFIUTI IN USCITA

Tipologia	CER	Descrizione	Operazione di gestione	Quantità (t/anno)
Rifiuti non pericolosi				
Carta e cartone	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13-R12-R3	104.097
	19 12 01	carta e cartone		
	20 01 01	carta e cartone		
Plastica	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12-R3-D15	
	07 02 13	rifiuti plastici		
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		
	15 01 02	imballaggi di plastica		
	16 01 19	Plastica		
	17 02 03	plastica		
	19 12 04	plastica e gomma		
	20 01 39	Plastica		
Legno	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13-D15-R12	
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	15 01 03	imballaggi in legno		
	17 02 01	legno		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	20 01 38	legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37		
Vetro	15 01 07	imballaggi di vetro	R13-R12-D15	
	16 01 20	Vetro		
	17 02 02	vetro		
	19 12 05	vetro		
	20 01 02	Vetro		
Tessili e materiali filtranti	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12-D15	
	15 01 09	imballaggi in materia tessile		
	19 12 08	prodotti tessili		
	20 01 10	abbigliamento		
	20 01 11	prodotti tessili		
Inerti	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-D15	
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907		
	17 01 01	cemento		
	17 01 02	mattoni		
	17 01 03	mattonelle e ceramiche		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		

Metalli	02 01 10	rifiuti metallici	R13-R12-R4	
	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (munizioni esauste per caccia o uso sportivo)		
	10 09 03	Scorie di fusione		
	12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi		
	12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi		
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
	12 01 13	rifiuti di saldatura		
	12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
	15 01 04	imballaggi metallici		
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose		
	16 01 16	serbatoi per gas liquefatto		
	16 01 17	metalli ferrosi		
	16 01 18	metalli non ferrosi		
	17 04 01	rame, bronzo, ottone		
	17 04 02	Alluminio		
	17 04 03	Piombo		
	17 04 04	Zinco		
	17 04 05	ferro e acciaio		
	17 04 06	Stagno		
	17 04 07	metalli misti		
	19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	20 01 40	Metalli		
Catalizzatori	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-D15	
	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		
RAEE non pericolosi	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12-R4-R3	
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
Batterie e accumulatori non pericolosi	16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	
	16 06 05	altre batterie e accumulatori		
	20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
Altri rifiuti non pericolosi	10 02 10	scaglie di laminazione	R13-D15	
	15 01 05	imballaggi compositi	R13-R12-R4-R3-D15	
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12-R4-R3-D15	
	16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R12-R3	

	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13-D15	
	16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13-D15	
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R4-R3-D15	
	16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R4-R3-D15	
	16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13-D15	
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12-R4-R3	
	17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12-R4-D15	
	19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	R13-R12-R4-D15	
	19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13-R12-R4-D15	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-R4-D15	
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	
	20 02 01	rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	R13	
	20 03 03	residui della pulizia stradale	R13	
	20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12-R4-R3-D15	
Rifiuti pericolosi				
Veicoli fuori uso	16 01 04*	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R12-R4	37.330
Metalli pericolosi	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13-R12-R4	
	17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
	17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		
RAEE pericolosi	16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti pcb	R13-R12-R4	
	16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		
	16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
	16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		
	16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
	20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
	20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
Batterie ed accumulatori pericolosi	16 06 01*	batterie al piombo	R13	
	16 06 02*	batterie al nichel-cadmio		
	16 06 03*	batterie contenenti mercurio		

	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
Oli	13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti pcb	R13	
	13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
	13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
	13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici		
	13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
	13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici		
	13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
	13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		
	13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		
	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
	13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb		
	13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		
	13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		
	13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
	13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		
	13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori		
	13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna		
	13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli		
	13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione		
	13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
	20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		
Altri rifiuti pericolosi	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15	
	15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti		
	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
	16 01 07*	filtri dell'olio		
	16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)		
	16 01 13*	liquidi per freni		
	16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		
	16 01 08*	componenti contenenti mercurio		
	16 01 09*	componenti contenenti pcb		
	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		
	16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		
	17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
	17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
	19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose		
Totale rifiuti				**141.427**

ELENCO RIFIUTI IN USCITA

Tipologia di provenienza	CER	Descrizione	Successiva operazione di gestione
Rifiuti non pericolosi			
Carta e cartone	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13-R12-R3. Solamente per i CER 19 12 XX anche R5-R4-D15-D13-D1
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 01	carta e cartone	
Plastica	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12-R3-D15-D13-D1. Solamente per i CER 19 12 XX anche R5-R4
	07 02 13	rifiuti plastici	
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	
	15 01 02	imballaggi di plastica	
	16 01 19	Plastica	
	17 02 03	plastica	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 39	Plastica	
Legno	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13-R12-R3-D15-D13-D1. Solamente per i CER 19 12 XX anche R5-R4
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
	15 01 03	imballaggi in legno	
	17 02 01	legno	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	

	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 38	legno, diverso da quelle di cui alla voce 20 01 37	
Vetro	15 01 07	imballaggi di vetro	R13-R12-R5-D15-D13-D1
	16 01 20	vetro	
	17 02 02	vetro	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 02	vetro	
Tessili e materiali filtranti	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12-R3-D15-D13-D1
	15 01 09	imballaggi in materia tessile	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 10	abbigliamento	
	20 01 11	prodotti tessili	
Inerti	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R12-R5-D15-D13-D1
	10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	
	17 01 01	cemento	
	17 01 02	mattoni	
	17 01 03	mattonelle e ceramiche	
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
Metalli	02 01 10	rifiuti metallici	R13-R12-R4. Solamente per i CER 19 10 XX e 19 12 XX anche R5-R3-D15-D13-D1
	02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (munizioni esauste per caccia o uso sportivo)	
	10 09 03	Scorie di fusione	
	12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	
	12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	

	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
	12 01 13	rifiuti di saldatura	
	12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	
	15 01 04	imballaggi metallici	
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose	
	16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	
	16 01 17	metalli ferrosi	
	16 01 18	metalli non ferrosi	
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	
	17 04 02	Alluminio	
	17 04 03	Piombo	
	17 04 04	Zinco	
	17 04 05	ferro e acciaio	
	17 04 06	Stagno	
	17 04 07	metalli misti	
	19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
	19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 40	Metalli	
Catalizzatori	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-R12-R8-D15-D13-D1
	16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	
RAEE non pericolosi	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12-R4-R3. Solamente per i CER 19 10 xx E 19 12 XX anche R5-D15-D13-D1
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
	16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	
	16 06 05	altre batterie e accumulatori	
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	

	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	
Batterie e accumulatori non pericolosi	16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13-R12-R6-R4-R3
	16 06 05	altre batterie e accumulatori	
	20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	
Altri rifiuti non pericolosi	10 02 10	Scaglie di laminazione	R13-R12-R3-R1-D15-D13-D10-D1
	15 01 05	imballaggi compositi	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R12-R4-R3
	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13-R12-R4-D15-D13-D1
	16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13-R12-D15-D9-D1
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R12-R9-R8-R6-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12-R9-R8-R6-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13-R12-R4-R3-D15-D13-D1
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12-R4-R3
	17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D13-D10-D1
	19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D13-D10-D1
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D13-D10-D1
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12-R3

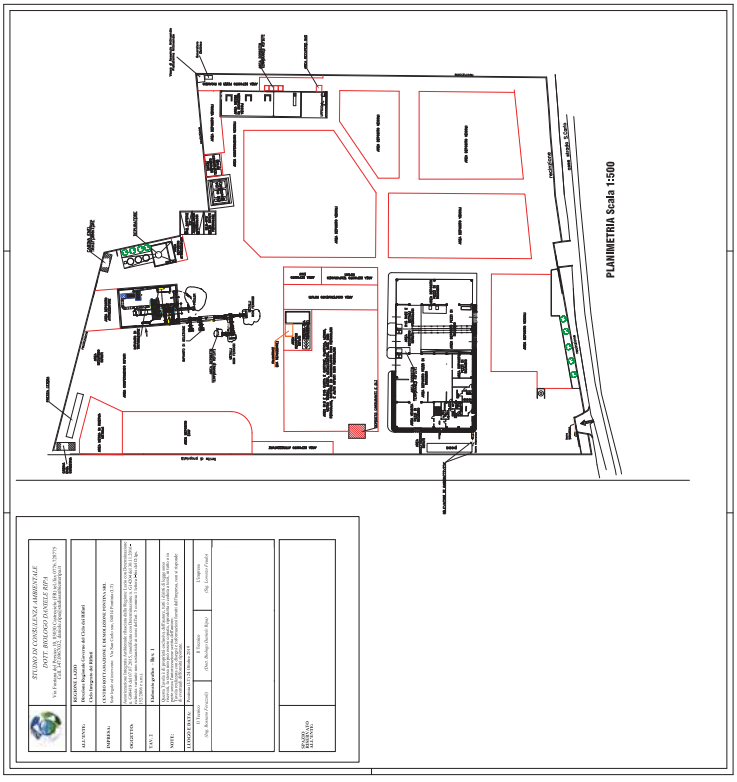
	20 02 01	rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	R13-R12-R3
	20 03 03	residui della pulizia stradale	R13-R12-R5-R4-R3
	20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
Rifiuti pericolosi			
Veicoli fuori uso	13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13-R9
	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R9
	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-R3-D15-D1
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R3
	16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R3
	16 01 04*	veicoli fuori uso	R13-R12-R4
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R3-R4
	16 01 07*	filtri dell'olio	R13-R4
	16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R13-R5-R4-R3
	16 01 09*	componenti contenenti pcb	R13-R5-R4-R3
	16 01 10*	"componenti esplosivi (ad esempio <<air bag>>)"	R13-R3-R4
	16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-R4
	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13-R4
	16 01 13*	liquidi per freni	R13-R9
	16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13-R9
	16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13-R3
	16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13-R4
	16 01 17	metalli ferrosi	R13-R4
	16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R4
	16 01 19	plastica	R13-R3
	16 01 20	vetro	R13-R5
	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13-R5-R4-R3
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R3-R4
	16 06 01*	batterie al piombo	R13-R3-R4-R6
	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-R4-R8
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	

	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D13-D1
	19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	
	19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	
	19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	
	19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
Metalli pericolosi	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13-R12-R4. Solamente per i CER 19 10 XX e 19 12 XX anche R5-R3-D15-D13-D1
	17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	
	17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
	19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	
	19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	
	19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	
	19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti pcb	

RAEE pericolosi	16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13-R12-R6-R4-R3. Solamente per i CER 19 10 xx E 19 12 XX anche R5-D15-D13-D1
	16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
	16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	
	16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
	16 06 01*	batterie al piombo	
	16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	
	16 06 03*	batterie contenenti mercurio	
	16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	
	16 06 05	altre batterie e accumulatori	
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
	19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	
	19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	
	19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	
	19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	
	19 12 01	carta e cartone	
	19 12 02	metalli ferrosi	
	19 12 03	metalli non ferrosi	
	19 12 04	plastica e gomma	
	19 12 05	vetro	
	19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
	19 12 08	prodotti tessili	
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
	20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
	20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	
Batterie ed accumulatori pericolosi	16 06 01*	batterie al piombo	R13-R12-R6-R4-R3
	16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	
	16 06 03*	batterie contenenti mercurio	
	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
Oli	13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti pcb	R13-R12-R9
	13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	
	13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	
	13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	

	13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	
	13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	
	13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	
	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
	13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	
	13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	
	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
	13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	
	13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	
	13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	
	13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	
	13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	
	13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	
	13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	
	13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	
	13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	
	13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	
	20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	
Altri rifiuti pericolosi	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12-R5-R4-R3-R1-D15-D14-D13-D9-D8-D1
	15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	
	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
	16 01 07*	filtri dell'olio	
	16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	
	16 01 13*	liquidi per freni	
	16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	
	16 01 08*	componenti contenenti mercurio	
	16 01 09*	componenti contenenti pcb	
	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	
	16 04 01*	munizioni di scarto	
	16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
	17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
	17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
	19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	
	19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	

IL DIRETTORE
(ing. Flaminia Tosini)


PLANIMETRIA Scala 1:500

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 febbraio 2020, n. G02013

SIDERURGICA TIBURTINA S.R.L. – con sede legale ed impianto in Via dei Faggi, 61 – 00012 Comune di Guidonia Montecelio (Roma). Autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – rinnovo autorizzazione.

Oggetto: SIDERURGICA TIBURTINA S.R.L. – con sede legale ed impianto in Via dei Faggi, 61 – 00012 Comune di Guidonia Montecelio (Roma). Autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 – rinnovo autorizzazione

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE

POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 3 ottobre 2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 3 novembre 2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 6 novembre 2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concenrnente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTA la Direttiva 1999/31/CE

VISTA la Direttiva 2014/1357/CE

VISTA la Direttiva 2014/955/CE

VISTO il Regolamento UE 2017/997

VISTA la comunicazione della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104 di attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014

VISTA la L.R. n. 27 del 9 luglio 1998, "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18 gennaio 2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 24/07/2013;

VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la DGR 239/2008

PREMESSO CHE

- la Siderurgica Tiburtina S.r.l. è titolare di un'autorizzazione per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione B0153 del 28 gennaio 2009
- la società con nota del 24 aprile 2018 ha presentato nei termini la documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione B0153/2009

- con nota prot. 611686 del 5 ottobre 2018 l'amministratore giudiziario della soc. Siderurgica Tiburtina srl , comunicando il sequestro preventivo dell'azienda ha sollecitato il rinnovo dell'autorizzazione;

- con nota prot. 55947 del 23 gennaio 2019 l'Area rifiuti e bonifiche della Regione Lazio ha convocato il sopralluogo per il rinnovo in data 5 febbraio 2019 in base al punto 3.2.2. della DGR 239/2008

- con nota prot. 4432 del 21 gennaio 2019 acquisita al protocollo 62410/2019 è pervenuta comunicazione del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con la quale si comunicavano alcune difformità

- con nota prot. 74603 del 30 gennaio 2019 si è trasmessa all'Arpa Lazio la nota prot. 62410 del 25/1/2019 di cui al precedente punto

- in data 5 febbraio 2019 si è svolto sopralluogo presso l'impianto il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. 105668 del 8/2/2019. Nel verbale, richiamando quanto previsto dal comma 12 dell'art. 208, sono state richieste integrazioni e documentazione aggiornata

- con nota prot. 504766 del 1 luglio 2019 l'amministratore giudiziario della soc. Siderurgica Tiburtina ha riscontrato gli elementi richiesti allegando la documentazione richiesta. In particolare la relazione "Censimento e mappatura dei rifiuti presenti c/o la Siderurgica Tiburtina srl" ed il cronoprogramma per la gestione dei rifiuti presenti e non coerenti con l'autorizzazione in vigore

PRESO ATTO:

- che le acque di scarico sono gestite come rifiuto allo stato liquido e non vi è scarico dall'impianto di trattamento e qualora la società intenda riattivarlo dovrà presentare specifica autorizzazione in merito in base alla verifica che l'amministratore ha comunicato essere in corso;
- è stato individuato il pozzo all'interno dell'area per il quale è garantito l'impedimento dell'accesso di acque di piazzale;
- è stata garantita la fornitura di acqua potabile per il personale dell'impianto;
- sono risultate le particelle oggetto di autorizzazione la cui diversa denominazione è derivante solo da frazionamento delle stesse;
- è stata comunicata che le aree ammalorate saranno oggetto di specifica attività di manutenzione con indicazione del cronoprogramma per l'intervento sulle stesse;
- sono state quantificate le quantità eccedenti di rifiuti rispetto a quelle rilevate dai registri di carico e scarico, nonché tutti gli altri rifiuti presenti e per i quali è previsto un cronoprogramma per la rimozione
- è stata inviata documentazione che rappresenta:
    - situazione attuale degli stoccaggi
    - aree con presenza di rifiuti non omogenei
    - quantità rilevate eccedenti
    - zone con depositi non conformi e non conformi per quantità
- un cronoprogramma per gli interventi previsti;
- è stata comunicata la richiesta di SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco e la presentazione del piano di emergenza

CONSIDERATO che da quanto comunicato si può provvedere al rinnovo dell'autorizzazione a condizione che vengano regolarizzate le condizioni di difformità riscontrate in merito agli stoccaggi

di rifiuti non conformi al layout approvato nonché ai quantitativi presenti e qualitativamente non coerenti con l'autorizzazione.

CONSIDERATO INOLTRE di non rinnovare le linee impiantistiche non messe in esercizio ed in particolare la linea di "decontaminazione dei rifiuti contenenti amianto"

DETERMINA

1) di rilasciare a favore dell'Amministratore Giudiziario della Siderurgica Tiburtina S.r.l. con sede legale ed impianto in Via dei Faggi 61 00012 Comune di Guidonia Montecelio (Roma) il rinnovo dell'autorizzazione B0153 del 28 gennaio 2009 con decorrenza decennale e fino al 21/1/2029

2) di prendere atto della documentazione trasmessa dall'Amministratore Giudiziario ed in particolare del cronoprogramma per la campagna di smaltimento e/o avvio a recupero che si allega al presente atto

3) di confermare le condizioni per la gestione dei rifiuti già approvate con l'eliminazione della linea prevista e mai entrata in esercizio di "Decontaminazione di rifiuti contenenti fibre in amianto" e dei relativi codici EER in ingresso

4) stabilire che dovrà essere presentata polizza fidejussoria ai sensi della DGR 239/2009 per la durata della presente autorizzazione ed ulteriori due anni, entro 90 giorni dalla notifica della presente determinazione ai sensi dell'art. 4 dell'allegato della citata DGR 239/2009

5) stabilire che l'eventuale messa in esercizio dell'impianto delle acque di prima pioggia dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione previa presentazione di istanza all'autorità competente

6) stabilire che la riduzione in conformità degli stoccaggi avvenga secondo il cronoprogramma presentato

7) stabilire che sia presentata una relazione semestrale sul rispetto del cronoprogramma alla scrivente Direzione ed all'ARPA Lazio

8) acquisire e mantenere il certificato di prevenzione incendi per le attività per cui è richiesto

9) Fermo restando le limitazioni sopra riportate, la società nello svolgimento delle attività dovrà attenersi a quanto riportato nella normativa tecnica di riferimento

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Siderurgica Tiburtina S.r.l. e trasmesso a Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Guidonia Montecelio, alla ASL ed all'Arpa Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini

TEMPISTICA CAMPAGNA DI SMALTIMENTO E/O AVVIO AL RECUPERO														
CRONOPROGRAMMA				1 SETTEMBRE - 31 DICEMBRE 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
CER	DESCRIZIONE	Giacenza da Registro Carico e Scarico / Movimentazioni Interne Kg	Giacenza Fisica Kg											
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non	26.974,00	26.974,00	100%										
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti	16.791,00	16.791,00	100%										
160103	Pneumatici f.u.	141.382,00	**2.000.000,00**		10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri,	42.820,00	**2.500.000,00**		10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%
191211*	Altri riifuti (compresi materiali misti)	0,00	9.200,00	100%										
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento mecc. dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	17.590,00	Quantità che sicuramente aumenterà a seguito delle attività di cernita e seleizone per gli imballaggi Misti		100%									
150106	Imballaggi inMateriali Misti	168.000,00	Da Avviare a Cernita e Selezione											
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2.009,00	2.009,00	100%										
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze	1.520,00	1.520,00											
200307	Rifiuti Ingombranti	5.940,00	5.940,00	100%										

TEMPISTICA INTERVENTI										
CRONOPROGRAMMA	1 SETTEMBRE - 31 DICEMBRE 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE		25%	25%	25%	25%						
RIPRISTINO SERVIZI IGIENICI E LOCALI	100%										
DEPURATORE IMPIANTO		50%	50%								

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 febbraio 2020, n. G02081

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale B01284 del 5 marzo 2012 e s.m.i. Proponente: SAF S.p.a..- modifica non sostanziale.

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale B01284 del 5 marzo 2012 e s.m.i..
Proponente: SAF S.p.a..- modifica non sostanziale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. n. 615 del 3 ottobre 2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 714 del 3 novembre 2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 6 novembre 2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: " Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

VISTO il D.M. 29 settembre 2010, e s.m.i., relativo alla: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 9 lglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: "D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)";

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: "Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale";

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: "Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05";

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

PREMESSO che:

- Con determinazione B01284, del 5 marzo 2012 è stata adottata la determinazione conclusiva del procedimento di riesame dell'impianto in questione;

- nella determinazione era stato stabilito di rilasciare con apposito successivo atto riesame della vigente A.I.A., rilasciata per l'installazione della SAF S.p.a. nel suo complesso con Determinazione dirigenziale n. B01284, del 5 marzo 2012, e s.m.i., aggiornandone le relative condizioni e previsioni;

- era stato altresì disposto la SAF S.p.a. dovesse provvedere alla presentazione della nuova proposta progettuale, entro il termine di 150 (centocinquanta) giorni dalla notifica della presente determinazione motivata conclusiva, da sottoporre ad Assoggettabilità a VIA in base a quanto previsto all'allegato IV, punto 8 lettera t) della parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

- era stato inoltre stabilito di presentare successivamente modifica sostanziale dell'AIA in vigore;

CONSIDERATO che:

- la soc. SAF SpA ha presentato istanza di assoggettabilità alla VIA, come richiesto nella citata determinazione;

- con determinazione G15667 del 15 novembre 2019 avente ad oggetto "Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Interventi di adeguamento impiantistico dell'impianto di selezione e trattamento RSU di Colfelice", Comune di Colfelice, Provincia di Frosinone, SP Ortella Km 3. Proponente: Società Ambiente Frosinone Spa Registro elenco progetti n. 55/2019" è stato espressa pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto presentato secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata alla determinazione;

- in estrema sintesi la pronuncia di cui alla determinazione G15667/2019 riguarda interventi nelle aree denominate 200, 400, 500, 600 e 700 come specificato nella relazione istruttoria allegata alla determinazione stessa;

VISTA la nota prot. prot n° 653 del 24 dicembre 2019 assunta al protocollo regionale con n° 1049231 del 24 dicembre 2019 con cui la SAF trasmetteva comunicazione relativa alla proposta di modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale B01284 del 05 marzo 2012 e relativa relazione tecnica generale

VISTA la nota prot n 64640 del 31 gennaio 2020 da parte della scrivente A.C. che forniva comunicazioni in merito alle attività contemplate nell'ambito della modifica non sostanziale

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale, in coerenza con quanto indicato nella nota di cui al punto precedente, presentata dalla SAF SpA prot. 73 del 31 gennaio 2020 acquisita al protocollo regionale n. 89398 del 31 gennaio 2020 cui sono allegati i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica dal titolo "Interventi di adeguamento impiantistico dell'impianto di selezione e trattamento RSU di Colfelice – 1° stralcio attuativo- Progetto esecutivo" a firma dello studio di ingegneria Martino Associati
- Quietanza di avvenuto pagamento

VERIFICATO CHE l'istanza consiste nell'implementazione di nuove soluzioni di efficientamento tecnologico che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi nelle seguenti aree:

- AREA 400 - AIA DI BIOSTABILIZZAZIONE CON LA REALIZZAZIONE DI PLATEA BIOMAX
- AREA 600 - RIAMMODERNAMENTO DEL SISTEMA ESTRAZIONE ARIE

Le opere previste in progetto per l'area 400 sono le seguenti:

1)Realizzazione di platea areata con biomoduli:
Il progetto prevede la realizzazione, in sormonto alla pavimentazione esistente, di una platea areata impiegando la tecnica dei biomoduli. Saranno installati 11 sezioni di identiche caratteristiche.

La platea areata presenta n.2 tipologie di condense da dover gestire:

- Condense interne alla platea areata: sono le condense che si vengono a creare all'interno dei biomoduli. La pendenza della pavimentazione esistente determina un accumulo delle stesse nella parte terminale del modulo areato. Si prevede quindi la realizzazione di n.2 forometrie per settore per l'alloggiamento di un tubo in PVC DN200. Essendo la parte in oggetto tenuta in pressione dal sistema di insufflazione e per evitare che l'aria abbia come uscita preferenziale proprio detto foro, si prevede l'applicazione di un sistema di tappo a vite che dia la possibilità di essere rimosso durante le fasi di scarico della sezione specifica in assenza di insufflazione.

- Percolati di scorrimento superficiali: sono i percolati generati dal materiale in areazione. La pendenza della pavimentazione determina un accumulo delle stesse nella parte terminale del modulo areato. Si prevede quindi la realizzazione di n.2 forometrie per settore per l'alloggiamento di un tubo in PVC DN200.

I percolati di cui sopra saranno quindi fatti scorrere lungo il canale di raccolta esistente. Non vi sarà quindi modifica della modalità di gestione degli stessi rispetto a quanto già in essere.

2) Installazione nuovi ventilatori di insufflazione:
nel corridoio tra la sezione di compostaggio e la sezione di trattamento RD saranno installati i nuovi sistemi di insufflazione a servizio della platea biomax completi di demister per la deumidificazione delle arie in ricircolo.
Saranno installati 11 sistemi di identiche caratteristiche come nel seguito descritto.

Si prevede l'installazione di 11 nuovi ventilatori di insufflazione a servizio della platea biomax, nel corridoio tra la sezione di compostaggio e la sezione di trattamento RD, ognuno a servizio di porzione di platea dedicata. L'aria insufflata viene prelevata direttamente dall'interno del capannone di compostaggio in un ricircolo continuo in modo da non aumentare i volumi d'aria interni al capannone e non avere incrementi di volumi d'aria da avviare a biofiltrazione.

Il sistema di insufflazione si compone quindi dei seguenti elementi principali:
- Ventilatore centrifugo di insufflazione;
- Demister per la raccolta delle condense

- Condotto di aspirazione/ricircolo arie da insufflare comprensivo di valvole motorizzate.
- Condotto di insufflazione collegato a plenum in acciaio AISI 304 DN 500 completo di tubi di collegamento plenum e biomoduli
- Plenum in c.a. per distribuzione arie nella platea areata.

Le opere previste in progetto per l'area 600 sono le seguenti:

1) l'installazione delle condotte di aspirazione all'interno del capannone stesso, collocate a quota sopratrave in modo da non entrare in interferenza con le movimentazioni del biorapid. Saranno quindi mantenute le condotte principali esterne ed innestate ad esse le nuove condotte di aspirazione interne aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente installate in copertura. Sarà altresì mantenuta l'alternanza di connessioni alle condotte principali così come oggi allacciate.
Si precisa inoltre che il numero di ricambi orari previsti in sezione e i punti emissivi degli stessi non subiranno alcuna variazione rispetto a quanto già autorizzato allo stato attuale. L'unica modifica che verrà a presentarsi è la variazione della collocazione delle condotte di aspirazione che passano da posizionamento esterno a posizionamento interno

CONSIDERATO ai sensi del Titolo III-*bis* della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'art. 5 comma 1 lett. l-*bis*), definisce *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa"*;

VISTA la legge Regionale 27/98

VISTA la DGR 239/2008

RITENUTO, per le indicazioni normative e regolamentari sopra citate che la richiesta presentata costituisca una variante non sostanziale;

DETERMINA

1) Tenuto conto della conclusione del procedimento di riesame di cui alla determinazione B01284 del 5 marzo 2012, approvare la variante non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale B01284, del 5 marzo 2012, consistente sinteticamente in:

- Area 400 – Aia di biostabilizzazione con la realizzazione di platea biomax
- Area 600 – Riammordenamento del sistema estrazione arie

2) Disporre che la società dovrà presentare la variante sostanziale per gli altri interventi oggetto della pronuncia di cui alla determinazione G15667 del 15 novembre 2019 relativa alle aree 200, 500 e 700 e che l'atto autorizzativo successivo al riesame sarà emesso sulla base della complessiva documentazione presentata

3) Stabilire che la Società SAF SpA:

- Prima di dare inizio ai lavori della variante non sostanziale approvata dovrà comunicare il fine lavori relativo alla rimozione dell'amianto nell'edificio di biostabilizzazione accelerata di cui al par 4 pag 10 della relazione tecnica generale;

- presenti 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di modifica non sostanziale approvati con il presente atto, il cronoprogramma dei lavori;

- presenti prima della messa in esercizio delle aree oggetto di modifica non sostanziale l'aggiornamento del PMEC;

4) Per quanto non modificato dal presente atto rimane valido quanto precedentemente approvato e disposto

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla SAF spa e trasmesso alla provincia di Frosinone, al Comune di Colfelice, alla ASL ed all'Arpa Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02096

Art. 16 della L.R. n.39/02 "Norme in materia di gestione forestale". PGAF del Comune di Carpineto Romano (Rm) attualmente vigente e aggiornamento Registro degli interventi. Ente proponente: Comune di Carpineto Romano (Rm). Archiviazione istanza variante

OGGETTO: Art. 16 della L.R. n.39/02 "*Norme in materia di gestione forestale*".
Piano di Gestione ed Assestamento Forestale del Comune di Carpineto Romano (Rm) attualmente vigente e aggiornamento Registro degli interventi. Ente proponente: Comune di Carpineto Romano (Rm). Archiviazione istanza variante.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il RR 13 ottobre 2017, n. 23, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 615 del 03 ottobre 2017, con cui, nell'ambito di una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale e della relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali, viene istituita la Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" con la declaratoria delle funzioni e competenze della ex Direzione regionale "Valutazioni ambientali e Bonifiche";

VISTA la DGR n. 714 del 03 novembre 2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G14893 del 02 novembre 2017 con la quale si è provveduto ad istituire le Aree 'Ciclo integrato dei rifiuti' e 'Valutazione di incidenza' all'interno della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, precedentemente inserite, con Atto di Organizzazione n. G02252 del 24 febbraio 2017, all'interno della ex Direzione regionale "Valutazioni ambientali e Bonifiche";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017 "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", con il quale, tra l'altro, si è provveduto a sopprimere l'Area "Valutazione di incidenza" e ad istituire l'Area "Valutazione di incidenza e Risorse Forestali", all'interno della quale sono confluite le competenze dell'ex Area Valutazione di incidenza e una parte delle competenze dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con gli Atti di organizzazione n. G15422 del 14 novembre 2017, n. G02057 del 20 marzo 2018, n. G07449 del 08 luglio 2018 e n. G09422 del 24 luglio 2018;

VISTA la Determinazione n. G08655 del 09 luglio 2018, con la quale il Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" in attuazione della Direttiva del Segretario Generale n. 409645 del 06 luglio 2018, ha provveduto alla soppressione, con decorrenza 9 luglio 2018, dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici, le cui competenze e funzioni, con il sopra citato Atto di organizzazione n. G09422 del 24 luglio 2018, transitano presso la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali, ad eccezione delle competenze in materia di programmazione ed attuazione degli interventi con fondi comunitari FEASR inerenti la programmazione PSR 2014/2020;

VISTA la Determinazione n. G10521 del 27 agosto 2018 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale già in servizio presso la soppressa Area Foreste e Servizi Ecosistemici della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, all'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 ed il Regolamento di attuazione R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTA la L.R. 06 Agosto 1999, n. 14 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (ndr di seguito PGAF);

VISTA la L.R. 28 Ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e smi, ed in particolare quanto stabilito all'art. 16 in materia di approvazione delle proposte di variante ai PGAF vigenti;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale" ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in merito alle procedure di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

CONSIDERATO che il PGAF del Comune di Carpineto Romano è stato approvato e reso esecutivo rispettivamente con Determina regionale n. A08121 del 06/01/12 e n. A00459 del 29/01/13;

CONSIDERATO che il Comune di Carpineto Romano, con nota acquisita al protocollo regionale n. 165741 del 18/03/14, ha avanzato istanza di variazione del PGAF vigente finalizzata all'aggiornamento del Registro degli interventi;

DATO ATTO che il Comune di Carpineto, con nota acquisita al prot reg 77592 del 12/02/15, ha trasmesso la documentazione amministrativa, a completamento dell'istanza presentata, ovvero Delibera di adozione consigliare e Registro economico degli interventi aggiornato

CONSIDERATO che in data 13/05/15 si è svolto il Tavolo tecnico regionale di presentazione di cui all'art. 5 dell'All. 2 alla DGR n.126/05, il cui verbale è stato trasmesso con nota regionale prot. n. 266302 del 15/05/15;

CONSIDERATO che il Comune di Carpineto, con nota acquisita al prot reg 174614del 27/02/20, ha dichiarato *decaduto l'interesse del Comune di Carpineto Romano all'iter della variante al P.G.A.F. ;*

VISTO quanto stabilito dall'art. 2 della Legge n. 241/90 e smi in merito all' l'obbligo di concludere un procedimento attraverso adozione di provvedimento espresso

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, di stabilire che il procedimento amministrativo avviato su istanza prot. reg. n. 165741 del 18/03/14, avanzata dal Comune di Carpineto Romano (Rm) ed inerente l'approvazione della variante al PGAF di Carpineto Romano (Rm), è da ritenersi concluso;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

(Ing. Flaminia Tosini)

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02124

Lavori di "Messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa2". Contratto di appalto sottoscritto il 29 febbraio 2016 CIG 44877608B3 - CUP J53J12000080001. Approvazione Quadro tecnico economico dopo gara. Impegno di spesa a favore dell'ATI Tb Teseco Bonifiche S.r.l. con sede in Pisa, frazione Ospedaletto, Via Stanislao Cannizzaro n. 5, p.iva 01903760476 .

OGGETTO: Lavori di "Messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa2". Contratto di appalto sottoscritto il 29 febbraio 2016 CIG 44877608B3 - CUP J53J12000080001. Approvazione Quadro tecnico economico dopo gara. Impegno di spesa a favore dell'ATI Tb Teseco Bonifiche S.r.l. con sede in Pisa, frazione Ospedaletto, Via Stanislao Cannizzaro n. 5, p.iva 01903760476 .

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti inquinati;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18759 del 30/12/2019 di conferimento dell'incarico all'Ing. Furio Befani per l'Area Bonifica dei Siti inquinati della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";

VISTO l'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice contratti pubblici" che prevede: "*fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio - economico-ambientale", e i DD.P.C.M. 6 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 31 ottobre 2008, 2 ottobre 2009, 29 ottobre 2010 e 11 novembre 2011, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 ottobre 2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, che, nel definire i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi, ha nominato il Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per l'emergenza, prevedendo che possa avvalersi di un Soggetto attuatore;

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, secondo cui: "*Le gestioni commissariali che operano, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono suscettibili di proroga o rinnovo … per la prosecuzione dei relativi interventi trova applicazione l'art. 5, commi 4–ter e 4-quater, della predetta legge n. 225/1992, sentite le amministrazioni locali interessate*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 61 del 14 marzo 2013, con la quale la Regione Lazio è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità ed è stato nominato Responsabile degli interventi il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio al quale è stata intestata la titolarità della Contabilità speciale n. 2996 fino al 31 marzo 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014 con la quale è stato previsto, a seguito di una riorganizzazione delle strutture e degli uffici appartenenti ai Dipartimenti regionali, il subentro del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative nelle iniziative già affidate al Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 253 del 19 maggio 2015 con la quale è stata prorogata fino al 31 marzo 2016 la durata della contabilità speciale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 530 dell'8 ottobre 2015 con la quale è stata prevista una nuova ripartizione di competenze tra la "Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative" e la "Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo" con soppressione della "Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 640 del 17 novembre 2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del suolo, con decorrenza 1 gennaio 2016, all'Ing. Mauro Lasagna che ha continuato in tale qualità a rivestire anche l'incarico di Responsabile degli Interventi ex OO.C.D.P.C n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015;

VISTA la nota prot. n. 118393/03/51 del 3 marzo 2016 con la quale è stata richiesta al Dipartimento della Protezione Civile la proroga della contabilità speciale n. 2996 per ulteriori 24 mesi;

VISTA la nota prot. n. CG/0017761 del 7 aprile 2016 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha manifestato la volontà di prorogare la contabilità speciale n. 2996 solo per ulteriori 6 mesi al fine di consentire l'ultimazione delle attività già avviate e programmate dal commissario;

VISTA la nota prot. n. 252774 del 13 maggio 2016 con la quale il Responsabile degli Interventi ha preso atto della volontà del Dipartimento di Protezione Civile di prorogare per solo ulteriori sei mesi la durata della contabilità speciale evidenziando tutte le attività ancora in corso e da avviare, nonché le criticità presenti;

VISTA la nota del 14 luglio 2016 prot. n. CG/0035896, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto che la contabilità speciale n. 2996 non è suscettibile di ulteriore proroga, in quanto l'art. 7, D.lgs. 12 maggio 2016 n. 90 ha previsto la durata massima delle contabilità speciali in 36 mesi dopo la fine degli stati di emergenza, ferma restando la continuità amministrativa nelle more del definitivo passaggio al regime ordinario ed ha invitato il Responsabile degli interventi prima della chiusura della contabilità speciale a trasmettere al Dipartimento per la successiva approvazione un prospetto analitico delle attività svolte e da avviare nonché delle risorse economiche - finanziarie presenti sulla contabilità speciale ;

VISTA la nota prot. n. 421104 del 9 agosto 2016 con la quale il Responsabile degli Interventi ha trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile la richiesta documentazione per l'approvazione;

CONSIDERATO che con D.M. n. 321 del 22 novembre 2016 (GU Serie Generale n.293 del 16-12-2016) è stato approvato il nuovo perimetro del SIN "Bacino del Fiume Sacco";

VISTA la disposizione n. 87 del 30 novembre 2016, prot. n.03042016 con la quale il Responsabile degli interventi ha disposto il trasferimento al Bilancio regionale delle somme residuali nella contabilità speciale in oggetto alla medesima data, per un importo complessivo di euro 10.701.855,94 sul capitolo E32109 assegnato alla Direzione regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

VISTA la nota prot. n. CG/0036930 del 1 giugno 2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile nel prendere atto della documentazione trasmessa dal Responsabile degli interventi con la citata nota del 9 agosto 2016 ha autorizzato la Regione Lazio "alla prosecuzione in ordinario delle iniziative già pianificate previa chiusura della contabilità speciale n. 2996 e trasferimento delle somme residue al bilancio regionale";

TENUTO CONTO che la chiusura della contabilità speciale e la prosecuzione in regime ordinario dell'attività e quindi delle obbligazioni giuridiche - economiche assunte durante la vigenza della contabilità speciale non pregiudica la loro piena copertura finanziaria, considerato il trasferimento sul bilancio regionale delle somme residue della contabilità speciale avvenuto con disposizione n. 87 /2016, fermo restando la necessità di adeguamento alle procedure contabili ordinarie attraverso la formalizzazione di impegni di spesa, necessari per la successiva erogazione degli importi dovuti ai soggetti creditori;

VISTO il verbale della Conferenza dei servizi dell'8 giugno 2017 convocata dal Responsabile degli Interventi per formalizzare il passaggio delle competenze ex OO.C.D.P.C. nn. 61/2013, 153/2014 e 253/2015 (ex Ufficio commissariale per l'emergenza socio economico ambientale nel territorio del bacino del fiume Sacco) dalla Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti alla Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, competente per materia in via ordinaria;

CONSIDERATO che le suddette competenze rientrano tra quelle trasmesse alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con il soprarichiamato regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n.23;

VISTO l'accordo transattivo del 29 luglio 2012, sottoscritto dall'ex Ufficio Commissariale e la Se.Co.Sv. Im. S.r.l. che prevede tra l'altro, l'impegno di Se.Co.Sv.Im S.r.l. proprietaria del sito, a corrispondere all'Amministrazione un contributo economico volontariocorrispondente all'80% del valore dei lavori di Messa in sicurezza Permanente del sito Arpa 2, nella misura massima comunque di € 5.000.000,00;

VISTA la disposizione n. 147 del 7 agosto 2012, prot. m. 1365/2012 con la quale l'ex Ufficio commissariale ha disposto l'espletamento della gara di appalto per l'affidamento a corpo dei lavori di Messa in sicurezza permanente del sito Arpa2 previa redazione del progetto esecutivo;

VISTO il quadro tecnico economico posto a base di gara

QUADRO ECONOMICO in fase di gara		
	DESCRIZIONE	IMPORTO
A)	LAVORI A BASE DI GARA	€ 6.602.057,09
a1)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 448.939,88
	totale somma a base di appalto	€ 7.050.996,97
B)	IVA sui lavori 10 %	€ 705.099,70
C)	Coordinamento in fase di progett ed esecuzione	€ 37.006,94
D)	Direzione lavori comprensiva di IVA 21%	€ 157.300,00
E)	Contributi (CNPAIA)	€ 6.901,84
F)	Imprevisti (10%)	€ 660.205,71
G)	Spese di collaudo comprensive di IVA 21%	€ 14.473,71
H)	Spese di pubblicazione GURI e Quotidiani comp	€ 6.500,00
I)	Accantonamento per procedura di gara di cui ex	€ 126.917,95
	totale generale comprensivo di IVA	€ 8.765.402,82

VISTA la disposizione n. 51 del 23 luglio 2015 prot. n. 02562015 con la quale è stato aggiudicato in via definitiva il suddetto appalto all'ATI Teseco S.p.a. per un importo di € 4.652.469,63 al netto dell'IVA comprensivi di € 448.939,88 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed è stato approvato lo schema di contratto;

VISTO il contratto di appalto sottoscritto il 29 febbraio 2016, registrato dall'Ufficiale Rogante della Regione Lazio al cron. 18613 dell'11 marzo 2016, avente copertura finanziaria sui fondi della contabilità speciale n. 2996, sottoscritto dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative – area lavori pubblici – OPCM 3441/2005 – OCDPC n. 0061/2013- 0153/2014 – 253/2015 – Amministrazione appaltante - in persona dell'Ing. Mauro Lasagna, in qualità di Responsabile degli interventi e dall'Associazione Temporanea di imprese aggiudicataria formata da Teseco S.p.A., impresa mandataria e da Intercantieri Vittadello S.p.a., impresa mandante come risultante da atto costitutivo del 03.03.2015 che tiene conto del recesso dall'ATI della società Trevi S.p.a (società partecipante all'ATI in sede di gara);

CONSIDERATO che con D.M. n. 321 del 22 novembre 2016 (GU Serie Generale n.293 del 16-12-2016) è stato approvato il nuovo perimetro del SIN "Bacino del Fiume Sacco", all'interno del quale ricade tutta l'area del comprensorio industriale di Colleferro dove insiste il sito Arpa 2, questa Amministrazione regionale, ha ritenuto necessario, prima della redazione del progetto esecutivo da parte dell'impresa appaltatrice nonché prima dell'avvio delle attività connesse e strumentali alla elaborazione dello stesso, essendo la Regione mero soggetto attuatore dell'intervento, acquisire dal Ministero dell'Ambiente per la tutela del territorio e del Mare ogni eventuale osservazione in merito;

CONSIDERATO che solo in data 11 dicembre 2018, si è tenuto un incontro al Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare con la presenza anche di Arpa Lazio e Ispra, all'esito del quale, tra l'altro, tutti i presenti hanno ritenuto che le attività già avviate dal Commissario, compresa la Messa in sicurezza Permanente del sito Arpa 2 debbono essere completate senza soluzione di continuità così come approvate e programmate in fase di emergenza;

VISTO l'accordo di programma sottoscritto il 12 marzo 2019 tra il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco, che individua la Regione Lazio quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'accordo e definisce una serie di interventi di immediata attuazione, tra cui l'intervento di Messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa 2 e ;

CONSIDERATO che l'intervento di *"Messa in Sicurezza permanente del sito Arpa2"* all'interno del comprensorio industriale di Colleferro è stato inserito nell'accordo di programma tra gli interventi finanziati con i fondi FSC del MATTM per un importo di €4.652.469,63;

VISTA la determinazione n. G12395 del 19 settembre 2019 con la quale è stato nominato RUP il dr. Angelo D'Isidoro funzionario regionale in servizio presso la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Responsabile Unico del Procedimento nell'appalto per i lavori di "Messa in sicurezza permanente del sito Arpa2" in sostituzione dell'Ing. Massimo Paoluzi;

CONSIDERATO che in data 16 ottobre 2019 la SECOSVIM S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., in qualità di proprietaria del sito Arpa2 ha consegnato lo stesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla Regione Lazio e contestualmente la Regione Lazio ha proceduto alla consegna del suddetto sito all'ATI Teseco S.p.a., appaltatrice dei lavori di messa in sicurezza permanente del sito;

VISTA la determinazione n. G15893 del 19/11/2019 con la quale la Stazione Appaltante ha autorizzato le trasformazioni societarie dell'ATI aggiudicataria anche in seguito alla cessione del Ramo d'azienda Unità di Business Bonifiche da Teseco S.r.l. (gia Teseco S.p.a.) a Tb Teseco Bonifiche S.r.l., come da atto del Notaio Massimo Cariello reg. Ag. Entrate il 27 marzo 2017 n. 1898, autorizzata dal Tribunale di Pisa – Ufficio Fallimentare con provvedimento del 10 dicembre 2015, e ha disposto che nulla osta al recesso dall'ATI aggiudicataria della società mandante Intercantieri Vittadello S.p.a. autorizzando la Tb Teseco

Bonifiche S.r.l. a proseguire singolarmente e autonomamente nell'esecuzione del contratto di appalto del 29 febbraio 2016;

VISTA la nota prot. 0785006 del 3 ottobre 2019 con la quale la Scrivente Direzione, in qualità di RUA degli interventi di cui al citato Accordo di programma ha:

- reso noto, ai sensi dell'art. 7 dell'accordo di programma, al Comitato di indirizzo e Controllo degli interventi SIN Bacino del fiume Sacco istituito presso il MATTM che l'importo previsto alla tab.1, art. 6 dell'accordo per l'intervento di Messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa2 si riferisce al corrispettivo complessivo dell'appalto pari ad €4.203.529,75 comprensivi degli oneri per lavori e del corrispettivo per la progettazione esecutiva delle opere – derivante dal ribasso del 36,33% della ditta aggiudicataria, sull'importo a base di gara di €7.050.996,97 – oltre ad €448.939,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso al netto dell'IVA, precisando che detto importo è errato in quanto formulato sulla base del solo prezzo offerto dall'aggiudicatrice sulla base del QTE in fase di gara e al netto dell'iva e chiedendo conseguentemente una rimodulazione del costo dell'intervento sulla base del seguente QTE post gara

QUADRO ECONOMICO post gara			
	DESCRIZIONE	IMPORTO	
a1	LAVORI A BASE DI GARA	€	6.602.057,09
	ribasso 36,330%	€	2.398.527,34
	totale netto lavori	€	4.203.529,75
a2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	448.939,88
a)	totale lavori	€	4.652.469,63
a3)	Accantonamento articolo 3.2 capitolato	€	300.000,00
b)	IVA 10 % su a) e a3)	€	495.246,96
c)	Coordinamento sicurezza in fase di progett. ed	€	37.312,78
d)	Rilievi, accertamenti e indagini comprensivo di	€	100.000,00
e)	Spese per attività tecnico amministrative	€	50.000,00
f)	Spese per accertamenti di laboratorio e	€	100.000,00
g)	Spese di collaudo comprensive di IVA 22% e	€	30.000,00
h)	Imprevisti	€	234.278,03
i)	Lavori in economia	€	268.539,88
l)	Accantonamento articolo 113, d.lgs. 50/2016 e	€	105.764,95
m)	Oneri per la vigilanza armata sito TULPS	€	130.000,00
n)	IVA 22 % su punto f)	€	22.000,00
o)	IVA 10% su punti h) e i)	€	50.281,79
totale generale comprensivo di IVA		€	6.575.894,03

- rappresentato, altresì che, l'intervento di Messa in sicurezza permanente del sito Arpa2, rientra tra gli interventi già programmati e avviati dall'ex Commissario delegato in fase emergenziale che, in base anche alle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile potrebbe essere interamente finanziato con i fondi dell'ex contabilità speciale (OCDPC n. 61/2013 ex Ufficio Commissariale) confluiti sul bilancio regionale, evidenziando che il finanziamento con i fondi FSC MATTM potrebbe comportare delle criticità di gestione contabile, in quanto per il suddetto intervento è previsto un contributo economico volontario della Se.Co.Sv.Im S.r.l., proprietaria del sito, in base ad un accordo transattivo concluso tra quest'ultima e l'ex Ufficio commissariale in data 29 luglio 2011, corrispondente all'80% del valore dei lavori nella misura massima comunque di € 5.000.000,00;

- evidenziato che detto contributo sarà corrisposto dalla Se.Co.Sv.Im. S.r.l. dietro richiesta della Regione in seguito al pagamento da parte dell'Amministrazione di vari SAL, dando origine pertanto a delle voci di entrata che potranno, in ogni caso, essere oggetto di riprogrammazione ai sensi del comma 5, art. 6 dell'accordo;

- in merito alla natura del suddetto contributo economico, evidenziato che, salvo contrario avviso del Comitato, trattasi di una semplice partecipazione economica volontaria – definita nell'ambito di una transazione – di un soggetto privato obbligato, ai sensi dell'art. 242 D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., in quanto proprietario del sito, in altri termini, come precisato dall'Avvocatura Generale dello Stato in sede di parere sull'atto transattivo, trattasi di una restituzione parziale

dei costi sostenuti dall'Amministrazione per l'intervento in sostituzione ein danno del soggetto obbligato;

VISTO il Verbale della I riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo del 18.10.2019 dal quale risulta che *"Il Comitato preso atto di quanto comunicato dalla Regione con nota prot. 785006 del 3/10/2019 e di quanto rappresentato nel corso della riunione approva le modifiche della fonte di finanziamento e prende atto dei maggiori impegni dell'intervento considerato in ragione del comunicato errore di valutazione 1.la proposta di rimodulazione dell'intervento Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzazione Comune di Colleferro" che da 4.652.469,63 Euro viene rimodulato in 6.575.894,03 Euro; 2. la proposta di finanziare l'intervento Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzazione Comune di Colleferro" dell'importo di 6.575.894,03 Euro a valere dei fondi ex OCDPC n. 61/2013….Inoltre, in relazione alla somma che la società Se.Co.Sv.Im corrisponderà secondo le previsione di cui all'accordo transattivo sottoscritto tra la Regione e la Società il comitato conviene che dette somme saranno disciplinate da apposito Accordo Integrativo";*

RITENUTO necessario pertanto approvare il quadro tecnico economico post gara che prevede un totale comprensivo di iva pari € *6.575.894,03*;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto degli esiti della I riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo del 18.10.2019, come da verbale che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante, nel corso della quale sono state, tra l'altro, approvate le modifiche della fonte di finanziamento dell'intervento di Messa in sicurezza Permanente del sito Arpa2 e la proposta di rimodulazione dell'intervento Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzazione Comune di Colleferro" da 4.652.469,63 Euro a € 6.575.894,03;
- di approvare il Quadro tecnico economico post gara rimodulo e approvato dal Comitato di indirizzo e controllo dell'intervento di Messa in sicurezza Permanente del sito Arpa 2 che di seguito si riporta

QUADRO ECONOMICO post gara			
	DESCRIZIONE	IMPORTO	
a1	LAVORI A BASE DI GARA	€	6.602.057,09
	ribasso 36,330%	€	2.398.527,34
	totale netto lavori	€	4.203.529,75
a2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	448.939,88
a)	totale lavori	€	4.652.469,63
a3)	Accantonamento articolo 3.2 capitolato	€	300.000,00
b)	IVA 10 % su a) e a3)	€	495.246,96
c)	Coordinamento sicurezza in fase di progett. ed	€	37.312,78
d)	Rilievi, accertamenti e indagini comprensivo di	€	100.000,00
e)	Spese per attività tecnico amministrative	€	50.000,00
f)	Spese per accertamenti di laboratorio e	€	100.000,00
g)	Spese di collaudo comprensive di IVA 22% e	€	30.000,00
h)	Imprevisti	€	234.278,03
i)	Lavori in economia	€	268.539,88
l)	Accantonamento articolo 113, d.lgs. 50/2016 e	€	105.764,95
m)	Oneri per la vigilanza armata sito TULPS	€	130.000,00
n)	IVA 22 % su punto f)	€	22.000,00
o)	IVA 10% su punti h) e i)	€	50.281,79
totale generale comprensivo di IVA		€	6.575.894,03

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione**.**

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02157

Rettifica D.D. G00900 del 31 gennaio 2020: AMA SpA "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani" Comune di Roma Località via Casal di selce- Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.). – Sostituzione Allegato Tecnico.

OGGETTO: Rettifica D.D. G00900 del 31 gennaio 2020: AMA SpA "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani" Comune di Roma Località via Casal di selce- Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.). – Sostituzione Allegato Tecnico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Direttiva 84/360/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1984, concernente la lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti industriali;

VISTA la Direttiva 91/156/CEE del Consiglio, del 18 marzo 1991, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, "istituisce un quadro per la responsabilità ambientale" basato sul principio "chi inquina paga";

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2018/851/UE del 30 maggio 2018, che modifica la succitata direttiva 2008/98/CE;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Direttiva 2014/1357/CE;

VISTA la Direttiva 2014/955/CE;

VISTO il Regolamento UE 2017/997;

VISTA la comunicazione della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9 aprile 2018;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 10 agosto 2018, n. 2018/1147/UE, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Approvazione del testo
unico delle leggi sanitarie”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., recante: “Testo unico delle disposizioni
legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, recante: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero”;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 recante le: “Emanazione delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione rifiuti per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 18 febbraio 2005”;

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, n. 58, recante: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 27 settembre 2007, n. 42, e ss.mm.ii., recante l’approvazione del: “Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: “Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell’aria”;

VISTA la D.C.R. del Lazio del 18 gennaio 2012, n. 14, e ss.mm.ii., relativa a: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 15 dicembre 2005, n. 1116, e ss.mm.ii., relativa alla: "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D. lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs. 59/2005";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 15 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)";

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98" ("Prime linee guida regionali");

VISTA la D.G.R. del Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, e ss.mm.ii. relativa a: "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. n. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005". Revoca D.G.R. n. 4100/99";

VISTA la D.G.R. n. 615 del 3 ottobre 2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 ottobre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti"* all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la D.D. G00900 del 31 gennaio 2020 concernente: "AMA SpA "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani" Comune di Roma Località via Casal di selce- Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)";

PRESO ATTO che nell'allegato tecnico della determinazione dirigenziale G00900/2020 richiamata nel capoverso precedente sono stati rilevati per meri errori materiali;

RAVVISATA pertanto la necessità di dover procedere alla rettifica di tali errori riportati nell'allegato tecnico parte integrante e sostanziale della Determinazione G00900 del 31 gennaio 2020;

RITENUTO NECESSARIO provvedere alla sostituzione dell'allegato tecnico parte integrante e sostanziale della D.D. G0090/2020 con l'allegato tecnico allegato alla presente

Determinazione, corretto negli errori materiali riscontrati e riportando correttamente i testi delle prescrizioni

STABILITO che, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, il contenuto della determinazione n. G00900 del 31 gennaio 2020 si intende integralmente confermato;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- Di procedere alla sostituzione dell'allegato tecnico alla Determinazione Dirigenziale G00900 del 31 gennaio 2020 con l'allegato tecnico alla presente Determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, il contenuto della determinazione G00900 del 31 gennaio 2020 si intende integralmente confermato

La presente Determinazione verrà notificata all'A.M.A. S.p.a. e trasmessa a Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Arpa Lazio – Sezione di Roma.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Flaminia Tosini

ALLEGATO TECNICO

OGGETTO: AMA SpA– Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.. Realizzazione impianto produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani- Comune di Roma Loc. Via di Casal di Selce

A. INFORMAZIONI GENERALI

Gestore	AMA SpA
P.IVA	05445891004
Sede legale	Via Calderon del la Barca n° 87 -00142 Roma
Sede Operativa	Loc. Via di Casal di Selce -Roma
Durata	10 anni, a far data dalla pubblicazione del B.U.R.
Rappresentante legale	Luisa Melara
Referente IPPC	Silvio De Sisti
Categoria Attività IPPC	5.3.b.1 Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.. 5.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno. b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico;
Sistema di gestione ambientale	Non presente
Attività Tecnicamente connesse	• Rete di gestione percolati ed acque reflue (Vasca prima pioggia, disoleatore, fossa imhoff e impianto di evapotraspirazione fitoassistita) • Trattamento aria di processo

B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'installazione in questione sorge su di un'area con estensione pari a 162,547,5 m^2 dei quali:

- Coperta 25060 m^2
- Scoperta pavimentata 28382,14 m^2
- Scoperta non pavimentata 109105,36 m^2

L'area è individuata dai dati riportati nella seguente tabella.

Tipo di superficie	Infrastrutture tecnologiche
Numero del foglio	325
Particelle	63/p, 69/p, 68/p, 71, 70/p, 67/p, 190/p

Ai fini del rispetto della presente A.I.A., la AMA SpA., è chiamata ad attenersi alle seguenti condizioni generali; in particolare, dovrà:

1. prima di dare attuazione a quanto previsto nella presente A.I.A., darne comunicazione all'autorità competente, entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio delle attività autorizzate;

2. a far data dall'invio della comunicazione di cui al punto 1 che precede, trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, all'Autorità competente e ai comuni interessati, nonché ad ARPA Lazio, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dalla presente A.I.A., secondo le modalità e le frequenze stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato;

3. al fine di consentire le previste attività di controllo da parte degli organi a ciò preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

4. provvedere alle verifiche prescritte nella presente A.I.A., e agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi preposti al controllo riterranno necessari durante le fasi di gestione autorizzate;

5. fatta salva la disciplina relativa alla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, informare immediatamente l'autorità competente e ARPA Lazio, e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti;

6. presentare, in originale o copia conforme, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto, e successivamente, con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'installazione;

7. comunicare, parimenti, nei successivi 30 (trenta) giorni, all'autorità competente, ogni mutamento del gestore dell'impianto, e/o del rappresentante legale, e/o del referente IPPC;

8. comunicare all'autorità competente, prima della sua attuazione, ogni modifica progettata all'installazione in questione, ai sensi dell'art. 29 – nonies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

9. avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro; effettuare i campionamenti e le analisi previste per garantire il rispetto dei limiti delle emissioni per il tramite di laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC o equivalenti;

10. garantire la custodia continuativa dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità;

11. comunicare preventivamente la eventuale cessazione delle attività dell'installazione; nel qual caso, inoltre, si dovrà provvedere alla restituzione della presente A.I.A..

12. per gli attraversamenti/fiancheggiamenti che interferiscono con la viabilità provinciale è necessario, ad autorizzazione rilasciata, sottoscrivere il relativo disciplinare tecnico per la realizzazione delle infrastrutture su SS. PP..

13. La piattaforma dovrà garantire il mantenimento del CPI, qualora previsto secondo D.lgs 151 del 01/08/2011, fornendolo a corredo degli invii annuali delle risultante del PMeC a codesta A.C.

14. La società dovrà predisporre e inviare agli enti preposti idonei piani di emergenza come previsto dalla Legge n°132 del 01/12/2018

15. La società dovrà realizzare il progetto in coerenza l'attuale quadro pianificatorio di riferimento sui rifiuti anche in considerazione del nuovo "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio" adottato con D.G.R. n. 592 del 02/08/2019;

16. La progettazione e la modalità di realizzazione dell'impianto e dei presidi ambientali, nonché le più adeguate misure gestionali dello stesso devono garantire l'assenza di pericolosità per l'ambiente e la salute pubblica;

17. La società dovrà garantire la puntuale applicazione delle MTD di settore nell'accoglimento delle indicazioni ed osservazioni fornite da ARPA Lazio nella nota del prot.n. 54658 del 30/08/2019, sia rispetto ai sistemi di processo adottati in progetto sia rispetto alla coerenza complessiva del Piano di Monitoraggio e Controllo;

18. La società dovrà garantire la rispondenza del PMeC alle indicazioni e prescrizioni di Roma Capitale di cui alla nota prot.n. QL 66927 del 30/08/2019;

19. come indicato dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale nella nota prot.n. 137948/2019 il progetto può essere approvato in variante ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all'Accordo di Programma sottoscritto il 25/09/1997;

20. siano individuati nel PMeC, sia a presidio ambientale sul territorio sia rispetto al migliore inserimento dell'attività proposta, gli interventi di protezione civile ambientale di competenza e in coordinamento per la gestione delle criticità derivanti da eventi eccezionali (meteorici, idrogeologici, da incidenti, ecc.);

21. sia comunque garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti in progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei possibili impatti sia fase di cantiere che in fase di esercizio;

22. dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili;

23. siano rispettate e puntualmente attuate tutte le prescrizioni e le indicazioni espresse nei provvedimenti delle amministrazioni ed enti richiamati nella presente istruttoria;

24. la gestione dei materiali di scavo e di riporto nonché tutte le operazioni connesse a sbancamento e movimentazione terre e rocce da scavo sia condotta secondo la normativa vigente e in modo da minimizzare gli impatti;

25. dovrà essere garantito che i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;

26. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);

27. tutto il personale che opererà all'interno del sito sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

28. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;

29. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

30. sia dato seguito alla prescrizione della Soprintendenza MIBACT in ordine alla effettuazione di indagini archeologiche preliminarmente alla realizzazione del progetto;

31. nel caso che eventuali ritrovamenti archeologici possano determinare modifiche sostanziali al progetto edilizio sia trasmessa all'Area V.I.A. la relativa documentazione per una valutazione delle stesse.

C. ORGANIZZAZIONE INSTALLAZIONE

Il capannone di produzione del compost occupa una superficie totale di 17.113 m2. Tutte le operazioni di trattamento e valorizzazione effettuate sui rifiuti organici saranno svolte all'interno del capannone di nuova realizzazione. Il capannone sarà messo in depressione e dotato di un sistema per il trattamento dell'aria che permetterà di eliminare le molestie olfattive verso l'esterno garantendo
la salubrità degli ambienti lavorativi. I rifiuti verdi saranno invece stoccati e trattati al di sotto di una tettoia dedicata contigua al capannone di lavorazione dotata di pavimentazione industriale e rete di raccolta dei percolati.
Il fabbricato di lavorazione il progetto prevede la realizzazione delle seguenti aree funzionali:
1. Rampa di ingresso all'impianto e Bussola di conferimento rifiuti: circa 930 m2
2. Fossa di scarico rifiuti verdi: 113 m2
3. Fossa di scarico rifiuti organici: 477 m2
4. Tettoia di stoccaggio e triturazione verde: 832,4 m2
5. Area di pretrattamento rifiuti organici: 660 m2
6. Fossa di miscelazione rifiuti verdi e organici: 127 m2
7. Area Biocelle aerobiche: 1.849,92 m2
8. Fossa scarico biocelle: 127 m2
9. Aree Platea di prima maturazione: 2.131 m2
10. Area platea di seconda maturazione: 2.760,8 m2
11. Area raffinazione compost maturo: 833 m2
12. Area stoccaggio compost maturo: 1.397 m2
13. Vasca di raccolta colaticci e acque di processo 129 m2
14. Vasca di raccolta acque di lavaggio: 129 m2
15. Area stoccaggio sovvalli: 275 m2
16. Area stoccaggio scarti: 275 m2
17. Corridoi e aree tecniche: 2.002 m2

L'area dell'impianto di compostaggio è costituita dall'impianto di compostaggio in senso stretto, dove il rifiuto organico viene trattato, da un parco pubblico con aree verdi, bosco e da una fascia verde collocata lungo il perimetro sul lato ovest.
All'area si accede da via Casal Selce attraverso una viabilità interna di servizio sulla quale è previsto un punto di controllo degli ingressi costituito da una prima area di parcheggio e manovra e un box controllo ad un piano di dimensioni ml 8.20 x 5.50 per un'altezza di ml 3.30.
Il manufatto è realizzato con struttura prefabbricata in acciaio su fondazione a platea in c.a. e tamponato con pareti ventilate composte da pannelli sandwich isolanti e finitura esterna con pannelli laterizi, mentre la copertura piana sarà pavimentata con lastre con finitura a graniglia.
La viabilità di accesso termina nel piazzale di manovra e movimentazione dei materiali di trattamento al margine del quale è ubicato un edificio al servizio del personale operante nell'impianto adibito ad uffici, spogliatoi e servizi igienici ed un parcheggio coperto.
Il manufatto, di dimensioni 20.00 x 13.60 per un'altezza di ml 3.44, sarà realizzato, così come il box controllo con struttura prefabbricata in acciaio su fondazione a platea in c.a. e tamponato con pareti ventilate composte da pannelli sandwich isolanti e finitura esterna con pannelli laterizi, mentre la copertura piana sarà pavimentata con lastre con finitura a graniglia. All'interno trovano posto gli uffici, gli spogliatoi e i servizi igienici. Il parcheggio per i dipendenti di ml 25.00 x 5.48 adiacente sarà coperto con una tettoia fotovoltaica che contribuisce ad alimentare gli impianti di entrambi i manufatti sopra descritti.
L'impianto di compostaggio vero e proprio è ubicato nella zona più riparata dell'intera area ed è raggiungibile attraverso la strada carrabile di accesso che termina nel piazzale di manovra ed è composto da un edificio ospitante gli apparati tecnologici e, sulle testate, da due ambiti coperti destinati alla maturazione del materiale compostato. All'interno è previsto inoltre uno spazio per le attività di controllo e gestione dell'impianto stesso.
L'edificio di processo, di forma rettangolare con le seguenti dimensioni circa 100 ml x 90 ml ed altezza pari a circa 14 ml, sarà costituito da una struttura portante prefabbricata in cemento armato con fondazione continua a platea, e copertura con tegoli prefabbricati in c.a. predisposti inoltre per ospitare un impianto fotovoltaico capace di produrre circa 900 kWP.
Sui lati corti dell'edificio principale sono previsti due spazi coperti da tettoia solo parzialmente tamponati con struttura portante in c.a.p. e travi in legno lamellare realizzate con tecnologia tipo PRES-LAM.
Le tettoie di copertura su una testata inclinata di ml 100 x 44.50 e sull'altra di forma ondulata di ml 100 x 83.30 con altezza massima di circa 20 ml, saranno costituite da pannelli sandwich in lamierino coibentato e finitura in materiale legno composito tipo wood plastic composite.
Le tamponature perimetrali saranno realizzate in pannelli prefabbricati in c.a.v. fotocatalitico con finitura in tinta a calce con i colori prevalenti dei luoghi.
Complessivamente l'impianto risulta lungo circa 228 ml per una superficie coperta complessiva di 22.800 mq circa.
L'edificio, perimetrato da una viabilità di servizio, è completamente circondato da un'area verde attrezzata attraversata da un percorso pedonale che partendo dall'ingresso del centro costeggia il bosco di lecci. Le aree verdi occupano buona parte del terreno situato sul lato nord dell'impianto di compostaggio.
Sul piazzale di manovra sono ubicati inoltre un'area di stoccaggio coperta per 2.488 mq.
In corrispondenza della zona di accesso all'impianto è definita un'area destinata ai parcheggi pubblici per una superficie pari 112 mq.

D. CONDIZIONI DA RISPETTARE IN FASE DI REALIZZAZIONE

Ai fini della realizzazione del progetto definitivo approvato con la presente A.I.A., la Società AMA SpA. dovrà avere cura di:

32. realizzare l'intervento in conformità degli elaborati relativi al progetto definitivo approvato con la presente A.I.A., nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, e igienico sanitaria;

33. le opere di progetto dovranno essere realizzate entro 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL della pronuncia di compatibilità di cui alla determinazione dirigenziale n°G015309 del 08/11/2019, salvo eventuali proroghe concesse dalla competente Area Regionale di VIA

34. Dovrà essere costantemente monitorato lo scavo per la realizzazione delle opere in progetto (fondazioni e vasche) al fine di verificare l'eventuale ritrovamento di reperti storico-archeologici, dandone immediata comunicazione alla competente Soprintendenza in caso di rinvenimento;

35. In fase di cantierizzazione, dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi costruttivi previsti nel progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei potenziali impatti

36. Le attività previste non dovranno produrre aumenti della torbidità delle acque di scarico provenienti dal dilavamento delle superfici del cantiere, adottando a tal fine tutte le misure di contenimento fisiche e gestionali;

37. L'innalzamento delle polveri derivante dal transito e dalla movimentazione dei mezzi pesanti all'interno delle aree operative dovrà essere minimizzato mediante
    - Contenimento della velocità dei mezzi
    - Utilizzo dei mezzi con emissioni acustiche e di scarico a norma
    - Velocità ridotta all'interno dell'area di impianto
    - Protezione di eventuali cumuli temporanei di inerti e sabbie mediante barriere fisiche antivento

38. realizzare le aree deputate al pretrattamento e alla biossidazione accelerata:
    - al chiuso;
    - con pavimento in calce struzzo impermeabilizzato;
    - dotarle di aspirazione e trattamento dell'aria esausta;
    - dotarle di sistemi di raccolta del percolato;

39. realizzare tutte le linee di selezione meccanica:
    - all'interno di capannoni chiusi;
    - in aree dotate di sistemi di copertura;

40. dotare tutte le superfici su cui sono posizionate le macchine di trattamento meccanico di adeguata pavimentazione impermeabilizzata e di sistema di raccolta acque;

41. dotare le aree operative, la sala controllo e la bussola di scarico di un sistema di aspirazione e trattamento dell'aria in grado di garantire 4 ricambi/ora

42. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto da e verso l'impianto;

43. siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;

E. DIAGRAMMA DI FLUSSO ATTIVITÀ

Presso l'installazione in questione si svolgeranno attività IPPC riconducibili al punto 5.3.b.1 Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i..

5.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

F. CONDIZIONI GENERALI A.I.A.
1) trattamento biologico;

A. rispetto alle quali, lo schema a blocchi è riportato nell'elaborato G-04/A25 che diventa parte integrante del presente provvedimento

G. DESCRIZIONE FASI SALIENTI ATTIVITA'

L'impianto oggetto del progetto di fattibilità, si basa su un processo di stabilizzazione aerobica delle matrici organiche da raccolta differenziata rifiuti urbani biodegradabili (RUB) opportunamente miscelati con materiale lignocellulosico strutturante (LC). Il processo ha l'obiettivo innanzitutto di stabilizzare dal punto di vista biologico la frazione più problematica proveniente dalla raccolta differenziata (scarti di cucina, scarti mercatali) con l'obiettivo di ottenere un "ammendante compostato misto", detto comunemente "compost", che trovi una collocazione in ambito agricolo, forestale o florovivaistico, e che sia dunque qualificato ai sensi della testo unico sui fertilizzanti (D.Lgs. n. 75/2010). Il processo evolve attraverso tre fasi:
1. miscelazione e pretrattamento;
2. fase ossidativa (ACT: Active Composting Time);
3. maturazione (curing).
La fase ossidativa termofila porta alla completa stabilizzazione della sostanza organica

H. AUTORIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI

a. Operazioni di gestione autorizzate

La AMA SpA. è autorizzata a svolgere le operazioni di gestione rifiuti, qui di seguito riportate, ed individuate ai sensi dell'allegato C, Parte Quarta, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i..

R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R12	Scambio di rifiuti per sottoporti a una delle operazioni indicate da R1 a R11
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

a. Rifiuti autorizzati in ingresso

La AMA SpA. è autorizzata ad accettare in ingresso i rifiuti non pericolosi riportati nella seguente tabella

Codice CER (1)	**Descrizione**	**Quantità, t/anno**	**Quantità, m3/a**	**kg/m3**
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata)			
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	50.000	66.667	750
20 03 02	Rifiuti dei mercati			
20 02 01	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico	10.000	33.333	300
20 01 38	Legno diverso da quello alla voce 20 01 37			
Lignocellulosico non classificato come rifiuto (cippato, legna, etc.)				
Totale		**60.000**	**100.000**	

b. Quantitativi autorizzati

Presso l'installazione in questione, la AMA SpA. potrà gestire i rifiuti riportati nella tabella precedente e autorizzati in ingresso nel rispetto dei seguenti limiti quantitativi.

- Quantitativo massimo di rifiuti da avviare a recupero su base annua, intesa come capacità di rifiuti autorizzati in ingresso: ≤ 60.000 tonnellate

- Quantitativo massimo di rifiuti da avviare a recupero su base giornaliera, intesa come capacità di trattamento (R3): ≤ 226 tonnellate

- Quantitativo massimo di rifiuti da poter accettare con operazione di recupero (R13): ≤ 300 ton

- Quantità massima stoccaggio istantaneo autorizzata (R13): ≤ 1924 ton

I. CONDIZIONI DA RISPETTARE PER UNA CORRETTA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

Al fine di una corretta gestione dell'installazione, la AMA SpA dovrà:

44. stoccare i rifiuti presso le aree individuate nella planimetria G-09/B22 aggiornata secondo le prescrizioni imposte dal presente allegato tecnico.

45. mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e i bacini di contenimento, dei serbatoi, dei pozzetti di raccolta degli sversamenti oggetto della presente autorizzazione;

46. organizzare lo stoccaggio dei rifiuti, in modo da garantire il facile accesso e la verifica da parte degli enti di controllo mediante apposizione di idonea cartellonistica identificativa.

47. al fine dello stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento effettuate in impianto, rispettare le condizioni previste dal "deposito temporaneo", ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb), del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

48. destinare i rifiuti autoprodotti presso installazioni adeguatamente autorizzate, secondo l'ordine di priorità stabilito nella gerarchia dei rifiuti, privilegiando, ove possibile, il recupero degli stessi;

49. effettuare una pulizia regolare delle aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;

50. effettuare un lavaggio regolare di:
    - piazzali e gli pneumatici dei mezzi in ingresso al sito;
    - le superfici e apparecchiature di lavoro;
    -

51. garantire che i contenitori mobili si mantengano in buono stato di conservazione, e siano realizzati con materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; gli

stessi dovranno essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezione e una sicura movimentazione;

52. coprire i contenitori posti all'esterno delle tettoie, qualora contenenti rifiuti/materiali soggetti a possibile dispersione, con appositi teli al fine di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, che potrebbero causare la dispersione degli stessi;

53. garantire che le operazioni di travaso o svuotamento, avvengano in piena sicurezza per l'ambiente ed i lavoratori evitando eventuali dispersioni di sostanze;

54. qualora le operazioni di movimentazione dei rifiuti siano eseguite da operatori su pala meccanica, ragno o gru a ponte, avere cura che la cabina di manovra della macchina sia dotato di climatizzatore e di un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare;

55. in particolare, in caso di movimentazione dei rifiuti ad elevata putrescibilità con pala gommata, avere cura di realizzare tutte le aree di manovra in calcestruzzo corazzato;

56. avere cura che non siano effettuate, da parte degli operatori, operazione di cernita manuale sui rifiuti;

57. avere cura di prevedere adeguati accorgimenti, al fine di impedire la fuoriuscita di rifiuti dai nastri e dalle macchine di trattamento per mantenere la pulizia degli ambienti;

58. ottemperare a quanto prescritto dal D. lgs. 81/2008, e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavori;

59. rispettare la normativa vigente in ambito di sicurezza antincendio;

60. identificare, caratterizzare e quantificare ciascun flusso di rifiuto che si genera nell'impianto e che deve essere rimosso dall'installazione; individuare quindi il sistema di gestione di ogni tipo di rifiuto, indicando i possibili recuperi (o descrivendo perché il recupero è tecnicamente impossibile), tenere in ordine i documenti che indicano come, dove, quando, il rifiuto è stato recuperato o smaltito (registri di carico e scarico, formulari, ecc.);

61. avere cura che il processo autorizzato sia condotto in modo da assicurare:

- il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico-fisiche delle matrici organiche di partenza;
- il controllo della temperatura di processo;
- un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa;

62. avere cura di garantire una durata del processo di compostaggio non inferiore a 90 (novanta) giorni, comprendenti la prevista fase di biossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante rivoltamento e/o aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo. La temperatura deve essere mantenuta per almeno tre giorni oltre i 55°C;

63. garantire che, la fase di stoccaggio delle matrici e la fase di bio-ossidazione accelerata avvengano in ambiente confinato, ottenibile anche con coperture o paratie mobili, per il contenimento di polveri e di odori il cui controllo deve essere garantito tramite idonee misure e sistemi di abbattimento;

64. assicurare il contenimento di polveri durante l'eventuale fase di triturazione; le fasi di stoccaggio delle matrici, di bio-ossidazione accelerata, di post maturazione e di deposito del prodotto finito devono avvenire su superfici impermeabilizzate, dotate di sistemi di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio;

65. effettuare le attività di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti utili al processo autorizzato, all'interno del previsto capannone;

66. aver cura di non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro, in particolare:

- emissioni di polveri;
- emissioni di sostanze osmogene;
- emissione di rumori;
- scarichi liquidi;
- produzione di rifiuti;

67. effettuare campagne di disinfezione e disinfestazione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata;

68. porre particolare attenzione ai liquidi circolanti dagli impianti di trattamento dell'aria, affinché venga garantita un'efficace operazione di depurazione

69. dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale, al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;

70. garantire adeguata viabilità interna specificatamente individuata per far fronte anche a situazioni di emergenza in caso di incidenti;

71. garantire che le aree relative all'impianto di trattamento siano dotate di zone di servizio e deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali; deve essere, inoltre, garantita la presenza di detersivi sgrassanti per eventuali sversamenti di sostanze oleose;

72. evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi durante la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti; dovrà inoltre essere evitata per quanto possibile, la generazione di emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

73. In riferimento alla composizione della miscela da inviare alla fase di biossidazione accelerata dovrà essere inserito nel PMeC anche il monitoraggio dei parametri quali porosità, umidità, rapporto C/N e pH secondo quanto disposto dalle MTD di settore e dal manuale ISPRA 7/2002

74. In riferimento ad eventuali materiali non conformi alle specifiche previste dal D.Lgs

75/2010, il rifiuto prodotto sarà gestito con il CER 190503, stoccato in area individuata allo scopo e smaltito in impianti autorizzati. Il PMeC dovrà essere aggiornato di conseguenza

75. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;

76. non è consentito lo stoccaggio dei rifiuti nei piazzali esterni al capannone e/o in luoghi non confinati;

77. dovranno essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia in tutte le fasi di esercizio dell'impianto; dovrà essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono di rifiuti; dovrà altresì essere evitata, attraverso la corretta gestione delle fasi di lavorazione impiantistica, l'emanazione di emissioni odorigene e polveri;

78. i rifiuti in ingresso dovranno provenire esclusivamente da raccolta differenziata e dovranno essere quelli individuati dal punto16.1 (rifiuti compostabili) del D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i.;

79. non potranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dal progetto;

80. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;

81. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;

82. i portoni dell'impianto dovranno rimanere aperti per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico; in ogni caso durante l'apertura dovrà essere garantito il mantenimento in depressione;

83. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;

84. si dovranno adottare tutte le misure e le precauzioni affinchè non si verifichi lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;

85. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;

86. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;

87. sia garantita la idonea realizzazione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera;

88. sia effettuata la periodica bagnatura dei cumuli di compost al fine di contenere le emissioni diffuse;

89. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, ecc., attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere e di abbattimento;

90. e emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere mantenute al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;

91. si dovrà valutare la possibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura del capannone e di pannelli solari;

92. dovranno essere adottate tutte le più opportune misure per il monitoraggio del processo di compostaggio, in particolare:

    - controllo della temperatura della biomassa, della sua attività e del livello di ossigeno durante il trattamento;
    - controllo della velocità di flusso dell'aria di processo attraverso i cumuli in biossidazione;
    - controllo della velocità di flusso dell'aria, della sua temperatura e della sua umidità nei sistemi di abbattimento odore;
    - controllo delle perdite di carico e del pH del liquido degli scrubber;
    - controllo delle perdite di carico e della temperatura e umidità del biofiltro;

93. dovrà essere garantita la realizzazione e l'esercizio del sistema di monitoraggio integrato di tutte le fasi del processo e di tutti i principali parametri previsti in progetto;

94. tutti i macchinari e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali dovranno essere mantenute in perfetta efficienza e sottoposti a periodici interventi di manutenzione;

95. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione di tutte le aree impiantistiche;

96. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione a verde previsti in progetto che comunque dovranno assicurare un'idonea sistemazione e compensazione naturalistica mediante l'utilizzo di essenze arboree e arbustive tipiche dei luoghi;

97. sia effettuata regolare manutenzione delle opere a verde utilizzando fertilizzanti naturali e ammendanti organici;

98. come prescritto dalla Soprintendenza MIBACT sia attuato un recupero paesaggistico, sulla base di specifico piano, delle limitrofe aree ex estrattive che garantisca la salvaguardia e il potenziamento dei valori storici e ambientali tutelati e dell'ecosistema;

99. rilevato che l'impianto in oggetto si colloca nella fascia periferica dell'area urbana dove risulta più alto il consumo di suolo, ai fini di una maggiore sostenibilità ambientale

dell'intervento in oggetto - ancorchè la destinazione urbanistica sia per infrastrutture tecnologiche, l'area di progetto, come evidenziato nella documentazione stessa, si inserisce in un'area a seminativo non irriguo - risultano necessarie ulteriori misure di compensazione con l'individuazione di aree da sottoporre ad interventi di recupero ambientale e rinaturalizzazione, da individuare anche all'esterno del contesto localizzativo del Piano stralcio Rio Galeria Magliana;

100. come indicato da Città Metropolitana sia condotta una verifica della fattibilità tecnica ed economica per lo scarico delle acque di prima pioggia/dilavamento in idoneo corpo idrico superficiale previo trattamento depurativo;
101. per la seconda pioggia, ai fini dell'eventuale scarico diretto in corpo idrico o di utilizzo, siano condotte idonee verifiche, come indicato dalla stessa Città Metropolitana, affinchè il rischio di dilavamento di inquinanti si esaurisca completamente con le acque di prima pioggia;

102. in ogni caso deve essere prevista e attuata la massimizzazione del recupero delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e delle acque di seconda pioggia prive di inquinanti per tutti gli utilizzi impiantistici (antincendio, lavaggi, irrigazione, ecc.) al fine della salvaguardia della risorsa idropotabile;

103. prima della realizzazione dell'impianto dovrà essere garantita la realizzazione della prevista campagna di prelievi da falda al fine di definire i valori tipici di riferimento;

104. sia garantito l'allestimento, prima della realizzazione dell'impianto, della rete di monitoraggio dei macroinquinanti e delle sostanze odorigene con 4 gruppi di sensori, e il successivo monitoraggio dell'idoneità della stessa;

105. l'impianto sia condotto nel pieno rispetto delle indicazioni e prescrizioni previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con la determinazione conclusiva di PAUR;

106. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;

L. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per la valutazione dell'impatto associato all'esercizio dell'impianto nel suo complesso sulla qualità dell'aria locale, i risultati delle simulazioni sono stati messi a confronto con i limiti previsti dalla normativa italiana (vedi D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.). In relazione a quei parametri simulati per i quali non esiste un riferimento normativo nazionale (i.e. Ammoniaca, COV, H2S, odore), sono stati considerati i valori riportati dalla bibliografia scientifica consolidata e/o da Linee Guida riconosciute (i.e. Linee Guida Regione Lombardia, in riferimento alla componente odorigena).
I risultati mostrano il rispetto dei limiti normativi per tutti i parametri indagati, con particolare riferimento ai recettori sensibili individuati.
Ai fini dell'identificazione degli effetti non significativi delle emissioni in aria, si è fatto riferimento al criterio indicato nel documento APAT "Gli effetti sull'ambiente dovuti

all'esercizio di un'attività industriale: identificazione, quantificazione ed analisi nell'ambito dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale".
Dall'analisi dei risultati sopra riportati si osserva il rispetto del criterio di significatività degli impatti sia per quanto riguarda gli scenari short term (10%), sia per gli scenari long term (1%) in relazione a tutti i parametri considerati, fatta eccezione per le polveri sottili per le quali si osserva un leggero superamento dei criteri di trascurabilità indicati da APAT in corrispondenza dei recettori più vicini all'impianto R2÷R7 e per il recettore R16 posto a valle lungo la direzione prevalente del vento, per lo scenario long term.
Si precisa tuttavia che tali risultati derivano da assunzioni particolarmente cautelative, ovvero:
- la totalità delle emissioni di polveri sono state associate alla frazione PM10;
- nella definizione delle sorgenti di emissione non si è tenuto conto della presenza di elementi quali tettoie e tamponature finalizzate a contenere la dispersione di materiali polverulenti;
- sono state considerate le emissioni di polveri da biofiltro, pur essendo previste a monte del medesimo n. 2 torri di lavaggio (scrubber).

La presenza di tali sistemi di abbattimento, infatti, rende trascurabile la frazione di polveri (oltre a NH3e H2S) successivamente intercettate dal biofiltro.
Ulteriori valutazioni sono state eseguite analizzando, per i parametri per cui è stato possibile effettuare il confronto, i risultati restituiti dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria di Castel di Guido e Malagrotta per l'anno 2016 e le concentrazioni massime restituite dal modello in corrispondenza dei recettori sensibili.
Dal confronto tra le concentrazioni massime attese restituite dal modello ai recettori sensibili ed i risultati delle centraline di monitoraggio citate, si osserva come il contributo emissivo dell'impianto sia particolarmente contenuto e non costituisca pertanto un elemento di criticità dal punto di vista della qualità dell'aria a scala locale.
In relazione alla componente odorigena, le simulazioni eseguite hanno restituito valori di concentrazione massimi attesi di poco superiori alla soglia olfattiva di 1 oue/m3in corrispondenza dei recettori da R2 a R7 ed R18. Si precisa che i risultati riportati si riferiscono alla massima concentrazione di odore che si può verificare al recettore per una sola ora all'anno, stimata a partire da assunzioni cautelative.
Per tale ragione, pur essendo stati riscontrati superamenti della soglia di 1 ouE/m3 (che, per definizione, rappresenta la concentrazione di odore alla soglia percepibile solo dal 50% degli individui) non si riscontrano criticità particolarmente significative dal punto di vista della qualità dell'aria …

107. La società dovrà rispettare le periodicità e i parametri riportati nel PMeC così come aggiornato a seguito del recepimento delle prescrizioni della presente Installare allarme di bassa temperatura per il biofiltro- Emissione E1

108. Prevedere al biofiltro il controllo semestrale dell'efficienza di abbattimento minima del 99% in modo tale da assicurare un valore di Unità Olfattometriche inferiore a 300 UO/m3 e aggiornare il PMeC di conseguenza

109. Installazione almeno un anno prima dell'entrata in eserizio dell'impianto (in accordo con ARPA Lazio) di una postazione di monitoraggio della qualità dell'aria finalizzata alla determinazione dei livelli di PM10, PM 2,5, NO2, NH3, Benzene formaldeide;

110. Identificazione (in accordo con Arpa Lazio) dei siti per la localizzazione di due postazioni sulle quali condurre due campagne di durata mensile per anno (una nella stagione calda ed una nella stagione fredda) di rilevamento delle deposizioni atmosferiche dei

microinquinanti organici (IPA, PCDD, PCDF, PCB otali e PCB diossino-simili) ed inorganici (metalli: As, Pb, Cd, Ni, Cu, Cr, Hg). Tali composti sebbene emessi in quantità minime possiedono infatti proprietà chimico fisiche e tossicologiche capaci di indurre nel tempo situazioni di rischio. La definizione dei flussi di deposizione, da eseguire sempre in una logica ante-post, consente di valutare la possibile contaminazione del compato suolo ed eventualmente prevenire il coinvolgimento delle catene alimentari e l'esposizione della popolazione per via ingestiva.

111. *Identificazione in accordo con ARPA dei siti per la localizzazione di due postazioni di rilevamento delle sostanze odorigente. Le due campagne di durata mensile, devono essere condotte ogni anno (1 nella stagione calda e 1 nella stagione fredda);*

112. I dati raccolti dalle centraline contemplate alle prescrizioni 66, 67, 68 dovranno essere forniti annualmente e comunque non oltre il 31 gennaio alla scrivente A.C. contestualmente ai risultati del PMeC

113. Provvedere alla messa in esercizio e a regime degli impianti, secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 269, comma 6, del D. lgs.152/2006, e s.m.i.; in particolare, si dovrà:

- Entro 30 giorni dall'avvio delle attività la AMA SpA dovrà inviare aggiornamento del PMeC e degli elaborati tecnici (planimetrie) rimodulati in aderenza alle prescrizioni imposte dalla presente A.I.A
- comunicare all'Autorità competente, nonché ad ARPA Lazio, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni la messa in esercizio dell'installazione in questione;
- il periodo tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti dovrà avere un durata pari a 30 (trenta) giorni;
- effettuare, in due giorni non consecutivi, nei primi dieci giorni di marcia controllata degli impianti a regime, il campionamento delle emissioni
- trasmettere i dati relativi ai suddetti campionamenti all'Autorità competente, nonché ad ARPA Lazio;

114. AIA al fine di limitare le emissioni di polveri, garantire:

- ricambi d'aria degli ambienti chiusi in cui si svolgono le operazioni di trattamento senza permanenza umana, in un numero variabile da 1 a 4;
- sistemi di aspirazione concentrata (cappe collocate su salti nastro, tramogge di carico e scarico, vagli, copertura con appositi carter di macchine e nastri, ecc);

115. realizzare il biofiltro tenendo conto delle caratteristiche previste dalle BAT pubblicate nelle "Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti" (D.M. 29.01.2007), che prevedono:

- tempo di contatto non inferiore a 45";
- strato filtrante – altezza minima 100 cm;
- strato filtrante – altezza massima 200 cm;
- valore di riferimento portata specifica 80 Nmc/mc strato filtrante;
- effetti odorigeni: 300 UO/Nm3;

116. il filtro biologico dovrà essere realizzato secondo i seguenti parametri:

- indice volumetrico max 80 mc aria/(mc filtro.h) o tempo di ritenzione 45s-1min;
- altezza dello strato filtrante H_{min}= 1,2 m;
- tipo di materiale filtrante cortecce, legno, altre biomasse idonee;

117. garantire che il filtro biologico consenta l'abbattimento di almeno il 99% delle sostanze odorigene;

118. mantenere il filtro biologico in buone condizioni di funzionamento e di manutenzione. A tal fine:

- l'aria che arriva al biofiltro deve essere molto umida (vicina al 90% rispetto alla saturazione);
- il particolato deve essere rimosso;
- i gas devono essere raffreddati alla temperatura ottimale per l'attività biologica (25-35°C), occorre tenere conto dell'aumento di temperatura anche di 20 °C nel passaggio nel letto filtrante;
- si deve controllare giornalmente la temperatura del gas uscente e la pressione all'ingresso del filtro;
- il contenuto di umidità del filtro deve essere regolarmente controllato;
- deve essere presente un allarme di bassa temperatura che può danneggiare il filtro e la popolazione microbica;
- il mezzo filtrante deve essere supportato in modo da permettere un facile e regolare passaggio dell'aria senza perdita di carico;
- il mezzo deve essere rimosso quando inizia a disintegrarsi, impedendo il passaggio dell'aria;
- il filtro deve essere sezionabile in almeno tre sezioni che possono funzionare indipendentemente dalle altre;

119. mantenere il sistema di biofiltrazione in buone condizioni di funzionamento e manutenzione, al fine di contenere le emissioni prodotte dei rifiuti presenti nell'installazione, ed in particolare:

- controllo dell'umidità dell'aria;
- controllo della perdita di carico in ingresso al biofiltro;
- controllo dell'umidità del letto filtrante;

120. effettuare i controlli analitici delle emissioni in atmosfera nelle più gravose condizioni possibili;

121. calcolare, ai fini del rispetto dei limiti emissivi fissati, la concentrazione degli inquinanti come media di almeno tre letture consecutive riferite ad almeno un'ora di funzionamento dell'installazione nelle condizioni di esercizio più gravose;

122. garantire l'esercizio e la manutenzione dell'impianto nel rispetto dei limiti imposti e fissati nella presente A.I.A., in tutte le condizioni di funzionamento;

123. garantire che, il materiale di riempimento selezionato presenti un basso assorbimento di

acqua e buone capacità di resistenza all'attacco batterico, anche in condizione di temperatura ed umidità elevate;

124. garantire che il mezzo filtrante sia supportato in modo da permettere un facile e regolare passaggio dell'aria senza perdita di carico;

125. sostituire il mezzo filtrante quando inizia a deteriorarsi, impedendo il regolare passaggio dell'aria,

126. installare in prossimità del perimetro del biofiltro, idonee barriere artificiali, o in essenze vegetali, anche mobili;

127. realizzare al confine dell'installazione in questione, barriere frangivento, onde limitare il trasporto delle polveri verso l'esterno;

128. verificare il costante ricambio d'aria negli edifici chiusi, attraverso specifiche procedure di controllo;

129. gli interventi di manutenzione ordinaria, che per propria tipologia possono causare disturbi odorigeni, devono essere programmati in giorni in cui le condizioni meteorologiche favoriscono la dispersione;

130. garantire, in caso di interruzioni nell'esercizio degli impianti di abbattimento la fermata delle operazioni che danno luogo alle emissioni relative;

131. tenere presso l'installazione in questione appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'allegato VI alla parte V del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., con pagine numerate e vidimate dall'A.S.L. territorialmente competente, a firma e cura del responsabile dell'impianto, da tenere a disposizione di ARPA Lazio, dove andranno annotati:

    - i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione
    - ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria, straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo);
    - la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni;

132. garantire l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti in modo da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissioni stabiliti con la presente A.I.A., garantendo al contempo il rispetto delle norme di sicurezza dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.

133. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento sul punto emissivo E1 e di tutte quelle parti soggette ad usura che costituiscono il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;

M. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORPO IDRICO

Non sono previsti scarichi di acque reflue, industriali e meteoriche in corpi idrici superficiali

N. RIFIUTI PRODOTTI

CER Rifiuto	Descrizione
191202	Metalli ferrosi
190105	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
200304	Fanghi delle fosse settiche
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
160107	Filtri dell'olio
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150203	Assorbenti,materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

134. I rifiuti liquidi provenienti dall'attività di trasferenza dovranno essere identificati con codice CER riferito alla famiglia del 16 10 .. rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito per il quale il produttore provvederà alla determinazione della relativa pericolosità o meno in base alle risultanze analitiche

O. DIFESA SUOLO E TUTELA ACQUE

Ai fini del presente paragrafo, la AMA SpAl., dovrà:

135. effettuare, preventivamente alla messa in esercizio delle attività autorizzate con la presente A.I.A., adeguate indagini relativamente alle acque sotterranee potenzialmente interagenti con la medesima attività, al fine di individuare i relativi valori di fondo naturale (VFN);

136. ai fini del punto che precede, utilizzare le procedure di prelievo e campionamento previste nelle Linee Guida ISPRA – 155/2017 (D.M. 6 luglio 2016);

137. trasmettere i dati acquisiti a seguito delle predette indagini, al Servizio "Tutela Acque", della Regione Lazio, secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dal medesimo Servizio regionale, nonché presso l'Autorità competente, ai fini della fissazione delle relative CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), del Titolo V, Parte Quarta, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

138. proteggere, una volta realizzato, il previsto piezometro, in considerazione della sua intrinseca pericolosità come via preferenziale di contaminazione della falda, con un idoneo manufatto fuori terra dotato di un sistema di chiusura a tenuta stagna e una piattaforma cementata intorno al boccapozzo.

P.. RUMORE

139. verificare ai sensi del art 18c I lettera g) della L.R. 18/2001 la compatibilità acustico-ambientale così come espresso nel parere favorevole di Roma Capitale successivamente alla realizzazione dell'impianto

140. la Società proponente dovrà monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

141. non si ritiene necessaria la realizzazione di apposite campagne di rilevamento durante il periodo di svolgimento delle attività di cantiere.

142. Durante la fase di esercizio dovranno essere effettuate delle misure di rilevamento fonometrico in corrispondenza di uno dei seguenti recettori n. R1o R2

143. E' previsto il monitoraggio ante operam (o comunque a impianto non attivo e in assenza di traffico indotto leggere e pesante dalle attività dell'impianto) e post operam (impianto a pieno regime) con le modalità indicate al § 24.2 del SIA.

Q. GARANZIE FINANZIARIE AI SENSI DELL'ART 208, COMMA 11, LETTERA g

L'efficacia del presente atto è subordinata all'adeguamento, entro 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, delle previste garanzie finanziarie, così come stabilito dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexies comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009, come modificata in base alla DGR n. 5 del 17/01/2017, fino all'ammontare dell'importo di € 920.000,00 e per una durata pari a quella stabilita nell'atto medesimo

R . CONDIZIONI GESTIONE DEL FINE VITA DELL'INSTALLAZIONE

La AMA SpA, dovrà

144. all'atto della cessazione dell'attività, attuare quanto previsto ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

145. evitare qualsiasi rischio di inquinamento, al momento della cessazione definitiva delle attività;

146. a far tempo dalla eventuale chiusura dell'impianto, e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, ritenersi responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale. Sono, comunque, fatti salvi i diritti di terzi;

147. provvedere, in ogni caso a:

- lasciare il sito in sicurezza;
- svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;

148. comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, all'Amministrazione di Roma Capitale, e ad ARPA Lazio, un cronoprogramma di dismissione approfondito,

relazionando sugli interventi previsti; l'esecuzione di tale programma è vincolato al nullaosta scritto da parte dell'Autorità competente, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione.

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02160

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVO ALLA VARIANTE URBANISTICA DENOMINATA "VARIANTE URBANISTICA SPECIFICA ZONA "C" E ZONA "I" IN LOCALITA' CORSANO" – COMUNE DI ZAGAROLO (RM)

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).
PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVO ALLA VARIANTE URBANISTICA DENOMINATA *"VARIANTE URBANISTICA SPECIFICA ZONA "C" E ZONA "I" IN LOCALITA' CORSANO"* – COMUNE DI ZAGAROLO (RM)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la Legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 *"Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013"*;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 *"Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili",* in particolare l'art. 1, co. 1.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2013, n.148 con la quale è stato adottato il Regolamento Regionale del 26 giugno 2013, n. 11 recante la modifica all'art. 20 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 nonché all'Allegato B del medesimo Regolamento Regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 novembre 2013, n. 308 concernente *"Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"* la quale ha disposto che i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica avviati precedentemente l'entrata in vigore del soprarichiamato Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 sono di competenza della Direzione regionale *"Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative";*

VISTO il Regolamento regionale 4 aprile 2016, n.8 concernente*: «Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni» che ha istituito la Direzione regionale *"Governo del Ciclo dei Rifiuti"*, comprendendo tra le competenze anche quelle soprarichiamate in materia di VAS;

VISTO il Regolamento regionale 14 febbraio 2017, n.4 concernente: *«Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni»* che ha soppresso la Direzione regionale *"Governo del Ciclo dei Rifiuti"* ed istituito la Direzione regionale *"Valutazioni Ambientali e Bonifiche"*, trasferendo anche le competenze in materia di VAS in argomento;

VISTO il Regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n. 23, concernente: *«Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni»,* approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017, con il quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale *"Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale *"Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti"* all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 *"Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette"* con la quale sono state assegnate le relative competenze;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 e s.m.i. concernenti l'organizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale *"Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti"*, con il quale si è provveduto alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Regionale, mediante la soppressione, istituzione e conferma delle attuali strutture della Direzione Regionale;

PRESO ATTO che, in ragione delle soprarichiamate disposizioni, le competenze ed i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, avviati precedentemente l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 e disciplinati dall'attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 3 ottobre 2013 concernente *"Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"*, sono di competenza della Direzione regionale *"Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti"*;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Zagarolo con nota prot. n. 29417 del 11.10.2011, acquisita con prot. n. 453864/08/11 del 21.10.2011 relativa alla *Variante urbanistica specifica Zona "C" e Zona "I" in località Corsano"*;

CONSIDERATO che la suddetta istanza rientra tra quelle in corso di istruttoria precedenti all'entrata in vigore del menzionato Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013;

RITENUTO di dover procedere all'espressione del PARERE MOTIVATO di VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sulla base dell'istruttoria tecnica;

DETERMINA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., PARERE MOTIVATO condizionato relativamente alla "*Variante urbanistica specifica Zona "C" e Zona "I" in località Corsano"* secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria, da considerarsi parte integrante della presente determinazione, nel rispetto delle condizioni ivi descritte;

Il presente provvedimento sarà inoltrato all'Autorità Procedente;

L'Autorità Procedente dovrà ottemperare a quanto indicato negli artt. 15, commi 2, 16, 17 e 18 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii;

Al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e 18, comma 3, l'Autorità Procedente dovrà trasmettere all'Autorità Competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web;

Ai sensi dell'art.18, comma 4, le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione;

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e sarà pubblicato sul BUR della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia TOSINI

REGIONE LAZIO

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).
PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVO ALLA VARIANTE URBANISTICA DENOMINATA *"VARIANTE URBANISTICA SPECIFICA ZONA "C" E ZONA "I" IN LOCALITA' CORSANO"* – COMUNE DI ZAGAROLO (RM)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la Legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 *"Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013"*;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 *"Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili"*, in particolare l'art. 1, co. 1.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2013, n.148 con la quale è stato adottato il Regolamento Regionale del 26 giugno 2013, n. 11 recante la modifica all'art. 20 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 nonché all'Allegato B del medesimo Regolamento Regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 novembre 2013, n. 308 concernente *"Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"* la quale ha disposto che i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica avviati precedentemente l'entrata in vigore del soprarichiamato Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 sono di competenza della Direzione regionale *"Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative";*

VISTO il Regolamento regionale 4 aprile 2016, n.8 concernente*: «Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni» che ha istituito la Direzione regionale

REGIONE LAZIO

"Governo del Ciclo dei Rifiuti", comprendendo tra le competenze anche quelle soprarichiamate in materia di VAS;

VISTO il Regolamento regionale 14 febbraio 2017, n.4 concernente: *«Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni»* che ha soppresso la Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" ed istituito la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche", trasferendo anche le competenze in materia di VAS in argomento;

VISTO il Regolamento regionale del 13 ottobre 2017, n. 23, concernente: *«Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni»,* approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017, con il quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 *"Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette"* con la quale sono state assegnate le relative competenze;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 e s.m.i. concernenti l'organizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", con il quale si è provveduto alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Regionale, mediante la soppressione, istituzione e conferma delle attuali strutture della Direzione Regionale;

PRESO ATTO che, in ragione delle soprarichiamate disposizioni, le competenze ed i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, avviati precedentemente l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 e disciplinati dall'attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 3 ottobre 2013 concernente *"Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"*, sono di competenza della Direzione regionale *"Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti"*;

PREMESSO che:

- il Piano urbanistico di cui in oggetto – la *"Variante urbanistica specifica Zona "C" e Zona "I" in località Corsano"* - (di seguito denominato il "Piano") è stato presentato all'Autorità Competente in materia di VAS, la Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", Area "Qualità dell'Ambiente e V.I.A." - Ufficio "Valutazione d'Impatto Ambientale" (di seguito denominata "Autorità Competente") dal Comune di Zagarolo (di seguito denominata "Autorità Procedente");

- con nota prot. n. 29417 del 11.10.2011, acquisita con prot. n. 453864/08/11 del 21.10.2011 (Area "V.I.A." prot. n. 3831 del 24.10.2011), l'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente in materia di VAS il Rapporto Preliminare (R.P.) relativo al Piano in oggetto;

- la trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (Scoping) di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. (di seguito il "Decreto");

- la suddetta istanza rientra tra quelle in corso di istruttoria precedenti all'entrata in vigore del menzionato Regolamento Regionale n. 11 del 26.06.2013, pertanto di competenza della scrivente Direzione regionale.

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 548849 del 28.12.2011 l'Autorità Competente ha comunicato formalmente all'Autorità Procedente i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati congiuntamente:

  - Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente:
    - Area Conservazione Natura e Foreste;
    - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente;
    - Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali;
  - Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica;
  - Agenzia Regionale Parchi - ARP;
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio:
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;
    - Soprintendenza per i Beni Architettatoci e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
  - Provincia di Roma:
    - Dipartimento IV- Servizi di Tutela Ambientale;
    - Dipartimento V - Governo del Territorio;
  - Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
  - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA Lazio;

CONSIDERATO che il contributo atteso dai Soggetti Competenti è rappresentato da tutti i dati in loro possesso per definire l'analisi del contesto ambientale, osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione in fase preliminare all'elaborazione del Piano e soprattutto del Rapporto Ambientale, con particolare riferimento a dati ed indicatori, ai piani e programmi considerati nell'analisi di coerenza, alle strategie e agli obiettivi di sostenibilità ambientale;

PRESO ATTO di quanto emerge dal Documento di Scoping – nota prot. n. 063794 del 04.02.2014 - come si riporta di seguito:

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 1238 del 13.01.2012 l'Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati dando attestazione di ricezione all'Autorità Competente con nota prot. n. 6990 del 08.03.2012, acquisita con prot. n. 281927/08/11 del 26.06.2012;

- con nota prot. n. 175242 del 19.04.2012 l'Autorità Competente ha convocato, per il giorno 10.05.2012, la prima Conferenza di Consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto;

REGIONE LAZIO

- con nota prot. n. 208609 del 14.05.2012 sono stati trasmessi all'Autorità Procedente e agli SCA gli esiti della suddetta Conferenza nel corso della quale è stata concordata l'opportunità di una seconda Conferenza di Consultazione al fine di verificare l'impostazione metodologica dell'Autorità Procedente per la risoluzione delle problematiche emerse;

- con nota prot. n. 67254 del 19.02.2013 è stata sollecitata l'Autorità Procedente a fornire riscontro su quanto concordato in prima Conferenza di Consultazione.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 10480 del 10.04.2013, acquisita con prot. n. 146326/35/14 del 16.04.2013 (prot. Area "V.I.A." n.1628 del 18.14.2013), l'Autorità Procedente ha comunicato che l'Amministrazione era in attesa della rettifica del parere espresso dalla "Provincia di Roma", *"sulla base del quale verte la valutazione della congruità urbanistica della proposta"* e di voler procedere con una seconda Conferenza di Consultazione per illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale in corso di redazione;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 220972 del 11.06.2013 l'Autorità Competente ha convocato, per il giorno 25.06.2013, la seconda Conferenza di Consultazione con gli SCA, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto;

- con nota prot. n. 36600 del 16.10.2013 sono stati trasmessi all'Autorità Procedente e ai Soggetti Competenti in materia Ambientale gli esiti della seconda Conferenza di Consultazione nel corso della quale è stato concordato che l'Autorità Competente avrebbe formalizzato la fine della fase di Scoping attraverso la redazione del Documento di Scoping a seguito della rettifica del parere della Provincia di Roma;

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto, i seguenti contributi utili, alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

1) Note prot. n. 106523 del 09/03/2012 e prot. n. 297482 del 31/072013, acquisite rispettivamente con prot. n. 109632/08/11 del 13/03/2012 (prot. Area "V.I.A." n. 880 del 19/03/2012) e prot. n. 307053/00 del 07/08/2013 (prot. Area "V.I.A." n. 2811 dei 09/10/2013), dell'Agenzia Regionale Parchi - ARP;
2) Nota prot. n. 212664 del 16/05/2012, acquisita con prot. n. 212672/08/11 del 16/05/2012 (prot. Area "V.I.A." n. 1570 del 17/05/2012), della Regione Lazio, Direzione regionale Ambiente, Area Difesa del suolo e concessioni demaniali;
3) Note prot. n. 8189 del 25/05/2012 e prot. n.148754 del 11/11/2013, acquisite rispettivamente con prot. n. 248511/08/11 del 06/06/2012 (prot. Area "V.I.A." n.1860 del 12/06/2012) e prot. n. 164499/03/14 del 13/12/2013 (prot. Area "V.I.A." n. 3264 del 17/12/2013), della Provincia di Roma - Dipartimento VI - Governo del Territorio, della mobilità e della sicurezza stradale — Servizio 4 "Rete ecologica provinciale";
4) Nota prot. n. 28653 del 05/06/2012, acquisita con prot. n. 251025/08/11 del 07/06/2012 (prot. Area "V.I.A." n.1889 del 12/06/2012), della Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, Area Urbanistica e copianificazione Roma Capitale e Provincia;
5) Nota prot. n. 2072 del 08/06/2012, acquisita con prot. n. 263551/08/11 del 14/06/2012 (prot. Area "V.I.A." n. 1930 del 15/06/2012), dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere;

6) Nota prot. n. 47844 del 28/06/2012, acquisita con prot. n. 289230/08/11 del 02/07/2012 (prot. Area "V.I.A." n. 2181 del 12/07/2012), dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPALazio;
7) Nota prot. n. 431504 del 08/10/2012, acquisita con prot. n. 436740/08/11 del 11/10/2012 (prot. Area "V.I.A." n. 3193 del 15/10/2012), della Regione Lazio, Direzione regionale Ambiente, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente;
8) Nota prot. n. 12610 del 19/06/2013, acquisita con prot. n. 242747/35/14 del 26/06/2013 (prot. Area "V.I.A." n. 2288 del 28/06/2013), del Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

ATTESO che i contributi e le osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale pervenuti in fase di consultazione preliminare, sono stati allegati al Documento di Scoping;

DATO ATTO che:

- a seguito dei suddetti adempimenti formali espletati dall'Autorità Procedente e delle Conferenze di Consultazione avviate con gli SCA, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto, l'Autorità Competente - la Direzione regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative" - Area "Qualità dell'Ambiente e V.I.A." - Ufficio "Valutazione d'Impatto Ambientale" - ha formalizzato la conclusione della fase di consultazione preliminare, trasmettendo all'Autorità Procedente il "Documento di Scoping" - Nota prot. n. 063794 del 04.02.2014;

- di seguito vengono riportate le considerazioni generali e quelle specifiche indicate nel "Documento di Scoping", necessarie per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, anche sulla base delle osservazioni e contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale:

"(…)
RITENUTO
Di dover fornire le seguenti osservazioni, quali ulteriori contributi da acquisire nella redazione del Rapporto Ambientale:

1. *Tutte le elaborazioni del rapporto ambientale aventi a riferimento rappresentazioni di dati provenienti da banche dati dovranno essere corredate di indicazione della fonte informativa ufficiale tale da renderne univoca l'individuazione;*
2. *Dovranno essere indicati, tenuto conto dell'art.34 del decreto, gli obiettivi di protezione ambientale e sviluppo sostenibile stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale o regionale pertinenti al piano e il modo in cui gli stessi hanno contribuito alla formulazione degli obiettivi di piano; quanto detto con particolare riferimento ai beni paesaggistici e archeologici;*
3. *Dovranno essere evidenziati i contenuti e le azioni di piano derivanti dagli obiettivi normativi e di sostenibilità, con particolare riferimento alla L.1150/ 1942 e alla L.R. 38/99, che si intendono perseguire con lo strumento oggetto della valutazione, tenuto conto delle specificità territoriali;*
4. *Dovrà essere determinato un quadro di correlazione tra obiettivi generali (discendenti dalla normativa di riferimento), obiettivi specifici e singole azioni previste dal Piano, correlato agli obiettivi di protezione ambientale di cui al punto 2; è opportuno che tale correlazione sia*

REGIONE LAZIO

leggibile e organizzata in forma tabellare con evidenza delle azioni previste per il raggiungimento di ogni obiettivo di piano. La correlazione obiettivi-azioni dovrà trovare riscontro anche nelle matrici di valutazione della coerenza esterna e interna, di valutazione degli impatti, e per la definizione del piano di monitoraggio (…);

5. *Quanto sopra esposto dovrà essere realizzato tenuto conto delle zonizzazioni di piano quali azioni dello stesso;*
6. *Integrare il quadro conoscitivo con l'analisi degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate) e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano; Tale quadro conoscitivo dovrà anche dare atto degli approfondimenti concordati con il MiBAC.*
7. *Evidenziare qualsiasi problema e/o sensibilità ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 200 I, n. 228;*
8. *Esplicitare come l'analisi delle sensibilità e valenze del patrimonio storico, culturale, paesaggistico, archeologico, naturalistico-vegetazionale e faunistico, afferenti il contesto territoriale e locale di riferimento ha influito sulla scelta degli obiettivi specifici di piano;*
9. *Il Rapporto Ambientale deve fornire evidenza di tutte le sensibilità/criticità di riferimento ai fini della determinazione degli obiettivi e delle azioni di piano. A tal riguardo si consiglia di rappresentare le stesse all'interno dei capitoli inerenti la descrizione dello stato della singola componente anche mediante tabelle di sintesi.*
10. *Attraverso l'analisi della coerenza esterna con altri strumenti e livelli di pianificazione di livello nazionale regionale e locale, andranno rilevate la conformità, la compatibilità o eventuali incoerenze con le finalità del piano, con particolare riferimento alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, ai luoghi di nuova edificazione, alla localizzazione di nuove infrastrutture o potenziamento di quelle esistenti (viabilità, reti di servizio, depuratori) e servizi. Di esse dovrà essere dato riscontro, mediante la possibilità di recepimento o di esclusione dal piano, di scelte pianificatorie preesistenti o di livello superiore, con particolare riferimento a:*
    - *Schema di Piano Regionale Territoriale Generale (PTRG) adottato con D.G.R. n. 3085/98 e n.2437/98*
    - *Piano Regionale di tutela delle acque approvato con DCR n.42 del 27/09/2007*
    - *Piano di risanamento della qualità dell'aria approvato con DCR n.66 del I O/ 12/2009*
    - *Piano di Gestione dei rifiuti approvato dalla Giunta regionale il 18/0I/2012 e pubblicato sul S.O. n.15 del BURL n. I O del 14/03/20 I 02*
    - *Schema Piano parchi di cui adottato con DGR I 1746 del 29/ I 2/ 1993;*
    - *Piano Territoriale Paesistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25/07/2007 e n. I 025 del 2 I/ I2/2007;*
    - *Piani Territoriali Paesistici approvati e vigenti*
    - *Pianificazione vigente dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere;*
    - *Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, approvato con DPCM 05/07/2013*
    - *PTPG Provincia di Roma*

REGIONE LAZIO

11. *L'analisi di coerenza esterna dovrà essere descritta sulla base di una matrice di correlazione in cui per ogni azione di Piano sia verificata la coerenza con ognuno degli obiettivi di sostenibilità afferenti il piano e derivanti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione sovraordinati;*
12. *Per ogni alternativa di Piano presentata dovrà essere verificata, tramite matrice di correlazione, l'analisi di coerenza interna.*
13. *Fornire riscontro, ai fini delle determinazioni di piano, degli esiti delle consultazioni svolte e di tutti pareri acquisiti e/o aventi afferenza con il piano in oggetto, con particolare riferimento al voto espresso dal CTR n.124/1 del 18 gennaio 2007.*
14. *I criteri finalizzati alla determinazione delle alternative di Piano, e conseguentemente sulle modalità di perimetrazione delle stesse, dovranno essere elaborati in modo tale da rendere evidente, per ogni alternativa, le modalità di applicazione degli stessi. I criteri dovranno prevedere almeno l'applicazione di fattori escludenti e fornire evidenza, oltre che delle modalità di considerazione delle sensibilità ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, anche dei seguenti elementi:*

    - *Sistemi ed ambiti di paesaggio di cui alla Tav.A del PTPR*
    - *Aree di notevole interesse pubblico (L.r. 37/83, Art. 14 L.r. 24/98, Art.134 comma I lett. a D.Lgs. 42/04, Art. 136 D.Lgs. 42/04)*
    - *Aree tutelate per legge (Art. 134 comma I lett.b, Art. 142 comma I D.Lgs. 42/04)*
    - *immobile e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico (Art. 134 comma I lett. e) D.Lgs. 42/04);*
    - *Beni di cui alla Tav.C del PTPR*
    - *Vincolo di rispetto delle falde idriche, sorgenti e pozzi idropotabili*
    - *Vincolo Usi Civici*
    - *zonazione sismica*
    - *Siti di importanza comunitaria SIC*
    - *Zone di protezione speciale ZPS*
    - *Aree naturali protette ANP*
    - *Aree pericolosità/rischio idraulico*
    - *Aree pericolosità/rischio frana*
    - *Vincolo idrogeologico*
    - *Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MPOS - livello I)*
    - *Importanti Plant Area IPA*
    - *Geositi*
    - *Rete Ecologica regionale/provinciale*
    - *Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 200 I, n. 228*
    - *Vincolo protezione telecomunicazioni*
    - *Vincolo elettrodotti*

15. *Con riferimento ai criteri elaborati di cui al punto precedente si dovranno evidenziare i casi di deroga agli stessi, per particolari situazioni, con indicazione delle motivazioni che hanno condotto alle determinazioni finali nonché le analisi delle alternative analizzate.*
16. *Nel Rapporto Ambientale l'analisi dei potenziali impatti dovrà considerare aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i*

fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

17. *L'analisi della significatività degli impatti deve essere valutata anche in relazione al contesto in cui ricade e alla sensibilità e criticità dello stesso: si dovrà pertanto fornire riscontro, in ordine alle valutazioni effettuate, della considerazione delle criticità e/o sensibilità di contesto individuate e tenere conto delle ricadute derivanti dalle previsioni di piano. A tal proposito si ritiene utile la indicazione di sintesi, all'interno dei relativi capitoli di descrizione delle componenti ambientali, delle sensibilità/criticità rilevate, ed a fornire oggettivo riscontro della loro considerazione nel sistema di valutazione della significatività degli impatti.*
18. *La significatività degli effetti deve essere valutata con particolare riferimento alle ricadute sul sistema della mobilità, sulla componente aria, sull'inquinamento acustico, sulla componente acqua (anche con riferimento all'idroesigenza con indicazione della disponibilità e delle modalità di approvvigionamento, allo smaltimento delle acque reflue nonché valutazioni circa il possibile aumento delle portate idriche conseguenti all'impermeabilizzazione dei suoli e alla sufficienza dei corpi idrici ricettori) e sulla produzione di rifiuti, tenendo conto dell'attuale stato di carico di tali sistemi/componenti.*
19. *Illustrare le misure correttive che, sulla base degli eventuali impatti individuati, dovranno essere previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano;*
20. *Per le azioni di piano aventi significativi interessamenti delle componenti ambientali, dovranno essere analizzate e descritte le alternative tenute in considerazione nell'elaborazione delle previsioni di piano nonché gli eventuali scenari futuri alternativi ipotizzabili, avendo cura di evidenziare le ragioni della scelta delle alternative individuate e di come è stata effettuata la valutazione.*
21. *Per le principali modificazioni che il piano intende apportare sul fronte della destinazione dei suoli e la determinazione delle stesse finalizzata allo sviluppo socio-economico del contesto territoriale di riferimento si richiede:*

    - *una analisi socio-economica atta ad evidenziare i possibili ritorni derivanti dalla attuazione delle suddette previsioni.*
    - *una rappresentazione del quadro esigenziale da cui le stesse hanno trovato origine e dimensionamento.*
    - *una analisi delle alternative considerate, anche di localizzazione.*
22. *Il Rapporto ambientale dovrà prevedere la predisposizione di un piano di monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive; si ritiene a tal fine necessario che:*

    - *la scelta di indicatori scaturisca dal sistema valutativo individuato nel Rapporto Ambientale e garantisca la verifica degli obiettivi di sostenibilità prefissati.*

REGIONE LAZIO

- *siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi*
- *gli indicatori individuati ed utilizzati nel piano di monitoraggio dovranno essere corredati da un set descrittivo di dati rappresentante l'azione cui l'indicatore è correlato, la fonte di provenienza, l'aggiornamento previsto, l'unità di misura, la copertura spaziale per la quale lo stesso sarà disponibile, le modalità di calcolo in caso di indicatori derivati;*

23. *Il Piano di monitoraggio dovrà essere strutturato in modo tale da individuare le persone responsabili dell'attuazione del monitoraggio e della redazione dei report, i tempi, le modalità di attuazione e le misure correttive per ogni azione di piano interessata dal monitoraggio stesso; Il Piano di monitoraggio dovrà essere altresì corredato da un quadro economico attestante le risorse economico-finanziarie necessarie alla sua realizzazione nonché la disponibilità delle stesse.*
24. *Il Rapporto Ambientale dovrà essere aggiornato con le fasi della procedura di VAS svolta e dovrà dare evidenza dello stato di avanzamento dell'iter di adozione/approvazione individuando le modalità di raccordo con la procedura di VAS.*
25. *Il Rapporto Ambientale dovrà dare atto della fase di consultazione ed evidenziare come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti come specificato nei seguenti punti II e III*

(…)

II. L'Autorità Procedente dovrà prendere in considerazione nel Rapporto Ambientale le osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e dovrà acquisire quelle formulate dall'Autorità Competente nel presente atto. L'Autorità Procedente dovrà inoltre fornire evidenza delle modalità di recepimento delle suddette osservazioni, prevedendo uno specifico capitolo all'interno del Rapporto Ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale capitolo dovrà essere strutturato scorporando ogni parere dei SCA e quelle dell'Autorità Competente nel presente documento, in singole osservazioni logiche e correlando ad ognuna (avendo cura di identificarle univocamente) la modalità di recepimento.

III. Quanto al punto precedente avendo cura di analizzare le eventuali criticità sollevate e di indicare in quale modo si è tenuto conto di tali criticità e delle eventuali prescrizioni nella redazione del Rapporto Ambientale, nella configurazione della proposta del Piano e nelle relative Norme Tecniche di Attuazione.

(…)";

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente ha provveduto:

- A redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica ad esito della fase di Scoping e ad aggiornare gli elaborati di Piano, riadottando gli stessi con Deliberazione di C.C. n. 49 del 05.08.2014, avente ad oggetto *"Adozione nuova variante urbanistica in località Corsano secondo le indicazioni di carattere ambientale"*, dando evidenza della necessità di una nuova riadozione dell'intervento (rispetto all'originaria deliberazione di D.C.C. n. 29/2011 e successiva D.C.C. n. 8 del 27/04/2012 di presa d'atto delle mancate osservazioni pervenute) e delle considerazioni ambientali inserite nel Rapporto Ambientale per i contributi pervenuti nella fase di Scoping;

REGIONE LAZIO

- A trasmettere all'Autorità Competente, facendo seguito a varie note interlocutorie e chiarimenti sugli adempimenti formali, con nota acquista al prot. n. 624551/03/52 del 11.11.2014 (Area V.I.A. prot. n. 1872 del 12.11.2014) e successiva nota prot. n. 15621/2015 del 23.06.2015, acquisita con prot. n. 346764/03/52 del 26.06.2015 (Area V.I.A. prot. n. 1064 del 09.07.2015), in ottemperanza all'art. 14 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'avviso di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 89/2014 e copia cartacea e digitale della documentazione della proposta di Piano, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica dello stesso;

- A dare conto dell'avviso di pubblicazione degli atti, ai sensi dell'art. 14, co 1 del Decreto sul B.U.R.L. n. 89 del 06 novembre 2014, suppl. n. 1 *"con il quale sono state date informazioni su: - il titolo della proposta di Piano; - l'Autorità Procedente; - l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica (uffici dell'Autorità Procedente, dell'Autorità Competente e sede istituzionale della Provincia di Roma - art. 13, comma 6); - l'indirizzo web dell'autorità procedente ove possibile visionare i suddetti elaborati";*

CONSIDERATO che dalla sopracitata pubblicazione sul B.U.R.L. è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 14 della Parte Seconda del Decreto per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;

PRESO ATTO che al termine del periodo di osservazione l'Autorità Procedente ha dichiarato non essere pervenute all'Autorità Procedente osservazioni al Rapporto Ambientale;

DATO ATTO che:

a) l'Autorità Competente, a seguito dei suddetti adempimenti posti in essere dall'Autorità Procedente, con nota prot. n. 450587 del 19.08.2015 ha invitato l'Autorità Procedente a prendere contatti con l'ufficio *"al fine di stabilire una data utile per lo svolgimento della prima conferenza di valutazione"*;

b) con nota prot. n. 721580 del 29.12.2015 l'Autorità Competente ha dato avvio alla fase di cui all'art. 15 - *Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti i risultati della consultazione* del Decreto, convocando la Conferenza di Valutazione, per lo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie del citato articolo 15, co. 1, fissata per il giorno 21 gennaio 2016, i cui esiti risulterebbero non essere stati trasmessi agli Enti coinvolti nel procedimento;

c) nella seduta della citata Conferenza di Valutazione, si legge dalla bozza del suddetto verbale, l'Autorità Competente ha esaminato in sintesi lo stato procedurale dell'istanza a seguito della pubblicazione degli atti e degli adempimenti svolti dall'Autorità Procedente, ravvisando la mancata comunicazione agli SCA dell'avvenuto deposito della documentazione di cui si compone l'istanza, confermato come già emerso nel Documento di Scoping che il Piano in oggetto non è sottoposto a Valutazione d'Incidenza, concludendo che *"Tenuto conto delle attività istruttorie svolte e degli esiti delle stesse, visto l'arco temporale interessato, la AC, tenuto conto anche delle problematiche sollevate nel corso dello svolgimento della presente conferenza, concorderà con la AP una data per convocare la conferenza di consultazione decorsi i 60 giorni dal ricevimento del verbale per le osservazioni dei SCA"*. Viene infine preso atto dei seguenti contributi degli SCA, pervenuti per il Rapporto Ambientale riadottato con la citata DCC n. 49/2014:

1. Nota prot. MBAC-SAR-LAZ n. 637 del 18.01.2016 – "Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo – Soprintendenza archeologica del Lazio e dell'Etruria meridionale"
2. Nota prot. n. 170 del 19.01.2016 – "Autorità di Bacino del Fiume Tevere"

d) il procedimento in esame è rimasto sospeso dalla seduta della Conferenza di valutazione del giorno 21 gennaio 2016, anche a seguito delle riorganizzazioni delle strutture regionali competenti in materia di VAS e del susseguirsi di diverse amministrazioni comunali, causando rallentamenti alle attività proprie dell'Autorità Procedente;

e) codesta Autorità Competente, esaminati gli atti in proprio possesso, prendendo atto di tutte le attività e gli adempimenti formali fin qui svolti, nell'arco temporale dal 2014 al 2019 e considerando i tempi del procedimento amministrativo, ha ritenuto opportuno riavviare la procedura convocando, con nota prot. n. 0399068 del 24.05.2019, la seconda seduta della Conferenza di Valutazione per il giorno 14 giugno 2019, con tutti gli SCA coinvolti nel procedimento, tramite opportune revisioni dell'elenco originario a causa di diverse riorganizzazioni e/o accorpamenti di alcuni Enti ed Uffici;

f) contestualmente alla convocazione della Conferenza, vengono *in primis* trasmessi gli esiti della stessa, soprattutto in relazione al fatto che dalla bozza di verbale della citata Conferenza del 2016 si legge che alcuni SCA presenti alla seduta avevano rilevato *"di non aver avuto la possibilità di esprimere le proprie osservazioni e pertanto rimettono alla AC qualsiasi decisione in merito alla legittimità della procedura adottata"*, mettendo a disposizione di tutti gli SCA coinvolti gli atti di cui si compone l'istanza, nell'apposito box regionale https://regionelazio.box.com/v/ZagaroloLocCorsano;

g) nello svolgimento della seconda seduta della Conferenza, oltre a visionare lo stato procedimentale, più volte avviato ed interrotto, è stata confermata la possibilità per tutti gli SCA coinvolti di presentare i contributi di competenza, dando un congruo termine temporale pari a 30 giorni dal ricevimento del verbale, contributi che sarebbero stati analizzati successivamente dall'AP e dall'AC in ulteriori sedute di valutazione nell'ambito delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, unitamente anche le osservazioni e/o contributi già ricevuti;

h) con nota prot. n. 491378 del 26.06.2019 codesta Autorità Competente ha trasmesso gli esiti della suddetta Conferenza all'Autorità Procedente e a tutti gli SCA, valutando la necessità di chiudere il procedimento in esame, il quale, come già ampiamente richiamato, visti i tempi eccessivamente lunghi di durata dello stesso non può essere protratto *sine die*. Vengono confermati i contributi pervenuti nel 2016 (cfr. contributi n.1. e n. 2 di cui al precedente punto c) e, a seguito del coinvolgimento di tutti gli SCA operato da codesta Autorità Competente, i seguenti nuovi contributi:

3. Nota prot. n. CMRC-2019-0103535 del 03.07.2019, acquisita con prot. n. 0515730 del 03.07.2019 - "Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento VI – Pianificazione territoriale generale - Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG";

4. Nota prot. n. 44485 del 11.07.2019, acquisita con prot. n. 0545934 del 11.07.2019 - "ARPALAZIO Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – Servizio Tecnico Area Informazione e Reporting Ambientale";
5. Nota prot. n. 629255 del 30.07.2019 - "Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana";

i) con successiva nota prot. n. 0683848 del 28.08.2019 codesta Autorità Competente trasmette all'Autorità Procedente gli esiti della riunione del 29 luglio 2019, propedeutica alla conclusione del procedimento e finalizzata alla disamina di tutti i contributi pervenuti a seguito della pubblicazione degli atti nell'apposito box regionale. Viene anche allegato e trasmesso il suddetto contributo n. 5 di cui al punto d), pervenuto in data successiva alla Conferenza del 14 giugno del 2019, concordando di aggiornarsi a nuova data per la disamina conclusiva e riassuntiva di tutti i contributi e del loro recepimento nel Rapporto Ambientale e nell'elaborazione della variante urbanistica;

j) con nota prot. n. 0842100 del 22.10.2019 viene convocata un'ulteriore seduta fra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente, per dare conto di quanto suddetto nella precedente riunione. L'Autorità Procedente comunica che intende provvedere ad inserire nel Rapporto Ambientale le considerazioni svolte dagli SCA, anche alla luce di sopravvenuti cambiamenti delle condizioni socio-economiche, confermando al contempo la necessità di procedere con il Piano in esame per dotarsi di un'adeguata zona per attività produttive.
Con particolare riguardo a quanto suddetto nella Conferenza di Valutazione l'Autorità Competente richiede una sintesi conclusiva delle correlazioni fra le principali azioni di Piano con le criticità ambientali emerse allo stato attuale, da allegare al Rapporto Ambientale con riguardo particolare alla compatibilità con il PTPG, con il sistema paesaggistico, con il sistema idrico e con il sistema della mobilità;

k) con nota prot. n. 4723/2020 del 11.02.2020, acquisita al prot. n. 0122774 del 12.02.2020 l'Autorità Procedente trasmette all'Autorità Competente il Rapporto Ambientale integrato relativamente le misure compensative e/o correttive finalizzate al recepimento degli esiti della fase di valutazione.

TENUTO CONTO che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e lo schema di Piano (Elaborato n. 02) hanno evidenziato i seguenti elementi che si reputano utili ai fini della valutazione:

- Il Piano ricomprende un'area ricadente in località *"Corsano"*, collocata lungo la SP.13c Nuova Prenestina, in continuità con il Comune di Roma ed in prossimità del confine nord del territorio comunale di Zagarolo, dal cui centro storico dista circa 10,5 Km. Nella sua versione originaria l'estensione territoriale del Piano *"è pari a 1.308.576 mq, di cui, senza computare i fossi e la sede stradale della via Prenestina, 1.285.658 mq sono interessati dalla nuova zonizzazione proposta";*

- Il Piano nasce da un lungo iter amministrativo che ha visto la stesura della prima proposta di intervento, anche in ottemperanza alle strategie della Variante Generale del P.R.G. (adottata con delibera del Consiglio Comunale n.56 del 29.12.2000, e approvata con Delibera di Giunta Regionale n.324 del 30/06/2007, pubblicata sul B.U.R.L. n.18 supplemento n.5), ovvero "…

REGIONE LAZIO

ridurre la frammentazione … in relazione ad una maggior riaggregazione nelle destinazioni funzionali (…) destinazione da assegnare a l'area di Corzano … in quanto l'ubicazione consente di conferire utilizzazioni di rango sovracomunale (…). Quanto sopra si concretizzava nelle azioni proposte dalla Relazione e dalle destinazioni d'uso del territorio stabilite nelle Norme tecniche di Attuazione. L'articolazione prevedeva l'attribuzione a quest'area delle seguenti sottozone:
- B2.1b completamento mediante densificazione di tipo areale;
- E di valorizzazione delle attività agricole e di tutela del paesaggio agrario
- I.2 ambiti per interventi complessi a destinazione mista con presenza di strutture produttive ed agriturismo
La Variante Generale stralciava la Zona I.2 e riduceva la zonizzazione a due sole zone:
- B2.1b completamento mediante densificazione di tipo areale;
- E di valorizzazione delle attività agricole e di tutela del paesaggio agrario (…), per una troppo articolata proposta insediativa, con troppe funzioni diverse e mancanza di omogeneità e chiarezza.";

- Il Rapporto Ambientale elenca le diverse fasi che hanno portato all'elaborazione del Piano:

1. la prima fase è consistita nella verifica degli indirizzi, come anticipato derivanti dagli obiettivi della Variante Generale, per la riproposizione di un'area di tipo misto a prevalente carattere produttivo, artigianale, commerciale e di servizi, che includesse la medesima area già proposta nello strumento generale e poi stralciata, in quanto l'Amministrazione Comunale evidenzia la carenza di aree produttive nel territorio comunale di Zagarolo. *"Nel ripercorrere la strada già intrapresa e confermando quindi OBIETTIVI e STRATEGIE, si concretizzava nelle AZIONI, illustrate in maniera articolata, nella Relazione e nelle Norme tecniche di Attuazione ed in riferimento alle planimetrie a corredo, in cui ripropone le seguenti zone e sottozone:*

- Zona C - di formazione di insediamenti edilizi strutturati; con una superficie territoriale pari a 30.000 mq, costituisce il 2,3% della complessiva variante proposta. Tale zona è composta dalle seguenti sottozone:
- C1 per insediamenti di edilizia residenziale;
- C2 per insediamenti di edilizia residenziale pubblica;

- Zona I - ambiti di interventi complessi; con una superficie territoriale pari a 1.255.658 mq, costituisce il 97,7% della complessiva variante proposta. Tale zona è composta dalle seguenti sottozone:
- *D1 Attività economiche-produttive di nuova localizzazione;*
- *F2.1 servizi ed attrezzature pubbliche di interesse comune;*
- *F2.2 per servizi di interesse generale;*
- *F3.1 per verde pubblico attrezzato a parco naturale;*
- *G2.3 nuove attrezzature turistico-ricettive";*

Il Piano era stato adottato con Deliberazione di C.C. n. 19/2011, controdedotto con DCC n. 8/2012, avviando solo in seguito la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 13 del Decreto;

2. la seconda fase individuata è invece quella che ha preso in considerazione la sfera di operatività emersa a seguito del Documento di Scoping e prima dell'avvio della fase di

valutazione di VAS, con riadozione dell'intervento con Deliberazione di C.C. n. 49/2014, ai sensi della Legge 1150/42 quale variante urbanistica. Si legge infatti nel R.A. che *"la presente variante vuole riproporre diverse funzioni e destinazioni d'uso, che puntino ad integrare quelle già presenti nel territorio comunale con:*

- *la creazione di un vero polo industriale/artigianale;*
- *l'incremento della dotazione di servizi della vicina "Valle Martella";*
- *la realizzazione di edilizia residenziale sociale.*

Le sottozone conterranno essenzialmente quattro funzioni:

- *C a destinazione abitativa;*
- *D a destinazione artigianale/commerciale/direzionale;*
- *F a destinazione servizi;*
- *G a destinazione turistico/ricettiva.*

Il carico insediativo stimato risulta pertanto di circa 300 abitanti";

3. l'ultima fase del processo di pianificazione è ovviamente quella che riguarderà puntualmente la zonizzazione di dettaglio, che seguirà all'approvazione definitiva della variante urbanistica anche secondo le risultanze del processo di VAS.

- I riferimenti normativi attuali per la procedura urbanistica sono le disposizioni di cui alla Legge 17 agosto 1942, n°1150 "Legge Urbanistica", art.7.

- Gli obiettivi che il Piano in esame intende perseguire e per i quali l'Amministrazione Comunale ha rilevato l'impellente necessità di una zona produttiva adeguata alle proprie esigenze, sono dovute alla mancanza di tali aree nel territorio comunale, riproponendo l'intervento stante *" (…) le necessità rilevate sul territorio, alla luce dei bisogni e delle valenze stesse dell'intero territorio comunale: l'unica area industriale prevista a Zagarolo è stata stralciata dal confine comunale, in quanto assimilata da San Cesareo, a seguito della scissione amministrativa del 1990. Il Comune di Zagarolo è pertanto totalmente carente di zone artigianali / industriali: la previsione fatta prima della scissione amministrativa con San Cesareo ha fatto sì che l'area destinata a questa funzione ricadesse all'interno dei confini del comune di nuova formazione …".* Inoltre *"l'area localizzata per l'intervento della variante in questione è uno dei pochi luoghi con struttura fondiaria adeguata rispetto all'offerta urbanistica che offre, in quanto non è costituita da piccoli lotti, bensì da un'stesa proprietà terriera",* che renderebbe più attuabile la realizzazione in fase esecutiva.

- Le risultanze della fase di Valutazione porteranno ad una revisione dello schema di Piano proposto, in primo luogo relativamente al perimetro dell'area tramite lo stralcio delle aree caratterizzate da elevate "sensibilità ambientali", e all'individuazione di una sola Zona "D" - Sottozona D.5 "Nuove aree produttive" in luogo delle più sottozone come precedentemente individuate. Pertanto *"le aree in variante urbanistica passano dai 1.271.818 mq della Zona "I" e "C" adottati con DCC n.19/2011 ai 785.840 mq della nuova sottozona "D5 – nuove aree produttive", con una riduzione del 38,2% della superficie che viene stralciata in Agricolo (…)".*

- Le Norme Tecniche di Attuazione riportano la destinazione ad attività produttive, logistiche, direzionale/commerciale. Per la zona individuata vengono forniti i dati dimensionali di pertinenza e/o altri dati ritenuti necessari per la comprensione del Piano tra cui:

- superficie del piano (Ha);
- superficie coperta prevista/consentita (mq) o indice di copertura (mq/mq);
- volumetria prevista/consentita (mc) o indice volumetrico medio (mc/mq);
- altezza massima prevista/consentita (m);
- misure di mitigazione che deriveranno dall'attuazione del Piano;

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale ha riportato la descrizione delle eventuali alternative strategiche o pianificatorie prese in esame nella stesura del piano/programma e motivazione delle scelte effettuate;

VERIFICATO CHE nel Rapporto Ambientale è riportato un sintetico inquadramento programmatico e pianificatorio, dedicato al rapporto con altri piani e all'analisi di coerenza, all'interno della quale vengono analizzati diversi strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale sovraordinata e di settore, rispetto ai quali si rapporta il Piano in argomento;

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale ha indicato le criticità del contesto territoriale in cui il Piano si inserisce, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- Compatibilità con il P.T.P.G. In considerazione che la proposta di variante include aree che il P.T.P.G destina a servizi sovracomunali, in parte a REP ed in parte a Territorio Agricolo Tutelato, il Rapporto Ambientale ha rilevato in sintesi quanto segue:
  "Il lembo di territorio individuato dal PTPG come area produttiva, ma escluso dalla perimetrazione della Variante, collocato a nord, tra il due Fossi, oltre a risultare meno accessibile e più dispersivo dal punto di vista prettamente urbanistico, appartiene inoltre alla "campagna romana" del Piano Territoriale Paesistico Regionale, che pertanto lo classifica come vincolo paesaggistico (Vincolo ricognitivo di Piano: taa_05 - Agro Tiburtino – Prenestino, art.42 delle NTA del PTPR).
  La volontà della proposta di piano è quella di evitare l'impatto a "cuneo" delle aree a destinazione produttiva verso i due fossi a nord, in piena campagna romana, ricollocandola in posizione più consona, lungo la viabilità ed inoltre limitrofa alla zona antropizzata a sud di Valle Martella.
  (…)
  Si sottolinea che le funzionalità della REP verranno garantite, in quanto le aree di PIANO interessate dalla "Connessione Primaria" della Rete Ecologica Provinciale" così come definite nella Tav. TP2.1, sono stralciate dall'areale della variante costituente modifica zonizzativa, come di seguito graficizzato. Esse pertanto mantengono la loro funzione e restano esterne all'area di PIANO."

- Compatibilità con il P.T.P.R. Il Rapporto Ambientale ha rilevato in sintesi quanto segue:
  "L"area di PIANO ha già tenuto in conto della sussistenza dei vincoli paesaggistici di PTPR, in particolare le "Aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie" e le aree di rispetto dei "Corsi d"acqua pubblici" così come ridotti dalle "Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti": tali aree sono state stralciate e riportate ad agricolo, come di seguito graficizzato (…)".

- Sistema infrastrutturale. Il Rapporto Ambientale ha rilevato in sintesi quanto segue:
  "L'analisi della mobilità sarà effettuata in sede di piano attuativo."

- Risorsa idrica. Il Rapporto Ambientale ha rilevato in sintesi quanto segue:

REGIONE LAZIO

Come dichiarato al paragrafo 2.3.6 del R.A. - Tutela dei Laghi di Albano e di Nemi, *"l'area della Variante "Corsano" rientra per il 90% della sua estensione nelle aree perimetrale nell'Allegato I della DGR n.445 del 16/06/2009 (Misure di Salvaguardia del sistema idrogeologico vulcanico dei Colli Albani). La Regione Lazio, con prot. n°248656 del 27 novembre 2009, ha inoltre emanato una direttiva in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione della DGR 445/2009, con la quale si prescrive l'obbligo, per i piani attuativi interessati dalle aree critiche della zona di protezione di pozzi e sorgenti, di presentare ulteriori studi e documentazioni che attestino l'effettivo stato delle esigenze idriche.*
In particolare, si porrà particolare attenzione alle modalità di protezione statica e dinamica delle risorse captate, nonché alla previsione di idonei sistemi di protezione con opere di regimentazione delle acque dilavanti".

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale mostra come vi sia stato un costante processo di confronto e partecipazione avvenuto attraverso la pubblicazione degli atti e con il contributo degli SCA;

VALUTATO che la maggior parte dei contributi forniti dai Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (Scoping) sono stati recepiti, seppur in modo parziale, nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;

PRESO ATTO delle riunioni di valutazione tra Autorità Competente e Autorità Procedente, in cui l'Autorità Procedente ha dichiarato di recepire le indicazioni contenute nel Documento di Scoping e riscontrato tutte le osservazioni successive pervenute per la stesura del Rapporto Ambientale;

PRESO ATTO che, come riportato nel Documento di Scoping e negli esiti delle valutazioni ex art. 14 del Decreto, il Piano in oggetto non è sottoposto a Valutazione di Incidenza (VIncA) ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii., risultando le aree ricomprese esterne e/o a distanza significativa da siti della Rete Natura 2000;

TENUTO CONTO delle attività tecnico istruttorie fra Autorità Competente e Autorità Procedente svolte ai sensi dell'art.15, comma 1, del Decreto, come da documentazione depositata agli atti. Di tali attività, in ottemperanza all'art.11, comma 2, del Decreto, si forniscono di seguito gli esiti:

I) Analisi delle modalità di recepimento del Documento di Scoping prot. n. 063794 del 04.02.2014:

L'Autorità Procedente ha riportato nel Rapporto Ambientale la tabella di sintesi di recepimento dei contributi che i Soggetti Competenti in materia Ambientale hanno fornito durante la fase di consultazione preliminare cd. Fase di Scoping;

II) Analisi delle modalità di recepimento dei contributi forniti in fase di valutazione per l'impostazione e la determinazione dei contenuti del Rapporto Ambientale e gli indirizzi utili per il Piano urbanistico:

Il Rapporto Ambientale aggiornato riporta quadro tabellare delle osservazioni, seppur non fornisce completa ed esaustiva evidenza di tutte le richieste richiamate in alcuni dei contributi degli SCA,

pertanto lo stesso andrà integrato nella sua stesura definitiva con particolare riferimento alla componente "suolo", alla componente "paesaggio" e "risorsa idrica" (di cui ai contributi della precedente lett. c).

A seguito degli esiti delle sedute della Conferenza di Valutazione, al riavvio della procedura operato da codesta Autorità Competente, sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale:

- Nota prot. n. CMRC-2019-0103535 del 03.07.2019, acquisita con prot. n. 0515730 del 03.07.2019 - "Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento VI – Pianificazione territoriale generale - Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG";
- Nota prot. n. 44485 del 11.07.2019, acquisita con prot. n. 0545934 del 11.07.2019 - "ARPALAZIO Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – Servizio Tecnico Area Informazione e Reporting Ambientale";
- Nota prot. n. 629255 del 30.07.2019 - "Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana".

L'Autorità Procedente ha controdedotto nell'apposita sezione del Rapporto Ambientale, nel seguente modo:

REGIONE LAZIO

Per quanto all'osservazione dello SCA "Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VI" nota prot. n.103535 del 03/07/2019:

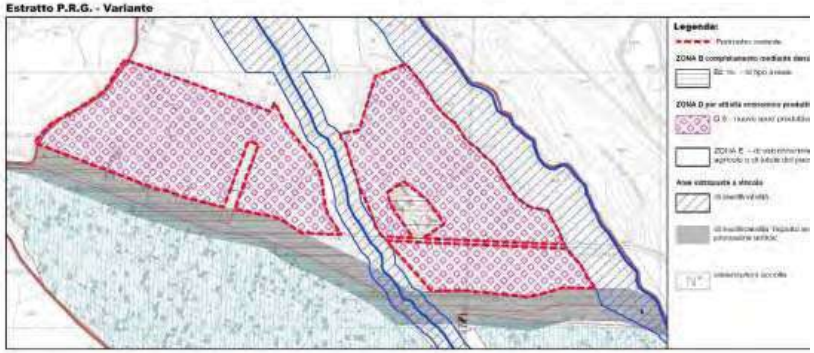
PROVINCIA DI ROMA – DIPARTIMENTO VI PROT. n.81839 del 26-03-2013		
OSSERVAZIONE	*RISPOSTA RA 2014*	*AGGIORNAMENTO RISPOSTA RA 2019*
Nota errore materiale riguardo alla tavola TP2, avvenuto in fase di pubblicazione del PTPG	*Rif. §2.3.3 "Piano Territoriale Provinciale Generale – PTPG": Conformità con il PTPG Con Deliberazione n°66 del 22/05/2013 del commissario straordinario della Provincia di Roma è stato rettificato l'errore materiale sugli elaborati grafici TP2 del PTPG, relativamente alla presenza dell'indicazione zonizzativa relativa alle aree di progetto: pertanto, il PIANO risulta conforme alla pianificazione provinciale in termini di estensione e destinazioni d'uso. Differisce in termini di localizzazione per un 30% della sua estensione. Questo vuole dire che una porzione di territorio di tale entità è stata rilocalizzata in maniera diversa dall'indicazione cartografica, ritenendo la modifica migliorativa.*	*Si conferma quanto detto nel RA: l'errata localizzazione della zona produttiva di PTPG viene sostituita con altra individuazione ritenuta, in termini paesaggistico-ambientali migliorativa. Si rimanda alle considerazioni esposte nel RA e alle controdeduzioni alla nota prot. n.103535 del 03/07/2019 sotto riportate.*
Interferenza con la REP	*Rif. §4.4.3 "La trasformazione del suolo nel suo utilizzo". Non si fa accenno a quella porzione di territorio a destinazione produttiva – artigianale, che viene restituita alla destinazione agricola. Non viene valutata la sostanziale identità areale, né la eventuale miglioria localizzativa. Le porzioni di territorio agricolo interessate da vincoli paesaggistici non sono oggetto di trasformazione. La porzione di cui si richiede variazione, a destinazione "territorio agricolo Tutelato" gestita con gli accorgimenti idonei. Il PIANO prevede che il 20% del suo territorio si ceduto per permettere interventi di pubblico interesse e garantire quindi la tutela e la valorizzazione. È già indicata tra le aree di maggior valore quella interessata*	*Le aree di PIANO interessate dalla "Connessione Primaria" della Rete Ecologica Provinciale" così come definite nella Tav. TP2.1, sono stralciate dall'areale della variante costituente modifica zonizzativa, come di seguito graficizzato. Esse pertanto mantengono la loro funzione e restano esterne all'area di PIANO.*

	da zonizzazione di "Connessione Primaria" in cui il PIANO rispetta tutti i vincoli ambientali e paesaggistici presenti. *Relativamente alla viabilità di via Prenestina, è stato previsto, in corrispondenza del tracciato romano, la realizzazione di un piano di valorizzazione come indicato.*	
Preesistenza di zone già insediate o di opere di urbanizzazione per almeno il 50% della superficie totale dell'area *Assumere la norma di cui all'art.55 delle NTA del PTPG in riferimento alle aree produttive esistenti e a quelle previste dal PRG vigente e/o già adottate*	*L'articolo relativo alla preesistenza di zone già insediate o di opere di urbanizzazione per almeno il 50% della superfici totale dell'area è l'art.55, il quale risulta essere prescrittivo: tale articolo viene rispettato, in quanto il Comune di Zagarolo NON è provvisto di aree a destinazione produttiva.* *Pertanto non sono presenti aree già insediate ovvero non insediate, ma dotate di opere di urbanizzazione per oltre il 50% della superficie, sull'intero territorio comunale.* *Risulta di conseguenza verificato quanto indicato dall'art.55.*	*Si conferma quanto detto nella colonna accanto (RISPOSTA RA).*
Presenza di zone produttive attrezzate limitrofe (San Cesareo – Palestrina e Genazzano – Ponte Orsini) per la Costruzione urbana complessa policentrica B4 Centri Prenestini	*Le due zone artigianali citate nel parere sono localizzate a distanze notevoli dall'area di PIANO: rispettivamente a oltre 8 km (San Cesareo – Palestrina) e 21 km (Genazzano – Ponte Orsini).* *La prima inoltre è stata destinata ad altro uso da parte del Comune (la procedura ha avuto termine con approvazione con DGR 2 novembre 2012, n.53).*	*Si conferma quanto detto nella colonna accanto (RISPOSTA RA.)*

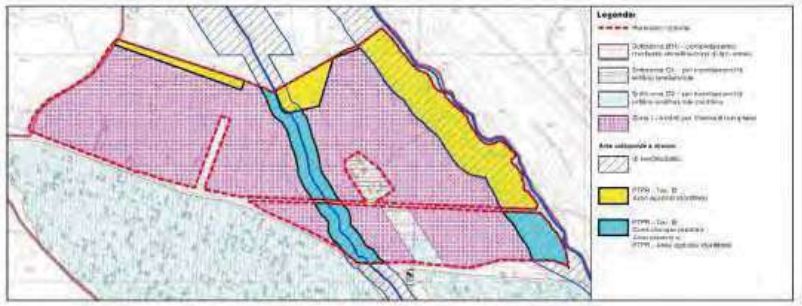
REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI ROMA – DIPARTIMENTO VI PROT. n.148754 del 11-11-2013		
OSSERVAZIONE	*RISPOSTA RA 2014*	*AGGIORNAMENTO RISPOSTA RA 2019*
Non coerenza dell'intervento con gli obiettivi e le strategie di PTPG e contrasto, per una porzione di territorio interessato, della trasformazione con le direttive e le prescrizioni della REP-	*Le criticità della variante in oggetto sono state approfondite in larga misura nel presente documento: si ritiene che il riportato giudizio di CRITICITA' e NON COERENZA, non sia stato valutato in MERITO ALL'INTERVENTO PROPOSTO, non avendo in alcun momento trattato il rapporto tra il beneficio prodotto dalla soppressione di un'area di intervento in confronto con le criticità introdotte dalla sua rilocalizzazione.* *A fronte di una sostanziale identità di sviluppo superficiale delle aree interessate, non viene considerata la qualità dell'intervento presente nella porzione di aree da cedere all'Amministrazione Comunale e quindi salvaguardata e tutelata ai fini della trasformazione.* *Il parere tratta solo ed unicamente delle RILEVATE E ANALIZZATE implicazioni derivanti dall'acquisizione di nuova area. Non viene affrontato il tema della sostanziale equivalenza dei PESI URBANISTICI e quindi degli OBIETTIVI E LE STRATEGIE DI PTPG, come riscontrabile anche dalle tabelle di valutazione precedentemente illustrate.* *Per quanto riguarda la porzione di territorio alla quale si fa riferimento, si sottolinea che la trasformazione per tale area, in realtà è determinata da una migliore ricollocazione della destinazione prevista dallo stesso strumento provinciale: l'area ricadente nel PIANO sottratta alla destinazione del "territorio agricolo tutelato" viene ricollocata a nord dello stesso, compresa tra i due fossi e destinata ad "aree attrezzate per attività artigianali, fieristiche e di servizio intercomunali": un'esaustiva analisi viene condotta al §4.4.3 "La trasformazione del suolo nel suo utilizzo":* *Il 30% circa dell'estensione totale dell'area destinata al sistema insediativo funzionale - Sedi delle attività produttive metropolitane (circa 87 Ha) ricade a nord del perimetro della Variante, tra il Fosso di Corzano e il*	*Il contrasto del PIANO con le direttive e le prescrizioni della REP, è stato superato grazie allo stralcio delle aree della Variante ricadenti in Connessione Primaria, le quali pertanto mantengono la loro funzione e restano esterne alla Variante stessa.* *Per quanto riguarda la porzione di PIANO interessata dal Territorio Agricolo Tutelato, non appare comunque sussistere incoerenza o contrasto con le disposizioni di PTPG, in quanto, secondo il comma 8 dell'articolo 60 nelle NTA, essa può essere oggetto di variante urbanistica esclusivamente a seguito di quanto previsto all'art.57, ovvero di previsione della ricognizione e del completamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e solo in modo subordinato e motivato, di previsione di nuovi impegni di suolo a fini insediativi.* *Nel caso in esame, la definizione stessa della Variante non è quindi in contrasto con le indicazioni normative di PTPG, non essendo presenti nel comune stesso previsioni insediative produttive, pertanto non potendosi attuare ricognizione e completamento di previsioni non presenti all'interno dell'intero territorio comunale.*

	Fosso di Passerano ed è individuata in tabella come sottozona D1 extra-piano: 274.730 mq. Tale approssimativa quantità viene pertanto ripartita all'interno del perimetro della variante, ribilanciando le previsioni del PTPG tra sistema ambientale e sistema funzionale: l'incremento di superficie destinata ai sistemi insediativo-morfologico ed insediativo-funzionale che ne consegue sottintende la compensazione su tutta l'area esterna al Piano a guadagno del territorio agricolo tutelato: considerando l'area totale disponibile per attività produttive, quindi la sottrazione al "territorio agricolo tutelato", è complessivamente pari al 2%, in quanto tale destinazione viene resa nella porzione di territorio ad oggi destinata al sistema morfologico funzionale. *Il Comune NON è provvisto di aree a destinazione produttiva – artigianale. Risulta automaticamente verificato quanto indicato dall'art.55.* *Il combinato disposto degli artt.44 e 73 non è prescrittivo in alcuna sua parte.* *Con i richiamati artt.44 e 73 non si valuta la localizzazione dell'area di progetto, che più che al sistema dei colli Prenestini, appartiene (vedi il nucleo abusivo di Valle Martella) al sistema metropolitano, i cui obiettivi illustrati con l'art.40, vengono condivisi.*	
Approfondire ed illustrare nel dettaglio gli obiettivi, strategie e principali azioni della variante, con l'indicazione dei pesi insediativi, dei parametri urbanistici e dei lineamenti normativi della zonizzazione proposta	*Rif. §2.2.6 "Tabella sintetica di: Obiettivi, Strategie, Azioni di Piano".* *Come già esposto nei precedenti paragrafi, si stima un carico insediativo di circa 300 abitanti; per l'indicazione degli ulteriori parametri del Piano si rimanda al §2.2.3 "Descrizione delle parti"* *Si evidenzia la sostanziale equivalenza del Piano proposto con quanto contenuto nel PTPG e quindi con tutte le indicazione già da questo ritenute valide in ordine alle richieste avanzate.*	*Per quanto ai pesi insediativi della zonizzazione proposta, nel successivo capitolo 7 e nell'allegata "Tabella pesi insediativi", viene chiarito quanto e come sia modificata la Variante a seguito della seconda Conferenza di Copianificazione del 14/06/2019. Viene confermata la sola destinazioni d'uso produttiva. Viene ridotta di circa il 38% l'area in variante.*

		
Fornire una valutazione e motivazione dei fabbisogni in relazione alla necessità di realizzazione dell'insediamento produttivo, considerando gli aspetti sociali, economici ed urbanistici del territorio	*Rif. §4.4.2 "Il quadro esigenziale".* *Si evidenzia la sostanziale equivalenza del Piano proposto con quanto contenuto nel PTPG e quindi con tutte le indicazione già da questo ritenute valide in ordine alle richieste avanzate.*	*Si conferma quanto detto nella colonna accanto (RISPOSTA RA).*
Approfondire la verifica di Coerenza Esterna in riferimento alle reciproche influenze tra le funzioni industriali/artigianali introdotte ed il contiguo insediamento di Valle Martella	*Rif. §4.3.3 "Coerenza del Piano rispetto alla pianificazione sovraordinata - Coerenza esterna"* *Per quanto riguarda l'influenza del Piano con il vicino insediamento di Valle Martella, si precisa che esso provvede a garantire un numero elevato di servizi pubblici tali da colmare le carenze rilevate nel nucleo abusivo.*	*Le indicazioni già presenti nella prima stesura della variante che contemplavano servizi e funzioni aggiuntive a servizio del vicino insediamento di Valle Martella sono state eliminate. Saranno realizzate al di fuori della variante stessa.*
Approfondire le possibili interferenze con le presenze di riconosciuto valore storico, culturale ed ambientale	*Rif. §4.4.4 "Schede di approfondimento": aree e beni archeologici: introduzione di precise prescrizioni atte a tutelare i beni presenti sul territorio.*	*Si conferma quanto detto nella colonna accanto (RISPOSTA RA).*

Considerare gli indicatori: *- consumo di suolo per uso non residenziale "aree produttive o connesse al ciclo delle merci"(mq/ab)* *- consumo di suolo per uso non residenziale "aree per servizi generali di interesse provinciale e o intercomunale" (mq/ab)* *Documentare lo stato dell'attività agricola e valutare le eventuali alterazione a carico della stessa, nonché la potenzialità per lo sviluppo di un'attività agricola nel sito.*	*La sostanziale equivalenza illustrata tra la zonizzazione di PTPG e le indicazioni di Piano presuppongono una equivalenza dei parametri indicati in termini di consumo di suolo.*	*Si conferma quanto detto nella colonna accanto (RISPOSTA RA).*
Definizione della proposta secondo l'articolo 60 delle NTA del PTPG	*Le porzioni di territorio agricolo interessate da vincoli paesaggistici non sono oggetto di trasformazione.*	*Ricadendo in zona E di PRG, e classificato come Territorio Agricolo Tutelato, una porzione di PIANO, secondo il comma 8 dell'articolo 60 nelle NTA può essere oggetto di variante urbanistica esclusivamente a seguito di quanto previsto all'art.57, ovvero di previsione della ricognizione e del completamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e solo <u>in modo subordinato e motivato</u>, di previsione di nuovi impegni di suolo a fini insediativi.* *Nel caso in esame, la definizione stessa della Variante non è quindi in contrasto con le indicazioni normative di PTPG, non essendo presenti nel comune stesso previsioni insediative produttive, pertanto non potendosi attuare ricognizione e completamento di previsioni non presenti all'interno dell'intero territorio comunale.*
Definizione di una proposta alternativa che stralci le aree interessate dalle componenti della REP	*Rif. §4.3.1 "Gli scenari – Valutazione delle alternative di Piano"* *La proposta alternativa consiste nella riproposizione della localizzazione inserita nel PTPG.* *Nella versione prescelta, il presente PIANO riduce le interferenze con la REP rispetto alla precedente versione, già ritenuta idonea in sede di VAS del PTPG.* *VERSIONE = 0* *VERSIONE = A + B* *VERSIONE = A + C*	*Si conferma quanto detto nella colonna accanto (RISPOSTA RA).*

Specificazione delle modalità con cui sarà garantita la compatibilità con il mantenimento della funzionalità della REP: specificazione delle parti con funzione di connettività attraverso la conservazione dell'esistente, l'individuazione delle parti di suolo non impermeabilizzate e l'esplicitazione delle misure di compensazione e di mitigazione ambientale	*Rif. §4.4.4 "Schede di approfondimento" nel Piano sono presenti e vengono specificate con la presente procedura le attenzioni, le tutele e le garanzie messe in atto in merito al complesso culturale-ambientale e paesaggistico dell'area.* *Nel parere non è stata adeguatamente valutata l'indicazione secondo cui il 20% delle aree sono oggetto di cessione alla Pubblica Amministrazione.* *L'identificazione e la scelta di queste aree realizzata dall'Amministrazione comunale in sede di realizzazione del piano attuativo dell'area, determina la garanzia indicata.*	*Si sottolinea che le funzionalità della REP verranno garantite, in quanto le aree di PIANO interessate dalla "Connessione Primaria" della Rete Ecologica Provinciale" così come definite nella Tav. TP2.1, sono stralciate dall'areale della variante costituente modifica zonizzativa, come di seguito graficizzato. Esse pertanto mantengono la loro funzione e restano esterne all'area di PIANO.* *Si rammenta che l'area di PIANO ha già tenuto in conto della sussistenza dei vincoli paesaggistici di PTPR, in particolare le "Aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie" e le aree di rispetto dei "Corsi d'acqua pubblici" così come ridotti dalle "Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti": tali aree sono state stralciate e riportate ad agricolo, come di seguito graficizzato.*  *È stata inoltre definita l'area di rispetto di "Via prenestina antica" così come richiesto nelle note della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio n.7284 e della Direzione Regionale per i Beni*

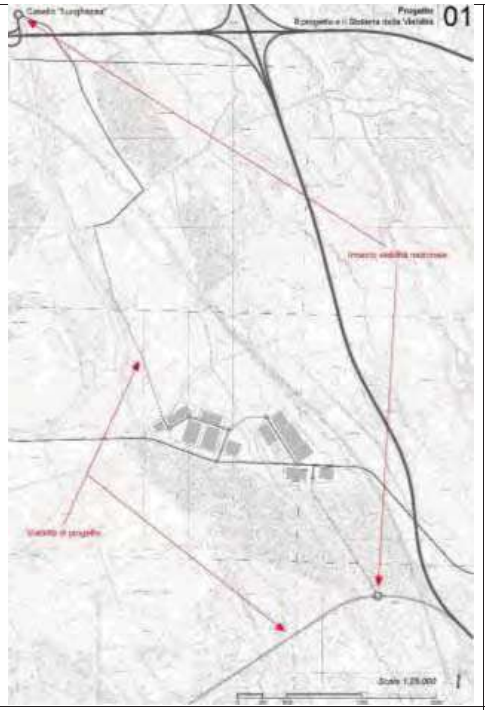
		Culturali e Paesaggistici del Lazio n.12610, pervenute rispettivamente in data 7 giugno 2012 e 19 giugno 2013. *L'area oggetto del vincolo è pari a 147.290 mq della quale, extra vincolo PTPR, andrà stralciata e ricondotta in Zona E una superficie pari a 123.219mq., azione compensativa di rilievo.* *A fronte di queste "restituzioni" ad agricolo di porzioni di aree inizialmente introdotte nel PIANO oggetto di variante, la proposta prevede una rimodulazione delle destinazioni con forte semplificazione delle stesse, in termini insediativo-funzionali.*
Verificare e approfondire il quadro di accessibilità dell'area di intervento	*Rif. §4.4.4 "Schede di approfondimento": viabilità si rimanda alla realizzazione del piano attuativo, in attesa della maggior definizione delle indicazioni programmatiche citate, sullo sviluppo della viabilità dell'intero settore.*	*Sono state riportate nel RA (grafico allegato 01 Progetto – Schema viabilità generale) una serie di dati oggettivi legati a progetti di strade approvati, che investono l'area, e l'ambito territoriale di suo interesse.*
Prevedere un approfondito studio della mobilità tenendo conto dell'attuale stato di carico dell'ambito di riferimento considerato, valutando le ricadute derivanti dall'aumento di carico insediativo	*L'analisi della mobilità sarà effettuata in sede di piano attuativo.*	*L'ambito di lavoro del presente intervento è quello della variante urbanistica redatta ai sensi della L.1150/42. L'area, localizzata a ridosso del confine comunale nord del comune di Zagarolo, è interessata da una delle due viabilità principali sovracomunali: Via Prenestina. Nelle immediate vicinanze, ma in altro territorio comunale, registriamo la presenza delle autostrade A1 e A24, infrastrutture viarie di livello nazionale. Esistono a livello sovra comunale alcuni progetti di viabilità già citati nella presente relazione. Sono state riportate nel RA una serie di considerazioni legate alla mobilità nell'ambito territoriale di suo interesse (cfr. § 4.4.1 – Implementazione di coerenza da sviluppi esterni e §4.4.4 – Schede di approfondimento – Viabilità).*

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI ROMA – DIPARTIMENTO VI ***PROT. n.103535 del 03-07-2019***	
OSSERVAZIONE	*CONTRODEDUZIONE*
Non risultano pubblicati gli elaborati di Piano, nonostante la proposta presentata risulti riadottata con DCC n.49/2014	*Conformemente a quanto contenuto nella Pubblicazione RA-VAS BURL n.89/2014, questa era costituita da: "La Variante Urbanistica specifica, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, sono depositati presso gli Uffici di questa autorità procedente Comune di Zagarolo" secondo le indicazioni normative.*
La proposta di Variante non risulta modificata rispetto a quanto precedentemente trasmesso con il Rapporto Preliminare	*Si provvede all'aggiornamento grafico della proposta di Variante rispetto a quanto precedentemente trasmesso con il Rapporto Preliminare.*
Il documento di scoping, non risulta allegato agli atti trasmessi	*Si provvede ad allegare il documento di Scoping agli atti trasmessi, in quanto parte integrante del RA.*
Contrasto con la prescrizione di cui all'art.60, comma 8 delle NA del PTPG	*In riferimento a questo tema, si sottolinea che ciò che viene definito un "mero scambio di aree" è in realtà supportato da una oggettiva differenza tra le aree considerate: da un punto di vista paesaggistico-ambientale, si sottolinea in primis, che la porzione nord dell'area di PTPG classificata come Sedi Attività Produttive -Aree Attrezzate per Attività Artigianali, è a sua volta classificata nel PTPR tavola B, come Area agricola identitaria – taa_05 Agro Tiburtino – Prenestino, si colloca tra due corsi d'acqua e non presenta reti infrastrutture elettriche; come già posto in evidenza nel RA, l'area è fortemente caratterizzate da queste infrastrutture che contribuiscono a rendere ancor meno rurale e naturalistico il paesaggio d'ambito. A conforto di questo, trova riscontro il parere dell'ARP (prot. n.297482 del 31/07/2013) che raccomanda "particolare attenzione al reticolo idrografico presente ed in particolare ai due corsi d'acqua che attraversano l'area in oggetto, denominati fossi di Corzano e Cavallino, in quanto contigui ad una serie di affluenti di sinistra orografica dell'Aniene (S.Vittorino, Passerano, Borghese, dell'Osa) in cui sono segnalate alcune specie di pesci di interesse zoologico…..prevedendo nella fase di programmazione tutte quelle attenzioni e misure che possano permettere di evitare qualsiasi forma di alterazione e di compromissione di questi ambienti, in termini di qualità delle acque e di danneggiamento o riduzione della fascia vegetale riparia…"* *Ricadendo in zona E di PRG, e classificato come Territorio Agricolo Tutelato, per la porzione di PIANO interessata, non appare sussistere contrasto con la prescrizione di cui all'articolo 60, al cui comma 8 può prevedere variante urbanistica esclusivamente a seguito di quanto previsto all'art.57, ovvero di previsione della ricognizione e del completamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti e solo <u>in modo subordinato e motivato</u>, di previsione di nuovi impegni di suolo a fini insediativi.* *Come già enunciato, nel caso in esame, non essendo presenti nell'intero territorio comunale previsioni insediative produttive, pertanto non potendosi attuare ricognizione e completamento di previsioni non esistenti, la definizione stessa della Variante non risulta quindi in contrasto con le indicazioni normative di PTPG.* *In ordine alle prescrizioni normative che sanciscono la non possibilità di realizzare il progetto proposto nei termini dettati dal PTPG (rif. art.60), l'Autorità Procedente, AP, conclusa la procedura di VAS e le relative valutazioni di tipo ambientale, è cosciente di dover affrontare la procedura di approvazione urbanistica ai sensi della L.1150/42 e si rimette alle valutazioni che gli enti proposti (Area Metropolitana e Regione Lazio) necessariamente dovranno espletare per concludere la procedura di approvazione della presente Variante nelle relative sedi istituzionali.*
Riconferma del parere prot. n.148754 del 11-11-2013	*Cfr. colonna di aggiornamento*

Per quanto all'osservazione dello SCA "Arpa Lazio – Servizio Tecnico Area Informazione e Reporting Ambientale" nota prot. n.44485 del 11/07/2019:

Arpa Lazio – Servizio Tecnico Area Informazione e Reporting Ambientale PROT. n. 44485 del 11/07/2019	
ELEMENTI DI CRITICITÀ:	*RISPOSTA RA*
- In merito al Punto 2 della nota prot. ARPA Lazio n° 47844 del 28/06/2012, il R.A. esaminato riporta a pag. 7, l'esistenza di "…due iniziative che presentavano piani integrati in variante al PRG, secondo la procedura promossa dall'ASP, su aree limitrofe a quella precedentemente indicata, ma che in sostanza avanzavano la medesima richiesta di destinazione d'uso", senza però "verificare gli effetti cumulativi degli impatti ambientali ai fini della valutazione della significatività", come richiesto.	*Va innanzi tutto precisato che le due iniziative di cui si parla in Premessa, citate nel parere ARPA, sono sorpassate, in quanto assorbite dalla Variante in oggetto. Esse riguardavano due differenti piani integrati in variante al PRG - secondo la procedura promossa dall'ASP – tra loro confinanti e localizzate all'interno della porzione occidentale del PIANO, i quali, nonostante i primi pareri favorevoli, sono stati in seguito ritirati e sostituiti di fatto con la Variante Specifica, pertanto non si è in presenza di effetti cumulativi.* *Come ampiamente analizzato nel RA, non sono presenti aree di carattere produttivo all'interno del territorio comunale di Zagarolo, pertanto, in ambito comunale non si hanno effetti cumulativi.* *A seguito della formazione del nuovo Comune di San Cesareo con L.R. n.32 del 23.03.1990 l'area inizialmente comunale è stata annessa al nuovo comune, lasciando di fatto il territorio privo di aree di carattere produttivo. Ad oggi, tale area è collocata ad oltre 7 Km dal PIANO, in direzione sud; data la notevole distanza con quest'area, non si è in presenza di effetti cumulativi.* *Sicuramente più vicina (a meno di 1 Km dal PIANO in oggetto), sebbene in altro Comune è il PIP in loc. "Grotte del Diavolo" in Gallicano nel Lazio, la quale si estende per circa 30 ettari, localizzata tra l'autostrada e la Via Prenestina. Tuttavia, per tale area non si è in grado di effettuare precise considerazioni valutative , in quanto non si è a conoscenza dello stato di avanzamento della proposta progettuale che, ad oggi, non risulta ancora attuata.*
In merito al Punto 3 della nota prot. ARPA Lazio n° 47844 del 28/06/2012……il R.A. deve illustrare le modalità con le quali il Piano concorre al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio e deve fornire i principali elementi relativi all'attuale gestione (modalità di raccolta, produzione totale rifiuti urbani, percentuale raccolta differenziata, …), nonché deve illustrare se l'attuale dotazione impiantistica utilizzata dai Comuni dell'ATO Roma, citata nel R.A. a pag. 40, è in grado di gestire l'eventuale incremento della produzione dei rifiuti generata dall'attuazione degli interventi previsti dalla Variante, considerata anche l'attuale criticità in essere.	*Va precisato, in primo luogo, che l'analisi di coerenza esterna effettuata nel RA prendeva in considerazione la quota parte di PIANO destinata ad uso residenziale, destinazione stralciata nel corso del presente iter urbanistico / ambientale. Pertanto, si prende atto del netto ridimensionamento, in termini di carico insediativo, previsto dalla Variante.* *Le considerazioni già effettuate sono da ritenersi già ad un discreto livello di dettaglio, tenendo conto della natura del PIANO, che di fatto è una Variante urbanistica specifica ai sensi della Legge 1150/42 e che, quindi non è dotata, in questa fase iniziale, di una definizione progettuale così specifica.* *In linea generale, si può senz'altro ritenere che la modalità di raccolta rifiuti della Variante sarà in linea con quella comunale, il cui dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata attuata dal Comune – come rilevabile dal sito: https://ambiente-spa.com/comune/zagarolo/#, - riferito all'anno 2017, risulta del 62,03%, ancora inferiore, se pur di poco, all'obiettivo normativo prefissato.*
In merito al Punto 5 della nota prot. ARPA Lazio n° 47844 del 28/06/2012……..si rileva "la carenza sullo studio della mobilità per l'abito interessato". Al fine di caratterizzare gli aspetti ambientali per la matrice Aria, legati alla mobilità e alla nuova edificazione, si ritiene opportuno che il R.A. contenga sia le caratteristiche fisiche del territorio e l'urbanizzazione, le condizioni meteoclimatiche e la qualità dell'aria, sia le emissioni	*Nonostante la natura del PIANO che di fatto è una Variante urbanistica specifica ai sensi della Legge 1150/42 e che quindi non è dotata, in questa fase iniziale, di una definizione progettuale specifica, sono state riportate nel RA una serie di considerazioni legate alla mobilità nell'ambito territoriale di*

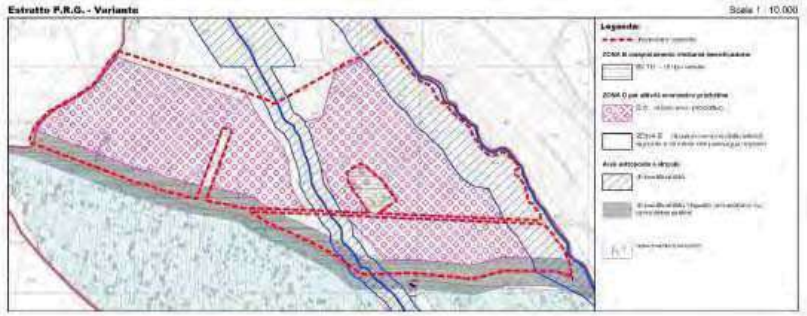
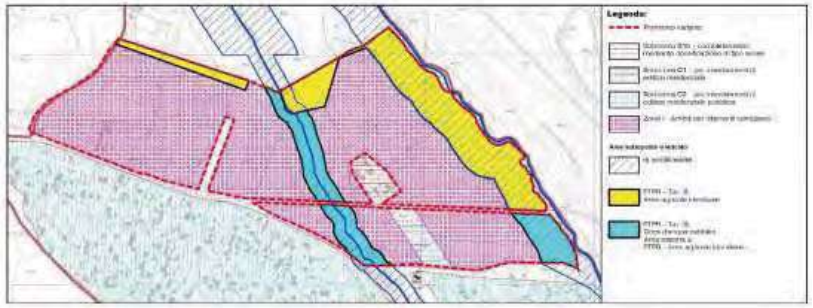
inquinanti in atmosfera presenti nel territorio, attraverso ad es. la produzione di informazioni quantitative sulle emissioni dei diversi tipi di sorgenti (stime derivanti da Inventari delle Emissioni o strumenti similari – cfr. Delibera del Consiglio Federale, n.14/16, Manuale SNPA n.148/2017).	*suo interesse (cfr. § 4.4.1 – Implementazione di coerenza da sviluppi esterni e §4.4.4 – Schede di approfondimento – Viabilità).* *Si riporta, nella presente tabella, inoltre uno schema degli innesti più limitrofi al PIANO con la viabilità nazionale, nonché delle ipotesi di progetto in grado di connettere questi ultimi con la Variante stessa.* *Per quanto alle caratteristiche meteo climatiche e qualità dell'aria, incrociando i dati dedotti dal Piano regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria e dalle relazioni specialistiche, in particolare dalla Relazione Geologica-Geomorfologica ai fini dell'art.89 dPR 380/2001, emerge un quadro sostanzialmente buono, che non presenta specifici elementi di vulnerabilità e/o criticità ambientali per questa componente.* 
Infine, in merito al Punto 6 della nota prot. ARPA Lazio n° 47844 del 28/06/2012…….si potrebbe definire il consumo relativo all'eventuale aumento del carico antropico previsto dal piano e verificare la possibilità di servire le nuove utenze. Il R.A. dovrà contenere quindi informazioni sull'attuale capacità di gestione dei reflui urbani e verificare se l'eventuale incremento dei reflui prodotti dall'attuazione dei vari interventi previsti dalla Variante risulta sostenibile con il sistema previsto. *L'analisi dovrà tenere conto anche dello stato di qualità dei corpi idrici nei quali avviene l'immissione delle acque dopo il processo di depurazione. Infine si dovranno prevedere le eventuali opere di mitigazione per la minimizzazione di eventuali impatti rilevanti e le opere di compensazione ambientale necessarie nel caso di interventi a*	*Va rammentato anche per questa tematica che le analisi condotte nel RA prendevano in considerazione la quota parte di PIANO destinata ad uso residenziale, destinazione stralciata nel corso del presente iter urbanistico / ambientale. Pertanto, si prende atto della rimodulazione, in termini di carico insediativo, prevista dalla Variante, che, relativamente alla definizione e verifica del consumo idrico e dello smaltimento reflui, assume un significativo ridimensionamento ai fini delle verifiche di coerenza e sostenibilità del PIANO stesso.* *In linea generale, si ritiene che le considerazioni già effettuate sono da ritenersi già ad un discreto livello di dettaglio, tenendo conto della natura del PIANO, che di fatto è una Variante urbanistica*

17/03/2020 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 27 - Supplemento n. 1 Pag. 328 di 433

grande scala o a grande incidenza. Si dovranno prevedere anche le eventuali opere di mitigazione per la minimizzazione di eventuali impatti rilevanti e le opere di compensazione ambientale necessarie nel caso di interventi a grande scala o a grande incidenza.	*specifica ai sensi della Legge 1150/42 e che, quindi non è dotata, in questa fase iniziale, di una definizione progettuale così specifica.*

Per quanto all'osservazione dello SCA "Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana" nota prot. n.629255 del 30/07/2019:

Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana PROT. n. 629255 del 30/07/2019	
ELEMENTI DI CRITICITÀ URBANISTICI:	*RISPOSTA RA*
- Nella Tavola ZGC_ T-02-lnquadramento, lo Zona C è suddivisa in due sottozone, lo prima in Zona C1 - per insediamenti di edilizia residenziale, lo seconda in Zona C2 - per insediamenti di edilizia residenziale pubblica. AI riguardo non è stato specificato il fabbisogno necessario sia per l'insediamento abitativo in generale e in modo particolare per l'edilizi residenziale pubblica che scaturisce dalla predisposizione della programmazione di cui alla legge 167/62. *- La sottozona G2.3.a al contrario di quanto riportato nel rapporto Ambientale, non è prevista nelle NTA del PRG.* *- La nuova Zona I -Ambiti per interventi complessi nel rapporto ambientale pare sia suddivisa in quattro sottozone. Questa zonizzazione appare oltremodo generico mancando le quantificazioni di una e dell'altra sottozona non potendo quindi definire compiutamente i carichi insediativi e gli eventuali impatti sulle componenti ambientali interessate.* *- In considerazione anche della notevole estensione l'area interessata dallo variante urbanistica, possono essere proposti possibili scenari alternativi come previsto nell'art. 14 del Dlg 152/2006, che potrebbero adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano.* *- In relazione alla compatibilità con il PTPG -Piano Territoriale Provinciale Generale, come emerge dagli Esiti della Conferenza di Valutazione, "(...) alcune previsioni della Variante non sono attuabili perché in difformità con lo stesso; in particolare l'intervento si sovrappone ad un'ampia zona di "Territorio agricolo tutelato" - lo parte quelle aree classificate "aree per attività produttive e servizi intercomunali" - attraversata da fasce di "Connessione Primaria", disposte prevalentemente lungo il fosso di Passerano e fosso di Corzano. Tali previsioni dunque non sono rispondenti alle disposizioni di cui all'art. 60 le art. 57 commi 1 e 2) e art. 55. delle NA del PTPG. In estrema sintesi non sono consentite varianti*	*A seguito della II° CdS del 14/06/2019 e degli elementi di criticità urbanistica evidenziati dallo SCA, per quanto alla variante proposta si è proceduto, dopo la riduzione areale effettuata nel rispetto dei beni paesaggistici di PTPR e delle indicazioni di PTPG, come segue:* *L'ultima modifica areale fa riferimento a delle "correzioni" zonizzative.* *La modifica n.1 è legata ad un area residuale della Zona I di 2.153mq, totalmente inattuabile, che viene stralciata e ricondotta a zona Agricola. La seconda modifica nasce dalla presa d'atto delle scarsa possibilità di poter proporre un ulteriore aumento dei residenti in località "Valle Martella"; tale scelta porta a ricondurre in Zona I quanto era rimasto della Zona C.* *Ne consegue che le aree in variante urbanistica passano dal 1.285.658mq della Zona I e C adottati con DCC n.19/2011 ai 785.840mq attuali, con una riduzione del 37,8% della superficie che viene stralciata in Agricolo.A seguito di tale riduzione areale descritta si è deciso di sostituire la Zona I "Ambiti di interventi complessi", perseguendo soltanto una delle sue componenti, e dando*

e ulteriore impegno e consumo di suolo per le zone agricole di PRG e classificate dal PTPG come 'Territorio agricolo tutelato'; oltre il richiamato contrasto con le direttive e prescrizioni della disciplina della REP (...)".	*all'intervento un carattere esclusivamente produttivo, definendo una nuova sottozona "D5 – nuove aree produttive". Quindi, a seguito delle conclusioni tratte nella seconda Conferenza di Servizi tenutasi il 14/06/2019, la Variante al P.R.G. si è modificata così come segue:* 
ELEMENTI DI CRITICITÀ PAESAGGISTICI:	*RISPOSTA RA*
- In riferimento alle fasce di rispetto del fosso di Gozzano si evidenzia che l'inedificabilità è stata ridotta. *- I vincoli ed il grado di tutela per lo maggiore consistenza del terreno precludono lo variante.* *- Per le porzioni di terreno non interessate dai vicoli sopra riportati non emergono criticità.*	*A seguito della II° CdS del 14/06/2019 e degli elementi di criticità paesaggistici evidenziati dallo SCA, per quanto alla variante proposta si è proceduto in prima analisi a stralciate e riportate ad agricolo le aree che nel PTPR Tav.B vengono definite come "Aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie"; sempre dalla lettura della stessa tavola, ad esclusione delle aree già ricadenti nel precedente vincolo, sono state tolte le aree di rispetto dei "Corsi d'acqua pubblici" così come ridotti dalle "Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti".* 

REGIONE LAZIO

TENUTO CONTO delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1, nonché degli esiti delle consultazioni sopra rappresentate;

PRESO ATTO delle considerazioni finali dell'Autorità Procedente, in relazione alle opportune revisioni di Piano in base alle criticità emerse e alle valutazioni dell'Amministrazione Comunale cui seguirà il necessario aggiornamento del Rapporto Ambientale, e degli elaborati di Piano, come disposto dall'art.15, co. 2 del Decreto.

VALUTATO che:

- L'istanza in oggetto, come ampiamente illustrato, consiste in una variante urbanistica al P.R.G. vigente del Comune del Zagarolo che nasce da un lungo iter procedimentale. Viene adottata con D.C.C. n. 19/2011, e a seguito dell'avvio della procedura di VAS riadottata secondo le indicazioni di carattere ambientale, di cui al Documento di Scoping - Nota prot. n.063794 del 04.02.2014 - con D.C.C. n. 49/2014, avente appunto ad oggetto "Adozione nuova Variante urbanistica in località Corsano secondo le indicazioni di carattere ambientale";

- La procedura di VAS è stata avviata nel 2011 dall'Autorità Procedente – Amministrazione Comunale di Zagarolo – di concerto con l'allora Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica - la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, Area Qualità dell'Ambiente e V.I.A., Ufficio "Valutazione d'Impatto Ambientale" - la quale a seguito delle attività di Consultazione ai sensi dell'art. 13 del Decreto ha concluso la fase preliminare, cd. fase di Scoping, con l'emissione del citato Documento di Scoping;

- Il procedimento amministrativo si è protratto per lungo tempo, attraverso una serie di avvii e successive sospensioni, non imputabili ad inefficienze e/o inesattezze, ma stante il tempo intercorso codesta Autorità Competente al riavvio della procedura ha inteso prendere atto del procedimento finora svolto, evitando duplicazioni e ulteriori lungaggini procedimentali, convocando la seconda seduta della Conferenza di Valutazione con tutti gli SCA coinvolti nel procedimento originario per i propri contributi di competenza;

- L'Amministrazione Comunale ha valutato le proprie necessità legate al quadro esigenziale originario ed attuale, mostrandosi consapevole di una necessaria revisione, nella perimetrazione e nella zonizzazione, della proposta originariamente adottata;

- Il Rapporto Ambientale ha evidenziato le correlazioni fra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici di sostenibilità, verificandone la coerenza esterna rispetto ad altri Piani/Programmi e alle normative ambientali di livello internazionale, nazionale e regionale;

- Il Rapporto Ambientale ha dato riscontro delle indicazioni espresse in fase di consultazione e successiva valutazione;

- I contributi forniti dai Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (Scoping) sono stati recepiti in modo parziale nel Rapporto Ambientale;

REGIONE LAZIO

- Il Rapporto Ambientale ha evidenziato tramite sintesi tabellare come il Piano volga verso una congruenza tra le strategie del Piano stesso e le caratteristiche del sistema territoriale, ambientale e socio-economico derivanti dall'analisi del contesto, al fine di determinare la coerenza interna tra gli obiettivi operativi e le azioni di Piano;

- Il Rapporto Ambientale ha evidenziato le misure di mitigazione circa gli impatti negativi significativi riscontrati nel corso del procedimento su alcune componenti ambientali indicando le relative misure correttive e le opportune revisioni;

PRESCRITTO che le dichiarazioni dell'Autorità Procedente e quanto rilevato dall'Autorità Competente nella fase di cui all'art.15, comma 1, del Decreto, costituiscono parte integrante della valutazione e rappresentano presupposto alla sostenibilità del Piano e pertanto condizione del presente parere motivato;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale, integrato con quanto emerso in fase di valutazione nonché con le prescrizioni del presente parere motivato, in ottemperanza all'art.13, comma 4, del Decreto, deve assolvere ai contenuti di cui all'allegato VI;

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio, seppur in modo parziale, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art. 18 del Decreto e che l'AP dichiara che verrà effettuato con cadenza annuale a cura dell'Amministrazione Comunale ed in coordinamento con l'ARPALAZIO;

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del Decreto, che definisce il "parere motivato" quale il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

TENUTO CONTO che le indicazioni/prescrizioni/osservazioni emerse durante le attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del Decreto sul Rapporto Ambientale e la proposta di Piano dovranno avere risposta nel prosieguo della procedura, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per cui si procederà alle opportune revisioni di Piano, dandone conto all'interno della Dichiarazione di Sintesi, di cui all'art. 17, comma 1, lettera b) del Decreto, nella quale verrà illustrato in quale modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

RICHIAMATO il VII Programma d'Azione per l'Ambiente che è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, con la decisione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 354 del 28 dicembre 2013, il quale definisce un quadro generale per le politiche europee da seguire in materia ambientale fino al 2020;

RICHIAMATA l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i prossimi 15 anni, che è stata approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite;

REGIONE LAZIO

RICHIAMATO l'art. 2, co. 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii…. per cui *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso."*

TUTTO CIO' PREMESSO

Si esprime parere motivato di VAS, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla variante urbanistica denominata "*Variante urbanistica specifica Zona "C" e Zona "I" in località Corsano"* del Comune di Zagarolo (RM), ritenuto compatibile, con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, a condizione del rispetto degli esiti della fase di cui all'art.15, comma 1, del Decreto nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 15, riportandone altresì gli esiti nella Dichiarazione di Sintesi, di cui all'art. 17, comma 1, lettera b) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

1) In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, co. 2, del Decreto, l'Autorità Procedente, prima della presentazione del Piano per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, procederà alle opportune revisioni del Piano e degli elaborati di cui lo stesso è costituito, rispettando le prescrizioni riportate integralmente nei singoli contributi di competenza pervenuti da parte degli Enti ed Amministrazioni coinvolti;
2) I contributi/osservazioni (di cui agli esiti delle attività della fase di valutazione svolte ai sensi dell'art.15, comma 1) che non hanno ricevuto un recepimento congruente ed esaustivo dovranno essere verificati, recepiti ed integrati nel Rapporto Ambientale, avendo cura, laddove il loro recepimento comporta delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le sue determinazioni, di fornire evidenza delle eventuali modifiche apportate al Piano;
3) Il Rapporto Ambientale, in riferimento al P.T.P.R. – Piano Territoriale Paesistico Regionale in corso di pubblicazione, nelle sezioni dedicate e a supporto della Dichiarazione di Sintesi, dovrà essere integrato con ulteriori valutazioni sulle componenti ambientali dando specifico riscontro del livello di coerenza delle scelte operate dal Piano con le condizioni di tutela paesaggistica al momento cogenti;
4) In riferimento al punto precedente, nell'apposita sezione dovrà essere dato approfondimento per la presenza di beni ed aree di rilevante interesse archeologico, secondo le indicazioni fornite dallo SCA competente, in relazione alle previste azioni di Piano sulla componente interessata;
5) La Dichiarazione di Sintesi dovrà fornire completa evidenza delle modalità di recepimento o meno dei contributi/osservazioni pervenuti da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale e dell'Autorità Competente durante l'intero procedimento di VAS;
6) Sia data evidenza nel Rapporto Ambientale e nelle Norme Tecniche di Attuazione del recepimento delle misure di mitigazione, con particolare riguardo alla componente "risorsa idrica" e alla tutela delle aree di interesse archeologico;
7) Siano ottemperate le prescrizioni ed adempimenti previsti da parte Autorità di Bacino competente, soprattutto in relazione al PGDAC, e qualora gli interventi di attuazione del Piano in esame siano soggetti ai vincoli diretti espressamente previsti dalla pianificazione di bacino/distretto;
8) In relazione alle dotazioni degli standard ex D.M. 1444/68, ed in generale nelle zone da destinare ai servizi pubblici, sia garantita la dotazione minima prevista dal citato Decreto, nonché le fasce di rispetto previste dalle viabilità esistenti ed in progetto, assicurando altresì

REGIONE LAZIO

l'adeguata localizzazione e fruibilità degli stessi al fine di garantire la relativa effettiva utilizzazione pubblica tenendo conto della relativa cessione quali aree pubbliche, anche con riferimento a quanto indicato nel D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, art 16, comma4 d-ter;

9) In merito alla accessibilità degli standard e di tutti gli spazi pubblici, dovrà essere preso in debita considerazione il D.P.R. 503/96 (Titolo II, artt. 3-11), al fine di prevedere la realizzazione di spazi fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
10) Nelle aree destinate a verde pubblico, e/o verde di arredo, le quali svolgono un'importante funzione ambientale oltre che ricreativa, siano previste opere e soluzioni che tendano a garantire le condizioni morfologiche e vegetazionali delle aree medesime, privilegiando specie arbustive ed arboree acclimatate per l'area e prevedendo opere di rimboschimento qualora espiantate. I criteri di progettazione di questi spazi verdi, oltre che le modalità di gestione, dovranno essere stabiliti nelle successive fasi procedurali di approvazione del Piano, tramite apposita Convenzione o Piano Manutentivo
11) Il Rapporto Ambientale deve essere integrato nell'apposita sezione dedicata al sistema infrastrutturale, secondo le correlazioni fra viabilità esistente, di progetto, pubblica, privata, aree fondiarie, aree pubbliche, nuovi accessi, etc. Dovrà essere garantita un'idonea regolamentazione degli accessi alle aree e, vista la destinazione delle aree, alla gestione delle aree di carico/scarico e all'ottimizzazione dei flussi e della distribuzione. Deve inoltre indicare le misure di messa in sicurezza degli spostamenti (con qualsiasi modalità) verso i nuovi insediamenti ed in relazione a quelli esistenti, oltre che garantire come suddetto la corretta fruibilità degli spazi pubblici.
12) Prima del proseguimento dell'iter istruttorio urbanistico dovrà essere effettuata la verifica relativa ad eventuali gravami di uso civico ed assolvere a quanto previsto dalla L.R. 03/01/1986 n°1 e ss.mm.ii. e dare conto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente relativamente alla componente "suolo" ed acquisiti i relativi pareri endoprocedimentali;
13) Per il monitoraggio del Piano sono state predisposte apposite schede di monitoraggio distinte per azione e per indicatore. In considerazione della tipologia delle azioni previste dalla Variante. Si ritiene utile integrare il Piano di Monitoraggio con indicatori settoriali anche di tipo socio- economico (produttività per settore - Occupazione per attività economica, etc fonte ISTAT) ed indicatori sullo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici *("es. numero di derivazioni richieste, numero di derivazioni concesse, numero allacci alla rete idrica, etc"* – fonte SCA competente);
14) Resta comunque fermo l'obbligo di acquisizione di ogni eventuale autorizzazione/nulla osta/parere propedeutico all'approvazione definitiva del Piano;
15) L'Autorità Procedente dovrà verificare se alcune incongruenze segnalate, riscontrate nel Rapporto Ambientale, dovranno essere corrette nella loro stesura definitiva.

Si rinnovano le ulteriori prescrizioni:

16) La realizzazione delle opere previste all'interno del Piano in oggetto, dovranno essere effettuate nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria Regionale (D.C.R. n. 66 del 10.12.2009), e del Piano di Tutela delle Acque Regionali (D.C.R. n. 42 del 27.09.2007), nel rispetto di tutte le Pianificazioni di Bacino e/o Distretto sovraordinate (P.A.I., P.G.D.A.C., P.G.R.A.A.C.), nonché delle norme regionali relative all'inquinamento luminoso (L.R.n.23/2000 e Reg. n. 8/2005), individuando le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti. Per le finalità di risparmio idrico si evidenziano

gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art. 146 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.);

17) Ai fini del contenimento dell'inquinamento atmosferico dovranno essere adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico, come previsto dalle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria, quali misure di efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento indicate all'art. 5 delle suddette norme e l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa;
18) In relazione al punto precedente, al fine di limitare gli impatti relativi alla componente aria e fattori climatici legati agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la realizzazione degli dovrà dunque avvenire nel rispetto delle prestazioni energetiche globali corrispondenti, in base al D.lgs. n. 192 del 19.08.2005 ss.mm.ii. ed alla L.R. del 27 maggio 2008, n. 6, nonché alle Linee Guida di cui ai D.M. 26/06/2015 per la certificazione energetica. Inoltre, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti costruttivi degli edifici finalizzati a ridurre la concentrazione di gas radon e garantire il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti dall'Unione Europea;
19) Ai fini del contenimento dell'inquinamento da rumore, si richiama il rispetto del D.P.C.M. 05/12/1997 per la determinazione e la verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici e la previsione di adeguate schermature ad eventuali sorgenti sonore, sempre nel rispetto della classificazione acustica prevista dal Comune per la zona in esame.
20) Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22.02.2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;
21) La raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti. A tale riguardo gli elaborati progettuali dovranno riportare l'indicazione delle misure che si intendono adottare per detto riuso;
22) L'incremento di rifiuti urbani prodotti dovrà essere gestito nel rispetto degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore, con particolare riferimento al nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, garantendo attraverso gli atti di convenzione la realizzazione di tutte le misure di tipo edilizio e di urbanizzazione concorrenti al raggiungimento di tali obiettivi;
23) Sia assicurata la messa in opera di tutte le soluzioni, finalizzate a limitare gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo quali: erosione, perdita di stabilità, contaminazione, impermeabilizzazione, compattazione, perdita di fertilità e diminuzione della biodiversità. Il Piano dovrà garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi/azioni di sostenibilità ambientale indicati nel Rapporto Ambientale consegnato, nel rispetto delle norme specifiche e dei pareri espressi di competenza;

Come prescritto, laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato ed integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

REGIONE LAZIO

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti gli SCA consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere Motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 15 del Decreto.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 24 febbraio 2020, n. G01798

POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all'azione 3.5.2 "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08196 del 17/06/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione.

Oggetto: POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all'azione 3.5.2 "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08196 del 17/06/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione.

Il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione n. C(2018) 9115 del 19 dicembre 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 28 luglio 2015 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2;

VISTA la Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1. del POR FESR Lazio 2014 – 2020;

VISTA la Determinazione G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.;

VISTA la Determinazione G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 11/06/2019 è stata modificata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2 – "Supporto a

soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, approvata con D.G.R. n. 396/2015;

VISTA la Determinazione n. G09456 del 10 luglio 2019, recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 05)" come modificata con determinazione G14557 del 24/10/2019;

VISTA la Determinazione n. G08196 del 17 luglio 2019 avente ad oggetto: "POR FESR Lazio 2014 - 2020. Azione 3.5.2 – A0322 - Approvazione Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" e relativa modulistica. Impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42161, A42162 e A42163 – Esercizio Finanziario 2019.";

CONSIDERATO che il richiamato Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale G08196/2019 prevede che la Commissione Tecnica di Valutazione deputata ad effettuare le valutazioni delle richieste presentate venga nominato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed è composta da: l'ADG, che lo presiede, il dirigente dell'Area regionale competente e il Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A., o loro delegati;

VISTA la nota prot. n. 0033101 del 03/12/2019, assunta al protocollo regionale n. 0982400 del 03/12/2019, con la quale, in relazione al suddetto Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO", Lazio Innova S.p.A. ha indicato, quale delegato del Direttore Generale, il Dott. Gianluca Lo Presti, allegandone la documentazione necessaria per la nomina del componente della Commissione di Valutazione ed il relativo curriculum;

VISTA la nota prot. n. 0146714 del 19/02/2020 con la quale l'ADG delega la Dott.ssa Carmela Di Giorgio - Dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea - quale Presidente della Commissione di valutazione;

VISTA la mail del 20/02/2020 l'ADG indica quale componente interno la Dott.ssa Sabrina Mancini - funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy -;

RITENUTO opportuno individuare quali componenti della Commissione di Valutazione:

- la Dott.ssa Carmela Di Giorgio, Dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea della Direzione Regionale Sviluppo Economico per le Attività Produttive, quale delegata dell'AdG, con le funzioni di Presidente;

- la Dott.ssa Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, con la funzione di componente interno;

- il Dott. Gianluca Lo Presti - Responsabile della Direzione Operativa "Sostegno finanziario alle imprese", quale delegato del Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A.;

ATTESO che i componenti della Commissione di valutazione, come sopra individuati, hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive in ordine all'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico e di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi relativamente alla costituenda Commissione di valutazione;

ATTESO, altresì, che ai componenti esterni da nominare in seno alla Commissione di valutazione è esteso l'obbligo del rispetto del Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale D.G.R. n. 33/2014 e che il mancato rispetto dello stesso costituisce causa di decadenza dall'incarico;

DATO ATTO che l'attività di cui all'incarico conferito al personale interno rientra nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto di nominare:

- la Dott.ssa Carmela Di Giorgio, Dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea della Direzione Regionale Sviluppo Economico per le Attività Produttive, quale delegata dell'AdG, con le funzioni di Presidente;
- la Dott.ssa Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, con la funzione di componente interno;
- il Dott. Gianluca Lo Presti - Responsabile della Direzione Operativa "Sostegno finanziario alle imprese", quale delegato del Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A.;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it .

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 24 febbraio 2020, n. G01799

POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all' azione 3.5.2 - "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10656 del 05/08/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione

Oggetto: POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all'azione 3.5.2 "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08196 del 17/06/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione.

Il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione n. C(2018) 9115 del 19 dicembre 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 28 luglio 2015 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2;

VISTA la Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1. del POR FESR Lazio 2014 – 2020;

VISTA la Determinazione G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.;

VISTA la Determinazione G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 11/06/2019 è stata modificata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2 – "Supporto a

soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, approvata con D.G.R. n. 396/2015;

VISTA la Determinazione n. G09456 del 10 luglio 2019, recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 05)" come modificata con determinazione G14557 del 24/10/2019;

VISTA la Determinazione n. G08196 del 17 luglio 2019 avente ad oggetto: "POR FESR Lazio 2014 - 2020. Azione 3.5.2 – A0322 - Approvazione Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" e relativa modulistica. Impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42161, A42162 e A42163 – Esercizio Finanziario 2019.";

CONSIDERATO che il richiamato Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale G08196/2019 prevede che la Commissione Tecnica di Valutazione deputata ad effettuare le valutazioni delle richieste presentate venga nominato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed è composta da: l'ADG, che lo presiede, il dirigente dell'Area regionale competente e il Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A., o loro delegati;

VISTA la nota prot. n. 0033101 del 03/12/2019, assunta al protocollo regionale n. 0982400 del 03/12/2019, con la quale, in relazione al suddetto Avviso Pubblico "DIGITAL IMPRESA LAZIO", Lazio Innova S.p.A. ha indicato, quale delegato del Direttore Generale, il Dott. Gianluca Lo Presti, allegandone la documentazione necessaria per la nomina del componente della Commissione di Valutazione ed il relativo curriculum;

VISTA la nota prot. n. 0146714 del 19/02/2020 con la quale l'ADG delega la Dott.ssa Carmela Di Giorgio - Dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea - quale Presidente della Commissione di valutazione;

VISTA la mail del 20/02/2020 l'ADG indica quale componente interno la Dott.ssa Sabrina Mancini - funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy -;

RITENUTO opportuno individuare quali componenti della Commissione di Valutazione:

- la Dott.ssa Carmela Di Giorgio, Dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea della Direzione Regionale Sviluppo Economico per le Attività Produttive, quale delegata dell'AdG, con le funzioni di Presidente;

- la Dott.ssa Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, con la funzione di componente interno;

- il Dott. Gianluca Lo Presti - Responsabile della Direzione Operativa "Sostegno finanziario alle imprese", quale delegato del Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A.;

ATTESO che i componenti della Commissione di valutazione, come sopra individuati, hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive in ordine all'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico e di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi relativamente alla costituenda Commissione di valutazione;

ATTESO, altresì, che ai componenti esterni da nominare in seno alla Commissione di valutazione è esteso l'obbligo del rispetto del Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale D.G.R. n. 33/2014 e che il mancato rispetto dello stesso costituisce causa di decadenza dall'incarico;

DATO ATTO che l'attività di cui all'incarico conferito al personale interno rientra nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto di nominare:

- la Dott.ssa Carmela Di Giorgio, Dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea della Direzione Regionale Sviluppo Economico per le Attività Produttive, quale delegata dell'AdG, con le funzioni di Presidente;
- la Dott.ssa Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, con la funzione di componente interno;
- il Dott. Gianluca Lo Presti - Responsabile della Direzione Operativa "Sostegno finanziario alle imprese", quale delegato del Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A.;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it .

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 25 febbraio 2020, n. G01894

Costituzione Commissione Tecnica di Valutazione di cui Avviso Pubblico relativo all' azione 3.5.2 - "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10656 del 05/08/2019. Rettifica Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020.

Oggetto: Costituzione Commissione Tecnica di Valutazione di cui Avviso Pubblico relativo all' azione 3.5.2 - "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10656 del 05/08/2019. Rettifica Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020.

Il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione n. C(2018) 9115 del 19 dicembre 2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 28 luglio 2015 è stata approvata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2;

VISTA la Determinazione n. G09008 del 05/08/2016, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio, relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1. del POR FESR Lazio 2014 – 2020;

VISTA la Determinazione n. G10478 del 19/09/2016 è stato approvato il Piano Operativo di Gestione presentato da Lazio Innova S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio relativamente alle Azioni 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1b, 3.5.1b, 3.5.2, 3.3.1, 3.4.1, 3.1.2, 3.1.3 e 4.2.1.;

VISTA la Determinazione n. G11014 del 29/09/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con Lazio Innova sottoscritta in data 12/10/2016 (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 11/06/2019 è stata modificata la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) relativa all'Azione 3.5.2 – "*Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica" dell'Asse prioritario 3 – Competitività*", approvata con D.G.R. n. 396/2015;

VISTA la Determinazione n. G09456 del 10 luglio 2019, recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 05)" come modificata con determinazione G14557 del 24/10/2019;

VISTA la Determinazione n. G10656 del 05/08/2019 avente ad oggetto: "POR FESR Lazio 2014 - 2020. Azione 3.5.2 – A0332 - Approvazione Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" e relativa modulistica. Impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42161, A42162 e A42163 – Esercizio Finanziario 2019";

CONSIDERATO che il richiamato Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale G10656/2019 prevede che la Commissione Tecnica di Valutazione deputata ad effettuare le valutazioni delle richieste presentate venga nominato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed è composta da: l'ADG, che lo presiede, il dirigente dell'Area regionale competente e il Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A., o loro delegati;

VISTA la nota prot. n. 0033101 del 03/12/2019, assunta al protocollo regionale n. 0982400 del 03/12/2019, con la quale, in relazione al suddetto Avviso Pubblico "*Innovazione Sostantivo femminile - 2019*", Lazio Innova S.p.A. ha indicato, quale delegato del Direttore Generale, la Dott.ssa Sonia D'Ubaldi allegandone la documentazione necessaria per la nomina del componente della Commissione di Valutazione ed il relativo curriculum;

VISTA la nota prot. n. 0146663 del 19/02/2020 con la quale l'ADG delega il Dott. Francesco Mazzotta Dirigente dell'Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, quale Presidente della Commissione di valutazione;

VISTA la mail del 20/02/2020 l'ADG indica quale componente interno la Dott.ssa Sabrina Mancini - funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy -;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020 recante "*POR FESR Lazio 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all'azione 3.5.2 - "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10656 del 05/08/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione*";

RILEVATO che**,** per mero errore materiale:

a) nelle premesse del suddetto atto è stata richiamata la Determinazione n. G08196/2019 recante "*POR FESR LAZIO 2014-2020. Avviso Pubblico relativo all'azione 3.5.2 "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G08196 del 17/06/2019. Costituzione della Commissione tecnica di valutazione*" anziché la Determinazione n. G10656 del 05/08/2019 recante "*POR FESR Lazio 2014 - 2020. Azione 3.5.2 – A0332 - Approvazione Avviso Pubblico "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" e relativa modulistica. Impegno di spesa sui capitoli del bilancio regionale A42161, A42162 e A42163 – Esercizio Finanziario 2019*";

b) è stata nominata, in qualità di componente delegato dell'AdG con le funzioni di Presidente, la Dott.ssa Carmela Di Giorgio dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea anziché il Dott. Francesco Mazzotta Dirigente dell'Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy;

c) è stato nominato il Dott. Gianluca Lo Presti, in qualità di componente delegato del Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A., anziché la Dott.ssa Sonia D'Ubaldi;

RITENUTO necessario, per quanto sopra, di dover procedere alla rettifica del suddetto Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020;

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

1) di stabilire che il Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020 nella parte in cui richiama erroneamente la Determinazione n. G08196/2019 è rettificato con l'indicazione della Determinazione n. G10656 del 05/08/2019;

2) di rettificare il Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020 mediante la variazione dei seguenti nominativi dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione di cui Avviso Pubblico relativo all' azione 3.5.2 - "Innovazione Sostantivo Femminile - 2019" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10656 del 05/08/2019 nominando:

a) il Dott. Francesco Mazzotta - Dirigente dell'Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per Lo Sviluppo Economico, Green Economy, quale delegato dell'Autorità di Gestione, con le funzioni di Presidente in sostituzione della Dott.ssa Carmela Di Giorgio dirigente dell'Area Cooperazione Territoriale Europea;

b) la Dott.ssa Sonia D'Ubaldi, delegata dal Direttore Generale di Lazio Innova S.p.A. in qualità di componente, in sostituzione del Dott. Gianluca Lo Presti;

3) di confermare nella suddetta Commissione la Dott.ssa Sabrina Mancini, funzionario dell'Area Ricerca, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy, con la funzione di componente interno, così come stabilito nel Decreto Dirigenziale n. G01799 del 24 febbraio 2020;

4) di dare atto che i componenti della Commissione di valutazione, come sopra individuati, hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive in ordine all'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico e di situazioni di incompatibilità/conflitto d'interessi relativamente alla costituenda Commissione di valutazione;

5) di dare atto, altresì, che alla componente esterna nominata in seno alla Commissione di valutazione è esteso l'obbligo del rispetto del Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale D.G.R. n. 33/2014 e che il mancato rispetto dello stesso costituisce causa di decadenza dall'incarico;

6) di dare atto, infine, che l'attività di cui all'incarico conferito al personale interno rientra nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 febbraio 2020, n. G01626

Progetto "REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020 - CUP F89E18000320006 - CIG Z052BFF090. Fornitura servizio di catering e noleggio sala conferenza per i giorni 05 e 06 marzo 2020. Affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss. mm. e ii. Impegno di spesa, a favore della Società C&G Srl, di euro 5.155,00, sui capitoli A33220 e A33221 – Es. Fin. 2020.

OGGETTO: Progetto "*REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy*". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe 2014-2020 - CUP F89E18000320006 - CIG Z052BFF090. Fornitura servizio di catering e noleggio sala conferenza per i giorni 05 e 06 marzo 2020. Affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss. mm. e ii. Impegno di spesa, a favore della Società C&G Srl, di euro 5.155,00, sui capitoli A33220 e A33221 – Es. Fin. 2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "*Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy*";

VISTI:

- la Legge statutaria 11/11/2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici", e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 23/06/2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 20/11/2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 09/11/2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 recante*: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";*
- l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- la deliberazione della Giunta regionale 22/01/2019, n. 20, che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H, del Regolamento di organizzazione 06/09/2002, n. 1;

- la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 332 del 26/06/2018, concernente "*Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe, programmazione 2014-2020. Partecipazione della Regione Lazio al 4° bando*";
- la Determinazione n. G11161 del 21/08/2019, avente ad oggetto: "*Costituzione di un gruppo di lavoro, con individuazione e nomina dei componenti, per la realizzazione del progetto "REPLACE" nell'ambito del Programma INTERREG EUROPE. Programmazione 2014-2020. CUP F89E18000320006.*";
- la Determinazione n. G13365 del 07/10/2019, avente ad oggetto: "*Determinazione n. G11161 del 21/08/2019 "Costituzione di un gruppo di lavoro, con individuazione e nomina dei componenti, per la realizzazione del progetto "REPLACE" nell'ambito del Programma INTERREG EUROPE. Programmazione 2014-2020". CUP F89E18000320006 - Integrazione componenti";*
- la deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 01/10/2019: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 – 2021 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019 e, in termini di competenza, per gli anni 2020 e 2021, ad integrazione dei capitoli di entrata 221138, 221139 e 221140, e dei capitoli di spesa A33213, A33214, A33215, A33216, A33217, A33218, A33219, A33220, A33221, A33222 ed A33223*";
- il Decreto Dirigenziale n. G08292 del 19/06/2019, con il quale viene conferita la delega delle funzioni e dei poteri necessari allo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria, in qualità di Punto Ordinante, sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione, per le necessità connesse allo svolgimento delle attività di competenza dell'Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy al Dirigente dott. Francesco Mazzotta;

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 332 del 26/06/2018, la Giunta regionale ha autorizzato la partecipazione al 4° Bando del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Europe, programmazione 2014-2020;
- nell'ambito del succitato Bando, la Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ha partecipato, in qualità di capofila, alla redazione della proposta progettuale denominata "*REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy*", insieme a:
  - Nexa - Regional Agency for investment development and innovation (Francia)
  - Lodzkie Region (Polonia)
  - Crete Region (Grecia)
  - Province of Fryslân (Olanda)
  - Veltha ivzw (Belgio)
  - Hamburg Institute of International Economics (Germania)
  - North-East Regional Development Agency (Romania)
  - Centro Region commission for coordination and development (Portogallo);
- in data 01 giugno 2019, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe ha comunicato ufficialmente l'approvazione del progetto "*REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy*", identificato con il codice n. PGI05807;
- in data 18 giugno 2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract, tra la citata Autorità di Gestione del Programma Interreg Europe e il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, quale capofila del progetto "*REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy*";

- le attività previste dal progetto "*REPLACE - REgional PoLicy Actions for Circular Economy*" avranno una durata di 42 mesi, che il budget totale del progetto è di € 1.694.570,00 e che, in particolare, quello a disposizione della Regione Lazio, ammonta ad € 202.320,00, di cui € 171.972,00, a valere su fondi FESR e € 30.348,00, quale quota di finanziamento statale a valere sul Fondo di Rotazione *ex legge* n. 183/87;
- l'attuazione del progetto citato non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto è finanziato con i fondi comunitari del FESR e con i fondi del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione ex legge n. 183/1987);
- con propria determinazione n. DE G16865 del 28/10/2019 si è provveduto alla presa d'atto dell'istituzione dei capitoli e all'accertamento delle somme sul bilancio di previsione 2019-2021 per il progetto REPLACE - Programma Interreg 2014-2020;
- il programma delle attività di progetto prevede l'organizzazione di un evento da tenersi a Roma nelle date del 05 e 06 marzo 2020;

CONSIDERATO CHE:

- il predetto evento prevede in particolare:
  a. lo svolgimento di uno Steering Committee del progetto previsto per il pomeriggio del giorno 05 marzo che coinvolge il partenariato del progetto con un numero approssimativo di circa 30 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 aperitivo rinforzato per i partecipanti,
  b. un "Learning meeting event" previsto per la mattinata del 06 marzo con un numero approssimativo di circa 60 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 light lunch;
- a fronte di tale esigenza, in data 09/01/2020, sono state inoltrate, a mezzo PEC, n. 3 richieste di offerta per i servizi di cui sopra, alle seguenti ditte: Residenza di Ripetta, C&G Srl e ICavour;
- a seguito delle richieste di cui sopra sono pervenuti i preventivi della ditta Residenza di Ripetta (prot. n. 36736 del 15/01/2020), C&G Srl (prot. n. 36746 del 15/01/2020) e ICavour (prot. n. 33535 del 15/01/2020);
- il criterio di selezione delle offerte è stabilito secondo l'offerta più bassa;
- secondo tale criterio di selezione l'offerta con il prezzo più basso è risultata essere quella trasmessa dalla ditta C&G Srl per un costo di euro 5.155,00 IVA inclusa;

CONSIDERATO che il Programma di Cooperazione Territoriale transnazionale Interreg Europe prevede che, per le amministrazioni pubbliche, il progetto sia finanziato per l'85% dalla Comunità Europea (Fondi FESR) e che per i partner pubblici, la quota restante di cofinanziamento (15%) è a carico del Fondo di Rotazione nazionale come stabilito dalla Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015;

DATO ATTO che la ditta, C&G Srl in data 03/02/2020, assunta a protocollo regionale con il n. 92167, ha inviato l'autodichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici, nonché della dichiarazione anti pantouflage;

ACQUISITA la dichiarazione rilasciata dall'amministratore unico della Società C&G Srl, nella quale si attesta, ai fini della regolarità contributiva, che la medesima Società non ha dipendenti e che pertanto non risulta presente negli appositi archivi INPS;

ATTESO che:

- è stato acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): Z052BFF090;
- la liquidazione di quanto spettante alla ditta aggiudicatrice avverrà secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato;
- in ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, che:

- l'oggetto dell'affidamento è:
  - la fornitura del servizio di catering per lo svolgimento di uno Steering Committee del progetto previsto per il pomeriggio del giorno 05 marzo per un numero approssimativo di circa 30 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 aperitivo rinforzato per i partecipanti, nei locali di Via Panisperna, 207, in Roma;
  - la fornitura del servizio di catering per lo svolgimento di un "Learning meeting event" previsto per la mattinata del 06 marzo con un numero approssimativo di circa 60 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 light lunch, nei locali di Via Panisperna, 207, in Roma;
- l'importo dell'affidamento è di euro 5.155,00 IVA inclusa, come da preventivo definitivo del 15/01/2020, assunto a protocollo regionale con il n. 36746, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- il fornitore è la società C&G Srl con sede legale in Roma, Via Panisperna, 207 - P.IVA 11039851008;
- per servizi che rispondono all'interesse che si intende soddisfare con la presente acquisizione, il fornitore ha offerto un prezzo più basso;
- sono stati autodichiarati dall'operatore economico il possesso dei requisiti di carattere generale previsti per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;

RITENUTO, ai sensi del comma 11 dell'art. 103, D.Lgs. n. 50/2016, di non richiedere al fornitore alcuna garanzia, tenuto conto della tipologia della fornitura;

RITENUTO pertanto di provvedere ad affidare, alla ditta C&G Srl con sede legale in Roma, Via Panisperna, 207 - P.IVA 11039851008, per un importo totale di euro 5.155,00, IVA inclusa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii, le seguenti forniture:

- servizio di catering per lo svolgimento di uno Steering Committee del progetto previsto per il pomeriggio del giorno 05 marzo per un numero approssimativo di circa 30 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 aperitivo rinforzato per i partecipanti, nei locali di Via Panisperna, 207, in Roma;
- servizio di catering per lo svolgimento di un "Learning meeting event" previsto per la mattinata del 06 marzo con un numero approssimativo di circa 60 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 light lunch, nei locali di Via Panisperna, 207, in Roma;

necessarie per l'attuazione dell'evento pubblico interregionale previsto dal Progetto REPLACE, come da preventivo definitivo del 15/01/2020, assunto a protocollo regionale con il n. 36746, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

RITENUTO pertanto di dovere impegnare, a favore della ditta C&G Srl, per la fornitura del servizio di cui sopra, avente natura di spesa corrente, sui capitoli sotto indicati che presentano la necessaria disponibilità, l'importo complessivo di euro 5.155,00 IVA inclusa (4.381,75+773,25) sul Bilancio della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2020, così ripartito:

- euro 4.381,75 sul Capitolo A33220 "ARMO - UTILIZZAZIONE DELLA ASSEGNAZIONE COMUNIATARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REPLACE" – PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 – QUOTA REGIONE LAZIO § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA" (macroaggregato 19.02 1.03.02.02);
- euro 773,25 sul Capitolo A33221 "ARMO - UTILIZZAZIONE DELLA ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REPLACE" – PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA" (macroaggregato 19.02 1.03.02.02);

DATO ATTO che le obbligazioni suddette giungono a scadenza nel corrente esercizio finanziario;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di affidare, alla ditta C&G Srl con sede legale in Roma, Via Panisperna, 207 - P.IVA 11039851008, per un importo totale di euro 5.155,00, IVA inclusa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii, le seguenti forniture:
   - servizio di catering per lo svolgimento di uno Steering Committee del progetto previsto per il pomeriggio del giorno 05 marzo per un numero approssimativo di circa 30 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 aperitivo rinforzato per partecipanti, nei locali di Via Panisperna, 207, in Roma;
   - servizio di catering per lo svolgimento di un "Learning meeting event" previsto per la mattinata del 06 marzo con un numero approssimativo di circa 60 partecipanti, da realizzarsi in una sala conferenze con il servizio di catering per n. 1 coffee break e n. 1 light lunch, nei locali di Via Panisperna, 207, in Roma;

   necessarie per l'attuazione dell'evento pubblico interregionale previsto dal Progetto REPLACE, come da preventivo definitivo del 15/01/2020, assunto a protocollo regionale con il n. 36746, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
2. di impegnare, a favore della ditta C&G Srl (cod. creditore 190890), per la fornitura del servizio di cui sopra, avente natura di spesa corrente, sui capitoli sotto indicati che presentano la necessaria disponibilità, l'importo complessivo di euro 5.155,00 IVA inclusa (4.381,75+773,25) sul Bilancio della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2020, così ripartito:
   - euro 4.381,75 sul Capitolo A33220 "ARMO - UTILIZZAZIONE DELLA ASSEGNAZIONE COMUNIATARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REPLACE" – PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 – QUOTA REGIONE LAZIO § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA" (macroaggregato 19.02 1.03.02.02);
   - euro 773,25 sul Capitolo A33221 "ARMO - UTILIZZAZIONE DELLA ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REPLACE" – PROGRAMMA

INTERREG EUROPE 2014-2020 § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA" (macroaggregato 19.02 1.03.02.02);

3. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente atto giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2020;

- di nominare ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016 Responsabile del procedimento la dipendente Anna Maria Losapio.

Il Direttore
Tiziana Petucci

“Gli allegati al presente Atto sono disponibili presso la seguente struttura: Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.
Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Infrastrutture per lo Sviluppo Economico, Green Economy”.

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01768

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Approvazione dello schema di quarto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017. Ridefinizione dotazione finanziaria FARE LAZIO.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0001. Approvazione dello schema di quarto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017. Ridefinizione dotazione finanziaria FARE LAZIO.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ANCHE IN QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2014-2020

Su proposta del Dirigente dell'Area Credito, Incentivi alle Imprese, Artigianato e Cooperazione,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante "Legge di Stabilità regionale 2020";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

CONSIDERATO CHE:

- l'AdG ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. G07602 del 5 luglio 2016, ai sensi del paragrafo 4 dell'art. 38 del CPR, lo schema di "accordo di finanziamento tra Regione Lazio e Lazio Innova per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali" (in breve AdF FARE Lazio) stipulato in data 7 luglio 2016 reg. cron. 19459/2016;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G07583 del 5 luglio 2016 si è provveduto alla costituzione del Fondo di Fondi di cui al punto 27 dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali impegno euro 34.250.000 a favore di Lazio Innova;
- con la Deliberazione n. 352 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha definito la destinazione delle risorse di bilancio regionale stanziate sul capitolo A42501, facendole confluire in parte nel Fondo di Fondi, o comunque destinandole ad interventi da disciplinare nel medesimo quadro contrattuale;
- con le seguenti Determinazioni Dirigenziali sono state individuate le risorse per l'attivazione degli strumenti finanziari:
    - De G07583 del 5 luglio 2016 – Primo impegno relativo agli strumenti per il credito e ad altri interventi;
    - De G09928 del 13 luglio 2017 – Secondo impegno relativo agli strumenti per il credito;
    - De G07638 del 30 luglio 2017 – Impegno risorse relativo agli strumenti di venture capital;
    - De G12468 del 20 settembre 2019 – Terzo impegno relativo agli strumenti per il credito;
    - De G12572 del 23 settembre 2019 – Ulteriore impegno relativo agli strumenti per il credito;
- con la citata Determinazione Dirigenziale n. G07638/2017 è stato approvato lo "SCHEMA DI NOVAZIONE DELL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 PER LA GESTIONE DEL FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali", successivamente sottoscritto in data 9 giugno 2017 e registrato con il n. 20126 del 30.06.2017;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G15898 del 21 novembre 2017 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 27 novembre 2017 e registrato con il n. 21023 del 31 gennaio 2018;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G10069 del 3 agosto 2018 è stato approvato lo schema di secondo atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento, successivamente sottoscritto in data 21 settembre 2018 e registrato con il n. 21856 del 26 ottobre 2018;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G14337 del 21/10/2019 è stato approvato lo schema del terzo atto aggiuntivo al citato accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 22/10/2019 e registrato con il n. 23442 del 29/10/2019;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. G07818 dell'8 luglio 2016 del Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 è stato costituito il Comitato di Governance per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali avente funzioni di sorveglianza, indirizzo e raccordo operativo con le strutture regionali competenti;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- l'art. 2 dell'Accordo di Finanziamento prevede che l'importo complessivo delle risorse affidate a Lazio Innova per la gestione del Fondo dei Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il

contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali ammonta ad € 190.500.000,00 articolati come segue:

- **SF/Intervento**	**Risorse finanziarie** (M€)	**Provenienza risorse finanziarie**	
		(M€)	**Fonte**
SF FRPC - Fondo Rotativo Piccolo Credito	74,0	6,5	POR Azione 3.3.1
		42,5	POR Azione 3.61.
		10,0	POR Azione 4.2.1
		15,0	Bilancio regionale
SF FdR - Fondo di Riassicurazione	4,0	4,0	POR Azione 3.6.1
SF GE – Garanzia equity	4,0	4,0	POR Azione 3.6.1
Sezione FARE Venture SF IV – INNOVA Venture	24,0	12,0	POR Azione 1.4.1
		12,0	POR Azione 3.5.1
Sezione FARE Venture LV – Veicoli cofinanziati	69,0	5,6	POR Azione 3.5.1
		38,4	POR Azione 3.6.4
		25,0	"*overbooking* capitale di rischio"
Subtotale Fondo di Fondi (FARE Lazio)	**175,0**		
Intervento VG – Voucher di garanzia	3,0	3,0	POR Azione 3.6.1
Intervento SCE - Sovvenzione ai Costi di Esplorazione	1	1	POR Azione 3.5.1
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (fondo perduto)	8,0	8,0	Bilancio regionale
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (anticipo liquidità)	3,5	3,5	Bilancio regionale
Subtotale Interventi	**15,5**		
Totale generale	**190,5**		

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 ha inviato alla Commissione Europea, con lettera Registro Ufficiale U. 0995297 del 6 dicembre 2019, la proposta di revisione del PO versione 4.0, nella quale viene stabilito un ridimensionamento dell'Azione 3.6.4 che sostiene la Sezione FARE Venture, sia per effetto degli esiti correlati alla selezione dei programmi di investimento dei veicoli finanziari, sia in ragione dei meccanismi di funzionamento dello SF, che non consente di certificare una parte delle risorse entro il 31/12/2023;

CONSIDERATO che l'andamento dell'operatività degli strumenti finanziari della Sezione FARE Credito ha evidenziato un flusso sostenuto di richieste a valere sulla Sezione II del Fondo Rotativo Piccolo Credito e una notevole difficoltà della Sezione III (Azione 4.2.1) e dello strumento Garanzia Equity nel raccogliere interesse da parte delle imprese;

PRESO ATTO che il Comitato di Governance sulla base dei suddetti dati ha espresso, nella seduta del 10 febbraio 2020, parere favorevole:

- alla riduzione della dotazione finanziaria dell'Azione 3.6.4 di Lazio Venture che sostiene lo Strumento per un importo pari a Euro15.000.000,00;
- alla finalizzazione a Lazio Venture di una parte dell'ammontare della dotazione "*overbooking capitale di rischio"* del Fondo di Fondi per un importo pari a € 15.000.000,00, a copertura degli impegni già assunti e precedentemente coperti da risorse POR (Azione 3.6.4), con opportuna evidenza nel piano finanziario del Fondo di Fondi;
- all'utilizzo di Euro 1.000.000,00 quale parte di Euro 15.000.000,00 rivenienti dall'Azione 3.6.4 ad incremento della dotazione dell'Azione 3.6.1, rafforzando la Sezione II del FRPC e svincolo dei

restanti Euro14.000.000,00 con destinazione a copertura di altre azioni POR FESR 2014/2020, con conseguente decremento di pari importo della dotazione complessiva del Fondo di Fondi;

- alla riduzione dell'ammontare della dotazione dell'Azione 4.2.1 che sostiene la Sezione III del FRPC per un importo pari a Euro 6.000.000,00 e destinazione di tale importo ad ulteriore incremento della dotazione dell'Azione 3.6.1 a sostegno della Sezione II del FRPC;
- alla riduzione della dotazione finanziaria dello strumento Garanzia Equity per un importo pari a Euro 3.000.000,00 alimentata con le risorse dell'Azione 3.6.1, a vantaggio della Sezione II del FRPC;

RITENUTO, pertanto, di modificare l'Accordo di finanziamento nella parte relativa alla definizione della dotazione finanziaria del Fondo dei Fondi – FARE LAZIO;

RITENUTO, pertanto, opportuno:

a) incrementare la dotazione della Sezione FARE Credito – Fondo Rotativo Piccolo Credito POR Azione 3.6.1 da Euro 42.500.000,00 a Euro 52.500.000,00;

b) ridurre la dotazione della Sezione FARE Credito – Fondo Rotativo Piccolo Credito POR Azione 4.2.1 da Euro 10.000.000,00 a Euro 4.000.000,00;

c) ridurre la dotazione della Sezione FARE Venture – Veicoli cofinanziati POR Azione 3.6.4 da Euro 38.400.000,00 a Euro 23.400.000,00;

d) ridurre la dotazione finanziaria dello strumento Garanzia Equity per un importo pari a Euro 3.000.000,00, alimentata con le risorse dell'Azione 3.6.1, a vantaggio della Sezione II del FRPC;

e) utilizzare Euro 15.000.000,00, relativi alla dotazione overbooking capitale di rischio della Sezione FARE Venture, per la copertura degli impegni assunti alla data di sottoscrizione del IV atto aggiuntivo con le risorse di cui all'Azione 3.6.4;

f) ridurre la disponibilità libera della dotazione *overbooking capitale di rischio* della Sezione FARE Venture da Euro 25.000.000,00 a Euro 10.000.000,00;

RITENUTO, pertanto, di approvare, come specificato nell'allegato 1, lo "SCHEMA DI QUARTO ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 – per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali", parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, inoltre, di rinviare a successivo atto la definizione delle modalità di trasferimento, sugli specifici conti correnti, di euro 14.000.000,00,00 da destinare a nuove Azioni e di euro 1.000.000,00 da destinare alla sezione del Fondo rotativo per il piccolo credito di cui al presente provvedimento;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa:

- di modificare l'Accordo di finanziamento nella parte relativa alla definizione della dotazione finanziaria del Fondo dei Fondi – FARE LAZIO, ed in particolare:

  a) incrementare la dotazione della Sezione FARE Credito – Fondo Rotativo Piccolo Credito POR Azione 3.6.1 da Euro 42.500.000,00 a Euro 52.500.000,00;

  b) ridurre la dotazione della Sezione FARE Credito – Fondo Rotativo Piccolo Credito POR Azione 4.2.1 da Euro 10.000.0000,00 a Euro 4.000.000,00;

  c) ridurre la dotazione della Sezione FARE Venture – Veicoli cofinanziati POR Azione 3.6.4 da Euro 38.400.000,00 a Euro 23.400.000,00;

  d) ridurre la dotazione finanziaria dello strumento Garanzia Equity per un importo pari a Euro 3.000.000,00, alimentata con le risorse dell'Azione 3.6.1, a vantaggio della Sezione II del FRPC;

e) utilizzare Euro 15.000.000,00 relativi alla dotazione *overbooking capitale di rischio* della Sezione FARE Venture, per la copertura degli impegni assunti alla data di sottoscrizione del IV atto aggiuntivo con le risorse di cui all'Azione 3.6.4;

f) ridurre la disponibilità libera della dotazione *overbooking capitale di rischio* della Sezione FARE Venture da Euro 25.000.000,00 a Euro 10.000.000,00;

- di approvare, come specificato nell'allegato 1, lo "SCHEMA DI QUARTO ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016 - come novato con reg. cron. 20216/2017 – per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rinviare a successivo atto la definizione delle modalità di trasferimento, sugli specifici conti correnti, di euro 14.000.0000,00 da destinare a nuove Azioni e di euro 1.000.000,00 da destinare alla sezione del Fondo rotativo per il piccolo credito di cui al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

ALLEGATO I

SCHEMA DI QUARTO ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO
sottoscritto il 7 luglio 2016, repertorio cronologico n. 19459 del 19 settembre 2016
- come novato con reg. cron. 20216/2017 -
per la gestione del FONDO DI FONDI FARE LAZIO
E DELLE RISORSE DESTINATE AD ALTRI INTERVENTI
istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali

TRA

la **Regione Lazio** (di seguito denominata "Regione"), con sede in Via Cristoforo Colombo n. 212 - 00145 Roma, PEC: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it, C.F. 80143490581, rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014/2020, Tiziana Petucci, nata a OMISSIS il OMISSIS , C.F OMISSIS e domiciliata, in ragione della carica e agli effetti del presente atto, presso la suindicata sede della Regione;

E

Lazio Innova S.p.A (di seguito denominata "Lazio Innova"), con sede in Via Marco Aurelio n. 26/a – 00184 Roma, PEC: lazioinnova@pec.lazioinnova.it C.F. e P.I. 05950941004, rappresentata dal Presidente Nicola Tasco nato a OMISSIS il OMISSIS , C.F. OMISSIS , e domiciliato, in ragione della carica e agli effetti del presente atto, presso la suindicata sede di Lazio Innova;

(di seguito, anche congiuntamente definite le "Parti", e singolarmente, la "Parte")

PREMESSO CHE:

a. con determinazione n. G07602 del 5 luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio innova per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali poi sottoscritto in data 7 luglio 2016 e registrato al numero rep. cron. 19549 del 16 settembre 2016 (di seguito "AdF" o "Accordo");

b. con determinazione n. G07638 del 30 maggio 2017 è stato approvato lo schema di novazione al citato Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova, successivamente sottoscritto in data 9 giugno 2017 e registrato al numero rep. cron. 20126 del 30.06.2017;

c. con determinazione n. G10069 del 3 agosto 2018 è stato approvato lo schema di secondo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016 reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 21 settembre 2018 e registrato con il n. 21856 del 26 ottobre 2018;

d. con determinazione n. G14337 del 21 ottobre 2019 è stato approvato lo schema di terzo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron.19459/2016 – come novato con convenzione reg. cron. 20216/2017, successivamente sottoscritto in data 22 ottobre 2019 e registrato con il n. 23442 del 29 ottobre 2019;

e. l'art. 2 dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con convenzione reg cron. 20216/2017 – e modificato dal terzo atto aggiuntivo reg. cron. 23442/2019 prevede che l'importo complessivo delle risorse affidate a Lazio Innova per la gestione del Fondo di Fondi e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali ammonta ad Euro190.500.000,00 articolati come segue:

SF/Intervento	**Risorse finanziarie** (M€)	**Provenienza risorse finanziarie**	
		(M€)	**Fonte**
SF FRPC - Fondo Rotativo Piccolo Credito	74,0	6,5	POR Azione 3.3.1
		42,5	POR Azione 3.61.
		10,0	POR Azione 4.2.1
		15,0	Bilancio regionale
SF FdR - Fondo di Riassicurazione	4,0	4,0	POR Azione 3.6.1
SF GE – Garanzia equity	4,0	4,0	POR Azione 3.6.1
Sezione FARE Venture SF IV – INNOVA Venture	24,0	12,0	POR Azione 1.4.1
		12,0	POR Azione 3.5.1
Sezione FARE Venture LV – Veicoli cofinanziati	69,0	5,6	POR Azione 3.5.1
		38,4	POR Azione 3.6.4
		25,0	"*overbooking* capitale di rischio"
Subtotale Fondo di Fondi (FARE Lazio)	**175,0**		
Intervento VG – Voucher di garanzia	3,0	3,0	POR Azione 3.6.1
Intervento SCE - Sovvenzione ai Costi di Esplorazione	1	1	POR Azione 3.5.1
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (fondo perduto)	8,0	8,0	Bilancio regionale
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (anticipo liquidità)	3,5	3,5	Bilancio regionale
Subtotale Interventi	**15,5**		
Totale generale	**190,5**		

f. l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 ha inviato alla Commissione Europea con lettera Registro Ufficiale U. 0995297 del 6 dicembre 2019 la proposta di revisione del PO versione 4.0 nella quale viene stabilito un ridimensionamento dell'Azione 3.6.4 che sostiene la Sezione FARE Venture, sia per effetto degli esiti correlati alla selezione dei programmi di investimento dei veicoli finanziari, sia in ragione dei meccanismi di funzionamento dello SF che non consentono di certificare una parte delle risorse entro il 31/12/2023;

g. il Comitato di Governance per la gestione del Fondo di Fondi nella seduta del 10 febbraio 2020, avendo preso atto della proposta di revisione del POR FESR Lazio 2014-2020, ha espresso parere positivo riguardo a:

- la riduzione della dotazione finanziaria dell'Azione 3.6.4 di Lazio Venture che sostiene lo Strumento per un importo pari a Euro15.000.000;
- la finalizzazione a Lazio Venture di una parte dell'ammontare della dotazione "*overbooking capitale di rischio"* del Fondo di Fondi per un importo pari a €15.000.000 a copertura degli impegni già assunti e precedentemente coperti da risorse POR (Azione 3.6.4) con opportuna evidenza nel piano finanziario del Fondo di Fondi;

h. il Comitato di Governance, nella stessa seduta, alla luce del notevole fabbisogno di credito a sostegno del sistema produttivo regionale registrato anche nella proposta di revisione del POR, ha espresso parere positivo sul potenziamento della Sezione II del Fondo Rotativo Piccolo Credito (FRPC) che ha dimostrato di rispondere alle esigenze del territorio e sul depotenziamento della Sezione III (Azione 4.2.1) nei termini di seguito indicati:
   - utilizzo di Euro 1.000.000 quale parte di Euro15.000.000 rivenienti dall'Azione 3.6.4 ad incremento della dotazione dell'Azione 3.6.1, rafforzando la Sezione II del FRPC e svincolo dei restanti Euro 14.000.000 con destinazione a copertura di altre azioni POR FESR 2014/2020, con conseguente decremento di pari importo della dotazione complessiva del Fondo di Fondi;
   - riduzione dell'ammontare della dotazione dell'Azione 4.2.1 che sostiene la Sezione III del FRPC per un importo pari a Euro 6.000.000 e destinazione di tale importo ad ulteriore incremento della dotazione dell'Azione 3.6.1 a sostegno della Sezione II del FRPC;

i. il Comitato di Governance nella medesima seduta, sulla base delle informazioni fornite sull'andamento dell'operatività degli strumenti finanziari della Sezione FARE Credito, ha rilevato che risulta evidente il flusso sostenuto di richieste a valere sulla Sezione II del Fondo Rotativo Piccolo Credito e una notevole difficoltà dello strumento Garanzia Equity nel raccogliere interesse da parte delle imprese ed ha espresso parere favorevole alla riduzione della dotazione finanziaria dello strumento Garanzia Equity per un importo pari a Euro 3.000.000, alimentata con le risorse dell'Azione 3.6.1, a vantaggio della Sezione II del FRPC.

j. si rende necessario, pertanto:
   a) incrementare la dotazione della Sezione FARE Credito – Fondo Rotativo Piccolo Credito POR Azione 3.6.1 da Euro 42.500.000 a Euro 52.500.000;
   b) ridurre la dotazione della Sezione FARE Credito – Fondo Rotativo Piccolo Credito POR Azione 4.2.1 da Euro 10.000.0000 a Euro 4.000.000;
   c) ridurre la dotazione della Sezione FARE Venture – Veicoli cofinanziati POR Azione 3.6.4 da Euro 38.400.000,00 a Euro 23.400.000;
   d) utilizzare Euro 15.000.000 relativi alla dotazione *overbooking capitale di rischio* della Sezione FARE Venture per la copertura degli impegni assunti alla data di sottoscrizione del presente atto con le risorse di cui all'Azione 3.6.4;
   e) ridurre la disponibilità libera della dotazione *overbooking capitale di rischio* della Sezione FARE Venture da Euro 25.000.000 a Euro 10.000.000;

k. la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha approvato con determinazione n. _____del _/02/2020 lo schema del presente atto aggiuntivo:

quanto sopra premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Premesse

1. Si intendono integralmente richiamate le premesse di cui all'AdF sottoscritto tra la Regione Lazio e Lazio Innova il 7 luglio 2016, reg. cron. 19459/2016 – come novato con reg. cron. 20126/2017 – ed al terzo atto aggiuntivo reg. cron. n.23442/2019 per la gestione del Fondo di Fondi FARE Lazio e delle risorse destinate ad altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR LAZIO 2014-2020 e di altri fondi regionali.

Art. 2
Modifica dell'art. 2 dell'AdF

1. All'articolo 2 comma 6 bis il quadro finanziario è sostituito dal seguente:

Asse prioritario	**Priorità (rif. Art.5 Reg. (UE) 1303/13)**	**Azione**	**Contributo POR al FdF (M€)**	**di cui FESR (M€)**	**Descrizione Strumento finanziario**	**Modalità di gestione**
3. Competitività	b)	3.3.1	6,5	3,25	Fondo Rotativo PC	Indiretta
	d)	3.6.1	1,0	0,5	Fondo Garanzia Equity	
			4,0	2,0	Fondo di Riassicurazione	
			52,5	26,25	Fondo Rotativo PC	
4. Energia sostenibile e mobilità	b)	4.2.1	4,0	2,0	Fondo Rotativo PC	
Totale Strumenti credito (M€)			***68,0***	***34,0***		
3. Competitività (sovvenzione)	d)	3.6.1	***3,0***	***1,5***	Voucher Garanzia	Indiretta
1. Ricerca e Innovazione	b)	1.4.1	12,0	*6,0*	INNOVA Venture	Diretta
3. Competitività	a)	3.5.1	12,0	*6,0*		
			5,6	*2,8*	Veicoli Cofinanziati (LAZIO Venture)	Indiretta
	d)	3.6.4	23,4	*11,7*		
Overbooking Venture Capital finalizzate sostegno POR			*15,0*			
Totale Strumenti Venture capital (M€)			**68,0**	**26,5**		
3. Competitività	a)	3.5.1	***1,0***	***0,5***	Sovvenzioni costi esplorazione VC	Diretta
TOTALE POR			***140,0***	***62,5***		
Cui si aggiungono le seguenti risorse da Bilancio Regionale						
			15,0		SF (FRPC)	Diretta
			11,5		Altri Interventi (DGR	Diretta
Overbooking Venture Capital risorse destinate al Venture Capital con DD G03768/2017			10,0		Veicoli Cofinanziati (LAZIO Venture)	Indiretta
Totale risorse del Bilancio regionale (M€)			**36,5**			
Totale Risorse AdF (M€)			**176,5**			

2. All'articolo 2 comma 7 dell'AdF la tabella è sostituita dalla seguente:

SF/Intervento	Risorse finanziarie (M€)	Provenienza risorse finanziarie	
		(M€)	Fonte
SF FRPC - Fondo Rotativo Piccolo Credito	78	6,5	POR Azione 3.3.1
		52,5	POR Azione 3.61.
		4	POR Azione 4.2.1
		15	Bilancio regionale
SF FdR - Fondo di Riassicurazione	4	4	POR Azione 3.6.1
SF GE – Garanzia equity	1	1	POR Azione 3.6.1
Sezione FARE Venture SF IV – INNOVA Venture	24	12	POR Azione 1.4.1
		12	POR Azione 3.5.1
Sezione FARE Venture LV – Veicoli cofinanziati	54	5,6	POR Azione 3.5.1
		23,4	POR Azione 3.6.4
		15	*overbooking capitale di rischio* per la copertura degli impegni assunti alla data di sottoscrizione del IV atto aggiuntivo con le risorse di cui all'Azione 3.6.4
		10	*overbooking capitale di rischio*
totale Fondo di Fondi (FARE Lazio)	**161**		
Intervento VG – Voucher di garanzia	3	3	POR Azione 3.6.1
Intervento SCE - Sovvenzione ai Costi di Esplorazione	1	1	POR Azione 3.5.1
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (fondo perduto)	8	8	Bilancio regionale
Altri interventi D.G.R. 140/2017 (anticipo liquidità)	3,5	3,5	Bilancio regionale
Subtotale Interventi	**15,5**		
Totale generale	**176,5**		

Art. 3
Modifica dell'art. 6 dell'AdF

1. All'articolo 6, il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. Come rappresentato nella tabella di cui al comma 7 dell'art. 2, alla Dotazione della Sezione FARE Credito del FdF contribuiscono Euro 68.000.000 di contributi POR per gli SF di Credito e Garanzia, a cui si aggiungono Euro 15.000.000,00 di risorse regionali destinate al FRPC, per un importo complessivo della sezione credito e garanzie (FARE Credito) di Euro 83.000.000; a tale importo si aggiunge la gestione di Euro 3.000.000,00 di risorse POR destinate al Voucher Garanzia e di Euro 11.500.000,00 di ulteriori risorse regionali, successivamente destinate agli interventi per il Cratere del Sisma.".

2. All'articolo 6, il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Come rappresentato nella tabella di cui al comma 7 dell'art. 2, è stata definita la Dotazione della Sezione FARE Venture del FdF, dedicata all'attivazione degli SF per il Capitale di Rischio a cui contribuiscono Euro 53.000.000,00 di contributi POR per gli SF Capitale di Rischio, a cui si aggiungono Euro 25.000.000,00 di "*overbooking capitale di rischio*" di cui Euro 15.000.000 a copertura degli impegni assunti alla data di sottoscrizione del IV atto aggiuntivo con le risorse di cui alla azione 3.6.4 ed Euro 10.000.000,00 ancora da finalizzare per un importo complessivo della sezione capitale di rischio (FARE Venture) di Euro 78.000.000,00; a tale importo si aggiunge la gestione di Euro 1.000.000,00 di risorse di cui all'Azione 3.5.1.".

3. All'articolo 6, il comma 3 è sostituito dal seguente:
"3. L'importo totale di riferimento del presente Accordo risulta pari a Euro 176.500.000, di cui Euro 161.000.000 quale Dotazione del Fondo di Fondi FARE Lazio, ed Euro 15.500.000,00 per altri Interventi, come indicato nella tabella riportata al comma 7 dell'articolo 2.".

Roma,

Regione Lazio

_____

Lazio Innova S.p.A.

_____

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01770

Legge Regionale 7 novembre 2007, n. 18 - Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene – Conferma impegni di spesa per complessivi € 1.223.286,84 a favore dei 35 Comuni della Valle dell'Aniene, per l'erogazione del saldo delle risorse assegnate ai sensi della Deliberazione n. 567/2017. Capitolo C22535 - esercizio finanziario 2020.

OGGETTO: Legge Regionale 7 novembre 2007, n. 18 - Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene – Conferma impegni di spesa per complessivi € 1.223.286,84 a favore dei 35 Comuni della Valle dell'Aniene, per l'erogazione del saldo delle risorse assegnate ai sensi della Deliberazione n. 567/2017. Capitolo C22535 - esercizio finanziario 2020.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante "Legge di Stabilità regionale 2020";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1004, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1005, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

- la legge regionale n. 21/2019 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 ottobre 2019 n. 778 con la quale sono state apportate variazioni di bilancio in attuazione dell'articolo 2, commi 1, lett b), e 2, e dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 14 ottobre 2019, n. 21;

VISTA la Legge Regionale 07 novembre 2007, n. 18: "Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art.12 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 che detta: "Disposizioni per la tutela e lo sviluppo socio-economico ed occupazionale della valle dell'Aniene";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 19 settembre 2017, n. 567 che ha approvato il piano di riparto delle risorse disponibili sul capitolo C22535, ai sensi dell'art.12, L.R. 14 agosto 2017, n. 9;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G14269 del 20.10.2017 con la quale in esecuzione della citata L.R. 18/2007 e della predetta DGR 567/2017, è stato assunto l'impegno pluriennale 2017- 2018-2019, in favore dei 35 comuni della Valle dell'Aniene, secondo quanto stabilito dall'art.12, L.R. n. 9/2017;

CONSIDERATO che gli importi relativi all'esercizio finanziario 2017 sono stati interamente liquidati in favore di tutti e 35 i comuni della Valle dell'Aniene;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G05778 del 04/05/2018 riguardante la conferma degli impegni di spesa sul medesimo Capitolo C22535 per l'esercizio finanziario 2018, definiti con la predetta determinazione G14269/17;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G06126 dell'08/05/2019 di conferma degli impegni delle quote non liquidate per l'esercizio finanziario 2018, nonché di conferma degli impegni delle quote prenotate per l'anno 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 778/2019, che, nel rispetto dell'articolo 3 comma 4 della legge regionale n. 21/2019, ha previsto l'incremento di stanziamento dei capitoli di spesa del bilancio 2020 e tra questi il capitolo C22535 relativo agli interventi per la Valle dell'Aniene;

VISTA la propria determinazione n. G15580 del 14/11/2019, con la quale, in osservanza dei principi del bilancio regionale. si è proceduto a disimpegnare le somme non liquidate e, sussistendo le obbligazioni, a prenotare per l'esercizio finanziario 2020 le somme necessarie alla copertura degli impegni di cui alla predetta Determinazione G06126/2019 non liquidati entro il 31/12/2019;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, procedere alla conferma degli impegni assunti con la sopra citata determinazione, in favore dei 35 Comuni della Valle dell'Aniene, a valere sul capitolo C22535 – esercizio finanziario 2020, iscritto nel programma 03, della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, che presenta adeguata disponibilità, secondo il prospetto di seguito riportato:

COMUNE	N° IMPEGNO	IMPORTO
Affile	32770	€ 27.858,84
Agosta	32801	€ 29.984,11
Anticoli Corrado	32772	€ 22.259,92
Arcinazzo	32773	€ 26.269,36
Arsoli	32762	€ 17.020,70
Arsoli	32774	€ 28.367,83
Bellegra	32775	€ 39.699,61
Camerata nuova	32763	€ 11.019,95
Camerata nuova	32776	€ 18.366,58
Canterano	32777	€ 17.375,39
Castel Madama	32778	€ 80.561,86
Cerreto Laziale	32804	€ 24.286,96
Cervara di Roma	32780	€ 18.286,21
Ciciliano	32781	€ 26.188,99
Cineto Romano	32782	€ 19.598,88
Gerano	32764	€ 15.316,91
Gerano	32783	€ 25.528,19
Jenne	32765	€ 10.521,67
Jenne	32784	€ 17.536,12
Licenza	32785	€ 23.063,60
Mandela	32786	€ 22.626,04
Marano Equo	32766	€ 12.750,52
Marano Equo	32787	€ 21.250,87
Olevano Romano	32767	€ 44.238,39
Olevano Romano	32788	€ 73.730,64
Percile	32790	€ 16.437,77
Pisoniano	32789	€ 21.009,77
Riofreddo	32791	€ 21.090,14
Rocca Canterano	32792	€ 15.964,51
Rocca Santo Stefano	32793	€ 22.956,44
Roccagiovine	32794	€ 16.652,08
Roiate	32795	€ 20.706,16
Roviano	32768	€ 15.718,75
Roviano	32796	€ 26.197,92
Sambuci	32797	€ 22.384,94
San Vito Romano	32798	€ 44.101,94
Saracinesco	32799	€ 15.910,91
Subiaco	32759	€ 56.722,10
Subiaco	32800	€ 94.536,81
Vallepietra	32761	€ 10.007,32
Vallepietra	32803	€ 16.678,87
Vallinfreda	32802	€ 16.777,09
Vicovaro	32760	€ 29.970,53
Vicovaro	32771	€ 49.950,89
Vivaro	32779	€ 15.803,76
TOTALE		**€ 1.223.286,84**

CONSIDERATO che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza entro l'esercizio finanziario 2020**.**

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa che costituiscono parte integrante della presente determinazione

- Di confermare gli impegni assunti con la determinazione n. G15580 del 14/11/2019, in favore dei 35 Comuni della Valle dell'Aniene, a valere sul capitolo C22535 – esercizio finanziario 2020, iscritto nel programma 03, della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, che presenta adeguata disponibilità, secondo il prospetto di seguito riportato:

COMUNE	N° IMPEGNO	IMPORTO
Affile	32770	€ 27.858,84
Agosta	32801	€ 29.984,11
Anticoli Corrado	32772	€ 22.259,92
Arcinazzo	32773	€ 26.269,36
Arsoli	32762	€ 17.020,70
Arsoli	32774	€ 28.367,83
Bellegra	32775	€ 39.699,61
Camerata nuova	32763	€ 11.019,95
Camerata nuova	32776	€ 18.366,58
Canterano	32777	€ 17.375,39
Castel Madama	32778	€ 80.561,86
Cerreto Laziale	32804	€ 24.286,96
Cervara di Roma	32780	€ 18.286,21
Ciciliano	32781	€ 26.188,99
Cineto Romano	32782	€ 19.598,88
Gerano	32764	€ 15.316,91
Gerano	32783	€ 25.528,19
Jenne	32765	€ 10.521,67
Jenne	32784	€ 17.536,12
Licenza	32785	€ 23.063,60
Mandela	32786	€ 22.626,04
Marano Equo	32766	€ 12.750,52
Marano Equo	32787	€ 21.250,87
Olevano Romano	32767	€ 44.238,39
Olevano Romano	32788	€ 73.730,64
Percile	32790	€ 16.437,77
Pisoniano	32789	€ 21.009,77
Riofreddo	32791	€ 21.090,14
Rocca Canterano	32792	€ 15.964,51
Rocca Santo Stefano	32793	€ 22.956,44
Roccagiovine	32794	€ 16.652,08
Roiate	32795	€ 20.706,16
Roviano	32768	€ 15.718,75
Roviano	32796	€ 26.197,92

Sambuci	32797	€ 22.384,94
San Vito Romano	32798	€ 44.101,94
Saracinesco	32799	€ 15.910,91
Subiaco	32759	€ 56.722,10
Subiaco	32800	€ 94.536,81
Vallepietra	32761	€ 10.007,32
Vallepietra	32803	€ 16.678,87
Vallinfreda	32802	€ 16.777,09
Vicovaro	32760	€ 29.970,53
Vicovaro	32771	€ 49.950,89
Vivaro	32779	€ 15.803,76
TOTALE		**€ 1.223.286,84**

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01771

Conferma dell'impegno di spesa n. 32769/2020, giusta determinazione n. G16513 del 02/12/2019, a favore della Comunità Montana dell'Aniene (cod. cred. 389) per un importo di € 250.000,00 sul Capitolo C22535 dell'esercizio finanziario 2020, per la gestione degli interventi in favore delle imprese della Valle dell'Aniene ai sensi del comma 2 bis dell'art. 12 della L.R. 9/2017, così come modificato dalla L.R. 8/2019.

OGGETTO: Conferma dell'impegno di spesa n. 32769/2020, giusta determinazione n. G16513 del 02/12/2019, a favore della Comunità Montana dell'Aniene (cod. cred. 389) per un importo di € 250.000,00 sul Capitolo C22535 dell'esercizio finanziario 2020, per la gestione degli interventi in favore delle imprese della Valle dell'Aniene ai sensi del comma 2 bis dell'art. 12 della L.R. 9/2017, così come modificato dalla L.R. 8/2019.

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante "Legge di Stabilità regionale 2020";
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1004, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019 n. 1005, concernente «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

- la legge regionale n. 21/2019 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 ottobre 2019 n. 778 con la quale sono state apportate variazioni di bilancio in attuazione dell'articolo 2, commi 1, lett b), e 2, e dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 14 ottobre 2019, n. 21;

VISTA la Legge regionale 07 novembre 2007, n. 18 *Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene;*

VISTA la Legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 *Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*;

VISTO l'articolo 12 della suddetta legge regionale, così come modificato dalla L.R. 20 maggio 2019, n. 8 - inerente *Disposizioni per la tutela e lo sviluppo socio-economico ed occupazionale della Valle dell'Aniene*;

PRESO ATTO che il comma 2 bis del suddetto articolo 12 stabilisce che una quota delle risorse destinate alla tutela e lo sviluppo socioeconomico ed occupazionale della Valle dell'Aniene, di cui alla sopra citata L.R. 18/2007, sia destinata a titolo di contributi a fondo perduto alle imprese, anche di nuova costituzione, che hanno sede legale o che svolgono la propria attività prevalente nei comuni della Valle dell'Aniene;

PRESO ATTO che le suddette risorse sono quantificate in 150.000 euro per l'anno 2019 e 250.000 euro per ciascuna annualità 2020 e 2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 829 del 12/11/2019 con la quale è stata effettuata la variazione di bilancio per € 150.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019 e per € 250.000,00, in termini competenza, per ciascuna annualità 2020 e 2021, tra il capitolo di spesa C22566 in diminuzione ed il Capitolo C22535, in aumento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 858 del 19/11/2019 che stabilisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei contributi a fondo perduto alle imprese operanti nella Valle dell'Aniene, individuando, quale soggetto gestore dei suddetti interventi la Comunità Montana dell'Aniene e stabilendo che a seguito della stipula di apposita convenzione sia assunto un impegno pluriennale in favore della stessa e siano liquidate le risorse stanziate per il triennio, a valere su ciascun esercizio finanziario;

VISTA la Determinazione n. G16049 del 22/11/2019 con la quale è stato adottato lo schema di convenzione tra Regione Lazio e Comunità Montana dell'Aniene per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese operanti nella Valle dell'Aniene – L.R. 9/2017 e 8/2019;

PRESO ATTO che in data 25/11/2019 è stata sottoscritta la Convenzione Reg. Cron. n. 23588 del 02/12/2019 per la disciplina dei rapporti tra Regione Lazio e Comunità Montana dell'Aniene, per la gestione degli interventi in favore delle imprese della Valle dell'Aniene;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G16513 del 02/12/2019 con la quale è stato assunto a favore della Comunità Montana dell'Aniene, l'impegno di spesa pluriennale 2019-2020-2021 nella misura di € 150.000 per l'esercizio finanziario 2019 e di € 250.000 per ciascuna annualità 2020 e 2021 per complessivi € 650.000,00, a valere sul Capitolo C22535, per la gestione degli interventi in favore delle imprese della Valle dell'Aniene ai sensi del comma 2 bis dell'art. 12 della L.R. 9/2017, così come modificato dalla L.R. 8/2019, come di seguito riportato:

Capitolo	Es. fin. 2019	Es. fin. 2020	Es. fin.2021
C22535	€ 150.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

CONSIDERATO che in attuazione della citata Convenzione Reg. Cron. n. 23588 del 02/12/2019, nel corso dell'anno 2020 sarà pubblicato il bando per la concessione dei contributi alle imprese della Valle dell'Aniene;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla conferma dell'impegno di spesa n. 32769/2020, giusta determinazione n. G16513/2019, per un importo di € 250.000,00 sul Capitolo C22535 dell'esercizio finanziario 2020, iscritto nel programma 03, della missione 01, aggregato 2.03.01.02.000, in favore della Comunità Montana dell'Aniene (cod. cred. 389), per la gestione degli interventi in favore delle imprese della Valle dell'Aniene ai sensi della L.R. 18/2007 e del comma 2 bis dell'art. 12 della L.R. 9/2017, così come modificato dalla L.R. 8/2019

ATTESO che la suddetta obbligazione scadrà nel corso del corrente esercizio finanziario

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa che costituiscono parte integrante della presente determinazione

- di confermare l'impegno di spesa n. 32769/2020, giusta determinazione n. G16513/2019, per un importo di € 250.000,00 sul Capitolo C22535 dell'esercizio finanziario 2020, iscritto nel programma 03, della missione 01, aggregato 2.03.01.02.000, in favore della Comunità Montana dell'Aniene (cod. cred. 389), per la gestione degli interventi in favore delle imprese della Valle dell'Aniene ai sensi della L.R. 18/2007 e del comma 2 bis dell'art. 12 della L.R. 9/2017, così come modificato dalla L.R. 8/2019;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 febbraio 2020, n. G01785

Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di de minimis alle imprese partecipanti all'evento ARTI & MESTIERI EXPO - Promozione internazionale delle imprese del settore artigianato di qualità, design, oggettistica da regalo ed enogastronomia del Lazio. Fiera di Roma, dal 12 al 15 dicembre 2019 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

OGGETTO: Individuazione della misura di aiuto concessa in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'evento ARTI & MESTIERI EXPO - Promozione internazionale delle imprese del settore artigianato di qualità, design, oggettistica da regalo ed enogastronomia del Lazio. Fiera di Roma, dal 12 al 15 dicembre 2019 e del Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti RNA) ai sensi del Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Su proposta del Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Marketing Territoriale,

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 20 del 22/01/2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la L.R. 27 maggio 2008, n. 5, recante "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio" in particolare l'articolo 5 "Attuazione degli interventi" che individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore degli interventi in materia di internazionalizzazione delle PMI come individuati dall'articolo 3 "Interventi indiretti";

VISTA la D.G.R n. 392/2016 con la quale, rettificando la precedente DGR 373/2016, sono state approvate le Linee guida delle politiche regionali sull'internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 206 che approva il "Piano per l'internazionalizzazione del Sistema Produttivo del Lazio per il triennio 2019-2021" in continuità con le precedenti Linee Guida;

VISTA la D.G.R. 30 luglio 2019, n. 524, avente come oggetto l'Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma e Unioncamere Lazio per la partecipazione congiunta ad alcune manifestazioni fieristiche – Addendum Secondo semestre - Anno 2019;

VISTA la Determinazione n. G17485 del 13 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la Scheda Progetto **ARTI & MESTIERI EXPO - Promozione internazionale delle imprese del settore artigianato di qualità, design, oggettistica da regalo ed enogastronomia del Lazio.** Fiera di Roma, dal 12 al 15 dicembre 2019;

ATTESO che, in osservanza al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento contenente la disciplina per il funzionamento del RNA, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" occorre procedere alla registrazione, nel Registro Nazionale Aiuti RNA, dell'importo effettivo concesso in regime di *de minimis* alle imprese partecipanti all'iniziativa;

VISTA la call lanciata da Lazio Innova Spa, dal 14 al 25 novembre 2019 a seguito della quale sono state individuate le imprese partecipanti al progetto - tale iniziativa intende promuove l'industria dell'artigianato di qualità ed i prodotti tipici dell'enogastronomia del Lazio, con particolare attenzione alle imprese del cratere;

VISTO l'elenco delle imprese selezionate trasmesso da Lazio Innova, ai fini dell'implementazione del RNA di cui al Decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, nei confronti delle quali sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi ed è stato riscontrato che non è stata superata la soglia del *de minimis*, ed è stato pertanto assegnato un codice COR, elenco che viene allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento,

- di individuare la misura di aiuto concessa, in regime di *de minimis,* a ciascuna delle imprese partecipanti all'evento **ARTI & MESTIERI EXPO - Promozione internazionale delle imprese del settore artigianato di qualità, design, oggettistica da regalo ed enogastronomia del Lazio. Fiera di Roma, dal 12 al 15 dicembre 2019**; ed il relativo codice identificativo COR, come da elenco allegato: Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione alla società Lazio Innova spa per gli adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore

Tiziana Petucci

ARTI E MESTIERI EXPO - 14° EDIZIONE (FIERA DI ROMA, 12-15 DICEMBRE 2019)					
PROGETTO	**CAR**	**BENEFICIARIO**	**P.IVA**	**IMPORTO AGEVOLAZIONE**	**COR**
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Morelli Cesare (ENO)	00560620569	€ 2.457,08	1648289
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Barbaro Igor (ENO)	02157780566	€ 2.457,08	1648299
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Orto Strabilia di Lattanzi Giovanna (ENO)	02967820594	€ 2.457,08	1648313
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Pagnani Tartufi di Pagnani Gianpiero (ENO)	02527490607	€ 2.457,08	1648339
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Pizza Croccantina Srl (ENO)	12321591005	€ 2.457,08	1648346
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Pneri Distribuzione Srl (ENO)	14511051006	€ 2.457,08	1648352
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Scotolati Luciano (ENO)	01868750561	€ 2.457,08	1648370
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Semina Diretta 2.0 Srl - Impresa Sociale (ENO)	14244641008	€ 2.457,08	1648374
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Rossi Felice (ART)	00401968888	€ 2.296,00	1648417
ARTI E MESTIERI 2019	3692	Vidrio di Eleuteri Federica (ART)	00865880579	€ 2.296,00	1648427

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 febbraio 2020, n. G01860

Art. 41) della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. n. 234/2016 Avviso Pubblico annualità 2016/2018. Comune di Tarquinia (Viterbo) Intervento denominato: "Riqualificazione del lungomare di Tarquinia lido e pista ciclopedonale fino alla Riserva Naturale Regionale Le Saline" codice regionale di progetto: 234.16.41.I.II.02, codice C.U.P.: D84E16000940006, Spesa prevista di € 700.000,00 contributo regionale concesso di € 560.000,00 (80,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione € 140.000,00 (20,00% della spesa prevista) – Presa d'atto della seconda perizia di variata distribuzione della spesa e differimento dei termini per la conclusione dei lavori.

Oggetto: Art. 41) della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario per l'attuazione del *"Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"*, di cui alla D.G.R. n. 234/2016 Avviso Pubblico annualità 2016/2018. **Comune di Tarquinia (Viterbo)** Intervento denominato: *"Riqualificazione del lungomare di Tarquinia lido e pista ciclopedonale fino alla Riserva Naturale Regionale Le Saline"* codice regionale di progetto: 234.16.41.I.II.02; codice C.U.P.: D84E16000940006; Spesa prevista di € 700.000,00 contributo regionale concesso di € 560.000,00 (80,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione € 140.000,00 (20,00% della spesa prevista) – Presa d'atto della seconda perizia di variata distribuzione della spesa e differimento dei termini per la conclusione dei lavori.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Economia del Mare";

VISTI:

- la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modificazioni;

- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 aprile 2018, n. 203, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6/9/2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta reg.le" e ss.mm.ii." con la quale si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta regionale;

- la determinazione n. B03069 del 17/07/2013, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, concernente la riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della medesima Direzione, secondo le disposizioni di cui all'atto n. B02972 del 12/07/2013 in cui è prevista l'Area *"Economia del Mare";*

- la Deliberazione della Giunta del 19 giugno 2018, n. 306, avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento reg.le 6/9/2002, n. 1 - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta reg.le" e ss.mm.ii.";

- la determinazione dirigenziale n. G03688 del 13/04/2016 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" e successive modifiche;

- la Determinazione dirigenziale n. G04546 del 04/05/2016, concernente: modifiche alla determinazione dirigenziale n. G03688 del 13/04/2016 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", con la quale nell'ambito dell'Area "Economia del Mare" è stato istituito il Servizio: "*Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale"*;

- la D.G.R. n. 20 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo" alla Dr.ssa Tiziana Petucci;

CONSIDERATO che nella declaratoria delle competenze di cui alla sopracitata Determinazione dirigenziale n. G03688/2016 sono incardinate in capo all'Area "Economia del mare" della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, le "attività relative all'attuazione dei programmi annuali e pluriennali degli interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del litorale laziale" (art.41 della L.R.n.26/2007);

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11533 del 03/09/2019 concernente: conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Economia del Mare" della Direzione regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" alla Dr.ssa Iadarola Grazia Maria;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G01079 del 6/02/2020 con la quale il funzionario dell'Area "Economia del Mare" Servizio: "Interventi per lo sviluppo del territorio e per la valorizzazione del litorale laziale", Tonino Torrigiani è stato individuato coordinatore regionale per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale del Lazio" di cui al Fondo Straordinario dell'art. 41 della L.R. 26/2007;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12493 del 14 settembre 2017 con la quale il funzionario dell'Area "*Economia del Mare*" - Elena Leoni, è stata individuata responsabile del procedimento relativamente all'intervento in oggetto;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, concernente la Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 e in particolare, l'art. 41 che istituisce un apposito Capitolo di bilancio B 44516 (oggi B 44520), denominato "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" per la cui gestione la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo turistico ed occupazionale del litorale laziale - Litorale S.p.A. (ora Lazio Innova S.p.A.), che lo gestisce sulla base di una apposita convenzione con la Regione stessa;

VISTA la Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e l'allora Litorale S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A. e oggi Lazio Innova S.p.A.), sottoscritta dalle parti in data 03/12/2008, Rep. Cron. n.10341 del 22/12/2008, successivamente modificata ed integrata con l'Atto Aggiuntivo Reg. Cron. n. 15328 del 18/06/2012, il cui termine di scadenza, originariamente prevista al 31/12/2011, è stato prima prorogato al 31/12/2014 e successivamente fino alla data del **31/12/2020**;

CONSIDERATO, pertanto che a seguito della riorganizzazione societaria, le attività relative alla gestione del "*Fondo Straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale"* di cui alla L.R. n. 26/2007 art. 41, regolate dalla citata Convenzione Registro Cronologico n. 10341/2008, sono trasferite alla Società Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la L.R. n. 14 del 28/12/2018, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019/2021"* la quale, tra le altre cose, prevede uno stanziamento sull'apposito capitolo di spesa n. B44520, complessivamente ammontante a 10 milioni di euro per il triennio 2019 - 2021 e specificatamente:

- ✓ € 2.000.000,00 per l'annualità 2020
- ✓ € 8.000.000.00 per l'annualità 2021

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G18751 del 30/12/2019 con la quale si è proceduto alla prenotazione dell'impegno contabile a valere sul capitolo di spesa n. B44520 per € 2.000.000,00 per l'annualità 2020 e per € 8.000.000,00 per l'annualità 2021;

VISTA la D.G.R. n. 758 del 2/10/2009, concernente: "Approvazione del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo del litorale laziale";

VISTA la D.G.R. n. 227 del 29 aprile 2014, di presa d'atto dell'avvenuta rimodulazione del Piano degli interventi di cui alla D.G.R. n. 758/2009 succitata, con la quale è stata data facoltà ai Comuni del litorale laziale di presentare proposte di manifestazioni di interesse per la realizzazione di lavori di completamento e/o complementari, riferiti ad interventi già attivati alla data del 15/05/2014, conformi ai contenuti previsti dagli artt. 3) e 4) dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse approvato con la D.G.R. n. 799/2008;

VISTA la D.G.R. n. 234 del 10 maggio 2016, concernente:" Criteri e direttive per il completamento degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui alla D.G.R. n. 227/2014, per il triennio 2016/2018 (articolo 41 della L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 06025 del 26 maggio 2016, attuativa della D.G.R. n. 234/2016, concernente: "Approvazione dell'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse destinate al completamento del Piano degli Interventi Straordinari per lo Sviluppo del litorale laziale" per il triennio

2016/2018, che fissa alla data del 15 settembre 2016 il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei 22 comuni del litorale laziale e dei 2 comuni isolani, successivamente prorogata al 30 ottobre 2016 con D.G.R. n. 427/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G000981 del 1° febbraio 2017, concernente: "Approvazione delle graduatorie riferite alle manifestazioni di interesse presentate dai comuni del litorale per il completamento del Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale" D.G.R. n. 234/2016 Avviso pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G6025/2016. Art. 41 della L.R. n. 26/2007 Fondo Straordinario, nel cui Allegato "B1" risulta ricompresa, tra le altre, la manifestazione di interesse presentata dal Comune di Tarquinia in argomento;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G15613 del 16 novembre 2017, con la quale è stato ammesso a contributo, a valere sul Fondo Straordinario di cui all'art. 41 della L.R. n. 26/2007, il progetto presentato dal Comune di Tarquinia (VT) denominato: *"Riqualificazione del lungomare di Tarquinia lido e pista ciclopedonale fino alla Riserva Naturale Regionale Le Saline";* codice regionale di progetto: 234.16.41.I.II.02; codice C.U.P.: D84E16000940006; Spesa prevista di € 700.000,00 contributo regionale concesso di € 560.000,00 (80,00% della spesa prevista), quota comunale di compartecipazione € 140.000,00 (20,00% della spesa prevista)*;*

VISTA la nota del Comune di Tarquinia prot. n. 16625 del 10 maggio 2019, prot. reg.le n. 357651 del 10 maggio 2019, con la quale è stato richiesto il differimento del termine per l'ultimazione dei lavori, previsto per 14 aprile 2019, al 30 novembre 2019**,** a causa dell'imminente stagione estiva, termine successivamente modificato, con nota prot. n. 29450 del 19 agosto 2019, prot. reg.le n. 673527 del 20 agosto 2019, al 31 gennaio 2020;

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. G13903 del 15 ottobre 2019 con la quale è stato autorizzato il differimento del termine di fine lavori alla data del 31 gennaio 2020;

VISTA la nota del Comune di Tarquinia prot. n. 3297 del 30 gennaio 2020, prot. reg.le n. 94132 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato richiesto un ulteriore differimento del termine per l'ultimazione dei lavori alla data del **15 aprile 2020**, in ragione delle seguenti motivazioni:

- ✓ Per la realizzazione del prolungamento della riqualificazione del muretto fino allo Stabilimento Galeone (intero lungomare), richiesto dall'Amministrazione comunale in un secondo tempo all'impresa, il Direttore dei lavori ha trasmesso la seconda Perizia di Variata distribuzione della spesa, senza aumento dei costi, in data 3 dicembre 2019, per cui è stato possibile predisporre la necessaria presa d'atto formale con Determinazione n. 15 del 31/01/2020;
- ✓ In merito alla realizzazione delle piazzette, da realizzare in numero di 2 nel tratto di lungomare oggetto dell'intervento in argomento e per le quali era necessaria l'acquisizione della concessione delle aree di proprietà del Demanio marittimo, questa *"ha comportato tempi lunghi a causa della definizione delle controversie relative alle competenze amministrative per il rilascio della stessa, tra Regione e Comune"* ed è stata rilasciata soltanto in data 31 gennaio 2020;
- ✓ E' stato, inoltre, dichiarato che *"ad aggravare la situazione sopra esposta vi è inoltre il collocamento a riposo di n. 5 unità dell'Ufficio LL.PP. non ancora sostituite che determina una sostanziale mancanza dell'organico operativo";*

CONSIDERATO che, al fine di conoscere più specificatamente lo stato dell'arte del progetto, è stato ritenuto opportuno organizzare una visita conoscitiva, da parte dei funzionari dell'Area Economia del Mare, presso il Comune di Tarquinia, con i Responsabili comunali del progetto, avvenuto in data 14 febbraio 2020, durante la quale il RUP comunale ha dettagliato le varie problematiche occorse e delineato lo stato di avanzamento lavori;

DATO ATTO che:

- ✓ le motivazioni rappresentate dal Comune di Tarquinia giustificano il ritardo nell'ultimazione dei lavori;
- ✓ le modifiche apportate al progetto originario, per la cui attuazione sono stati necessari ulteriori tempi di esecuzione, qualificano ulteriormente l'intervento ammesso a contributo, per la cui realizzazione sono stati già erogati, complessivamente, € 259.194,72, che rappresentano il 50% del contributo concesso pari ad € 518.389,45;
- ✓ che dalla succitata visita conoscitiva effettuata in data 14 febbraio 2020 si è potuto verificare lo stato dei luoghi, per il quale il RUP ha dichiarato uno stato di avanzamento lavori pari al 60% rispetto a

quelli previsti dal computo metrico estimativo del progetto "esecutivo", approvato con D.G.C. n. 157 del 13/09/2017;

TENUTO CONTO che con la nota prot. n. 3297 del 30 gennaio 2020 succitata, il Comune di Tarquinia ha provveduto a trasmettere anche la prevista dichiarazione del Sindaco di assunzione a proprio carico degli oneri, imprevisti o imprevedibili, derivanti dal rinvio del Fine Lavori;

VISTE le disposizioni contenute nelle "Linee Guida", approvate con la Det.ne Dir.le n. G16036 del 10 dicembre 2018, per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale";

RITENUTO necessario prendere atto della II Perizia di variata distribuzione della spesa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Tarquinia n. 15 del 31 gennaio 2020, senza aumento di costi, redatta del Direttore dei Lavori dell'intervento in argomento;

RITENUTO, pertanto, opportuno, per le motivazioni addotte dal soggetto attuatore, sopra specificate, autorizzare il differimento del termine di fine lavori fino alla data del **15 aprile 2020**, come richiesto dal Comune di Tarquinia nella nota prot. n. 3297 del 30 gennaio 2020 succitata;

VISTA la L.R. n. 88/1980, così come modificata con la L. R. n. 4 del 28 aprile 2006, con l'art. 35 della L.R. n. 12/2016 e, in ultimo, con l'art. 6 della L. R. n. 7 del 22 ottobre 2018**;**

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016, recante: "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e il successivo Decreto Legislativo correttivo n. 56 del 19/05/2017;

VISTA la legge regionale n. 25 del 20/11/2001 concernente: "*Norme in materia di programmazione, Bilancio e contabilità della Regione*" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n.118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche" e il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;

VISTA la Legge regionale 27/12/2019, n. 28, "Legge di stabilità regionale anno 2020";

VISTA la Legge regionale 27/12/2019, n. 29, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

tutto ciò visto e considerato

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione.

Relativamente all'intervento da realizzare dal Comune di Tarquinia (VT) denominato *"Riqualificazione del lungomare di Tarquinia lido e pista ciclopedonale fino alla Riserva Naturale Regionale Le Saline";* codice regionale di progetto: 234.16.41.I.II.02 - Art. 41 della L.R. n. 26/2007 – "*Fondo Straordinario"* per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*":

- di prendere atto della II Perizia di variata distribuzione della spesa approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Tarquinia n. 15 del 31 gennaio 2020, senza aumento di costi, redatta del Direttore dei Lavori dell'intervento in argomento;

- di autorizzare il differimento del termine dei lavori, come richiesto dal Comune di Tarquinia con nota prot. n. 3297 del 30 gennaio 2020, fino alla data del **15 aprile 2020**;

- di confermare quanto stabilito nella Determinazione regionale n. G15613 del 16 novembre 2017 di ammissione a contributo, relativamente alle modalità, agli obblighi e alle condizioni per la realizzazione dell'iniziativa, per la vigilanza di quanto eseguito, nonché gli adempimenti posti a carico dell'Ente beneficiario, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle "*Linee Guida*" approvate con la Determinazione Direttoriale n. G16036 del 10 dicembre 2018, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Copia della presente Determinazione dirigenziale, una volta resa esecutiva e pubblicata sul B.U.R.L, sarà comunicata al Comune di Tarquinia e alla Società Lazio Innova S.p.A., per la opportuna presa d'atto e per gli adempimenti di loro competenza.

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 febbraio 2020, n. G02105

Accreditamento ai sensi della L.R. 3/2015 e della D.G.R. 652/2017 del Centro Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) denominato "ASSARTIGIANI SERVIZI S.R.L." (C.F./P. Iva 15585671009).

OGGETTO: Accreditamento ai sensi della L.R. 3/2015 e della D.G.R. 652/2017 del Centro Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) denominato "ASSARTIGIANI SERVIZI S.R.L." (C.F./P. Iva 15585671009).

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Credito, incentivi alle imprese, artigianato e cooperazione

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 concernente Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTO l'art. 33 della L.R. 3/2015 che assegna alla Regione il compito di promuovere e sostenere i Centri Servizi per l'Artigianato e stabilisce che con Deliberazione della Giunta regionale siano definiti i criteri e modalità per l'accreditamento dei C.S.A. e per la concessione dei contributi;

VISTA la Deliberazione n. 652 del 17/10/2017 avente ad oggetto: *Adozione dei criteri e indirizzi per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) e la concessione dei contributi regionali - L.R. 3/2015*;

VISTA la Determinazione n. G14643 del 27/10/2017, con la quale sono state adottate le procedure operative per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) di cui alla L.R. 3/2015 e alla D.G.R. 652/2017;

CONSIDERATO che il C.S.A. denominato "ASSARTIGIANI SERVIZI S.R.L.", con sede legale in Roma, Via Cimone n. 59 (C.F./P. Iva 15585671009), ha presentato domanda di accreditamento ai sensi della DGR 652/2017 e della Determinazione n. G14643/2017, a mezzo PEC accolta al protocollo regionale n. 0109680 del 07/02/2020;

CONSIDERATO che l'ufficio competente della Direzione regionale ha svolto e completato l'istruttoria della citata domanda ed ha accertato – a seguito di richiesta di integrazione- la conformità della documentazione trasmessa a quanto previsto dagli indirizzi e criteri di cui alla D.G.R. 652/2017 e dalle procedure operative di cui alla Determinazione n. G14643/2017;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, accreditare il C.S.A. denominato "ASSARTIGIANI SERVIZI S.R.L.", con sede legale in Roma, Via Cimone n. 59 (C.F./P. Iva 15585671009), ai sensi della DGR 652/2017 e della Determinazione n. G14643/2017, in quanto ne sussistono le condizioni e i requisiti, a far data dalla pubblicazione del presente atto;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di accreditare il C.S.A. denominato "ASSARTIGIANI SERVIZI S.R.L.", con sede legale in Roma, Via Cimone n. 59 (C.F./P. Iva 15585671009), ai sensi della DGR 652/2017 e della Determinazione n. G14643/2017, in quanto ne sussistono le condizioni e i requisiti, a far data dalla pubblicazione del presente atto.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo delle Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 2 marzo 2020

R.D.1775/33 La ditta Azienda Agricola Lumaca-re di Giorgio Vodric in data 22/01/2019 prot. 2324 ha presentato domanda di voltura concessione presentata in data 27/10 2017 con prot. 48769 per derivare acqua da falda sotterranea a mezzo pozzo in comune Aprilia Fg 139 p.lla 647 uso irriguo fsc 5506

PROVINCIA DI LATINA – Servizio Pianificazione Urbanistica

R.D.1775/1933 domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Aprilia . La ditta Azienda Agricola LUMACARE di Giorgio Vodric in data 22/01/2019 prot. 2324 ha presentato domanda di voltura alla concessione presentata il 27/10/2017 con prot. 48769 per derivare 2 l/s e 1000 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Aprilia via Sacida, loc. Sacida Campoverde Fg 139 p.lla 647, per uso irriguo.

Il Responsabile del Servizio Geol Luigi Matteoli

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 3 marzo 2020

R.D.1775/33 LA DITTA MIDLAND BIO SRL IN DATA 24/10/2017 CON PROT. 47837 HA CHIESTO LA CONCESSIONE PER DERIVARE MAX 3 l/s e 9000 mc/anno DI ACQUA DA FALDA SOTTERRANEA MEDIANTE UN POZZO IN COMUNE DI APRILIA FG. 71 P.LLA 233 USO IRRIGUO FASC 5498

PROVINCIA DI LATINA - Servizio Pianificazione Urbanistica

R.D.1775/1933 domanda di concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo in Comune di Aprilia - ditta MIDLAND BIO SRL.

La ditta in data 24/10/2017 con prot. 47837 ha chiesto la Concessione per derivare max 3 l/s e 9000 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Aprilia via Torre Del Padiglione, Fg. 71 p.lla 233, uso irriguo.

Il Responsabile del Servizio Dott. Luigi Matteoli

Enti Locali

Province

Provincia di Rieti

Avviso 3 marzo 2020

CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA DAL FOSSO DELL'OBITO IN COMUNE DI PAGANICO SABINO (RI) AD USO IDROELETTRICO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI V° SETTORE

Il sig. Stefano Menichelli in qualità di amministratore unico della EnerNova engineering s.r.l. P.IVA.: 01832080665 ha presentato in data 21/02/2020 una istanza per derivazione di medi Mod. 0,66 (l/sec. 66,00) di acqua dal fosso dell'Obito nel Comune di Paganico Sabino (RI) per uso idroelettrico.

Rieti, lì 03/03/2020

Il Dirigente del V° Settore

Ing. Sandro Orlando

Enti Locali

Comuni

Comune di Alvito

Determinazione Dirigenziale 14 febbraio 2020, n. 85

Presa d'atto dell'intervenuta approvazione regionale "per silentium" del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Alvito (FR) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2008, in variante al P.R.G., a seguito della decorrenza dei termini di cui all'art.4, comma2, della L.R. n. 36/87 e s.m.i.

COMUNE DI ALVITO (FR)
PIAZZA MARCONI N.3 – 03041 ALVITO
Tel. 0776510101 – pec: comunealvito@arcmediapec.it
C.F. e P.IVA: 00297440604

DETERMINA NR. 85 DEL 14.02.2020

Oggetto: Presa d'atto dell'intervenuta approvazione regionale per silentium del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Alvito (FR) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 28.11.2008, in variante al P.R.G., a seguito della decorrenza dei termini di cui all'art.4, comma 2, della L.R. n.36 del 1987 e s.m.i.

PREMESSO CHE
il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Alvito (FR) veniva adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 05.11.1999 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.485 dell'11.04.2005;
con deliberazione della Consiglio Comunale n.60 del 28.11.2008, veniva adottato, ai sensi dell'art.42 della L.R. 22.12.1999, n.38, lo schema di PUOC denominato "Piano Particolareggiato del Centro Storico" del Comune di Alvito (FR), di seguito denominato "PPCS";
l'avviso di deposito e pubblicazione degli atti relativi all'adozione del PPCS, veniva pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune al n.727 dal 16.12.2008 al 27.01.2009 ed affisso ai luoghi di pubblica frequenza, nonché pubblicato, per estratto, su quattro quotidiani a diffusione nella provincia di Frosinone;
gli atti relativi all'adozione del PPCS venivano depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per la durata di 15 (quindici) giorni interi e consecutivi compresi i festivi, a decorrere dal giorno 27.12.2008;
entro i termini previsti sono pervenute n.2 osservazioni al PPCS, iscritte nell'apposito libro di protocollo;
con deliberazione del Consiglio Comunale n.05 del 27.02.2009, venivano esaminate e recepite le suddette osservazioni, prendendo atto che il PPCS si pone in variante al vigente Piano Regolatore Generale e, pertanto assoggettato all'approvazione da parte del competente Organo regionale ai sensi della L.R.02.07.1987, n.36 e s.m.i., stabilendo, altresì, di procedere all'adeguamento degli elaborati costituenti il medesimo Piano Particolareggiato in funzione alle osservazioni recepite;
con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 04.06.2009, si è preso atto della conformità degli elaborati integrativi e sostitutivi costituenti il PPCS, alle disposizioni di cui al sopracitato atto consiliare n.05 del 27.02.2009;
sono stati acquisiti i seguenti pareri ai fini dell'approvazione del PPCS da parte del competente Organo regionale:
1) Parere favorevole dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Frosinone, prot.n.366SISP del 08.03.2010, pervenuto in data 09.03.2010 ed assunto al prot.n.1625;
2) Nota della Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura - Area Territorio Rurale - Credito, prot.n.50954 D3 3D 26 del 19.03.2010, pervenuta in data 26.03.2010 ed assunta al prot.n.2029, dalla quale risulta, sostanzialmente, che la pratica può avere libero corso;
3) Parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, prot.n.821 del 01.02.2011, assunto al prot.n.703 del 02.02.2011;
4) Parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, prot.n.MBAC SBA LAZ n.5117 del 20.04.2011, pervenuto in data 11.05.2011 ed assunto al prot.n.2895;
5) Parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, prot.n.MBAC SBAP LAZ n.38009 del 28.12.2011, espresso in merito alla tutela dei Beni di cui al

D.Lvo n.42 del 2004, pervenuto in data 05.01.2012 ed assunto al prot.n.91, con il quale si è anche valutata la conformità del Piano Particolareggiato di che trattasi alle prescrizioni previste dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR);
con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 17.10.2012, sono state recepite le prescrizioni di cui ai predetti pareri, prendendo atto degli elaborati integrativi e sostitutivi adeguati alle stesse prescrizioni;
è stato acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 (ex art.13 legge 64 del 1974) e D.G.R. 2649 del 1999, rilasciato dalla Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Area Difesa del Suolo e Bonifiche, con determinazione n.G0890 del 19.06.2014, pervenuto con nota prot.n.394724 del 09.07.2014, assunta al prot.n.4276 del 23.06.2014;
con nota comunale prot.n.1397 del 14.03.2015, ai sensi dell'art.4 della L.R. 02.07.1987, n.36, venivano trasmessi al competente Organo regionale gli atti tecnici relativi al Piano di che trattasi, nonché la relativa documentazione amministrativa e copia dei sopracitati pareri acquisiti;
con nota prot.n.150114 del 04.05.2015, pervenuta in data 07.05.2015 ed assunta al prot.n.2491, la Regione Lazio Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Ufficio di Staff Tecnico Amministrativo, richiedeva la seguente documentazione integrativa, dando atto che i termini previsti dal comma 3 dell'art.4 della L.R.36 del 1987, potranno nuovamente decorrere successivamente all'invio delle stesse integrazioni:
1) documentazione inerente l'assolvimento degli obblighi in materia di VAS, secondo le procedure previste dal D.Lgs.n.152 del 2006 e s.m.i. e dalla D.G.R.L. n.169/2010;
2) effettuare le verifiche richieste ai punti n.11 e n.12 delle prescrizioni di cui al sopracitato parere regionale espresso ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380 del 2001;
con determinazione n.G11811 del 29.08.2017 della Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, a seguito dell'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS ex art.2 del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i., si è stabilito di escludere il PPCS dalla procedura di assoggettabilità a VAS, dettando specifiche prescrizioni;
con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 24.04.2018, sono state recepite le prescrizioni di cui al suddetto provvedimento regionale di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e, in ordine a quanto richiesto al punto 2 della sopracitata nota regionale prot.n.150114 del 04.05.2015, si è dato atto che:

1) la zona interessata dal Piano Particolareggiato del Centro Storico non ricade all'interno di un'Area Naturale Protetta, né di una Z.P.S. o di un S.I.C;
2) il Piano Particolareggiato del Centro Storico non rientra nel campo di applicazione della procedura di Verifica o Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto non riguarda i progetti di cui all'art.6, commi 5, 6 e 7 del decreto Lgs.vo n.152 del 2006;

con nota comunale prot.n.4559 del 27.07.2018, ai fini del prosieguo dell'iter di approvazione del PPCS, veniva inoltrata alla competente struttura regionale la documentazione integrativa richiesta, debitamente ricevuta dallo stesso Ente in data 02.08.2018;
con nota regionale prot.n.0506260 del 20.08.2018, la stessa struttura regionale provvedeva ad inoltrare la pratica di che trattasi all'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di FR, LT, RI e VT;
VISTA la legge regionale n.36 del 02.07.1987 e, in particolare, il comma 2 dell'articolo 4 che prevede: La deliberazione della Giunta regionale è assunta, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 2, quarto comma, numeri 2), 3) e 4), della legge regionale 8 novembre 1977, n. 43 (Istituzione del Comitato tecnico consultivo regionale per l'urbanistica, l'assetto del territorio, i lavori pubblici e le infrastrutture), previo parere del settore tecnico della pianificazione comunale dell'assessorato regionale competente in materia di urbanistica e deve intervenire nel termine di novanta giorni dal ricevimento degli atti; trascorso detto termine, gli strumenti urbanistici attuativi si intendono approvati. Della scadenza del termine è data notizia sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) nonché sul sito web del comune entro i successivi quindici giorni;

CONSIDERATO CHE dalla data di ricezione della suddetta documentazione integrativa, sono ampiamente decorsi i termini previsti dal sopramenzionato art.4, comma 2, della L.R. n.36 del 1987 e s.m.i. e pertanto, a norma dello stesso articolo, il PPCS si intende approvato;
VISTA la nota comunale prot.n.6292 del 08.11.2019, inoltrata a mezzo PEC in data 08.11.2019, con la quale si è reso noto alla competente struttura regionale della decorrenza dei predetti termini, comunicando che, decorsi quindici giorni dalla ricezione della stessa nota, in assenza di eventuali comunicazioni ostative, si procederà alla presa d'atto dell'intervenuta approvazione regionale per silentium del PPCS, secondo le procedure indicate nella Circolare regionale n.83883 del 27.02.2012;
ACCERTATO CHE, decorso il suddetto termine, il competente Organo regionale non ha manifestato motivazioni ostative;
PRESO ATTO dei seguenti elaborati costituenti il Piano adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 60 del 28.11.2008:
TAV RTD: Relazione Tecnica Descrittiva;
TAV NTA: Norme Tecniche di Attuazione;
TAV P01: Rettifica della Perimetrazione del centro storico rispetto al P.R.G.;
TAV P02: Bilancio aree a parcheggio e stato di attuazione delle aree a ristrutturazione urbanistica previste dal P.R.G.;
TAV P03: Modalità di intervento e individuazione U.I.P.;
TAV P04: Profili ed abaco degli elementi architettonici;
TAV P05: Tavole di approfondimento progettuale sulle U.I.P.;
TAV A01: Analisi morfologica;
TAV A02: Indagine sulla destinazione d'uso degli edifici;
TAV A03: Indagine sulle tipologie edilizie;
TAV A04: Indagini sulla tipologica delle coperture;
TAV A05: Indagine sulla finitura delle facciate;
TAV A06: Numero di livelli degli edifici;
TAV A07: Stato del degrado materico e strutturale degli edifici;
TAV A08: Stato di alterazione della fisionomia originaria degli edifici;
TAV I01: Analisi storica e ipotesi sulle fasi della stratificazione storico-urbanistica della città;
TAV I02: Previsioni degli strumenti urbanistici sovraordinati (P.R.G. – P.T.P.G. – P.T.P.R.);
TAV S01: Catalogazione edifici del comparto Castello;
TAV S02: Catalogazione edifici del comparto Peschio;
TAV S03: Catalogazione edifici del comparto Foria;
TAV S04: Catalogazione edifici del comparto Strada Maggiore;
TAV S05: Catalogazione edifici del comparto via Roma;
TAV S06: Catalogazione edifici del comparto Ospedale;
TAV S07: Catalogazione edifici del comparto San Nicola;
PRESO ATTO dei seguenti elaborati integrativi/sostitutivi rispetto alle osservazioni recepite nella Deliberazione C.C. n. 05 del 27.02.2009:
TAV P03: Modalità di intervento ed individuazione U.I.P.;
TAV RTD: Relazione Tecnica Descrittiva;
TAV P05: Tavole di approfondimento progettuale sulle U.I.P.;
TAV NTA1: Norme Tecniche di Attuazione;
TAV A06 Numero di Livello degli Edifici;
TAV E01: Piano Particellare degli Espropri;
TAV E02: Tavola degli espropri;
PRESO ATTO dei seguenti elaborati integrativi/sostitutivi rispetto alle prescrizioni relative ai pareri espressi in merito al Piano Particolareggiato del Centro Storico, giusta Deliberazione di C.C. n. 17 del 17.10.2012:
TAV NTA: Norme Tecniche di Attuazione;

TAV S.I.P.: S.I.P. Studio di Inserimento Paesistico. Relazione;
TAV S.I.P.: S.I.P. Studio di Inserimento Paesistico. Elaborato Grafico;
TAV P06: Carta 3 Monitoraggio Archeologico;
VISTA la Delibera di Consiglio Comunale nr. 40 del 27.11.2019 con la quale:
è stato preso atto dell'intervenuta approvazione regionale per silentium, a seguito dell'infruttuosa decorrenza dei termini stabiliti dall'art.4, comma 2, della L.R. n.36 del 1987 e s.m.i., del Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) del Comune di Alvito (FR), in variante al Piano Regolatore Generale, adottato con Consiglio Comunale n.60 del 28.11.2008 e controdedotto con atto consiliare n.05 del 27.02.2009, come modificato ed integrato dalla documentazione e dalle prescrizioni recepite dalle deliberazioni consiliari n.19 del 04.06.2009, n.17 del 17.10.2012 e n.15 del 24.04.2018;
è stato dato mandato al Dirigente dell'Area Tecnica a procedere all'adozione e pubblicazione degli atti conseguenti alla Delibera di Giunta, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative;
Vista la Circolare regionale n.83883 del 27.02.2012;
RITENUTO dover prendere atto dell'intervenuta approvazione per silentium a seguito della decorrenza dei termini previsti dall'art.4, comma 2, della L.R.n.36 del 1987, del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Alvito (FR) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 28.11.2008;
RAVVISATA la propria competenza, ai sensi ed in conformità della Legge 267 del 2000;
Tutto ciò richiamato e premesso,
Visto il T.U.O.EE.LL. approvato con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
Visto il Decreto Sindacale n. 8 del 10.06.2019 e successivo n. 11 del 31.10.2019;
Vista la L.R. n. 36 del 1987;

DETERMINA

1. DI APPROVARE la narrativa che precede la quale, espressamente richiamata, qui è da intendersi integralmente riportata per farne parte integrante e sostanziale;
2. DI PRENDERE ATTO, con la presente determinazione, dell'intervenuta approvazione Regionale per silentium a del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Alvito (FR) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 28.11.2008, in variante al P.R.G., a seguito della decorrenza dei termini previsti dall'art.4, comma 2, della L.R.n.36 del 1987 e s.m.i.;
3. DI PUBBLICARE**,** all'Albo Pretorio del Comune di Alvito (FR), sul B.U.R.L. e sul sito web istituzionale del Comune di Alvito (FR) www.comune.alvito.fr.it, la presente Determinazione di presa d'atto dell'avvenuta approvazione Regionale per silentium del suddetto Piano Particolareggiato;
4. DI DARE ATTO che la presente determinazione assumerà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.;
5. DI TRASMETTERE copia della presente determinazione alla competente struttura regionale in materia urbanistica, nonché a tutti gli Enti intervenuti nell'iter di approvazione del suddetta Piano Particolareggiato;
6. DI DARE ATTO che la presente determinazione, è inserita nel Fascicolo delle determinazioni tenuto presso l'Ufficio Segreteria, ed inoltre della presente determinazione, un originale viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la pubblicazione ai fini della trasparenza amministrativa, una copia del presente provvedimento sarà trasmessa alla Giunta Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Emanuele D'Avino

Enti Locali

Comuni

Comune di Tarquinia

Avviso

AVVISO DI DEPOSITO - ADOZIONE VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE RELATIVE ALLE ZONE E - ATTIVITA' AGRICOLE

CITTA' DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

OGGETTO: AVVISO DI DEPOSITO - ADOZIONE VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE RELATIVE ALLE ZONE E - ATTIVITÀ AGRICOLE.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 17/12/2019, avente ad oggetto : " Adozione variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente relative alle zone E - Attività agricole" , divenuta esecutiva ai sensi di legge e contenente la modifica dell'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione delle zone E - Attività agricole - con l'introduzione del p.1 bis, viene depositata presso il Settore 10 Urbanistica - Edilizia Privata, Ufficio I Urbanistica, sito in via S. Pancrazio n 31, a libera visione di tutti, per la durata di 30 gg. consecutivi decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso sul B.U.R. - Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
L'Ufficio I Urbanistica del Settore 10, durante il periodo di deposito del suddetto atto e, limitatamente alla consultazione dello stesso, rimane aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13:30.
Durante il periodo di deposito il documento di variante (D.C.C. n. 36/2019) è altresì consultabile sul sito istituzionale del comune di Tarquinia, presso l'indirizzo:
https://servizionline.hypersic.net/cmstarquinia/portale/delibere/delibereelenco.aspx
Fino a 30 gg. dopo la scadenza del periodo di deposito, potranno essere presentate, per iscritto le osservazioni ai sensi dell'art.9 della Legge Urbanistica del 17/08/1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'ufficio Protocollo comunale sito in via Antica n. 3, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì con orario 09:30-13:00, martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00 – PEC: pec@pec.comune.tarquinia.vt.it

IL SINDACO
Alessandro GIULIVI

Enti Pubblici

Aziende Regionali

ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

Bando corso aggiornamento per mediatori in gestione dei conflitti

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI
AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER MEDIATORI IN MATERIA DI GESTIONE DEI CONFLITTI - CODICE 02CAT20

L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A.C. Jemolo", accreditato con provvedimento del Ministero di Giustizia del 21 settembre 2007 tra i soggetti e/o enti a tenere corsi di formazione per conciliatori previsti dall'art. 4, comma 3 del D.M. della Giustizia 23 luglio 2004 n. 222, come fatto salvo dalla disciplina transitoria (comma 3, art. 20 del D.M. 18.10.2010 n. 180), bandisce 30 posti per il "Corso di aggiornamento per mediatori in materia di gestione dei conflitti" - Codice 02CAT20.

1. La frequenza del corso è valida quale aggiornamento biennale obbligatorio ai sensi dell'articolo 18, comma 2) lett. G) del DM 180/2010 (18 ore in un biennio per i mediatori civili e commerciali che hanno già acquisito il titolo, frequentando un corso di minimo 50 ore).

2. Il corso è comunque aperto ai professionisti che intendano acquisire competenze nella materia trattata.

3. Il corso è articolato in due giornate di 9 ore ciascuna di docenza teorica e pratica e si terrà nelle giornate di **MERCOLEDI' 13 maggio 2020 e MERCOLEDI' 20 maggio 2020** dalle ore 9.00 alle 14,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19.00.

4. Prima giornata: "L'intervento del mediatore/conciliatore nei conflitti tra gestori ed utenti di servizi"- La gestione dei conflitti caratterizzati dall'asimmetria tra le parti: servizi bancari, finanziari e assicurativi, servizi sanitari, servizi di pubblica utilità, servizi di comunicazione. Saranno esaminati i seguenti temi: l'esame delle caratteristiche del conflitto tra utente e gestore di servizi; gli stili di facilitazione; le modalità di ascolto del disagio dell'utente; gli spazi per la conciliazione; l'analisi ed esercitazioni su casi pratici relativi all'ambito dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, dei servizi sanitari, dei servizi di pubblica utilità, dei servizi di comunicazione.

5. Seconda giornata: "Il ruolo del mediatore nei conflitti tra privati" - La gestione dei conflitti non caratterizzati dall'asimmetria tra le parti: controversie societarie, controversie condominiali e locatizie, controversie ereditarie e di divisione. Saranno esaminati i seguenti temi: le caratteristiche del conflitto tra soggetti privati; le tecniche di facilitazione della negoziazione tra le parti; l'ascolto attivo delle parti, le tecniche di comunicazione e superamento delle fasi di impasse; l'utilizzo delle sessioni congiunte e separate; l'analisi ed esercitazioni su casi pratici relativi all'ambito delle controversie societarie, le controversie condominiali e locatizie, le controversie ereditarie e di divisione.

6. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A.C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31.

7. Possono partecipare al corso i Mediatori civili e commerciali iscritti presso Organismi di Mediazione accreditati al Ministero della Giustizia, nonché gli avvocati interessati ad approfondire teoria e tecnica della negoziazione anche in vista dell'assistenza delle parti in mediazione.

8. Le domande di partecipazione al corso dovranno pervenire all'Istituto Jemolo **entro le ore 12.00 del 06.05.2020** tramite mail all'indirizzo didattica@jemolo.it oppure consegnate direttamente a mano presso la segreteria didattica - utilizzando i modelli allegati al presente bando (Allegati A+C per la partecipazione alle due giornate pari a 18 ore di corso - Allegati B+C per la partecipazione ad una giornata pari a 9 ore di corso).

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

9. Per l'ammissione al corso le domande di iscrizione vanno corredate dalla Dichiarazione di Consenso per la raccolta dati personali finalizzata all'iscrizione al corso - all. D, dalla Dichiarazione di Consenso per la registrazione del corso finalizzata al recupero e approfondimento delle lezioni - all. E - e dalla Dichiarazione di Consenso per l'invio materiale informativo tramite posta elettronica – all. F - debitamente firmate. Le relative informative sul trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto Jemolo ai sensi del G.D.P.R. 679/2016 sono reperibili sul sito www.jemolo.it nella sezione didattica - corsi – iscrizioni, come allegati al corrispondente bando in oggetto.

10. La graduatoria degli ammessi – qualora il numero delle domande dovesse superare il numero di posti disponibili - sarà formulata in base alla data di presentazione delle domande e al numero di protocollo attribuito. La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto www.jemolo.it .

11. Gli ammessi al corso, dopo la pubblicazione della graduatoria e comunque prima dell'inizio del corso, dovranno versare, in unica soluzione pena l'esclusione dal corso, la quota di partecipazione a titolo di contributo spese di € 200,00 (euroduecento/00) per le due giornate, pari a 18 ore di corso, oppure di € 100,00 (eurocento/00) per una giornata pari a 9 ore di corso.

12. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza di tutte le 9 o le 18 ore di corso.

13. L'Istituto "A. C. Jemolo" si riserva la facoltà di non attivare o rimodulare il corso alla luce delle domande pervenute.

14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.

15. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812- mail didattica@jemolo.it con orario 8.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma 12 febbraio 2020

Il Commissario Straordinario

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato A)

All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER MEDIATORI IN MATERIA GESTIONE DEI CONFLITTI
DUE GIORNATE 18 ORE TOTALI - QUOTA € 200,00
CODICE 02CAT20
IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e Cognome ……

Luogo, data di nascita …….....

Codice fiscale: ……

Cittadinanza…….. Documento…….N°……

Residente in ……

Indirizzo ……..

Tel…….Cell……..……

e-mail……Fax……..……

iscritto al seguente Organismo di mediazione ……

Titolo di studio e professione……..……..

CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO IN OGGETTO

Dichiara:

1. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".
4. Di effettuare il versamento della quota di iscrizione con bonifico bancario su IBAN – **IT35 F 03069 05020 100000300084** intestato a: Istituto di studi giuridici del Lazio "A.C. JEMOLO", oppure direttamente in sede con carte di pagamento, entro i termini previsti dal bando.

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità

Data…….. Firma……..……..

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato B)

All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER MEDIATORI IN MATERIA DI GESTIONE DEI CONFLITTI - UNA GIORNATA 9 ORE TOTALI - QUOTA € 100,00
CODICE 02cat20

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e Cognome ……..……...

Luogo, data di nascita …….…….……

Codice fiscale: ……..……

Cittadinanza……..Documento…….N°……

Residente in…….…..…… …….

Indirizzo…….…….

Tel…….…..Cell……..……

e-mail……..……Fax…….…….

iscritto al seguente Organismo di mediazione……...

Titolo di studio e professione……..……..

CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO IN OGGETTO

Dichiara:

5. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
6. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
7. di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".
8. Di effettuare il versamento della quota di iscrizione con bonifico bancario su IBAN – **IT35 F 03069 05020 100000300084** intestato a: Istituto di studi giuridici del Lazio "A.C. JEMOLO", oppure direttamente in sede con carte di pagamento, entro i termini previsti dal bando.

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità

Data…….. Firma……..……..

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato C)

RICHIESTA FATTURA

ISCRIZIONE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER MEDIATORI IN MATERIA DI GESTIONE DEI CONFLITTI - CODICE 02CAT20

Dati anagrafici per la fatturazione

Nome o ragione sociale……..……..

Domicilio fiscale..…….……...……

C.A.P..... Località:.....Pr.....

tel. .....

Codice Fiscale

N° partita I.V.A. .....

Indicare CUU (in caso di pubbliche amministrazioni) o COD. DEST. _____

Mail o PEC.....

(N.B. senza l'indicazione del COD. DEST. o della PEC la fattura elettronica sarà disponibile nel cassetto fiscale del soggetto intestatario della fattura)

Nome di chi ha effettuato il versamento (se diverso dall'intestatario della fattura)

.....

N.B. Qualora il versamento sia stato attuato tramite bonifico bancario ed il versamento sia stato effettuato da persona diversa dal discente, indicare in calce il nome di chi ha erogato il versamento e sopra i dati relativi alla persona alla quale deve essere effettivamente intestata la fattura.

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato D)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO
ISCRIZIONE CORSI

Il sottoscritto/a

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

Letta e compresa l'informativa relativa all'utilizzo dei miei dati personali (di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679) da parte del Titolare del Trattamento "Istituto Di Studi Giuridici Del Lazio Arturo Carlo Jemolo relativamente alle finalità di seguito riportate:

Iscrizione a Corsi di formazione - Tenuta registri contabili - Adempimenti fiscali

prendo atto che il trattamento dei miei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, per il quale non è richiesto il mio consenso.

Roma _____

Firma dell'interessato

_____

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato E)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO PER REGISTRAZIONE CORSI DI FORMAZIONE

Il sottoscritto/a

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

Letta e compresa l'informativa relativa all'utilizzo dei miei dati personali (di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679), da parte del Titolare del Trattamento ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO ARTURO CARLO JEMOLO per le finalità riportate di seguito:

Registrazione corso finalizzato al recupero e approfondimento delle lezioni

prendo atto del mio diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, e a conoscenza del fatto che in assenza del consenso le conseguenze sono le seguenti:

Annullamento dell'iscrizione del discente al Corso di Formazione

consento al trattamento dei miei dati personali da parte del Titolare, per le finalità sopra riportate (art. 7 Regolamento 2016/679).

Roma _____

Firma dell'interessato

_____

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

ALLEGATO F)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO
INVIO MATERIALE INFORMATIVO TRAMITE POSTA ELETTRONICA

Il sottoscritto/a

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

E- mail _____

Letta e compresa l'informativa relativa all'utilizzo dei miei dati personali (di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679), da parte del Titolare del Trattamento Istituto Di Studi Giuridici Del Lazio Arturo Carlo Jemolo relativamente alle finalità di seguito riportate:

"Invio di materiale informativo sulle attività dell'Istituto tramite posta elettronica"

CONSENTO ☐ NON CONSENTO ☐

Prendo atto del mio diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento in relazione al trattamento dei miei dati personali da parte del titolare per le finalità sopra riportate (art.7 Regolamento 2016/679)

Roma: ……..

Firma dell'interessato

_____

Enti Pubblici

Aziende Regionali

ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

Bando corso di alta formazione DPO

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

NUOVA FORMULAZIONE BANDO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER DATA PROTECTION OFFICER E PRIVACY SPECIALIST CODICE 12CAT19

L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, in collaborazione con il Centro Studi Privacy e Nuove Tecnologie, bandisce 50 posti totali suddivisi come di seguito:

25 posti (di cui 5 riservati ai dipendenti Regione Lazio) per l'ammissione al Corso di alta formazione per Data Protection Officer

25 posti (di cui 5 riservati ai dipendenti Regione Lazio) per l'ammissione al Corso di alta formazione per Privacy Specialist.

1. Per coloro i quali hanno effettuato l'iscrizione al bando precedente sarà mantenuto **l'ordine di arrivo delle domande di ammissione.**

2. Il percorso formativo prende a riferimento il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e la norma UNI 11697:2017 sui profili professionali certificabili in ambito privacy.

Al termine consente, a coloro che siano interessati, di sostenere, presso i soggetti accreditati, l'esame di certificazione ai sensi della Norma UNI sopra indicata.
Ma, indipendentemente da tale eventuale passaggio, si rivelerà particolarmente utile per tutti coloro che hanno l'esigenza di acquisire una formazione approfondita al fine di poter affrontare le nuove sfide poste dal nuovo Regolamento europeo.

I contenuti del corso sono integrati e completati con ampi riferimenti applicativi grazie all'esperienza in campo maturata dai docenti; dirigenti e funzionari dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, docenti universitari, dirigenti pubblici e privati, avvocati e *data protection officers* di comprovata esperienza.

3. Il programma prevede:

- Un **Corso di alta Formazione per Data Protection Officer** di 80 ore di formazione suddiviso in 16 giornate di 5 ore ciascuna con i seguenti temi: Il diritto alla protezione dei dati personali: dalle origini al GDPR - GDPR: il quadro di insieme - I principali adempimenti di carattere generale - I soggetti pubblici - La sanità - Profilazione e marketing - I diritti dell'interessato - I procedimenti innanzi al Garante - Responsabilità e sanzioni: casistica europea ed italiana - La dimensione europea - Sicurezza dei dati e dei sistemi 1 - Sicurezza dei dati e dei sistemi 2 - Soft Skills 1 - Soft Skills 2 - Esercitazioni e verifiche 1 - Esercitazioni e verifiche 2 - Quota di iscrizione di **€ 900/00 (euronovecento/00)**.

- Un **Corso di alta Formazione per Specialista Privacy** di 25 ore suddivise in 5 giornate di 5 ore ciascuna - Il diritto alla protezione dei dati personali: dalle origini al GDPR - GDPR: il quadro di insieme - Sicurezza dei dati e dei sistemi 1 - Soft Skills 1 - Esercitazioni e verifiche 2 - Quota di iscrizione di **€ 300/00 (eurotrecento/00)**.

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

4. Il **Corso di alta Formazione per Data Protection** è rivolto a: laureati e diplomati con una buona esperienza in materia di protezione dei dati personali.
   Nel caso in cui si intenda poi sostenere l'esame di certificazione ai sensi della Norma UNI 11697:2017 presso i soggetti accreditati, i requisiti saranno: a) laurea che includa discipline almeno in parte afferenti alla conoscenza del professionista privacy, legali o tecnico-informatiche; b) almeno 6 anni di esperienza lavorativa legata alla privacy di cui almeno 4 in incarichi di livello manageriale (se in possesso di laurea magistrale l'esperienza lavorativa si riduce a 4 anni di cui 3 in incarichi di livello manageriale; se in possesso di scuola media superiore occorrono 8 anni di esperienza privacy di cui 5 in incarichi di livello manageriale).

   Il **Corso di alta Formazione per Specialista Privacy** è rivolto a: Laureati e diplomati con breve esperienza in materia di protezione dei dati personali.
   Nel caso in cui si intenda poi sostenere l'esame di certificazione ai sensi della Norma UNI 11697:2017 presso i soggetti accreditati i requisiti saranno: a) diploma di scuola media superiore o di laurea; b) almeno 4 anni di esperienza lavorativa legata alla privacy che si riducono a 2 in caso di possesso di laurea.

5. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A.C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31. L'inizio del corso è previsto per il **30 marzo 2020 con orario 14,00 - 19,00**.
   Le successive date di svolgimento sono previste per i giorni: 6-14-20-22 aprile – 4-11-13-18-25-27 maggio – 8-10-15-18-22 giugno.

6. **I corsisti avranno la possibilità di iscriversi ad uno dei due corsi.** La domanda di partecipazione al corso dovrà pervenire all'Istituto Jemolo **entro le ore 12.00 del 23 marzo 2020** tramite mail all'indirizzo didattica@jemolo.it o consegnata direttamente a mano presso la segreteria didattica - utilizzando i modelli allegati al presente bando (Allegato A+C o B+C). Modello D per i dipendenti della Regione Lazio.

7. Per l'ammissione al corso le domande di iscrizione vanno corredate dalla Dichiarazione di Consenso per la raccolta dati personali finalizzata all'iscrizione al corso - all. E, dalla Dichiarazione di Consenso per la registrazione del corso finalizzata al recupero e approfondimento delle lezioni - all. F - e dalla Dichiarazione di Consenso per l'invio materiale informativo tramite posta elettronica – all. G - debitamente firmate. Le relative informative sul trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto Jemolo ai sensi del G.D.P.R. 679/2016 sono reperibili sul sito www.jemolo.it nella sezione didattica - corsi – iscrizioni, come allegati al corrispondente bando in oggetto.

8. L'Istituto Jemolo riserverà in totale 10 posti per l'ammissione gratuita al corso, suddivisi come sopra riportato, a dipendenti della Regione Lazio autorizzati dai Direttori regionali delle Direzioni di appartenenza.

9. I dipendenti regionali che richiedono l'ammissione al corso a titolo gratuito dovranno inviare all'Istituto Jemolo la domanda di partecipazione **secondo le modalità riportate nel precedente punto 6)**. La priorità sarà assegnata in base alla data di presentazione delle domande e al numero di protocollo attribuito alle domande di ammissione, fermo restando che per coloro i quali hanno effettuato l'iscrizione al bando precedente sarà mantenuto l'ordine di arrivo delle domande di ammissione.

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

10. La graduatoria degli ammessi – qualora il numero delle domande dovesse superare il numero di posti disponibili - sarà formulata in base alla data di presentazione delle domande risultante dal numero di protocollo attribuito. La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto.

11. Dopo la pubblicazione della graduatoria gli ammessi al corso a pagamento dovranno versare entro l'inizio del corso, in un'unica soluzione pena l'esclusione, la quota di partecipazione a titolo di contributo spese di:

    - **€ 900/00 (euro novecento/00)** per la partecipazione al Corso di Alta Formazione per Data Protection Officer
    - **€ 300/00 (eurotrecento/00)** per la partecipazione al Corso di Alta Formazione per Specialista Privacy.

12. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata l'Istituto non potrà rilasciare l'attestato di partecipazione.

13. L'Istituto "A. C. Jemolo" si riserva la facoltà di non attivare o rimodulare il corso alla luce delle domande pervenute.

14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.

Roma 19 febbraio 2020

Il Commissario Straordinario

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato A)

All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER DATA PROTECTION OFFICER – (80 ore) CODICE 12CAT19

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e Cognome …….....

Luogo, data di nascita …….…….....

Codice fiscale: ……..…….…….……..

Cittadinanza …… Documento …….. N°…….……

Residente in ……..……..…… Domicilio ……..……..…….

Indirizzo…… CAP ……..…....….

Tel……..…..Cell ……..…….

e-mail……..…… Fax ……..…….

Titolo di studio e professione……..……..

CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO IN OGGETTO

Dichiara:

1. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di non aver riportato condanne penali o di non avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".
4. Di effettuare il versamento della quota di iscrizione con bonifico bancario su IBAN **- IT 35 F 03069 05020 100000300084** intestato a: Istituto di studi giuridici del Lazio "A.C. JEMOLO", oppure direttamente in sede con carte di pagamento, entro i termini previsti dal bando.

Allega alla presente:

- **Fotocopia del documento di identità.**

Data…….. Firma……..……..

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato B)

All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER SPECIALISTA PRIVACY – (25 ore) CODICE 12CAT19

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e Cognome …….…….....

Luogo, data di nascita …….…….....

Codice fiscale: ……..…….…….……..

Cittadinanza …… Documento …….. N°…….……

Residente in …….……..…… Domicilio ……..……..…….

Indirizzo…… CAP ……..…....….

Tel……..…..Cell …….……

e-mail……..…… Fax …….…….

Titolo di studio e professione……..……..

CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO IN OGGETTO

Dichiara:

1. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di non aver riportato condanne penali o di non avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".
4. Di effettuare il versamento della quota di iscrizione con bonifico bancario su IBAN **- IT 35 F 03069 05020 100000300084** intestato a: Istituto di studi giuridici del Lazio "A.C. JEMOLO", oppure direttamente in sede con carte di pagamento, entro i termini previsti dal bando.

Allega alla presente:

- **Fotocopia del documento di identità.**

Data…….. Firma……..……..

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato C)

RICHIESTA FATTURA

☐ **CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER DATA PROTECTION OFFICER - CODICE 12CAT19**

☐ **CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER SPECIALISTA PRIVACY (25 ore) - CODICE 12CAT19**

Dati anagrafici per la fatturazione

Nome o ragione sociale……

Domicilio fiscale..…….……...…….

C.A.P.....Località: ..... Pr ….....

tel. .....

Codice Fiscale

N° partita I.V.A. .....

Indicare CUU (in caso di pubbliche amministrazioni) o COD. DEST.

_____

PEC.....

(N.B. senza l'indicazione del COD. DEST. o della PEC la fattura elettronica sarà disponibile nel cassetto fiscale del soggetto intestatario della fattura)

Nome di chi ha effettuato il versamento (se diverso dall'intestatario della fattura)

.....

N.B. Qualora il versamento sia stato attuato tramite bonifico bancario ed il versamento sia stato effettuato da persona diversa dal discente, indicare in calce il nome di chi ha erogato il versamento e sopra i dati relativi alla persona alla quale deve essere effettivamente intestata la fattura.

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

Allegato D)

All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma

DOMANDA DI AMMISSIONE GRATUITA PER DIPENDENTI REGIONE LAZIO
(Barrare la casella interessata)

☐ **CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER DATA PROTECTION OFFICER - CODICE 12CAT19**

☐ **CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER SPECIALISTA PRIVACY (25 ore) - CODICE 12CAT19**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Nome e Cognome ……..…….....

Luogo, data di nascita …….…….....

Codice fiscale: ……..…….…….……..

Cittadinanza ……. Documento …….. N°…….…

Residente in ……..……..…… Domicilio ……..……

Indirizzo…… CAP ……....

Tel……..Cell ……..……

e-mail……..…… Fax ……..…….

Titolo di studio e professione……..……..

CHIEDE L'AMMISSIONE GRATUITA AL CORSO IN OGGETTO

Dichiara:

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000);
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di non aver riportato condanne penali o di non avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- **Fotocopia del documento di identità**

AUTORIZZO LA PARTECIPAZIONE AL CORSO
Il Direttore Regionale……..

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO
ISCRIZIONE CORSI

Il sottoscritto/a

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

Letta e compresa l'informativa relativa all'utilizzo dei miei dati personali (di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679), da parte del Titolare del Trattamento Istituto Di Studi Giuridici Del Lazio Arturo Carlo Jemolo relativamente alla seguente finalità:
Iscrizione a Corsi di formazione, Tenuta registri contabili, Adempimenti fiscali

prendo atto che il trattamento dei miei dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, per il quale non è richiesto il mio consenso.

Roma _____

Firma dell'interessato _____

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

ALLEGATO F)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO
PER REGISTRAZIONE CORSI DI FORMAZIONE

Il sottoscritto/a

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

Letta e compresa l'informativa relativa all'utilizzo dei miei dati personali (di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679), da parte del Titolare del Trattamento ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO ARTURO CARLO JEMOLO relativa a:
Registrazione corso finalizzato al recupero e approfondimento delle lezioni

prendo atto del mio diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, e a conoscenza del fatto che in assenza del consenso le conseguenze sono le seguenti:
Annullamento dell'iscrizione del discente al Corso di Formazione
consento al trattamento dei miei dati personali da parte del Titolare, per le finalità sopra riportate (art. 7 Regolamento 2016/679).

Roma _____

Firma dell'interessato

_____

A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

ALLEGATO G)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO
INVIO MATERIALE INFORMATIVO TRAMITE POSTA ELETTRONICA

Il sottoscritto/a

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

E- mail _____

Letta e compresa l'informativa relativa all'utilizzo dei miei dati personali (di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679), da parte del Titolare del Trattamento Istituto Di Studi Giuridici Del Lazio Arturo Carlo Jemolo relativamente alle finalità di seguito riportate:

"Invio di materiale informativo sulle attività dell'Istituto tramite posta elettronica"

CONSENTO ☐ NON CONSENTO ☐

Prendo atto del mio diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento in relazione al trattamento dei miei dati personali da parte del titolare per le finalità sopra riportate (art.7 Regolamento 2016/679)

Roma: ……..

Firma dell'interessato

_____

Privati

METRO C SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN ABBREVIATO METRO C S.CP.A.

Ordinanza 27 febbraio 2020, n. 1

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO N. 1/2020 LINEA C. DITTA FRANCO 2002 E ALTRI

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO N. 1/2020 LINEA C.
Pagamento diretto delle indennità di servitù permanente di galleria di cui al Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018.
Linea C della Metropolitana di Roma – Tracciato Fondamentale da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri/Pantano.
Codice CUP: E51I04000010007. Codice CIG: 06872921A5B.
Tratta T3 - San Giovanni – Colosseo/Fori Imperiali.
Tratto compreso tra P.zza S. Giovanni in Laterano e P.zza Celimontana.
Progetto definitivo approvato con Delibera CIPE del 22 luglio 2010, n. 60.
Atto di approvazione n. 3 del 15 febbraio 2013.
Decreto di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018.
Pagamento diretto somme indennitarie, ai sensi dell'art. 26, commi 1-1 bis e 2, del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Premesso
Che il CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, ha inserito la Linea "C" della metropolitana di Roma tra le opere prioritarie d'interesse nazionale, comprese nel "1° Programma delle Infrastrutture Strategiche", di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 c.d. "Legge Obiettivo";
che dell'Avvio del Procedimento generale dell'opera, da T2 a T7, è stata data comunicazione in data 27 giugno 2003 a mezzo stampa su quotidiani nazionali e con affissioni di avviso pubblico nelle zone interessate;
che il CIPE, con Delibera 1 agosto 2003 n. 65, come integrata dalla Delibera 20 dicembre 2004, n. 105, sulla base dell'istruttoria ex art. 3 del decreto legislativo n. 190/02 e s.m.i., attuativo della legge 443/01 e s.m.i., ha individuato quale Tracciato Fondamentale, prima fase attuativa della Linea C, le Tratte da T2 a T7, da Clodio/Mazzini a Monte Compatri-Pantano, ricomprendendo le Tratte T4-T5, da S. Giovanni ad Alessandrino, il cui Progetto Definitivo era stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 434 del 23 luglio 2002;
che Roma Metropolitane S.r.l., a partire dal 1° dicembre 2004, è subentrata al Dipartimento VII del Comune di Roma (ora Roma Capitale) nelle funzioni di Stazione Appaltante, in virtù delle Deliberazioni Consiglio Comunale n. 97/2004 e n. 1/2005;
che Roma Metropolitane S.r.l. costituisce emanazione organica di Roma Capitale;
che i rapporti tra Roma Capitale e Roma Metropolitane S.r.l. sono regolati da apposita Convenzione stipulata per atto del Notaio Dott. Enrico Parenti in data 28 gennaio 2005, rep. n. 85261, racc. n. 2001, il cui testo è stato approvato dal Consiglio Comunale con la suddetta Deliberazione n. 1/2005;
che il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Delibera n. 39 che riconosce a Roma Metropolitane S.r.l. il ruolo di Soggetto Aggiudicatore, in sostituzione di Roma Capitale;
che pertanto Roma Metropolitane s.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, è deputata a svolgere anche tutte le funzioni connesse agli espropri necessari per la realizzazione dell'opera;
che, in proposito, il decreto del Presidente della Repubblica dell' 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. prevede espressamente, all'art. 6, che l'autorità competente alla realizzazione di

un'opera pubblica o di pubblica utilità provveda anche alla emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari;
che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 23 del 19 gennaio 2006, ha attribuito a Roma Metropolitane S.r.l. le competenze e tutte le funzioni connesse ad espropri, occupazioni, asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della Linea C, ivi inclusa la emanazione dei relativi provvedimenti;
che, in data 4 aprile 2006, come richiesto dall'art. 9 del citato d.lgs n. 190/02 e s.m.i., l'A.T.I. tra ASTALDI S.p.A. (mandataria), VIANINI LAVORI S.p.A., CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI ed ANSALDO TRASPORTI SISTEMI FERROVIARI S.p.A. – poi incorporata in Ansaldo Sistemi di Trasporto e Segnalamento S.p.A. (mandanti)-, aggiudicataria della gara d'appalto, ha costituito la Società di Progetto, denominata "METRO C S.p.A", poi "METRO C S.c.p.A." (di seguito Metro C), in funzione di Contraente Generale per la realizzazione del Tracciato Fondamentale della Linea "C" della metropolitana di Roma, per le Tratte da T2 a T7;
che in data 13 aprile 2006 il Responsabile del Procedimento ha emesso l'Ordine di Servizio n. 1 di "Inizio Attività" per la tratta fondamentagle;
che in data 12 ottobre 2006, con atto rep. n. 89.819 racc. n. 21.975 presso il notaio dott. Enrico Parenti, è stato stipulato tra Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Soggetto Aggiudicatore, e Metro C, in qualità di Contraente Generale, il contratto per l'affidamento delle prestazioni attinenti la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori, la realizzazione e le forniture necessarie per la realizzazione della Linea C;
che l'intervento relativo alla costruenda Linea "C" della metropolitana di Roma, è conforme al nuovo Piano Regolatore Generale di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 18 del 12 febbraio 2008;
che dell'avvio del Procedimento volto ad ottenere la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera in oggetto è stata data comunicazione mediante Avviso Pubblico che è stato affisso:

- all'Albo Pretorio di Roma Capitale, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;
- nelle sedi principali dei Municipi I, VI e IX, interessati dalle opere, a partire dal 7 agosto e sino al 5 settembre 2009;

- con manifesti a cura dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità di Roma Capitale, nei punti di pubblica affissione dislocati lungo il traciato della Linea "C", relativamente alla Tratta T3, a partire dal 12 agosto 2009. Lo stesso Avviso Pubblico è stato pubblicato, in data 6 agosto 2009 sui quotidiani "Il Messaggero", "La Repubblica" e "Il Corriere della Sera";

che la Conferenza di Servizi si è tenuta in data 23 ottobre 2009;
che il CIPE, con Delibera 22 luglio 2010, n. 60, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, ha deliberato ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i. l'approvazione, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Progetto Definitivo Linea C della metropolitana di Roma della Tratta T3 nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali ricompresa nell'ambito del Tracciato Fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini – Monte Compatri/Pantano);

che Roma Metropolitane S.r.l., con Atto di Approvazione n. 3/Linea “C” del 15 febbraio 2013 ha approvato il Progetto Esecutivo della Tratta T3, nel tratto compreso tra la Stazione San Giovanni e la Stazione Colosseo/Fori Imperiali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 3 d.lgs. 190/2002 e s.m.i., con il quale sono state recepite le prescrizioni e raccomandazioni imposte dal CIPE in sede di approvazione del Progetto Definitivo;
che in data 20 marzo 2013 il Responsabile del Procedimento ha emesso l’Ordine di Servizio n. 23 di “Inizio delle lavorazioni e delle forniture della Tratta T3”;
che ai proprietari delle ditte interessate dal presente provvedimento è stata data comunicazione, ex art. 17, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 e s.m.i., della data in cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo delle opere in esame e della data in cui la Delibera di approvazione è stata registrata alla Corte dei Conti;
che, con decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018, è stato disposto l’asservimento permanente in galleria degli immobili interessati dal suddetto Piano degli Asservimenti;
che, ricorrendo i presupposti di legge, con il sopra richiamato provvedimento sono state altresì determinate in via d’urgenza le indennità provvisorie di asservimento spettanti ai proprietari degli immobili oggetto della procedura asservitiva;
che detto provvedimento, unitamente alla determinazione delle indennità provvisorie, è stato notificato ai proprietari, risultanti tali dai registri catastali, avvertendoli della possibilità di poter condividere espressamente le indennità loro offerte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso;
che il Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018 è stato registrato all’Ufficio delle Entrate Roma 5 – in data 15 marzo 2018, serie 3 n. 1014, all’Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Roma – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Roma – Circoscrizione di Roma 1 – giusta quietanza n. 3721 del 28 marzo 2018, prot. cod. riscontro RM 699895 da 1 a 7 e pubblicato sul B.U.R.L. del 13 marzo 2018, N. 21;
che la ditta proprietaria riportata nell’allegato elenco ditte (allegato “A”) ha accettato le indennità offerte per un totale di Euro 132.750,00 producendo la documentazione nei termini di legge ai fini del pagamento diretto delle indennità dovute per asservimento;
che, pertanto, è necessario procedere al pagamento diretto delle indennità di asservimento condivise;
che, come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica, l’immobile ricade con l’approssimazine dovuta alla lettura delle tavole urbanistiche in Sistemi e Regole: Sistema Insediativo Città Storica – Tessuti di espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme T7 (art. 24, 25, 32), interessato da tracciato da ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto. Rete Ecologica: nessuna prescrizione. Vincolo archeologico/paesaggistico non rilevato.
che l’immobile in parola, assoggettato a servitù di galleria, non è soggetto all’applicazione della ritenuta d’acconto prevista dalla Legge 413 del 30 dicembre 1991 e meglio specificato nella Circolare del 24 luglio 1998 n. 194 del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate;
che per la regolare titolarità degli immobili si evince quanto segue:
- con atto di scissione a rogito del Notaio Claudio Gallucci di Roma in data 9 luglio 2003 Rep. n. 17165, Racc. n. 7386, sono stati assegnati alla FRANCO 2002 S.r.l. gli immobili distinti al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 132 sub 1, 19, 504 e 510 ex 502-503;

con nota del 10 dicembre 2019 la Phoenix Assest Management, affidataria dalla thor SPV S.r.l., ha rilasciato nulla osta all'incasso dell'indennità di asservimento spettante alla FRANCO 2002 S.r.l.;

- con atto di scissione a rogito del Notaio Claudio Gallucci di Roma in data 9 luglio 2003 Rep. n. 17165, Racc. n. 7386, sono stati assegnati alla ORCHIDEA 2002 S.r.l. gli immobili distinti al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 132 sub 9,10 e 20;
- con atto di donazione a rogito del Notaio Aldo Garofalo di Roma in data 13 dicembre 1990, Rep. n. 25905, Racc. n. 4903, è stato donato alla sig.ra Buffa Cecilia l'immobile distinti al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 13 sub 11;
- con atto di compravendita a rogito del Notaio Luciano Ferraguto di Roma in data 17 luglio 1980, Rep. n. 838 Racc. n. 383, i sigg.ri Ulizzi Adalberto e Azzalini Franca Maria hanno acquistato l'immobile distinto al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 132 sub 12;
- con atto di donazione a rogito del Notaio Aldo Garofalo di Roma in data 13 dicembre 1990 Rep. n. 25903, Racc. n. 4901, sono stati donati alla sig.ra Buffa Maria gli immobili distinti al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 132 sub 13 e 14;
- con atto di donazione a rogito del Notaio Aldo Garofalo di Roma in data 13 dicembre 1990, Rep. n. 25904, Racc. n. 4902, sono stati donati al sig. Buffa Giovanni gli immobili distinti al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 132 sub 15, 16 e 18;
- con atto di compravendita a rogito del Notaio Aldo Garofalo di Roma in data 13 dicembre 1990, Rep. n. 25902, Racc. n. 4900, la sig.ra Morichetti Raffaella ha acquistato l'immobile distinto al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 132 sub 17;
- con atto di scissione a rogito del Notaio Claudio Gallucci di Roma in data 9 luglio 2003 Rep. n. 17165, Racc. n. 7386, sono stati assegnati alla S.I.E.L. S.r.l. gli immobili distinti al Catasto del Comune di Roma al foglio 509 mappale 132 sub 505, 506 e 509;

che con il presente provvedimento si esonera da ogni responsabilità l'Amministrazione che procede al pagamento;

che la ditta richiedente, dichiarando l'assenza di diritti di terzi, tiene indenne e manleva Roma Metropolitane S.r.l. da ogni eventuale pretesa, azione o diritto da chiunque vantato, con impegno a restituire la somma incassata per il predetto titolo e ad intervenire nei procedimenti che fossero proposti in ogni sede nei confronti di Roma Metropolitane S.r.l. per la conseguente estromissione della medesima;

vista l'istanza trasmessa con nota Metro C prot. n. 370 del 18 febbraio 2020, al prot. R.M. con n. 1305 del 21 febbraio 2020, con la quale METRO C, in qualità di Contraente Generale, verificata la completezza e la validità della documentazione prodotta dalla ditta, ha richiesto l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento per la medesima ditta che ha accettato l'importo delle stesse determinate con Decreto n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 e s.m.i., c.d. "Legge Obiettivo";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. "*Testo unico delle disposizioni e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., attuativo della legge n. 443/2001;
vista la Delibera CIPE 1 agosto 2003, n. 65;
vista la Delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 105;
vista la Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 39;
vista la Delibera CIPE 22 luglio 2010, n. 60;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 97 del 24 maggio 2004;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 1 del 10 gennaio 2005;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 23 del 19 gennaio 2006;
vista la Deliberazione del Consiglio del Comune di Roma, n. 18 del 12 febbraio 2008;
visto l'Atto di Approvazione n. 3/linea "C" del 15 febbraio 2013 di Roma Metropolitane S.r.l.;
visto il Decreto di costituzione di servitù permanente di galleria n. 2/Linea C del 28 febbraio 2018;
visto il decreto legislativo n. 156 del 17 settembre 2010, recante l'attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009 n. 42 in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale.

TUTTO QUANTO PREMESSO

ROMA METROPOLITANE S.R.L.
in qualità di Autorità Espropriante e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 26, comma 1, 1bis e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.

ORDINA

alla Metro C S.c.p.A. di provvedere nei termini di legge alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché alla pubblicazione dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 69/2009 e s.m.i., presso l'Albo Pretorio di Roma Capitale e, decorsi 30 giorni in assenza di opposizioni di terzi, di provvedere al pagamento diretto delle indennità di asservimento in galleria, spettanti alla ditta meglio indicata nell'allegato elenco ditte allegato "A", per un importo complessivo di € 132.750,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELLA
LINEA C
Ing. Andrea Sciotti

IL LIQUIDATORE
Dott. Giovanni Mottura

Allegati:
- Elenco ditte.

Allegato “A”

Comune:	ROMA
Numero di Piano:	22
Ditta Catastale:	ENTE URBANO

Dati Catastali di Asservimento:

Foglio	Mappale	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie Asservita Mq. (a)	Rel. Altim. (b)	Valore Venale ridotto del Rel. Altim. €/mq. (c)	Indennità di Asservimento (a x c/5)
509	132	0 04 35	ENTE URBANO	SERVITU' DI GALLERIA	177	0,50	€ 3.750,0000	€ 132.750,00
				Totale Mq. 177		Totale Indennità € 132.750,00		

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	1	C/2	54 MQ	387,65 €	FRANCO 2002 S.R.L. UNIPERSONALE PROPRIETA' 1/1
509	132	19	C/2	22 MQ	157,93 €	
509	132	504	A/2	4,5 VANI	1.138,79 €	
509	132	510	A/2	11,5 VANI	2.910,23 €	

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	9	A/2	5 VANI	1.265,32 €	ORCHIDEA 2002 S.R.L. UNIPERSONALE PROPRIETA' 1/1
509	132	10	A/4	4 VANI	816,00 €	
509	132	20	A/4	3,5 VANI	515,17 €	

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	11	A/4	4 VANI	816,00€	BUFFA CECILIA n. ROMA il 19/02/1955 C.F. BFFCCL55B59H501W PROPRIETA' 1/1

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	12	A/2	5 VANI	1.265,32 €	AZZALINI FRANCA n. VITTORIO VENETO il 12/03/1951 C.F. ZZLFNC51C52M089U PROPRIETA' 1/2 ULIZZI ADALBERTO n. ROMA il 26/11/1938 C.F. LZZDBR38S26H501G PROPRIETA' 1/2

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	13	A/2	5,5 VANI	1.391,85 €	BUFFA FRANCO n. CARRARA il 04/05/1911 C.F. BFFFNC11E04B832O USUFRUTTO 1/1 BUFFA MARIA n. ROMA il 31/07/1947 C.F. BFFMRA47L71H501H LIVELLARIO 1/1
509	132	14	A/2	4,5 VANI	1.138,79 €	

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	15	A/2	4 VANI	1.012,26 €	BUFFA GIOVANNI n. ROMA il 01/11/1948 C.F. BFFGNN48S01H501C PROPRIETA' 1/1

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	16	A/2	5 VANI	1.265,32 €	BUFFA MARIO PROPRIETA' 1000/1000
509	132	18	A/2	4 VANI	1.012,26 €	

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	17	A/2	4 VANI	1.012,26 €	MORICHETTI RAFFAELLA n. ROMA il 23/05/1952 C.F. MRCRFL52E63H501I PROPRIETA' 1000/1000

N. Piano 22						
DATI CATASTO FABBRICATI						DITTA RISULTANTE AL CATASTO FABBRICATI
Foglio	Mapp.	Sub	Cat.	Cons.	R.C.	
509	132	505	D/2		10.680,00 €	S.I.E.L. SOCIETA' IMMOBILIARE EUROPEA LUX S.R.L. PROPRIETA' 1/1
509	132	506	D/2		3.850,00 €	
509	132	509	D/2		8.346,00 €	